Anno 96 - Numero 261

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 18 Novembre 1962

In lizza 2173 candidati (fra cui 44 donne) per 465 seggi

Oggi 27 milioni di francesi votano un Parlamento che non avrà poteri

I partiti democratici parevano decisi a far fronte comune contro De Gaulle; ma non hanno trovato un'intesa - Si parla di includere nel prossimo governo esponenti della IV Repubblica come Schumann ed Edgar Faure - Il capo dello Stato minaccia di ricorrere all'articolo 16 della Costituzione (che gli concede poteri assoluti) se la futura Assemblea non gli sarà favorevole

Il generale-presidente

Il *referendum* effettuato da De Gaulle per l'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale diretto è stato giudicato unanimemente, dai non gollisti, come anticostituzionale, perché trattandosi di una modifica alla Costituzione della Quinta Repubblica, la proposta De Gaulle avrebbe dovuto, a tenore espresso della Costituzione medesima, essere sottoposta al giudizio del Parlamento. Il generale-presidente non si degnò, a suo tempo, di controbattere direttamente l'asserzione di anticostituzionalità: vi rispose tuttavia indirettamente menzionando nel suo manifesto orale al popolo un altro articolo della Costituzione autorizzante il *referendum* circa le questioni di organizzazione dei pubblici poteri. Dato, e non concesso, che l'articolo facesse al caso, codesta autorizzazione generica nulla valeva contro la prescrizione costituzionale specifica del giudizio del Parlamento sulle modificazioni costituzionali.

Concentrata l'attenzione francese ed estera su codesta violazione formale della Costituzione, è rimasta ignorata — o per lo meno, non chiaramente vista e messa in luce per la pubblica opinione — un'altra, e più grave violazione, toccante l'essenza stessa dello Stato francese. Il voto favorevole o contrario di un *referendum* non può valere se non per l'oggetto preciso del *referendum*: nessun'altra conseguenza di qualsiasi genere si può trarre dall'esito del medesimo.

Ora, il generale-presidente ha accompagnato l'annuncio del *referendum*, e poi il suo esito, con dichiarazioni tali che lo hanno trasformato del tutto arbitrariamente in un plebiscito circa la nuova definizione data contemporaneamente da lui stesso, di sua propria sola autorità, della funzione e del potere del presidente della Repubblica. Senza tenere nessun conto di ciò che stabilisce in proposito la Costituzione da lui stesso preparata e fatta approvare — o piuttosto, presentando tacitamente le sue formule come se fossero la riproduzione, o la fedele parafrasi, della Costituzione —, egli si è proclamato in possesso pieno ed esclusivo del diritto e dovere di determinare la politica della Francia senza renderne conto ad alcuno, spettando poi ai ministri da lui nominati di applicarla e di rispondere dell'applicazione al Parlamento. Controllo, dunque, di questo, almeno negativo, col voto di sfiducia al ministero; ma controllo puramente platonico, secondoché il generale-presidente ha mostrato, lasciando al posto, senza restrizioni di potere e senza mutamento, il gabinetto Pompidou dopo il voto di sfiducia inflittogli dall'Assemblea nazionale.

Insomma, De Gaulle ha compiuto, con il *referendum* del 28 ottobre, un vero e proprio colpo di Stato, che ha poi confermato e applicato con le parole e gli atti successivi. E il colpo di Stato si concreta nell'assunzione di un potere assoluto di governo, di fronte al quale non rimarrebbe — per tutta la durata del mandato presidenziale, rinnovabile — se non il *referendum* popolare, da effettuarsi nel modo e nel tempo che al sovrano piacerà.

Ecco il punto fondamentale, che non mi sembra sia stato ben visto da tutti i partiti costituzionali democratici, e nettamente impostato innanzi agli elettori. Mancanza di chiarezza e di risolutezza: difetto di intelligenza e di volontà. Amare constatazioni, queste, confermate da perplessità, ambiguità, preoccupazioni, manifestatesi in seno ai partiti oppositori. Non si può non rimanere stupiti — e scoraggiati — quando si vede discusso il canone formulato da Guy Mollet per i ballottaggi: votate per tutti, salvo che per i candidati gollisti. Una regola evidentemente legittimata, anzi imposta dall'obbiettivo supremo e pregiudiziale: quello di avere all'Assemblea nazionale la maggioranza più forte possibile contro il colpo di Stato del generale-presidente.

* *

Spetta al popolo francese provvedere, con i mezzi legali che rimangono ancora a sua disposizione, al ristabilimento di un autentico regime democratico in Francia. A noi di fuori non rimane che segnalare la gravità del danno e l'urgenza del rimedio. Ma non si può non aggiungere che tutta la Comunità europeo-atlantica è interessata, per ragioni morali, di principio, e politiche di contingenza grave e difficile. Parallelo al traviamento antiliberale e antidemocratico è stato l'accantonamento, l'isolamento della Francia sul piano internazionale. Un isolamento che diminuisce la posizione internazionale e il prestigio della Francia, e riesce dannoso per la libertà, la sicurezza e la pace del mondo.

Luigi Salvatorelli

Per essere eletti occorre la maggioranza assoluta

Domenica prossima il secondo turno per i ballottaggi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 novembre.

Ventisette milioni e mezzo di francesi, iscritti nelle liste elettorali di Parigi, sono chiamati a partecipare domani al primo turno di votazioni per l'elezione di 465 deputati alla Assemblea nazionale. Il voto avverrà anche fuori della Francia metropolitana per eleggere 17 deputati nei quattro dipartimenti e nei sei territori d'oltremare.

Le urne verranno aperte la mattina alle 8 e chiuse alle 18, ad eccezione di Parigi e degli altri grandi centri, dove rimarranno aperte un'ora di più. Gli elettori possono esercitare il diritto al voto anche per corrispondenza o per procura.

I candidati sono 2173, fra cui 44 donne, mentre nelle elezioni legislative del 1958 erano 2800. Il solo partito presente in tutte le circoscrizioni è il comunista, seguito dai gollisti (Unr) con 441 candidature. Degli altri gruppi, i socialisti e i cosiddetti indipendenti hanno distribuito i loro candidati nei tre quarti delle circoscrizioni, mentre i democristiani e i radicali soltanto nella metà. Una incognita può essere il partito socialista unificato, che ha fra i suoi candidati Pierre Mendès-France, perché non era rappresentato nella scorsa legislatura.

La campagna elettorale che si è chiusa stasera si è svolta nella più completa indifferenza: poche decine di persone assistevano a ogni comizio e, se qualche volta vi sono stati contraddittori assai vivaci, si aveva quasi sempre l'impressione di dispute in famiglia.

Il disinteresse degli elettori è dovuto soprattutto all'atteggiamento dei partiti tradizionali, che avevano iniziato la campagna con foga come se fossero impegnati a salvare le istituzioni repubblicane contro il potere personale del generale De Gaulle, e poi, a mano a mano che si avvicinava la data del voto, si sono lasciati prendere nella solita rete di compromessi che ha tanto contribuito a far scadere nell'opinione pubblica francese il prestigio del Parlamento.

Quando furono indette le consultazioni quattro partiti (democristiani, indipendenti, socialisti e radicali) avevano formato un cartello per isolare l'Unr, impegnandosi a presentare uno solo dei loro candidati in ogni circoscrizione. Un programma di azione comune stabilito al vertice dai dirigenti era apparso però troppo generico per riaccendere l'interesse dell'opinione pubblica sulla possibilità di un reale rinnovamento della vita politica e, in ogni caso, l'impegno della candidatura unica è rimasto quasi dovunque lettera morta. Si può anzi prevedere che, nel secondo turno, ci saranno molti accordi fra candidati dei quattro partiti e gollisti.

Per essere eletti al primo turno, i candidati dovranno ottenere domani la maggioranza assoluta dei suffragi espressi o almeno un quarto di quella degli iscritti, ma, poiché soltanto in pochi casi, saranno raggiunte queste condizioni, la composizione della futura legislatura verrà decisa soltanto nel ballottaggio del 25 novembre.

Al secondo turno potranno presentarsi quelli che avranno ottenuto domani almeno il 5 per cento dei voti e che confermeranno la candidatura entro la mezzanotte di martedì.

Attraverso il ritiro delle candidature si svolgeranno gli accordi. In un sistema elettorale che non tiene nessun conto della proporzionale, si arriverà alla composizione di una assemblea nazionale che non corrisponderà nemmeno approssimativamente all'orientamento politico del paese.

Così, per esempio, i rapporti inviati al governo dalle prefetture affermano che il partito comunista avrà anche questa volta il maggior numero di voti e, anzi, progredirà. Si prevede perciò che aumenterà anche i seggi al Parlamento, ma non in misura spettacolosa. Nelle elezioni del 1958 aveva mandato appena dieci deputati all'assemblea nazionale.

Subito dopo, benché a notevole distanza, dovrebbe arrivare l'Unr. E' previsto che perderà voti e seggi, ma un sistema di accordi abilmente stipulati con i partiti che, quando erano scesi in campo, sembravano decisi ad annientare la sua rappresentanza parlamentare, riuscirà non di meno a far eleggere più di un centinaio di gollisti.

Per gli altri partiti non dovrebbero esserci variazioni sensibili. In leggero aumento sembrano i socialisti e gli indipendenti, stazionari i democristiani, in regresso i radicali e più ancora l'estrema destra. Nel complesso tutto lascia supporre che la prossima legislatura avrà pressoché la stessa fisionomia della precedente.

In queste condizioni non dovrebbe essere difficile a De Gaulle trovare una maggioranza di compromesso nella nuova assemblea nazionale. A questo proposito si parla già dell'eventualità di includere nel governo, insieme ai ministri gollisti, esponenti democristiani come Pierre Pflimlin e Maurice Schumann, radicali come Edgar Faure, e alcuni esponenti del centro degli indipendenti, ibrida formazione che va dai liberali ai sostenitori dell'Algeria francese e dell'Oas.

Ma se l'accordo non dovesse riuscire? Non è escluso che si arriverebbe allora al colpo di Stato. Alcuni dei più autorevoli esponenti gollisti, come Peyrefitte e Billotte, hanno dichiarato che, se nella prossima assemblea nazionale non ci sarà una maggioranza a favore del regime, il generale De Gaulle si ritirerà dalla vita pubblica; a meno che la gravità della situazione non lo porti ad assumere i pieni poteri in applicazione all'articolo 16 della Costituzione.

Il Capo dello Stato sembra pronto a farsi carico del potere assoluto senza tenere conto del Parlamento.

Sandro Volta



Il presidente De Gaulle

Il presidente dell'Unuri

«Il pre-salario rivoluziona l'assistenza agli studenti»

Roma, 17 novembre.

Il presidente dell'Unuri, Brondoni, ha ringraziato con un telegramma Fanfani per l'approvazione del pre-salario agli studenti universitari. Egli ha commentato la decisione del governo con queste parole: «Se oggi si riconosce che è necessario che un maggior numero di qualificate energie si indirizzi alle università per venire incontro ai bisogni del Paese, e si accetta come già produttivo di effetti il lavoro intellettuale che lo studente svolge negli anni di corso in rispondenza alle esigenze di progresso civile e sociale della comunità nazionale, un provvedimento come quello del pre-salario deve rispondere ai requisiti che meglio consentano di far fronte a queste esigenze».

Brondoni ha affermato che il pre-salario costituisce una rivoluzione nel concetto di assistenza agli studenti e si è augurato che, per il bene della società, sia esteso anche alle scuole secondarie.

Strage di camosci sul Gran Paradiso



Quattrocento camosci e stambecchi sono stati abbattuti in questi ultimi giorni nelle tre valli aostane del Parco del Gran Paradiso. Una vera strage. I cacciatori attendono al limite della «riserva» gli animali sospinti in basso dalla fame e dalla neve e sparano anche sui piccoli, sulle giovani femmine, sui maschi vigorosi. Nella foto, due vittime trovate agonizzanti su un pianoro di neve. Una misura d'urgenza ha chiuso ora la caccia nelle zone adiacenti al «Parco», ma è tardi. (Vedere a pagina cinque il servizio del nostro inviato e altre fotografie)

Speranze di intesa malgrado l'intransigenza di Castro

Russi ed americani all'Onu continuano i negoziati per Cuba

Kennedy ha discusso con il Consiglio della difesa un programma di rappresaglia contro l'isola se i voli di ricognizione saranno disturbati - Tecnici cinesi avrebbero addestrato i cubani all'uso dei razzi antiaerei che abbatterono l'«U-2»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 novembre.

Sulla crisi di Cuba non sono segnalati oggi sviluppi decisivi. Malgrado le tracotanti minacce di Castro, la situazione non è tuttavia peggiorata; al contrario, da certi segni si può sperare in un non lontano miglioramento. Non soltanto continuano all'Onu le conversazioni russo-americane, ma anche le trattative dirette per lettera tra Kruscev e Kennedy.

E' confermato che il Presidente ha fatto sapere ieri al capo sovietico che la rimozione da Cuba dei bombardieri «IL 28» è ormai un'esigenza urgente: «Senza di essa, non potranno proseguire ulteriori negoziati diplomatici veramente costruttivi» avrebbe scritto Kennedy. Gli ambasciatori Stevenson e Dean all'Onu, pur mantenendo a loro volta un atteggiamento ottimistico, nei confronti delle trattative in corso con i russi (Dean ha dichiarato di vedere aspetti positivi anche nei nuovi approcci dei russi per il disarmo e la conseguente ripresa delle trattative di Ginevra), hanno invece nettamente respinto le minacce di Castro: «I voli di ricognizione su Cuba saranno una necessità, finché Fidel Castro non accetterà quei controlli internazionali, senza i quali non si potranno avere adeguate garanzie di sicurezza. Si tratta di un'azione voluta e richiesta dall'organizzazione degli Stati americani (Osa), di una legittima ed elementare forma di difesa contro i soprusi, gli inganni e i ricatti del regime cubano».

Gli ambienti responsabili americani, che sul principio non avevano dato molta importanza alle nuove minacce di Castro, ieri sono stati impressionati dal fatto che la radio cubana ha continuato a ripetere, durante la giornata, brani e riassunti della minacciosa lettera con cui Castro ha avvertito il segretario generale dell'Onu, Thant, che avrebbe inesorabilmente abbattuto i ricognitori americani che avessero continuato a violare la sovranità dei cieli dell'isola. Il Presidente, insieme al piccolo comitato esecutivo del Consiglio nazionale di difesa, avrebbe disposto un programma di ritorsioni automatiche contro Castro, se questi osasse dar corso alle minacce e attentare all'incolumità dei ricognitori disarmati.

Questo programma si svolgerebbe in cinque tempi:

1) Alla prima cannonata di Castro contro un ricognitore americano, si provvederebbe al blocco navale anche di tutti i trasporti di petrolio avviati a Cuba;

2) gli aerei di ricognizione (disarmati, si insiste su questo particolare) sarebbero assistiti da reattori capaci di neutralizzare i sistemi radar cubani e di rendere inattiva, mediante semplici impulsi elettronici, l'attività dei razzi antiaerei, operanti dalle basi dell'isola;

3) sconvolgimento con massicci voli a bassa quota delle difese antiaeree cubane, pochi istanti prima del passaggio dei ricognitori;

4) distruzione sistematica delle 34 basi di razzi russe, esistenti nell'isola. Questi missili antiaerei terra-aria si suppone siano del tipo di quello che ha abbattuto l'«U-2» di Powers nel suo volo sulla Russia. Si suppone anche che, con uno di essi, sia stato abbattuto l'«U-2» caduto, a Cuba verso la fine dello scorso ottobre. Pare anche, però, che questo missile non sia stato lanciato da una catapulta manovrata da cubani, ma da tecnici cinesi. Essi (così si è appreso da Varsavia) sarebbero stati in Cuba tutto il mese scorso, al solo scopo di istruire i cubani sull'uso di queste speciali armi antiaeree russe.

5) (ultimo tempo, previsto soltanto in caso estremo, quando Castro avesse dato manifesti esempi aggressivi e ogni possibilità di ulteriore trattativa sembrasse impossibile): invasione dell'isola.

E' annunciato che Kennedy terrà una conferenza stampa martedì sera. Si prevede che egli aprirà la conferenza con un comunicato che farà il punto della situazione cubana. Si è anche annunciato che il presidente, nei giorni 6 e 7 dicembre, ispezionerà le basi della commissione per l'energia atomica a Omaha e a Los Alamos.

Si nota, infine, che Mikoyan è sempre sul punto di lasciare Cuba, ma ancora non lo ha fatto, né vi è conferma di una sua imminente partenza.

Antonio Barolini

Tre terroristi cubani arrestati a New York

Uno di essi fa parte della missione dell'Avana all'Onu

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 novembre.

Tre cubani (fra i quali un diplomatico di fresca nomina accreditato alle Nazioni Unite) sono stati arrestati a New York sotto l'accusa di «complotto a scopo di sabotaggio». La notizia è stata data dal ministro della Giustizia Robert Kennedy, fratello del Presidente.

Gli arrestati sono Robert Santiesteban Casanova di 27 anni, da poco entrato a far parte della delegazione cubana all'Onu; Antonio Sueiro Cambrera di 22 anni, e José Garcia Reina di 42, entrambi residenti a New York. Rischiano dieci anni di carcere. Sebbene siano implicati nel complotto anche José Gomez Abad e sua moglie Elsa, rispettivamente di 21 e 20 anni, la polizia federale non ha potuto arrestarli perché godono entrambi dell'immunità diplomatica.

Edgar Hoover, direttore del Fbi, ha dichiarato che gli arresti sono stati compiuti fra ieri sera e le prime ore di stamane. Durante le perquisizioni compiute nelle abitazioni dei tre cubani, gli agenti hanno scoperto un certo quantitativo di armi e materiale esplosivo, fra cui alcuni candelotti incendiari. Tuttavia la perquisizione più fruttuosa è stata compiuta in uno sgabuzzino annesso all'oreficeria di José Garcia Orellana presso la «Pennsylvania Station». Qui gli agenti del Fbi hanno trovato due pistole automatiche, tre caricatori con le relative pallottole, sei bombe a orologeria di fabbricazione francese, tre bombe a mano di tipo americano, oltre a un certo numero di micce, detonatori, capsule al fulminato di mercurio e opuscoli contenenti istruzioni in lingua francese e inglese per la preparazione di esplosivi e la costruzione di altri tipi di bombe.

Al momento dell'arresto, il Santiesteban era in possesso di una rivoltella con la pallottola in canna. Egli ha tentato di opporre resistenza, ma è stato disarmato. Prima di essere ridotto all'impotenza ha avuto il tempo di inghiottire una pallina di carta che, ricuperata più tardi, è risultata un formulario per la preparazione di alcuni tipi di esplosivi segreti.

u. p.

Secondo l'inglese «Observer»

Kruscev per un accordo «globale» con l'America?

Londra, 17 novembre.

L'Observer scrive nel suo numero di domani che il primo ministro sovietico Kruscev avrebbe offerto al presidente Kennedy un accordo globale di coesistenza che comprenderebbe Cuba, la Germania e un trattato che vieti gli esperimenti nucleari.

All'origine di queste informazioni, secondo il settimanale, sarebbe una fonte neutrale bene informata. Kennedy avrebbe respinto qualsiasi accordo che colleghi un ritiro sovietico da Cuba ad altre intese tra i due blocchi.

La proposta di Mosca comprenderebbe i seguenti punti: 1) il ritiro completo dei russi da Cuba e l'incoraggiamento a Castro a raggiungere un accordo con gli Stati Uniti; 2) accordo per un trattato che metta al bando gli esperimenti nucleari, con un minimo di ispezioni sul posto; 3) gli Stati Uniti si impegnerebbero a non invadere Cuba, a negoziare un accordo con Castro ed a ristabilire normali rapporti diplomatici; 4) le Potenze Occidentali dovrebbero riconoscere la Germania Orientale ed il muro di Berlino verrebbe demolito e sarebbe ristabilita la libertà di movimenti tra le due zone dell'ex capitale.

Quei ragazzi di Varese

Rapire una persona non è il modo migliore per dar valore alle proprie ragioni. Tenerla poi sotto sequestro, facendole magari capire che si tratta di un'avventura a lieto fine, ma nello stesso tempo mostrandosi armati, non è sistema che possa entusiasmare. Far uso d'una targa d'auto irregolare non è impresa che il bravo cittadino può considerare corretta.

Stiamo alludendo a quei giovanotti che in questi giorni sono processati a Varese per il rapimento del vice console spagnuolo Elias. Fu un gesto di protesta, ad un tempo fantasioso e candido, che servì a salvare la vita ad un ragazzo di Barcellona, condannato a morte da un regime che non ammette oppositori.

La sorte degli imputati, dopo le richieste della pubblica accusa, già si profila sotto il segno della saggezza, dell'umanità e della comprensione. Ma noi oggi la lasciamo da parte, considerandola persino come scontata, per fare tema della nostra nota soltanto quei problemi eterni ed avvilenti che sono legati ai regimi dittatoriali.

L'Europa non sarà interamente unita in una unica atmosfera morale sino a quando avrà la Spagna ed il Portogallo guidati dalla dittatura. Queste sopravvivenze provocano squilibri, che soltanto l'ipocrisia non vuole riconoscere, tra quei due Paesi e gli altri d'Europa e, per di più, nel magnifico popolo spagnuolo e nel severo popolo portoghese, rappresentano un freno verso quelle riforme culturali e quei progressi sociali in cui dovrebbe identificarsi il nuovo spirito europeo.

Le dittature impongono forzatamente certi metodi di lotta, che sono senz'altro illegali e condannabili in uno stato democratico, ma che sono moralmente giustificati di fronte alla coscienza di ogni uomo libero. Dove c'è garanzia di libertà soltanto per chi accetta ed applaude al dittatore, tutti gli altri si trovano nella necessità di agire da clandestini e come fuori legge. E' anche una nostra recente esperienza ed i ragazzi di Varese riconfermano vecchie regole, ad ammaestramento di molti loro coetanei, tanto giovani da non sapere che cosa sia nella realtà quotidiana una dittatura.

Un po' alla svelta quei ragazzi sono stati messi sotto l'etichetta anarchica. Forse lo sono. Forse interrogati sul nuovo anarchismo come filosofia e su Proudhon o su Berneri, su Kropotkin o su Zaccaria, resterebbero a bocca chiusa. Ma non è questo che interessa. A noi piace immaginarli guidati da sentimenti generosi che si identificano con l'idea stessa della giovinezza e ritenerli sospinti a quella loro impresa da uno «stato di necessità» imposto dalla situazione spagnuola. Allo stesso modo, con l'impossessarsi d'una nave in maniera piratesca, il capitano Galvao si mise due anni fa contro il regime portoghese di Salazar.

Chi ha letto le cronache del processo di Varese adesso sa, attraverso varie testimonianze, come sia inesistente la difesa concessa all'imputato ostile al regime di Franco. Sa quanto siano sbrigativi l'istruttoria ed il dibattito davanti ai tribunali militari. Sa come sia precluso ogni appello contro la prima sentenza e come tutto venga regolato dall'arbitrio (cioè dal buon cuore o dalla paura, dallo zelo carrieristico o dalla vigliaccheria) del militare che comanda la regione nella quale si è svolto il processo.

Lo spunto per l'impresa milanese del rapimento d'un vice console spagnuolo è scaturito da simile stato eccezionale di cose, che giuridicamente, prima ancora che politicamente, è offesa ad ogni coscienza moderna. Di fronte a tale situazione, che democraticamente giudichiamo sprezzante d'ogni libertà individuale, è stato quindi necessario contrapporre una azione che soltanto per ragioni territoriali e non per ragioni morali risulta sottoposta alla sanzione d'una legge.

Quei ragazzi, se andranno subito a casa dopo la fine del processo, potranno essere contenti. Se dovranno rimanere per poco tempo ancora in prigione, potranno starci con la testa alta. D'altra parte — e di certo lo sapevano anche loro — quando si difendono generosamente i concetti di libertà d'opinione e di lotta politica o quando ci si butta a combattere chi vuol far tacere la prima e vietare la seconda, si corre spesso il pericolo di pagare di persona. In questi casi pagare diventa quasi un onore.

Resta da dire un'ultima cosa. Di fronte a qualsiasi conclusione abbia il processo di Varese, di assoluzione o di lieve condanna, quei ragazzi dimostrano quel che già sapevamo e che abbiamo detto in altri articoli. Non crediamo, cioè, alle facili generalizzazioni che vogliono mostrarci i giovani d'oggi lontani dai grossi problemi del nostro tempo, travolti soltanto dal mondo delle canzoni, capaci soltanto d'appassionarsi per un nuovo ballo o per un famoso calciatore. Le parole arrabbiato, *blouson noir*, *beatnick* fanno parte d'una mania catalogatrice buona per commentatori brillanti o scandalistici del mondo d'oggi. Quella fauna giovanile, intemperante e violenta, infelice e sbandata, esiste di certo, ma prende peso soltanto perché se ne scrive. In realtà non è una spia aperta sul mondo futuro e non guida niente di niente nel mondo attuale.

Per coerenza continuiamo a non accettare le facili generalizzazioni, ma guardando quei ragazzi di Varese lo facciamo a malincuore. Però chi è stato pronto a farlo nel primo caso, con coraggio lo faccia anche adesso. La gioventù italiana è composta da ragazzi che hanno la fantasia e la forza di ritrovarsi fuori delle leggi che ci governano, e che dobbiamo rispettare, pur di difendere un amico travolto da leggi che non vorremmo ci governassero e che dovremmo combattere per non doverle subire.

Quasi, a questo punto, non interessa più che siano assolti o condannati. Interessa soltanto sapere che ragazzi con quel temperamento esistono in Italia. Essi possono rappresentare una spia sul futuro e possono aspirare alla guida di qualche cosa nel mondo attuale. Era giusto che si parlasse anche di loro, non soltanto degli «altri», come spesso si è fatto sino ad oggi.

Enrico Emanuelli

CRONACA CITTADINA

La popolazione "ringiovanisce"

A Torino viene alla luce un bimbo ogni mezz'ora

L'indice di natalità è in sensibile ascesa: l'anno scorso è stato di 14,10 ogni mille abitanti - Causa principale, l'immigrazione - Lo Stato Civile di venerdì registra: matrimoni 40, nati 80, morti 31

C'è gente che ogni giorno legge i bollettini dello stato civile con la stessa attenzione con la quale gli uomini d'affari seguono i listini di borsa. «*Mai viste tante nascite a Torino* — scrive un lettore. — *Certi giorni 60, 70; siamo arrivati persino a 90. Diminuiscono, nello stesso tempo, le cifre delle morti*».

L'osservazione è esatta. Lo Stato Civile del 16 novembre che pubblichiamo in 16ª pagina registra: matrimoni 40, nati 80, morti 31. Sono ormai sette anni che a Torino i nati superano i morti: prima del '55, per quattordici anni, si era verificato il fenomeno inverso. Le cause del fenomeno sono concomitanti: la progressiva discesa dell'indice di mortalità, e l'aumento dell'indice di natalità.

La curva discendente della mortalità è comune a tutta Italia, e i motivi sono noti: il migliorato tenore di vita, il progresso della medicina, le conquiste dell'igiene, l'estensione dell'assistenza sanitaria, lo sviluppo dell'istruzione. L'aumento delle nascite, invece, è un fatto torinese: l'indice nazionale tende a diminuire e quello della nostra città a crescere.

Quale motivo può giustificare i dati delle statistiche? Soprattutto l'immigrazione. A Torino si verifica un afflusso d'immigrati superiore a tutte le altre città italiane: si tratta di elementi giovani, con famiglie formate da pochi anni o sul punto di formarsi. L'anno scorso sono nati a Torino 14.370 bambini: 2500 di genitori meridionali, 700 di padre e madre veneti, soltanto 1400 di genitori entrambi torinesi. Tutte le altre nascite si sono verificate in famiglie dove i genitori erano venuti a risiedere a Torino da altre province, del Piemonte e di fuori.

La prolificità di alcune regioni italiane è nota: si accompagna sempre con il basso tenore di vita e la depressione economica. Il quoziente di natalità delle Puglie (il maggior numero d'immigrati a Torino è rappresentato proprio da pugliesi) è 23,5 per mille: in Campania sale al 23,9 per mille: in Sicilia supera il [illegible] per mille.

Scienziati hanno dimostrato che «il letto della miseria è sempre fecondo», illustrando lo stretto rapporto tra alimentazione deficiente e nascite: più la tavola è povera, più sono i figli: più il cibo quotidiano è ricco di proteine (carne, uova, ecc.) meno sono i figli. La natura — hanno scritto — compie uno sforzo per salvare la continuità della specie minacciata dalle miserie o dalle malattie, aumentandone la fecondità.

Queste teorie sembrano confermate dai fatti: se durante i primi anni di permanenza nella nostra città le famiglie degli immigrati diventano più numerose, non appena la sicurezza del lavoro e il maggior guadagno permettono di migliorare il tenore di vita, il ritmo delle nascite si attenua.

Resta una realtà concreta: nelle altre parti d'Italia, in seguito al forte regresso della mortalità e alla contemporanea contrazione delle nascite, diminuiscono proporzionalmente i giovani e aumentano i vecchi. A Torino, l'apporto degli immigrati è causa del fenomeno opposto: la popolazione «ringiovanisce».

Ancora un'osservazione. La cifra dei nati di Torino che abbiamo riportato nella tabella per lo scorso anno — 14.370 — si riferisce alla sola popolazione residente, la quale è di parecchio inferiore a quella presente. La fama dei nostri ospedali richiama in città molte madri in attesa del lieto evento: mettono al mondo i loro bimbi qui, poi tornano a casa loro. I bimbi che hanno visto la luce in Torino lo scorso anno sono in totale 17.889: uno ogni mezz'ora. Quest'anno, a tutto ottobre, superano già i 14 mila.

Nati e popolazione in 60 anni

Anno	Nati	Proporzione su 1000 abitanti	Popolazione al 31 dicembre
1901	5.684	17,18	333.858
1911	6.291	15,18	418.704
1921	7.306	15,02	497.565
1931	7.517	12,72	593.947
1941	8.560	12,10	711.332
1951	6.076	8,45	721.785
1952	6.385	8,66	734.732
1953	6.750	9,00	757.223
1954	7.445	9,89	787.070
1955	8.332	10,26	827.850
1956	9.492	11,34	861.309
1957	10.552	12,11	890.324
1958	11.398	12,62	[illegible]
1959	11.929	12,70	960.326
1960	12.738	13,15	1.010.705
1961	14.370	14,10	1.027.278

La terza colonna riporta l'indice di natalità per mille abitanti: dal 1901 è sceso costantemente sino al 1952; dall'anno successivo è cominciata la ripresa.

Tutti hanno egual diritto alla vita

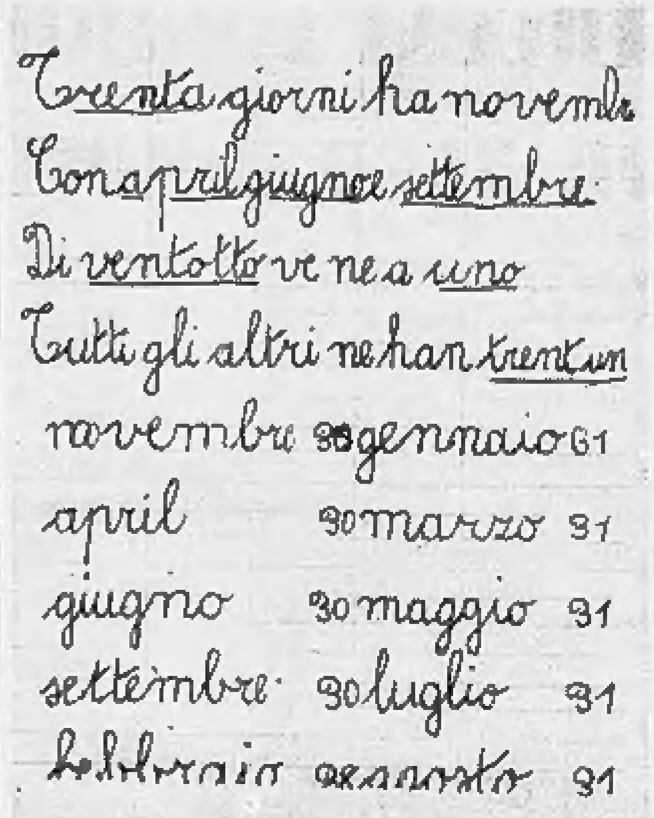
Vito D., 12 anni, nato senza braccia e senza gambe, fu portato ancora in fasce al Cottolengo - Qui ha imparato a scrivere e a mangiare da solo - «E' vero che le auto vanno forte?» ci domanda - Parla del mondo come di un sogno - «Vorrei un orologio, lo terrei qui» (al moncherino)

Siamo andati a trovare Vito D. al Cottolengo. E' fra i bambini fisicamente più anormali: gli mancano completamente le gambe e al posto delle braccia ha due moncherini lunghi appena sei centimetri. E' un ragazzo di dodici anni, un bel volto, pelle chiara, capelli biondi, occhi castani. La sua infelicità dura da quando ha incominciato a capire d'essere diverso dagli altri. I suoi genitori abitano ad Avellino, il padre muratore, la madre casalinga. Era il primo figlio. Quando lo videro, appena nato, in quelle condizioni inorridirono, resistettero sei mesi, poi non se la sentirono di continuare in quello strazio: lo portarono a Torino e l'affidarono alla pietà dell'istituto che tuttora lo ospita e lo educa.

Suo padre e sua madre hanno avuto altri due figli, del tutto normali, una bambina che ora ha dieci anni e un altro maschio, di sette. Tutta la famiglia venne a trovare Vito alcuni anni fa, poi le visite le ha continuate — rade perché la spesa del viaggio è notevole — il padre. L'ultima volta venne per la festa dell'Assunta, il 15 agosto. Promise che sarebbe tornato per Natale.

Vito trascorre le sue giornate su una carrozzella, con il busto ritto, appoggiato alla spalliera, i moncherini che si abbrancano con le ascelle ai braccioli. Intorno a lui, nella camerata, ci sono altri sventurati, per lo più poliomielitici, che si trascinano a fatica o vivono anch'essi in carrozzine, ma hanno almeno l'uso delle mani. Egli si rende conto di essere il più disgraziato, ma il suo spirito di ragazzo ha imparato presto a reagire.

Dotato di una intelligenza vivace riesce talvolta a dimenticare le menomazioni fisiche: legge romanzi, libri di avventure, segue la televisione, si interessa al mondo che è fuori dell'istituto e che assume per lui aspetti favolosi. «E' vero che le automobili vanno forte? — ci chiede: — io le ho viste soltanto nel cortile e si muovono sempre piano». I suoi moncherini terminavano con una specie di pugno chiuso, preceduto da una strozzatura che ricorda il polso; ma anni fa quello destro si ammalò e fu necessario un intervento chirurgico: adesso termina a punta.



Una pagina del diario di Vito, il ragazzo senza braccia

Con questa estremità che fanno agghiacciare il sangue, Vito ha imparato a fare cose strabilianti. Scrivere, ad esempio. Con la stessa naturalezza con la quale uno scolaro afferra la penna tra le dita e si curva sul quaderno, egli stringe la cannuccia fra il moncone e la guancia, sposta a destra le labbra per assicurare meglio la presa e scrive. Rapido e con grafia quasi normale, né più bella né più brutta di quella di altri bambini.

Sa anche mangiare da solo: davanti alla scodella di riso appoggia la punta del moncone sull'estremità del manico del cucchiaio, l'abbassa per far perno sul bordo della scodella, spinge in avanti il manico e il cucchiaio gli finisce esattamente in bocca. Non un grano di riso cade. Mangia svelto, senza apparente impaccio. E' evidente che non pensa affatto alla sua situazione.

I suoi desideri non sono assurdi: i bambini che corrono appartengono a un altro mondo, non sono nemmeno invidiabili. Vito pensa invece, e lo dice, a un orologio. Con il moncone di destra indica quella strozzatura che ha a due centimetri dalla spalla: «Vedo — dice — potrei metterlo lì, nel polso, ci starebbe benissimo. Chissà se un giorno potrò averlo, un bell'orologio?».

Ci confida anche le sue aspirazioni: «Mi piacerebbe imparare a scrivere a macchina, se riuscissi, potrei addirittura lavorare». Con il moncone di sinistra fruga nel sacchetto di caramelle che gli abbiamo regalato, ne tira su una facendola strisciare contro l'involucro, poi chiama per nome quattro o cinque dei bambini che si trascinano per la camerata sotto il peso delle loro malformazioni: «Venite qui, che ho caramelle per tutti».

Le mani dei bambini afferrano le caramelle via via che spuntano all'orlo del sacchetto. Vito sorride, i suoi occhi sembrano luminosi. Se lo si guardasse soltanto in viso si direbbe che è un ragazzo felice.

(N.d.r. - *Domani «Specchio dei tempi» gli porterà l'orologio e la macchina da scrivere*).

Ancora una conseguenza dell'indisciplina stradale

Ucciso da un'auto sulle strisce

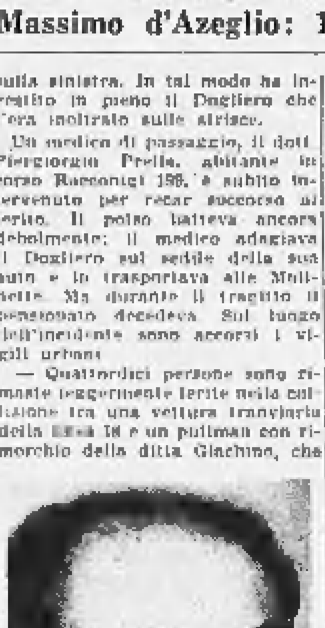
L'ex tranviere si era recato a confortare un vecchio amico infermo - All'uscita si inoltra nel passaggio pedonale: una vettura gli dà la precedenza, un'altra supera la prima e lo travolge - In corso Massimo d'Azeglio: 14 feriti per un urto tra pullman e tram

Un pensionato di 72 anni è stato travolto e ucciso da un'auto sulle strisce pedonali. Il suo corpo, che per la violenza dell'urto ha infranto il parabrezza e piegato il parafango anteriore destro di una Volkswagen, è stato trascinato per una trentina di metri.

La vittima del drammatico incidente, accaduto ieri pomeriggio alle 17,30 in via Nizza, all'altezza del numero 18, è Stefano Dogliero, di 72 anni, da Cisterna d'Asti, abitante con la moglie Anna Lucotto, di 68 anni, in via Madama Cristina 37. Il Dogliero fu per molti anni bigliettario del tram.

Ieri pomeriggio, verso le 16,30, era uscito di casa per recarsi presso l'istituto delle suore di San Salvario, in via Nizza 19. Da circa una settimana era ospite dell'istituto un suo fraterno amico, Agostino Varale, di 85 anni, da tempo ammalato. «Se non vieni a trovarmi — gli aveva mandato a dire il ricoverato — me ne andrò di qui, dove mi sento troppo solo». Erano rimasti insieme a chiacchierare per mezz'ora, poi il Dogliero se ne era andato. A pochi passi dall'ingresso dell'istituto c'è un passaggio pedonale chiaramente segnato dalle strisce bianche e il Dogliero lo ha raggiunto per attraversare.

In quel momento, da Porta Nuova, giungevano due auto. La prima, una 750, era guidata da Saverio Peirone, di 22 anni, abitante a Moncalieri in via Porta Piacentina 65; al volante della seconda, una Volkswagen, sedeva Anselmo Poma, di 22 anni, abitante in via Lancia 116. Il guidatore della 750, in prossimità delle strisce ha frenato per lasciar passare il Dogliero. Il Poma, forse sorpreso dalla manovra della macchina che lo precedeva, ha sterzato bruscamente per superarla sulla sinistra. In tal modo ha investito in pieno il Dogliero che s'era inoltrato sulle strisce.


Stefano Dogliero, 72 anni

Un medico di passaggio, il dott. Piergiorgio Prelle, abitante in corso Racconigi 159, è subito intervenuto per recar soccorso al ferito. Il polso batteva ancora debolmente; il medico adagiava il Dogliero sul sedile della sua auto e lo trasportava alle Molinette. Ma durante il tragitto il pensionato decedeva. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili urbani.

— Quattordici persone sono rimaste leggermente ferite nella collisione tra una vettura tranviaria della linea 18 e un pullman con rimorchio della ditta Giachino, che fa servizio passeggeri da Villanova d'Asti a Torino. Il tram, proveniente da corso Vittorio, ha percorso un tratto di corso Massimo d'Azeglio ed ha svoltato a destra per attraversarlo e imboccare sul lato opposto via Valperga Caluso.

Sulla carreggiata di destra stava sopraggiungendo il pullman, guidato dall'autista Artemio Zanarin, 29 anni, abitante a Villanova d'Asti in via Stazione, che è andato a sbattere, per fortuna a velocità ridotta, contro la fiancata del tram, all'altezza della porta centrale. La vettura tranviaria è deragliata; il manovratore Giuseppe Nubile, 40 anni, via Genova 231, è rimasto contuso, mentre il bigliettario, Celestino Cerrato, 46 anni, via Tunisi 105, è stato ricoverato alle Molinette per la sospetta distorsione di una vertebra cervicale, guaribile in cinque giorni. Uno dei passeggeri del tram, per fortuna quasi vuoto, è stato medicato al Maria Vittoria. Anche 11 passeggeri del pullman sono stati medicati alle Molinette. Sono stati tutti giudicati guaribili tra cinque e dieci giorni.

La Giunta è ben decisa ad ottenere la Tesoriera

Una dichiarazione del Sindaco

Abbiamo illustrato ieri la situazione della villa «Tesoriera» ricordando che i Gesuiti — attuali proprietari — sono disposti a trattare con il Comune una permuta dell'area, con altra adatta a costruirvi la nuova sede dell'Istituto Sociale. E' un'occasione che la Giunta non deve perdere, dicevamo.

Ieri il sindaco, ing. Anselmetti, ci ha dichiarato: «*L'amministrazione civica è sempre ben decisa ad assicurare la Tesoriera alla città, come voi auspicate; però non è ancora stato stabilito il modo. La villa è di proprietà privata, ma su essa grava un vincolo di piano regolatore che è inamovibile, e che garantisce l'integrità del parco. Il piano regolatore non si tocca, l'ho detto molte volte, e lo confermo. Quanto alla permuta, non disponiamo in questo momento di terreni idonei; tuttavia teniamo presente il problema e lo risolveremo appena possibile*».

Un cavallo cade fulminato mentre tira un carro di rottami

Alle 18 e 30 di ieri, lentamente, un cavallo trascinava un carro con ruote di gomma lungo via Borgaro. Il carro era pieno di rottami di proprietà della ditta Metalfer. Il conducente, Giovanni Campagna, era a cassetta e di quando in quando incitava l'animale il cui passo pareva stanco.

All'angolo di via Verolengo, d'improvviso, il cavallo stramazzava al suolo, proprio sulle rotaie del tram. Il Campagna cercava di rialzarlo: ma la povera bestia aveva ancora un sussulto e poi s'accasciava, irrigidita, fulminata con ogni probabilità da collasso cardiaco. Il traffico restava bloccato, si fermavano i tram, file di automobili, e s'adunava una folla notevole. Alla fine il cavallo, sciolto dai finimenti, veniva trascinato via dalle rotaie, sino all'inizio di via Verolengo, dove non poteva dar disturbo alla circolazione.

Il giudice sospende la causa per l'eredità del sen. Frassati

La causa per l'eredità del sen. Alfredo Frassati, iniziata circa un anno fa presso il tribunale di Torino, è stata sospesa fino al 9 gennaio. Le parti, nella vertenza, sono la figlia del senatore, contessa Luciana Gawronska; il can. Bosso, un sacerdote che Alfredo Frassati indicò come «esecutore testamentario» soltanto sulla busta contenente le sue volontà; i due Enti comunali di assistenza di Torino e di Pollone biellese.

La contessa Gawronska contesta la validità del testamento, rivendicando la «legittima» sul totale dei beni mobili ed immobili lasciati dal padre; il can. Bosso è invece in causa per realizzare, secondo l'intenzione espressagli dal defunto, un'opera benefica con il lascito di 700 milioni.

Un'udienza della causa era stata fissata per il 20 novembre, ma il giudice dott. Bianchi ha rilevato nel frattempo la mancanza di documenti essenziali. Ha quindi emesso un'ordinanza con la quale ha sospeso ogni provvedimento, dando tempo fino al 9 gennaio per completare la documentazione.

Commemorazione di Peretti-Griva

L'avvocato generale, dott. Mario Berutti, ha rievocato ieri nella sede dell'associazione «Piemonte artistico e culturale» la figura e l'opera di Domenico R. Peretti Griva, che fu Primo presidente della Corte d'appello. L'oratore ha ricordato il fermo atteggiamento del defunto magistrato durante il fascismo e la sua attività di scrittore e di artista.

Il clinico spiega il caso della bimba colpita da encefalite dopo il vaccino

Si tratta di manifestazioni nervose provocate in genere dalla antivaiolosa - Qualche soggetto reagisce in modo eccessivo - Ma sono casi rarissimi e non mortali

Le condizioni di Gabriella Neirotti, la bimba di 3 anni e mezzo ricoverata l'altra sera alle Molinette per una preoccupante forma di encefalite, vanno rapidamente migliorando. Le cure tentate dai medici per vincere il male sembra abbiano avuto successo. Ieri a mezzogiorno Gabriella si è seduta un momento sul lettino e ha detto qualche parola, sorridendo, ai genitori in angoscia.

Come abbiamo pubblicato nella nostra edizione di ieri la bimba nella quale l'encefalite è insorta improvvisa, era stata vaccinata sette giorni fa contro il vaiolo, e poi, nella stessa giornata, con il vaccino misto contro la difterite e il tetano. I medici hanno creduto di poter stabilire una relazione tra la profilassi antivaiolo e l'encefalite.

Abbiamo chiesto il parere al prof. De Mattia, direttore dell'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia. E' probabile che sia stata proprio la vaccinazione antivaiolosa a provocare il male della piccola Gabriella?

«*Tre cause* — ci ha risposto — *si potrebbero formulare per dare una spiegazione: il virus del vaccino, l'allergia, oppure l'azione del vaccino come "causa scatenante". Sono tutti casi rari, ma tenuti in considerazione dalla letteratura medica. In particolare si può dire: che il virus attenuato del vaccino, in soggetti molto sensibili, può anche provocare l'encefalite da virus. Che, all'opposto, può manifestarsi allergia di virus in conseguenza di una intolleranza individuale e imprevedibile (talvolta ha questa stessa origine l'encefalite morbillosa). Il terzo caso è più complicato. Si tratta di questo: il soggetto ha già in atto, latente, l'encefalite da virus; basta una qualsiasi iniezione, non necessariamente di vaccino, per scatenarla. Si sono verificate eventualità del genere anche in seguito a vaccinazioni antipolio*».

Il prof. De Mattia ha concluso dicendo che nella grande maggioranza queste forme di malattia hanno esito benigno e non lasciano alcuna conseguenza. Si è preoccupato di aggiungere: «*Questi rari eventi, non mortali, non devono suscitare nessuna paura: la vaccinazione è necessaria, quasi mai pericolosa, utilissima sempre e da praticarsi con fiducia*».

Il direttore della clinica pediatrica prof. Guassardo ha formulato una quarta ipotesi sulle cause dell'encefalite di Gabriella Neirotti: «*Le manifestazioni nervose a tipo encefalitico non sono un'eccezione in seguito alla vaccinazione antivaiolosa. Un certo numero di soggetti vi reagisce in modo eccessivo. Tra le varie interpretazioni che possono essere fornite a questa reazione anormale c'è la "para-allergia", termine con il quale si indica che la sensibilità e la reazione non sono dovute come di consueto all'omologia tra "antigene" e "anticorpo", ma possono essere provocate da antigeni di diversa specie rispetto agli anticorpi*».

Anche per il prof. Guassardo si tratta in genere di forme benigne, «*con esordio tumultuoso, evoluzione talora drammatica, ma destinate a risolversi senza provocare conseguenze*».

Messa per l'Artista — Stamane alle 11,45 in S. Lorenzo, parlerà Padre Francisco. Il tenore Poletti, il baritono Cortellazzi e il Mº Surbone eseguiranno canti sacri.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Statuto 3, c. Palermo 118, v. Madama Cristina 62, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chiesa d. Salute 105, v. Monginevro 29, v. Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cigna 44, c. Francia 315, v. Tripoli 45, c. Vitt. Emanuele 54, v. Cibrario 73, v. Giolitti 36, c. Reg. Margherita 134, c. San Maurizio ang. via Baroio, v. Nizza 121, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, c. Un. Sovietica 59, v. S. Secondo 9, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316, p. San Giovanni.

Autoriparazioni — **Off.**: via dei Quartieri 9 (40-655), v. Boston 67 (368-494). **Elettr.**: p. Statuto 20 (46-911), via L. Rossi 39 (284-147), v. Bonafous 5 (82-896), c. Vespucci 42 (593-660).

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi di questa settimana è di lire 54.076.060. Nessun «12». Gli «11» sono 40, 4 in Piemonte, vincono lire 675.900; i «10» sono 555, 41 in Piemonte, vincono lire 46.200.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	90	41	72	52	46
Cagliari	64	57	61	7	73
Firenze	31	10	39	6	80
Genova	76	74	43	80	8
Milano	82	9	37	71	80
Napoli	63	55	14	17	2
Palermo	4	38	34	55	54
Roma	39	36	13	5	63
Torino	84	6	80	39	28
Venezia	7	21	65	17	10

Enalotto — Colonna vincente: 2-2; X-2; 2-2; 1-X; 2-1; X-X.

Un avvenimento: Juventus-Milan

Benvenuto agli ospiti di una grande giornata

Da Milano e dalla provincia giungono oggi 30-35 mila tifosi Mobilitati polizia e vigili urbani per risolvere il problema del traffico - Una raccomandazione a tutti: pazienza e cortesia

Si gioca Juventus-Milan, uno di quegli avvenimenti sportivi che sono sempre stati un forte richiamo per la folla. Quanti verranno oggi a Torino? E' facile prevederlo: 15 mila biglietti per la partita sono stati venduti a Milano; 10 mila nei maggiori centri del Piemonte e della Lombardia; si calcola che altri 5-10 mila appassionati arriveranno senza biglietto, che acquisteranno in città. Sono dunque 30-35 mila persone che si aggiungono alla consueta folla per movimentare questa domenica torinese.

Il ricordo va alle precedenti simili occasioni. Colonne di pullman e macchine sull'autostrada. Le centinaia di autoveicoli che si riversano in piazza Castello, piazza San Carlo, Porta Nuova, nell'ora di mezzogiorno, con la gente ai finestrini che sventola le bandiere sportive. Folla, confusione sotto i portici. I ristoranti gremiti, si aspetta in piedi che si faccia libero un tavolino. Poi il lentissimo confluire verso lo stadio, e per due ore la città sprofonda nella quiete, mentre 70-80 mila persone sfogano la loro passione al «Comunale».

Si ricorda anche il seguito di molte di queste partite, con l'entusiasmo dei vincitori che esplode nelle strade e non dà pace ai vinti. Poi finisce con sull'autostrada un torrente di luci lungo parecchi chilometri e diretto a Milano.

E' una giornata eccezionale per la città. Ci auguriamo che sia una giornata pacifica. E' stata così quasi sempre. Poche altre volte la passione sportiva è degenerata in manifestazioni di cattivo gusto: sempre si è trattato dell'intemperanza di un piccolo gruppo di persone, che ha gettato un'ombra su una bella festa. Ma, tutto sommato, si può dire che Torino ha sempre dimostrato la sua tradizionale ospitalità ed ha accolto con spirito di simpatia gli sportivi rivali. A questi, *La Stampa* porge il suo benvenuto.

Oggi sarà anche una giornata eccezionale per il traffico. Nella stessa ora migliaia di macchine si incanaleranno nella medesima direzione. Per tutti ci sarà il problema di arrivare e posteggiare. Sono problemi che si risolveranno senza troppa difficoltà se ognuno sarà paziente e disciplinato. Perdere la calma, tentare inutili gimkane in casi come questo, è il modo più sicuro per aumentare la confusione e creare ingorghi. L'indisciplina è molto spesso causa d'incidenti. In una strada congestionata il suono stizzoso di un clacson non è mai servito a risolvere la situazione.

Traffico e parcheggio: problemi che hanno preoccupato anche le autorità. Pubblichiamo nella pagina sportiva gli itinerari, fissati o consigliati, per raggiungere la città e lo stadio. Qui diciamo che per questa giornata — considerata di emergenza — questura, vigili urbani, azienda tranvie, polizia stradale sono tutti mobilitati. Il loro compito è più difficile che negli anni precedenti per le interruzioni sui ponte di corso Giulio Cesare e quello di Stupinigi. Disposizioni rigorose sono state impartite dall'assessore alla viabilità per snellire, sfoltire e incanalare il traffico. Grandi cartelli sono stati posti per indicare l'itinerario da seguire; sono stati istituiti sensi unici e divieti; dalle 10,30 la zona attorno allo stadio sarà sbarrata, passerà soltanto chi possiede il biglietto.

Visto così, il servizio d'ordine sembra all'altezza della situazione. Ma — insistiamo — perché possa funzionare è indispensabile la pazienza e la cortesia di tutti.

La prima neve sulla città

Da due giorni la temperatura si è notevolmente abbassata: la minima ha toccato giovedì lo zero a Caselle. Ieri, col buio, la neve ha cominciato a cadere: a fiocchi candidi in collina, in nevischio acquoso sulla città. Alle 23, aveva raggiunto l'altezza di un dito a Superga; nelle strade del centro, invece, si fondeva in un sottile strato di fanghiglia. Il cielo, basso, compatto e bianco anche nell'oscurità della notte, prometteva ancora neve.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8,0
MINIMA + 4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 5,3; press. 740; umid. 58%. Cielo coperto. **Previsioni**: annuvolamenti estesi con qualche pioggia. Temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle**: massima + 5; minima + 1; media + 3,2.

Specchio dei tempi

E' una gran cosa possedere una piccola casetta in campagna - Lo stipendio dei sindaci e dei signori assessori - Poco chiara, ci pare, «la luce dall'alto» - «Fate qualcosa anche per loro» - Quando il "barman" è malato

Una lettrice ci scrive da Casalotto d'Asti:

«Vorrei aggiungere qualcosa alla lettera del signor Bartolomeo Ponzo di Miroglio, pubblicata il 14 corr. da codesta umana e comprensiva rubrica.

«Ma certo, signor Ponzo: come il suo paese ce ne sono tanti altri, ed esempio il mio, Casalotto d'Asti. Piccolo, nascosto tra le acacie, con la chiesetta, una scuola elementare, tabaccaio, alimentari (non ci sono osterie). E' in collina, si godono aria salubre e panorama da cartolina. Ebbene: non solo le ragazze se ne sono andate quasi tutte, ma anche i giovanotti, ragazzoni robusti e pieni di buona volontà, sono andati in città a lavorare nelle fabbriche. Perché questo? Solo perché nessuno si prende a cuore la situazione dei loro problemi.

«Basterebbe fare arrivare l'acqua dal vicino acquedotto, aggiustare un po' le stradale (è in uno stato pietoso), mettere qualche fognatura in paese, la fontana in piazza: che sogno!

«Le casette sono tutte linde e ben tenute dalle massaie anziane, ma quanta fatica con l'acqua lontana; anche per il bestiame d'estate è un disastro, muore di sete. Qui sono tutti agricoltori, tenaci, attaccati al loro pezzo di terra. Con tanti sacrifici aggiustano le loro case per i figli, un giorno ritorneranno, anche solo per le ferie, a godersi quella pace, quella tranquillità che non si può trovare altrove ma solo in questi paesini del Monferrato, che se fossero un po' più curati dalle autorità competenti, diventerebbero dei veri angoli di paradiso.

«Per questo io spero, signor Ponzo, che questi paesi non diventeranno inutili. La sua gente ritornerà; i giovani stanchi dal lavoro delle fabbriche, le ragazze che si sono sposate in città con i loro bimbi; anche solo d'estate, non importa, ci si riposa veramente lo spirito. Al giorno d'oggi è una grande cosa possedere una piccola casetta in campagna. Per questo, ho fiducia che il mio paese non diventerà mai inutile. Se mancano le comodità, pazienza, i nostri nonni facevano senza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Parma:

«Nessun settore della stampa italiana ha lasciato passare sotto silenzio l'aumento delle indennità agli Onorevoli Deputati. Ma, perché se si pensa con tanta opportuna diligenza e tempestività ai nostri legislatori, "nessuno" ha speso una parola per sollevare l'interesse dell'opinione pubblica sul trattamento riservato ai Sindaci e agli Assessori dei Comuni italiani?

«Per dare un'idea della incomprensione e della sottovalutazione delle funzioni dei pubblici Amministratori eletti, sarà opportuno che riportiamo, qui di seguito, l'ammontare massimo dell'indennità ai Sindaci:

«Comuni da 3000 a 10.000 abitanti, L. 30.000 mensili lorde; comuni da 10.001 a 30.000 abitanti, L. 50.000 lorde; comuni da 30.001 a 100.000 abitanti L. 70.000 lorde; comuni da 100.001 a 250.000 abitanti, L. 120.000 lorde; comuni da 250.001 a 500.000 abitanti, L. 180.000 lorde.

«Solo per i Comuni "superiori" ai 30.000 abitanti la legge permette l'assegnazione di una indennità agli Assessori in misura non superiore ai due quinti di quella attribuita al Sindaco.

«Non intendo certo manifestare l'opinione che le indennità dei Sindaci (sia pure dei Comuni più importanti) debbano essere elevate al livello di quelle godute dai Parlamentari; ma è certo che intendo sollevare il problema perché sia finalmente compresa la necessità di un congruo miglioramento. Che, se anche fosse previsto nel raddoppio dell'attuale misura, sarebbe pur sempre contenuto in limiti modesti.

Gherardo Ferretti

«P. S. - Mi pare utile precisare che non rivesto le cariche di Sindaco, né di Assessore e neppure che aspiro a rivestirle».

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto di importunarti. Ti trascrivo un passo scelto dal libro di religione del mio bambino che frequenta la 1ª media. "*Il Padre è prima del Figlio?*". «*Figlio e Padre hanno la stessa età nel nome che si scambiano; il Padre ha cominciato ad essere Padre nel momento identico in cui il Figlio ha cominciato ad essere Figlio*». (Da "Luce dall'alto", di Gabriele Navone e Celestino Testore, pagina 27).

«Invece di imbottire il cranio dei bambini con il latino e con frasi che vorrebbero essere filosofiche, come quella sopra citata, ma che in realtà sono semplicemente assurde e ridicole, sarebbe meglio che nella scuola media insegnassero materie più utili ed una maggiore educazione morale e civica. Sono sicuro che non puoi pubblicare quanto sopra, ma grazie lo stesso per averlo letto».

Carlo Simoni.

Una lettrice ci scrive:

«E' tanto che voglio scriverti ma non ho mai osato; ieri leggendo l'intervista al prof. Guassardo sui bimbi deformi ho preso coraggio.

«Sono anch'io mamma di un ragazzo di questa categoria non proprio deforme, ma minorato e vi assicuro che è una pena indescrivibile. Quante umiliazioni, quante preoccupazioni si sopportano in silenzio! "Specchio dei tempi" di tu qualcosa per loro, fa che a questi poveri esseri qualcuno pensi e qualcosa faccia per loro. Non sono tutti uguali: ci sono giovani che hanno la possibilità e la volontà di lavorare, ma chi li prende? e a quali condizioni?

«In una città come Torino, ricca e piena di industrie, possibile che non si possa formare un reparto con lavori adatti alle modeste capacità di questi sventurati? Perché oltre ad essere infelici debbono sentire la loro minorazione col vuoto che si crea attorno a loro?

«Mio figlio ha poco meno di vent'anni, è sano e robusto, buono e sensibile. Sfoga tutto il suo affetto sulla famiglia ma a volte lo vedo triste e pensieroso: capita magari a dirmi: "è brutto mamma essere disgraziati, nessuno ti vuole e magari ti prendono in giro, cosa farò quando non ci sarete più voi?" A questo punto mi si spezza il cuore! E a volte penso: non sarebbe meglio farla finita? Che ne sarà di lui quando non ci saremo più noi?

«Non pensate che sia una esaltata o una persona senza fede. Sono una povera donna, a volte stanca di soffrire. Cosa riserva a una famiglia la vita, quando il destino ci manda un figlio così? Meditate e ve ne renderete conto. Grazie "Specchio dei tempi" per il bene che fai a tutti: ti siamo tutti riconoscenti.

Una mamma triste

Un lettore ci scrive:

«Lavoro in un bar. Vuoi sapere quanto ho percepito per 9 giorni di malattia? Dal 6 al 14 ottobre? Lire 2106, e a riprova allego ricevuta. Questo gli italiani lo sanno? E gli stranieri lo sapranno? Grazie se lo farai sapere a chi non lo sa».

Albino Chelleger.

Non scioperano i dipendenti dell'autostrada per Milano

In agitazione i postini ed i lavoratori del commercio

Lo sciopero del personale dell'autostrada Torino-Milano (che la Cisl aveva minacciato per oggi) è stato revocato perché, nel corso delle trattative svoltesi ieri, la direzione ha assicurato l'elevazione del premio con la garanzia di un minimo di 60 lire all'ora (circa 5 mila lire al mese di aumento). Le parti si incontreranno nuovamente domani per discutere gli altri problemi fra cui l'erogazione «una tantum» di 60 mila lire.

— I portalettere della Cgil minacciano lo sciopero per domani e dopodomani. Prima di sospendere il servizio attendono però di conoscere l'atteggiamento dei postelegrafonici della Cisl che si riuniscono oggi. La decisione definitiva sarà presa domattina.

— Il ministro on. Pastore, accompagnato dall'on. Donat-Cattin, ha partecipato ieri nella sede della Cisl alla premiazione degli allievi che hanno partecipato ai corsi di addestramento professionale dell'Istituto Addestramento Lavoratori della Cisl. I sindacalisti hanno esposto al ministro alcuni problemi di carattere generale. In particolare la necessità di provvedimenti atti a frenare il forte aumento dei fitti «attraverso una ampia applicazione della legge sulla requisizione delle aree fabbricabili; l'approvazione di una legge che stabilisca l'equo canone con la garanzia della giusta causa per gli sfratti».

— In vista del rinnovo del contratto integrativo provinciale dei lavoratori del commercio i sindacalisti della Cgil hanno tenuto un'assemblea nel corso della quale è stato richiesto un aumento del 25 per cento sui minimi tabellari e altri miglioramenti normativi.

Anche per corso Giulio Cesare si getterà un ponte in ferro prestato dall'esercito

Sarà costruito nei prossimi giorni e consentirà il transito mentre si svolgeranno i lavori di consolidamento - Nuovo pericolo per il ponte di Altessano: vietato il traffico agli autobus della Ciriè-Lanzo?

Sul ponte di Altessano è da ieri mattina vietato il transito ai veicoli di peso superiore alle 6 tonnellate. La disposizione è stata data dall'assessore alla viabilità della Provincia ing. Bardelli, perché una delle spie, sistemate dai tecnici per controllare i movimenti delle spalle, si è leggermente inclinata. Sino a ieri sera i pullman della Ciriè-Lanzo, che sostituiscono il servizio ferroviario interrotto per la caduta del ponte di Venaria, hanno potuto passare da Altessano; ma se la situazione peggiorerà dovranno essere dirottati sulla strada Venaria-Robassomero-Ciriè con maggior disagio per i lavoratori che si servono quotidianamente della Torino-Nord.

In proposito il prof. Grosso, presidente della Provincia, e l'ing. Bardelli ci hanno dichiarato che sperano di evitare la chiusura del ponte a tutto il traffico pesante: «Stiamo compiendo ogni sforzo — ha detto il prof. Grosso — per riparare il danno senza interrompere completamente il traffico. I nostri tecnici controllano il ponte in continuità e gli operai che lo riparano lavorano notte e giorno». L'assessore Bardelli ha aggiunto: «Speriamo di poterlo riaprire al transito normale nella prossima settimana».

Martedì sera sarà pronto il ponte militare sul Sangone. Oggi i soldati del Genio termineranno di inchiodare sul fondo le tavole di legno che formeranno il pavimento. Prosegue frattanto il lavoro delle imprese incaricata di costruire le strade di accesso.

L'Ispettorato della motorizzazione fisserà domani il tonnellaggio massimo; si sa comunque che il ponte può accogliere un traffico leggero, continuo, a senso unico alternato. Lo comanderanno due semafori che il Comune sta collocando alle estremità dei raccordi stradali. Pullman ed autocarri dovranno deviare verso il ponte di Nichelino o quello di Beinasco. Il ponte militare del Sangone sarà sostituito dal nuovo, ad una sola campata, entro il 1964.

Buone notizie sono state comunicate dal Sindaco per il ponte di corso Giulio Cesare. Le Autorità militari hanno messo a disposizione del Comune un ponte in ferro come quello del Sangone. Verrà collocato nei prossimi giorni sulla prima arcata e consentirà di far passare il traffico anche sulla spalla destra in riparazione. I lavori delle ditte specializzate termineranno alla fine del mese. Ai primi di dicembre verrà smontato il ponte militare ed il transito ritornerà normale. L'ing. Anselmetti ha aggiunto che è pronto il progetto definitivo per l'allargamento del ponte di corso Giulio Cesare: «Presto appalteremo i lavori. Il ponte avrà un'ampiezza di 30 metri e sarà solidissimo».

I dieci anni della scuola giardinieri «Giuseppe Ratti»

Nelle serre municipali, sede della scuola apprendisti giardinieri «Giuseppe Ratti», a Grugliasco, avverrà stamane alle 10 la premiazione degli alunni più meritevoli. Il Sindaco ing. Anselmetti celebrerà il 10º anniversario della fondazione della scuola e ringrazierà a nome della città il cavaliere del lavoro Giuseppe Ratti per aver voluto, con questa istituzione, colmare una grave lacuna dell'istruzione professionale. Saranno presenti alla cerimonia il «Comitato di patronato», istituito per seguire gli alunni durante e dopo i corsi ed i 60 aderenti all'associazione degli ex-allievi. I giovani che escono da questa scuola, dopo cinque anni fra studi e specializzazione, hanno una carriera sicura perché la mano d'opera qualificata nel giardinaggio è rara e ricercata.

Si chiude oggi la mostra di Bologna

La natura e l'uomo nell'arte del Seicento

Si chiude oggi a Bologna la grande esposizione nel palazzo dell'Archiginnasio che ha per titolo «L'ideale classico del Seicento in Italia e la pittura di paesaggio» e che doveva chiudersi, secondo il programma, una settimana prima. L'affluenza del pubblico e l'interesse della critica hanno consigliato il rinvio. Su quest'esposizione, alla sua apertura in settembre, ha scritto splendidamente Marziano Bernardi e non avrei altro da aggiungere eccetto qualche fantasia personale.

Annibale Caracci e Guido Reni compaiono rapidamente all'inizio dell'esposizione, ma soprattutto per riprendere il discorso dal punto in cui lo si era lasciato, in figura di antesignani, in quanto stabilirono un indirizzo e avviarono un'idea pittorica di cui si vide più tardi il pieno sviluppo. Tutti e due ebbero un'esposizione per sé in anni precedenti. Il corpo di quest'ultima esposizione è costituito invece specialmente da quattro, il Domenichino, l'Albani ed i francesi Claude Lorrain e Nicolas Poussin, i quali lavorarono e si educarono prevalentemente in Italia.

Sono certo che i dilettanti, ed anche molti critici professionali, hanno avuto più d'una sorpresa in queste sale. E' una riconferma dell'utilità, per il pubblico e per gli studi, di esposizioni monografiche, che presentano un pittore solo o un gruppo di pittori affini in maniera quasi esauriente. Non tanti forse, prima d'oggi, avevano ben misurato la grandezza del Domenichino. L'Albani gli resta inferiore. La sua mitologia colorita, immaginosa e sconsacrata suscitava però in un veneto come me molti ricordi e risonanze.

Così anche Claude Lorrain, la sua grandezza a parte. Di fronte ad alcuni suoi quadri, che hanno un soggetto sacro o storico, dove però le figurette umane delegate a rappresentarlo sono poste in un angolo ed il resto è tutto occupato dal paesaggio che le sovrasta, ho pensato alla persistenza di certi modelli. A Monte Berico, ricordo, si faceva un grande presepio, che occupava tutta una stanza, veduto attraverso una grata, composto ancora sul modello di Claude Lorrain a tre secoli di distanza. Era appunto un presepio idealistico e classicistico, nel senso dei pittori dell'esposizione, proprio l'opposto di un presepio napoletano. La grotta ed i pastori, conformati su questo stile, messi ai posti in margine, occupavano poco spazio in paragone col paesaggio di palmizi, fiumi, montagne, e specialmente con la grande volta stellata.

Dopo i tre che ho detto, il Poussin: un passaggio che a me ha dato l'impressione quasi fisica di uno sbalzo, il mutamento repentino di luce che si ha trovandosi di fronte, dopo alcuni grandi pittori, a un pittore e a un uomo di genio.

Al successo e all'utilità dell'esposizione ha molto contribuito il catalogo. All'eccellente prefazione di Germain Bazin fa seguito un lungo saggio di Cesare Gnudi, soprintendente alle gallerie di Bologna, che va oltre i limiti del tema. E' infatti un saggio sul Seicento, pieno di osservazioni acute, di scoperte o di sorprendenti occhiate su cose già sapute da un angolo imprevisto. La maniera più semplice per valutare la corrente pittorica presentata nell'esposizione è dire che si svolse per reazione e in contrasto con il barocco enfatico e fuori squadra. Si può anche contrapporre questo filone idealistico e classicistico, derivato da Raffaello, a quello realistico del Caravaggio come i due grandi poli opposti di una stessa civiltà d'arte. Come è stato ben scritto, per questa serie di pittori culminanti in Poussin la classicità, il passato, l'antichità storica o mitica, non erano momenti trascorsi della storia, ma una figura dell'eterno, ideali che contempla e celebra l'uomo moderno del Seicento, scisso e privato d'una classicità naturale.

Ma, per quanto abbiano di giusto questi contrasti tra idealistico e realistico, barocco e classico, non ci appagano più perché sentiamo che restano in superficie. Non soltanto perché, tra tendenze contrarie, vi furono sempre contatti, riflessi, ibridazioni, tentativi di superare l'avversario con l'assimilarlo includendone le scoperte nel proprio sistema (come avviene nei figurativi d'oggi con gli astrattisti, cose ordinarie tra gli artisti contemporanei anche in polemica tra loro. Ma anche perché noi oggi scorgiamo in prospettiva, sotto i contrasti, confluenze ed affinità profonde, di cui non potevano accorgersi i contemporanei e gli attori, presi dalla loro polemica e chiusi nei loro precetti.

Il merito del saggio dello Gnudi è di indicarcele. Quel grande secolo, il Seicento, in cui nasce l'uomo di oggi e si spiega il genio scientifico, ebbe diverse facce, ma facce dello stesso prisma. Nell'apparente bizzarria e magari sregolatezza di alcuni barocchi mi sembra di vedere un'avidità di conoscere la natura sprofondandovi dentro, per trasformazione e mimesi, un'ebrezza scientifica bruciata in fantasia, e sempre la rottura di un ordine chiuso. In pittori come il Poussin la stessa avidità di conoscere si presenta sotto la forma della chiarezza razionale portata a un limite estremo di lucidità. C'è anche in lui la rottura dell'ordine chiuso, coperta dalla classicità dello stile.

Uno dei due passi del saggio dello Gnudi che mi hanno colpito maggiormente è quello che mette in rapporto stretto Poussin (un pittore pensatore e filosofo) con la rivoluzione scientifica di Galileo, con Descartes e Corneille e subito dopo Pascal; e Poussin muore quando Racine entra in fiore. In Poussin, in Lorrain, in generale in questi classicisti e idealisti, è marcata con speciale forza una mutata situazione dell'uomo di fronte all'universo. Da un lato la ragione, dall'altro il mistero, «l'abisso»; l'universo si è fatto più grande e l'uomo più piccolo, la realtà naturale e quella umana non coincidono più, l'uomo diventa un lucido personaggio che agisce su un immenso e misterioso sfondo più fisico che religioso.

L'altro luogo del saggio che mi ha più colpito è l'esatto paragone col Tasso. Anche in lui i personaggi non fanno più un unico amalgama con la natura in modo tale che non si possa immaginare di estrarli. «Si isolano, si portano in primo piano», diventano psicologici, recitano il loro canto, e il paesaggio è uno sfondo nel quale i sentimenti del loro canto sono proiettati e diffusi, lirico, pregno di quei sentimenti riflessi, suggestivo e patetico.

Ci viene una lezione, valida ancora oggi, anzi specialmente oggi, da quei pittori di più di tre secoli fa, sorti in un periodo storico così critico, complesso e ombroso. E' un richiamo al bisogno di una classicità non chiusa, ma aperta e libera, non opposto ma mescolato a quello di operare dentro la storia in una relazione d'intervento attivo con le sue continue richieste: un ingrediente necessario perché l'opera d'arte esista. Proprio come in Poussin, la cui opera si manifesta così «classica» e così «attuale» nei suoi rapporti intrinseci con il pensiero del suo tempo.

Guido Piovene

PER PRIMO HA INFRANTO LA ROCCAFORTE DELLA CONTABILITA' DELLO STATO

Era un autentico «travet», tutto casa e ufficio l'impiegato che rubò un miliardo alla Dogana

Le follie da nababbo, le auto e le amanti di lusso, appartengono agli ultimi mesi della lunga avventura - Prima, mentre sottraeva un milione al giorno, mantenne i suoi gusti semplici di tranquillo provinciale; per solo svago dirigeva la squadretta di calcio d'una parrocchia - Ma anche nell'ultimo episodio si è dimostrato lucidamente calcolatore: si è fatto arrestare (e nessuno credeva ai suoi furti) sperando in un'amnistia, dopo aver nascosto con cura 700 milioni - Conta di goderseli, più tardi, in pace

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, novembre.

Cesare Mastrella, l'ispettore di dogana che ha truffato allo Stato non meno di un miliardo, è un personaggio molto notevole; pare uscito fuori da un romanzo di Balzac, e un grande attore, mettiamo un Alec Guinness, con la sua storia potrebbe fare un film tra l'esilarante e lo sconcertante, ai limiti dell'assurdo. Cesare Mastrella è il Travet che lavorando come una talpa nel buio di un ufficio di periferia, ha eroso e fatto crollare la Maginot della contabilità di Stato.

Proprio così. Il sistema contabile adottato dalle dogane italiane era considerato fino a ieri una fortezza invalicabile, tante e poi tante sono le cautele, i registri, i bolli, i controlli e i controllori che la presidiano. Dietro ogni scrittura o documento, tutt'intorno al più piccolo movimento di denaro, sentinelle a iosa, spie, sensibilissimi campanelli di allarme. Un'organizzazione costosa, ma perfetta, e che alti funzionari dei nuovi paesi africani vengono a studiare in Italia.

Eppure, Cesare Mastrella assicura senza vanteria, in un esposto mandato ai superiori, che lui aveva trovato il modo di penetrare quando voleva in quella fortezza e di saccheggiarla impunemente. E badate bene, non è che lui si insinuasse là dentro attraverso una sottile crepa; né il suo metodo era dovuto a un'improvvisa illuminazione, a un estemporaneo colpo di genio. Niente di tutto ciò. Era il frutto di un lavoro metodico e preciso. Questo specie di Fantomas dei registri di carico e scarico, delle bollette, della partita doppia, aveva escogitato da otto a nove sistemi per fare bottino nella Maginot della contabilità di Stato. E, come si dice di Paganini, Mastrella non si ripeteva quasi mai: dopo ogni virtuosismo, inventava sempre qualcosa di nuovo. Non c'è che dire, è un personaggio ai limiti della genialità.

E' stato scritto che era una specie di nababbo per il modo come scialava il denaro e una specie di pascià per il modo come si godeva la vita fra lussi e donne. Ma non è vero. Chi va a Terni, parla con le persone che lo conobbero e attraverso il suo comportamento riesce a ricostruire il personaggio, s'accorge che l'uomo sapeva il fatto suo, camminava diritto, ha infine raggiunto il suo traguardo. Un miliardo di lire. E se ora è in galera, questo non significa per lui una sconfitta, ma il felice coronamento dell'edificio che aveva architettato.

Vi assicuro ch'è un piccolo capolavoro di ingegnosità, tenacia, previdenza. Non impressiona tanto il fatto che riuscisse a truffare in media un milione di lire al giorno, ma soprattutto come egli aveva saputo organizzare la sua vita. Probabilmente cominciò tre anni fa ad appropriarsi delle prime decine di milioni. Poiché con tutto quel danaro in tasca non se la sentiva di continuare a fare una vita ristretta, con parecchie privazioni, si mise a giocare somme cospicue al Totocalcio dicendo di essersi unito in società con funzionari dell'ambasciata turca di Roma. Ebbe alcune vincite, altre se inventò, si fece la «Giulietta» e si trasferì in un appartamento del centro, grande, ma non lussuoso.

Come Fenaroli aveva la mania delle polizze di assicurazione e ne regalava a dritta e a manca, così Cesare Mastrella aveva quella delle boutiques: e ne diede due alla moglie, due alla amante. Però lui, almeno esteriormente, rimase sempre lo stesso. Tutto casa e ufficio. La mattina fra le sette e le otto andava in ufficio e vi restava fino al tocco. Il pomeriggio era di nuovo al lavoro fino a sera. Spesso si recava in ufficio anche dopo cena. Non aveva tempo non dico per la vita mondana, ma nemmeno per i normali divertimenti. Qualche sera andava al cinema con la moglie, la domenica assisteva a una partita di calcio. Un funzionario modello, qualificato invariabilmente «ottimo» dai suoi superiori; e gli allievi-ispettori venivano guidati a Terni per rendersi conto della gestione di una dogana esemplare.

Fisicamente è un ometto, Cesare Mastrella. Alto un metro e 67, 48 anni, vestiva di solito pantaloni grigi e giacca scura di foggia sportiva; cintura di coccodrillo e fermacravatta d'oro: dal taschino della giacca usciva la punta del fazzoletto bianco e il fermaglio della penna a sfera. Non aveva interessi culturali né politici. Patrocinava una squadra di calcio parrocchiale. Gli piacevano le donne piccole e le macchine grandi: ma voleva che le une e le altre fossero crepitanti quanto alle forme e ai colori. Sua moglie, per l'appunto, ha occhi verdi e capelli rossi. Rossa era la «Jaguar» sportiva regalata all'amante, bianco-latte la «Maserati 3500» data alla moglie.

Ma le macchine strepitose e le altre pazzie da nababbo appartengono all'ultimo periodo dell'avventura: diciamo, al tetto del suo edificio. Nei primi tempi, quando cioè egli aveva messo da parte già diverse centinaia di milioni, restò cheto e anonimo. Ancora oggi sono pochi i ternani che possono dire di aver conosciuto, sia pure di vista, il Mastrella: pochi anche fra i giornalisti, i padroni di trattorie, i baristi. Basti dire che non ha mai intrattenuto ospiti a casa sua: nemmeno una volta. E non aveva domestici: solo una donnetta a ore per i lavori più umili o pesanti.

Casa e ufficio, ecco che cosa fu Mastrella nei primi tempi della sua fortuna. Si concedeva solo due passatempi. Un paio di volte il mese, lui che non aveva amici nella buona borghesia ternana, invitava alcuni suoi dipendenti a cena in una trattoria. Di solito sceglieva locali modesti e dove la cucina è casereccia; alla fine della serata spendeva tra le dieci e le quindici mila lire. L'altro svago cadeva il mercoledì. In quel giorno andava a Roma, spesso con la moglie, e passava la mattina negli uffici del ministero delle Finanze. Nel pomeriggio stava alcune ore in compagnia di una ciociara di 28 anni che ha un passato molto squallido.

Fu alcuni mesi fa, e il traguardo di un miliardo non doveva ormai essere più lontano, che il Mastrella entrò nella fase delle pazzie. Pazzie peraltro meditate. Mise la figlia di 15 anni in un collegio molto elegante nei pressi di Firenze pagando la retta per due anni. Comperò «Jaguar» e «Maserati»; e che strepito faceva la Maserati tutte le volte che passava per le strette strade di Terni. Per una tazza di caffè al bar dava mance di mille lire. Mance dappertutto. Uno sfarfallio di biglietti da mille e da diecimila. «E' un nababbo», diceva la gente; «è un pascià». E intanto lui aumentava l'importo delle giocate al Totocalcio, si lamentava anche negli uffici della polizia che misteriosi individui tentavano di estorcergli milioni.

Tuttavia, non fu un'improvvisa ventata di pazzia. L'ometto sapeva il fatto suo. Nelle sue gite a Roma si era incontrato diverse volte con uno dei più famosi giuristi italiani, aveva appreso che un'amnistia dovrebbe essere elargita tra non molto per sgravare gli uffici giudiziari dall'enorme accumulo di procedimenti.

Vedete, Cesare Mastrella non ha la stoffa dell'avventuriero internazionale. E' nato a Velletri, è vissuto sempre in piccole città. L'idea di piantare tutti e tutto e di sbalestrarsi nel Venezuela o nel Brasile, non rientra nel suo piccolo mondo, burocratico e provinciale, di trattorie campestri e di squadre parrocchiali.

Per questo, è stato lui a consegnarsi alla polizia, nel momento scelto da lui stesso. Commise l'ultima truffa per 48 milioni il 30 ottobre, ma in maniera plateale, evidente. Aveva fretta di finire dentro. Una settimana dopo telefonò all'ispettore capo Giorgio Ghilardi a Roma e disse: «Ho rubato 800 milioni». Dai suoi ultimi nascondigli, e sempre per telefono, fece fatica per convincere i superiori che sì, per davvero, egli aveva rubato quella somma. Non volevano credergli. Fra verifiche, ispezioni, inchieste e controlli la dogana di Terni era stata passata al vaglio una quarantina di volte. Un ufficio esemplare, un funzionario modello.

Quando si lasciò prendere, il Mastrella disse: «Sono contento ch'è finita. Non ho un soldo». In banca aveva un conto corrente di appena 45 mila lire. In carcere ora è tranquillo.

Dopo lunghissimi interrogatori rimane freddo e lucido, continua a ripetere che il miliardo è sfumato via fra ricatti, Totocalcio e lussi. Lo sanno tutti, però, che non è vero; è solo polvere. Spargere quella polvere, quella motivazione, dovè costare al Mastrella non più di trecento milioni. Gli altri settecento lo sa solo lui dove sono nascosti. Ora pazientemente aspetta che il tempo passi e le prevedibili amnistie. La sua ambizione è una vecchiaia tranquilla, agiata, in una piccola città, ai bordi di un piccolo campo di gioco.

Nicola Adelfi

Tutto il mondo è casa nostra



Quarantaquattro anni fa bastava una cartina del Veneto per seguire gli avvenimenti decisivi della nostra esistenza. Oggi non basta un mappamondo.
(Disegno di NOVELLO)

Impaurito da una dimostrazione

L'ambasciatore d'Etiopia al Cairo spara sulla folla

Il Cairo, 17 novembre.

L'ambasciatore dell'Etiopia al Cairo, Michael Malak Andoun, ha sparato oggi alcuni colpi di pistola da una finestra dell'ambasciata ferendo due studenti ed un poliziotto egiziano mentre si svolgeva, di fronte alla sede diplomatica, una dimostrazione di studenti.

Si trattava di giovani eritrei che manifestavano contro l'approvazione da parte del Parlamento dell'Eritrea dell'unione con l'Etiopia.

L'ambasciatore ha detto di aver sparato solo a scopo di intimidazione per impedire che gli studenti attaccassero l'ambasciata devastandola.

ACCESE DISCUSSIONI AL CONCILIO SU PROBLEMI TEOLOGICI

Un prelato rimprovera alla Curia Romana d'aver condannato un tempo Galileo Galilei

I «padri» non si accordano sulle fonti della Rivelazione - Il card. Ottaviani difende il suo progetto «conservatore» contro le critiche del card. Frings - Il dibattito sarà rinviato ad un futuro Concilio?

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 nov.

Al Concilio prosegue la battaglia verbale sulle fonti della Rivelazione, mantenendosi su un elevato livello teologico. Sette cardinali e undici arcivescovi e vescovi si sono avvicendati questa mattina nella discussione, che ha assunto talora toni vivaci e polemici.

Il cardinale Ottaviani non era iscritto a parlare, ma ad un certo punto, a quel che si dice, si è levato in piedi per difendere con foga le sue tesi, che sono quelle stesse enunciate nello schema di decreto posto all'esame dei conciliari due giorni addietro. La notizia è credibile e se ne trova conferma indiretta nel comunicato ufficiale che menziona il nome di Ottaviani tra i relatori della mattinata.

Presiedeva la odierna congregazione generale (ventunesima della serie) l'arcivescovo di Sydney, cardinale Gilroy, e sarebbe stato lui a fare notare al collega romano che, a norma di quanto era stato stabilito ed accettato da tutti i padri conciliari, per prendere la parola in assemblea occorre segnalare tale intenzione alla segreteria del Concilio con almeno tre giorni di anticipo.

Ottaviani avrebbe risposto che era suo intendimento intervenire e per questo citava in appoggio il codice di diritto canonico. Ha fatto presente lo speciale interesse che egli ha in una discussione che mette in dubbio la validità del lavoro svolto in tre anni dalla Commissione teologica preparatoria, da lui presieduta. E avrebbe proseguito mettendo in guardia dagli errori che l'eccessivo amore di novità potrebbe comportare su argomento tanto delicato e fondamentale.

Avrebbe risposto il cardinale Frings, arcivescovo di Colonia, anch'egli non iscritto a prendere la parola, sostenendo la necessità di dare alla tradizionale interpretazione delle Sacre Scritture un più ampio respiro scientifico. A tutto questo va aggiunto che, secondo un'indiscrezione, un «padre», per meglio sostenere questa stessa opinione, avrebbe rimproverato alla Curia Romana la condanna di Galileo Galilei, oggi giudicata un increscioso errore da tutta la Chiesa Cattolica.

Il comunicato odierno sui lavori della Congregazione dà il rendiconto delle operazioni di voto svoltesi in San Pietro sui quattro punti del proemio dello schema sulla sacra liturgia, come è andato configurandosi dopo gli emendamenti apportativi. E' interessante notare la stragrande maggioranza con la quale sono stati approvati dall'assemblea, giacché rappresenta un elemento costruttivo dopo le interminabili discussioni delle settimane passate. Erano presenti alla Congregazione 2208 conciliari ed i quattro punti sono stati approvati ciascuno con poco meno di 2200 voti positivi.

Quanto allo schema di decreto sulle fonti della Rivelazione, appare sempre più chiara la sua insostenibilità nella attuale compilazione. Ma il Vaticano II potrebbe anche rinunciare definitivamente al compito di prendere in esame l'enunciazione dottrinale sulle fonti della Rivelazione. Il comunicato di oggi sembra volere anticipare questa possibilità:

«*Diversità di pareri* — dice — *si è notata soprattutto sulla opportunità o meno di precisare in forma solenne nel Concilio la dottrina che riguarda le fonti della Rivelazione, non essendo sufficientemente maturi gli studi teologici su questo argomento. Ancora discusso, infatti, è il problema se le fonti della Rivelazione siano da ritenersi due ben distinte, la Sacra Scrittura e la Tradizione, oppure una sola con due diverse manifestazioni. Ambedue le tendenze hanno tenuto a sottolineare che la loro rispettiva posizione trova conferma nei Concili Tridentino e Vaticano I*».

Ciò vuol dire che il passare dei secoli non ha ancora offerto all'interpretazione dottrinale delle fonti della Rivelazione, punto sul quale poggia la Chiesa Cattolica, una via sicura e indubitabile: e che forse la spinosa questione verrà dal Vaticano II rimessa ad un altro Concilio, che potrà essere convocato in questo secolo o in un altro, quando la interpretazione delle Sacre Scritture dovrà corrispondere all'espansione spaziale della razza umana.

Si noti, inoltre, che ogni decreto sulle fonti della Rivelazione può avere conseguenze di gran peso sui rapporti (e sull'eventuale unità) tra i cattolici ed i «fratelli separati». Enunciazioni inaccettabili per altre Chiese cristiane approfondirebbero l'attuale solco, invece di favorire l'avvicinamento. Ne sembrano preoccupati soprattutto gli episcopati tedesco, olandese, francese.

Filippo Pucci

Opere di repertorio e novità nel cartellone della «Scala»

Igor Stravinsky tra i direttori d'orchestra

Milano, 17 novembre.

La stagione lirica 1962-63 del Teatro alla Scala si aprirà la sera del 7 dicembre con l'opera *Il Trovatore*, di Verdi.

Il cartellone scaligero comprende le seguenti opere: *Didone ed Enea*, di Purcell; *Don Giovanni*, di Mozart; *Il matrimonio segreto*, di Cimarosa; *Semiramide*, di Rossini; *Alì Babà*, di Cherubini (prima in Italia); *Rigoletto*, *Aida*, *Falstaff* di Giuseppe Verdi. Di Verdi sarà pure eseguita la *Messa da requiem*.

Saranno quindi rappresentate: *Carmen* di Bizet; *L'anello del Nibelungo*, di Wagner; *La Bohème*, *Madama Butterfly*, di Puccini; *Arianna a Nasso*, di Strauss; *Debora e Jaele*, di Pizzetti; *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, di Weill (prima in Italia); *Lulù* di Berg (prima a Milano); *Les malheurs d'Orphée* di Milhaud (prima a Milano); *Tiresias* di Poulenc (prima a Milano); *Passaggio*, di Berio (prima assoluta); *Era proibito*, di Chailly (prima assoluta); *Oedipus rex* e *The flood* (prima in Italia), di Stravinsky.

Andranno inoltre in scena i balletti: *Le quattro stagioni* di Vivaldi; *Rapsodia spagnola* e *Dafni e Cloe*, di Ravel; *Il figliol prodigo*, di Prokofiev (prima a Milano); *L'amore stregone*, di De Falla; *De Loup*, di Dutilleux (prima in Italia); *Mutazioni*, di Pellegara (prima assoluta).

Maestri concertatori e direttori: Piero Bellugi, André Cluytens, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Giulini, Herbert von Karajan, Bruno Maderna, Gabriele Santini, Nino Sanzogno, Hermann Scherchen, Igor Stravinsky, Antonino Votto.

Bimbo folgorato dal tavolo sul quale la sorella stira

Napoli, 17 novembre.

Un bambino di quattro anni, Vincenzo Grobelli, di Portici, è stato folgorato dalla corrente elettrica, per un contatto di un ferro da stiro.

Il piccolo, mentre camminava per la casa, si è aggrappato ai piedi di un tavolino di ferro, sul quale la sorella maggiore stava stirando. Per un contatto, la corrente si è propagata al tavolo ed il bimbo è rimasto ucciso.

Ragazza paralitica vede morire la madre senza poterla aiutare

In un misero alloggio a Milano - Vivevano sole - La giovane, di 17 anni, era immobilizzata sulla sedia a rotelle

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 novembre.

(g. m.) Una ragazza da anni paralizzata su una sedia a rotelle ha visto stamane la madre morirle vicino. La giovane non ha potuto far nulla per soccorrerla e quando, urlando, ha dato l'allarme per la donna non c'era più nulla da fare. Era stata stroncata da un collasso.

L'episodio è avvenuto in un misero appartamentino di una sola stanza nello stabile semidiroccato di via Monteggia 19, dove parecchi mesi fa avevano trovato alloggio la cinquantaquattrenne Laura Canavese e sua figlia Anna Maria di 17 anni da molti anni paralizzata in tutto il corpo.

Stamane verso le 10 i coinquilini hanno sentito l'inferma urlare a squarciagola. I primi accorsi hanno visto Anna Maria protesa nella sua sedia a rotelle verso il corpo inanimato della madre supino sul pavimento. Un medico chiamato sul posto con la polizia ha stabilito che il decesso è stato fulmineo. L'agonia di Laura Canavese è durata pochi minuti.

Mentre il cadavere di Laura Canavese veniva avviato all'obitorio, la giovane paralitica — in preda ad un violento choc — ha dovuto essere trasportata all'ospedale e affidata alle cure dei medici. Anna Maria, ora, è rimasta sola al mondo e la sua triste esistenza si concluderà in qualche ospizio. Sua madre s'era ridotta a fare i più umili mestieri per poter assistere la figlia.

In Tribunale a Roma

Due anni al padre che legò il figlio al tubo della grondaia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

(g. g.) Pasquale Schiavo, il pensionato di 70 anni arrestato quest'estate per aver maltrattato il figlio Lucio, di 5 anni, legandolo alla grondaia, è stato condannato dai giudici a due anni e due mesi di reclusione, anche per lesioni e maltrattamenti nei confronti degli altri due figli, Guido di 15 anni e Angelo di 17, e della moglie Antonietta.

Nel corso del dibattimento è venuta alla luce una situazione familiare incredibile. E' risultato infatti che il pensionato era solito punire i suoi due figli più grandi lasciandoli all'aperto durante la notte con il solo pigiama addosso. Pasquale Schiavo ha cercato di difendersi affermando di aver affrontato grandi sacrifici per tirare su i figli facendoli studiare, ma di non essere mai riuscito a imporre loro la disciplina, l'amore per i libri. Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato a due anni e dieci mesi di carcere.

La triste vicenda è stata scoperta dopo che il piccolo Lucio era stato legato alla grondaia sotto il sole estivo. I vicini avevano liberato il bimbo, ma il padre aveva insistito nell'inumana punizione. I coinquilini erano allora ricorsi alla polizia.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Sapore di miele»: la storia di un'ambigua e patetica amicizia

«Anna dei miracoli»: il recupero di una minorata - «L'attimo della violenza»: rivoluzioni in Sudamerica - «Marcia o crepa»: avventure di legionari

(*Romano*) — Ogni tanto un bel film anche dall'Inghilterra. *Sapore di miele* («*A taste of honey*»), tratto dall'omonima commedia dell'irlandese Shelag Delaney, che fu rappresentata anche in Italia, conferma il dono poetico del suo regista Tony Richardson, il produttore di «Sabato sera, domenica mattina». Ispirata ai principii del «Free cinema», è un'opera di asciutto, anzi «arrabbiato» realismo, ma al tempo stesso grondante tenerezza sul tema leopardiano dell'infelicità dei giovani.

Narra la storia di Jo, una ragazza povera e brutterella, che vive nella più tetra delle cittadine minerarie, accanto a un camorro di madre vedova, dedita al bere e agli amorazzi. Ma l'illusione d'amore, che non si nega mai a nessuno, le fa incontrare un marinaio negro che tra due imbarchi l'ama, la mette incinta e l'abbandona. Poi anche la madre se la squaglia per correre dietro a un avventore che le ha promesso di sposarla, e Jo, messasi a lavorare, trasferitasi in una stamberga, accetta la graziosa amicizia d'un giovane invertito che la aiuta nelle faccende e la conforta con la sua comprensione. Con l'introduzione di questo personaggio di molto pericolo, il regista ha dato la misura del suo valore; quanto più il film si satura di situazioni sconvenienti, tanto più ingentilisce. Ora i due giovani assaporano il miele di quella loro veramente platonica amicizia, alla quale il buon Geoffrey aggiunge il fiore di un'offerta di matrimonio che la ragazza lascia cadere, presentendo sventure in cui non vuole trascinare il compagno. E infatti la madre, scacciata dall'amante, ritorna e rivuole il suo posto accanto alla figlia, frattanto presa dalle doglie. Il buon ragazzo, quando poteva essere più utile, è mandato via dall'intrusa; e per Jo tutto tornerà come prima, salvo una più sofferta solitudine.

Soprattutto nella prima parte, dove lo schema teatrale del lavoro è totalmente annullato dalla magnifica respirazione del paesaggio (un paesaggio di piombo, ritagliato nel cuore della vicenda e dei personaggi), *Sapore di miele* ha l'incantevole semplicità delle sue riuscite, la grazia simbolica di un autentico realismo. Non sfugge poi a un sospetto di congelazione intellettualistica (il teatro rispunta alla fine), ma quel tanto che vi è di buono, e di cui più fu scritto, ne fa un film assolutamente meritevole di essere visto. Anche perchè ha ottimi interpreti, e due protagonisti splendidi: Rita Tushingham, una ragazzina miserella con la facoltà luminosa della grande attrice, e il non meno bravo Murray Melvin che spenna senza farlo mai gridare lo scabroso personaggio di Geoffrey. Entrambi sono stati premiati all'ultimo festival di Cannes.

* *

(*Doria*) — Dal teatro ci viene anche *Anna dei miracoli* di Arthur Penn: si ricorderà l'omonima commedia di William Gibson che fu rappresentata sulle nostre scene da Anna Proclemer. La sua vicenda non manca d'attualità, oggi che tanto si parla di nascite infelici: narra infatti la rieducazione d'una bambina di sette anni, nata cieca e sordomuta, intrapresa in circostanze difficilissime da una tenace maestra, votatasi al recupero dei minorati. Il fatto è vero; e la bambina Helen è oggi una nota scrittrice che ha scritto la sua autobiografia. Viziata dalla famiglia che non capisce la sua tragedia, la piccina è un mostro; ma rimosso l'ostacolo dei genitori, dopo una lotta titanica Anna Sullivan riuscirà a farne un essere ragionevole e comunicante. Quando sentiamo la muta dire acqua, si rompono le dighe della commozione. Nei limiti del teatro filmato, *Anna dei miracoli* è un film riuscito, anche se abusa dei toni forti: una di quelle pellicole paradigmatiche, esaltanti la vittoria della volontà, che tanto piacciono al pubblico americano, specie se condotte, come questa, con tanta asprezza e furore agonistico da rasentare il sadismo. Ed è soprattutto la beneficiata di Anne Bancroft e della piccola Patty Duke, che già interpretarono con uguale bravura gli stessi personaggi sulle tavole di Broadway.

* *

(Corso) — *L'attimo della violenza* («Guns of darkness», da un romanzo di Francis Clifford) è quello che sostituisce, in una repubblica sudamericana, un presidente a un altro. L'inglese Tom, che lavora in una piantagione britannica, per puro spirito umanitario aiuta il presidente deposto, e cercato a morte, a salvarsi oltre il confine, incontrando fiere avventure cui partecipa la sua scorrucciata e incinta mogliettina. Giunto in salvo, il presidente muore sfinito dalle fatiche; ma intanto i coniugi hanno avuto modo di conoscersi meglio (niente come le sabbie mobili per fare che un coniuge senta l'altro come un sostegno) e noi abbiamo assistito a un goffo fumetto che si studia di conciliare Pancho Villa con l'*humour* britannico. Stupisce che un valente regista come Anthony Asquith lo abbia firmato, sprecando per di più attori quali David Niven, Leslie Caron e James Robertson Justice, che peraltro vi salvano il salvabile.

l. p.

* *

(*Vittoria*) — Presentato come il primo film sulla guerra d'Algeria, *Marcia o crepa* è in realtà l'ultimo (speriamo) della serie infinita sulla Legione straniera, quella immaginaria dei fumetti di ogni tempo, composta da temerari scampaforche e da generosi relitti. La vicenda non è davvero peregrina: una pattuglia d'audaci si cala in territorio nemico per catturare un capo algerino, combatte aspramente per ritornare alla base, ed è distrutta ad eccezione del comandante che riesce a salvare la pelle con il prigioniero e un bimbetto arabo. Ma l'impresa si rivela inutile poichè nel frattempo sono cominciate le trattative fra il governo francese e gli insorti.

Soltanto in questo finale, si placano gli anacronistici furori guerreschi che il film, ibrido e ambiguo come la sua origine produttiva (Italia, Spagna, Germania), sembra esaltare anche se i suoi intenti erano forse diversi. Ha diretto con scarso talento il regista tedesco Frank Wisbar che ha collaborato ad una sceneggiatura ricca di personaggi convenzionali e svogliatamente interpretati da attori di varia nazionalità fra cui l'inglese Stewart Granger, stilizzato protagonista, e i nostri Garrone, Arena, Tozzi, Dorian Gray con il contorno di tedeschi e spagnoli.

vice

CRONACA TELEVISIVA

I tedeschi che preferiamo

Sabato prossimo sarà trasmessa la prima puntata di «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini con Domenico Modugno, Delia Scala, Paolo Panelli; uno spettacolo (che si articolerà in tre puntate) senza dubbio gradito a tutti: chi non l'ha visto sarà lieto dell'occasione televisiva, chi l'ha visto lo rivedrà con piacere.

Intanto, nell'attesa, il grosso buco del varietà del sabato è stato turato per questa volta da un programma della tv germanica, un *music-hall* dal titolo «Troppo giovani per essere bionde». I meriti del programma erano due: la bravura e l'avvenenza — che il pubblico italiano ben conosce — delle gemelle Kessler; e la presenza di un gruppo di teutoniche bellezze veramente notevole. Per il resto, assoluta normalità, anche se il regista si è sbizzarrito dal principio alla fine con trucchetti e virtuosismi tecnici d'ogni sorta. E bisogna aggiungere che quando le Kessler e compagne non erano di scena, il tono della rivista calava di colpo: in effetti le esibizioni canore e comiche maschili ci sono sembrate piuttosto mediocri e prolisse. Ma dall'umorismo del testo non c'era molto da attendersi: ammesso che l'originale potesse essere divertente, nella traduzione, come sempre o quasi sempre accade, aveva perso ogni accenno di spirito e non di rado risultava incomprensibile. Insomma era solo sulle gambe delle Kessler che lo spettacolo riusciva a camminare.

* *

I tedeschi che comparivano in «Troppo giovani per essere bionde» erano sorridenti, paciocconi, romantici, circondati da splendide figliole in calzamaglia: sono i tedeschi che preferiamo. Gli altri, visti subito dopo nel documentario ispirato alle memorie di Churchill, non ci piacevano per niente: rigidi come automi, armati sino ai denti, la svastica al braccio e i terribili stivali con cui stavano calpestando l'Europa insanguinata.

La puntata trattava una materia scottante e appassionante: i preparativi di Hitler per assaltare e invadere l'Inghilterra e la volontà dell'Inghilterra di sopravvivere. Peccato che sia stato, sino ad ora, l'unico capitolo scarso e mal realizzato della serie: non c'era drammaticità, non c'era tensione; pareva, tolte alcune poche inquadrature, di assistere ad un servizio noioso riguardante l'addestramento di truppe e la produzione di armi in un paese che si suppone in guerra.

* *

Il primo canale aveva ieri sera un programma abbondante per non dire straripante. Dopo Churchill è stata la volta della cronaca filmata del *match* Moore-Clay; e dopo il *match* ha trovato posto anche un discreto telefilm di «Indirizzo permanente».

* *

Raffinato il «secondo», che comprendeva due pezzi: un incontro con l'insigne e venerando grecista Manara Valgimigli; e l'opera in un atto «La scala di seta» di Rossini, molto ben eseguita.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
11,30: I Concili, vita della Chiesa.
15,15: Riprese dirette di avvenimenti sportivi.
17,30: Per i ragazzi: le nuove avventure di Giovanna, la nonna del corsaro nero. Rivista musicale di Vittorio Metz.
18,30: «La vecchietta terribile» racconto poliziesco.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,10: Dieci minuti con Antonella Steni.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Una tragedia americana» di Theodor Dreiser. Interpreti: Warner Bentivegna, Virna Lisi, Roldano Lupi, Otello Toso, Giotto Tempestini, Mariolina Bovo, Lilla Brignone, Lyda Ferro, Sandro Moretti e altri.
22,25: Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti.
22,55: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Sala per la musica. Spettacolo musicale di Caterina Valente.
22,05: Telegiornale.
22,30: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco - Musica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Aria di casa nostra; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra.

13: Giornale radio; 13,30: Colazione a Venezia; 14: Musiche di Smetana; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,15: I valzer celebri; 17,45: Musica operistica; 18,30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Partita a nove; 21,30: Il convegno del cinque; 22,15: Musiche di Mendelssohn; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica; 9: La settimana della donna; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10,25: Scatola a sorpresa; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra da Ascoli Piceno; 15,45: Prisma musicale; 16,30: L'orecchio di Dionisio; 17,30: Musica e sport. Nel corso del programma: ippica: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma «Premio Tevere»; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musica da camera; 19: I vostri preferiti; 19,50: Radiosera; 19,30: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Musiche di A. Vivaldi; 17,35: Antigone, di J. Anouilh; 19: Musiche di E. Heim; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Delius e G. Fauré; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Venere prigioniera, di G. F. Malipiero - La locandiera, di P. Auletta.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.
Alfieri: 15,30 «La cena delle beffe» di Sem Benelli, regia M. Lualdi.
Carignano: 15,30-21,15 Compagnia della Commedia in «8 Donne» di R. Thomas.
Gianduja Marionette (v. Santa Teresa 5): ore 16 «Pulcinella e Alice».
Teatro Gobetti: ore 15,40 Teatro Stabile pres. «Sicario senza paga» di E. Ionesco; regia J. Quaglio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tintinnio [illegible] di Simson.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Fabio Orario 15-18-21,15.
Fortino: Rivista ore 15-18-21.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferrero 15-18-21,15.

Circo Darix Togni (p. Respighi, c. G. Cesare) dal 27-11 al 2-12 (il circo è riscaldato).

Acapulco Infernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Exclusive's Club, Cavoretto 2, t. 678-078: Sublimatic's.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30-21 Compl. Lanfranco Cani, N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini, T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: ore 16,30-21 Complesso Bruno Martino.
Augustea Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky a Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21. Ogni sera un omaggio alle dame.
Castellino ore 16,30-21 Montefiori.
Debenedetti: 16 inaug. matinée. Compl. Carletto ed i suoi draghi. Lezioni: ballo collettivo serali.
Eden Danze: 16,30-21 I 5 Kings.
Faro Danze: 16 e 21 Lele Paverani.
Fortino: 16-21 Orchestra Gimelli.
Gaudio: 16-21 The King's.
Gay Sala: 16,30-21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. A G. (c. Moncalieri 52): ore 21 - festivi 16 e 21.
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood 16-21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze, Ristorante Caretto: 16-21 Ferrarone.
La Perla: 16-21 Orch. Bruno Billy.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri.
Le Grillon Danse, Nichelino: ore 21 Compl. T.04, canta Wilma.
La Rai: ore 16-21 Orch. Giumenty. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-016): festivi ore 16 e 21.
Massaua Danze (piazza Massaua): 16-21 Gianfy e il suo complesso.
Miroglio Bambi (c. Un. Sov. 353, telefono 390-660): danze ore 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, t. 41-573: ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 16-21 Orchestra Crotta.
Principe: 16-21 Nino Soprano e i 93.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda.
Trocadero: ore 16,30-21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole str. S. Mauro - Rist.; 21; fest. 16-21.
Whisky Notte (v. Goito a v. Pio V tel. 657-5631: 21; sab. e fest. 16-21.
9 Merli - **Castello Feudale** - Piossasco - Ristor. - tel. 904.096: Aperto tutto l'anno (mercoledì chiuso).

Chez Louis (Pr. Tommaso 4): Attraz. Balletto Congolese Jokoke.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni. Orchestra Asternovas.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti, 46: Charles Meryon, 1821-1868.
Galleria Bottani (v. C. Alberto 12): Personale del pittore Jeanneret.
Galleria Cassiopea Cavour 8 Pers. G. Rossi - B. di Villafranca 16-20.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra Giuliano Emprin. Orario 17-19,30.
La Bussola (v. Po 9): Le tempere di Paulucci. Orario 11-13.
La Cavurrina (Cavour 10): Casorati, Calandri, Franco: or. 17-19.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Antologia del Cinema italiano» «Il film sonoro: Secondo tempo» a cura di Montesanti (Italia 1959, min. 105).

ECHI SPETTACOLI

VILLA GAY W. A G.
RELAX E GINNASTICA DELLA VITA MODERNA
Mercoledì e venerdì mezz'ora dedicata alle nuove danze

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 Orchestra
BOCCACCIO D'ANDRI
canta SERGIO GARIGLIO

FORTINO DANZE
16 e 21 - COMPL. GIMELLI
cant. *Ella Mori, Gianni Zelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner.
Astor: «Okay Parigi!» Fred Mac Murray, Jane Wyman, technic.
Corso: «L'attimo della violenza» David Niven, Leslie Caron.
Cristallo: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.
Doria: «Anna dei miracoli» Anne Bancroft, Patty Duke.
Ideal: «Le avventure di un giovane» P. Newman, Diane Baker, C. Calvet, Dan Dailey, [illegible] tec.
Lux, «Sessualità» E. [illegible] jr., S. Winters, J. Fonda, tech.
Nazionale: «Marco Polo» sc. tech., Rory Calhoun, Yoko Tani.
Reposi «Le 4 giornate di Napoli» di Nanni Loy.
Romano: «Sapore di miele», premiato a Cannes.
Vittoria «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Ariston «Quelle due» Audrey Hepburn, S. Mc Laine, J. Garner.
Arlecchino: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein.
Augustus: «La giumenta verde» di Claude Autant-Lara con Sandra Milo e Bourvil. Viet. min. 18 anni.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora) «La banda Casaroli» R. Salvatori, Brialy, Milian.
Torino: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands, Ap. 14.

Alexandra: «Mondo sexy di notte» cinemascope technicolor.
Faro: «L'orribile segreto del dott. Hichcock» Steele, Fleming.
Fiamma: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier, con F. Arnoul, C. Aznavour, A. Delon.
Hollywood: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 15-18-21,15. Film: «Signori si nasce».
Massimo: «Operazione terrore» G. Ford. Viet. Ap. 13,30. U. 23,20.
Metropol: «Mondo sexy di notte» scope technicolor.
Orfeo: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva. Vietato min. 16.
Principe «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, Salerno, Milva.
Statuto «Operazione terrore» G. Ford, Lee Remick. Viet. min. 14.

Adriano «La rivolta degli schiavi» R. Fleming, L. Jeffries, technic.
Alcione: «Il federale» Tognazzi e Riv. Lola Gracy-Fabio 15-18-21,15.
Alpi: «I due nemici» technicol., Alberto Sordi, David Niven.
La Perla: «I 7 gladiatori» tech. Richard Harrison, L. Nusciak.
Regina: «Sfida Alla Sierra».
Asti: «I normanni», Ap. ore 14.

Cravesana: «Don Camillo Monsignore ma non troppo», Ap. 14,30.
Milano: «Cavalcarono insieme» e «Bellezze sulla spiaggia».
Olimpia «La vendetta dei 3 moschettieri» Barray, Demongeot.
Po: «Cavalcarono insieme» tech. James Stewart, R. Widmark.
P. Nuova: «La vendetta dei barbari» e «Vento di passioni».
S. Felice: «Uno, due, tre» di Billy Wilder, con J. Cagney. Ap. 14,30.

Esperia: «Madame Sans-Gêne» tech. sc., S. Loren, R. Hossein.
Giardino: «Tre contro tutti» tec. sc., Frank Sinatra, D. Martin.
Madonna Rose «Spartacus» Douglas, Simmons, tech. sc. Ap. 14.
Mirafiori: «Sfida Alla Sierra».
S. Rita (tel. 325-066): «La battaglia di Alamo» Wayne, Widmark.
Vinzaglio: «Anime sporche» Barbara Stanwick, L. Harvey, Capucine, A. Baxter. Vietato minori.

Araldo: «I mongoli» colori. Jack Palance, Anita Ekberg.
Eliseo: «El Cid» tech. sc., S. Loren, C. Heston. Ap. 13, Ult. 21,50.
Fréjus: «Va nuda per il mondo» tech. sc., Lollobrigida, Franciosa.
Nuovo: «Il segreto di Montecristo» tech. sc., Calhoun, Bredin.
Oratorio: «Spionaggio al vertice».
S. Paolo: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Artisti: «I comancheros» tech. sc., John Wayne, Stuart Whitman.
Belgio: «Cartouche» technicolor.
Corallo: «Angeli con la pistola» tech. sc., Glenn Ford, B. Davis.
Eridano: «Il Kentukiano» tech. con Burt Lancaster.
La Salle: «La nave più scassata dell'esercito» tech. sc., J. Lemmon.
Oropa: «Maciste contro i vampiri».
Rossini: «Frontiera Nord-Ovest».
S. Giulia: «Senza famiglia» colori. Gino Cervi, Pierre Brasseur. A. 15.
V. Veneto: «Duello nella Sila» tech. sc., F. Lamas, L. Orfei.

Astra: «Il leone» techn. scope. William Holden, Capucine.
Bernini: «Occhio caldo del cielo» techn. scope, Rock Hudson, Kirk Douglas e Dorothy Malone.
Elios: «Buffalo Bill» techn., Joel Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.
Esedra: «L'inverno ti farà tornare» scope con Alida Valli.
Massaua: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin, technicolor.
Odeon: «Sansone» sc. col., Brad Harris, Brigitte Corey, M. Bernl.
Star: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Aurora: «L'assedio di Siracusa» sc. tec., R. Brazzi, S. Koscina.
Barca: «Una storia cinese» scope tech. con W. Holden, C. Webb.
Brescia: «El Cid» col., S. Loren, C. Heston. Or. 13-15,45-18,40-21,25.
Châtillon: «Regina del deserto» scope colori con Anita Ekberg.
Edelweiss: «Cavaliere del mistero» tec. A. Ladd, P. Medina.
Eri-Dan Maciste all'inferno, tec.
Falchera: «I 3 moschettieri» tech.
Fortino: «Gli amori di Ercole» S. Reeves e Rivista 15-18-21.
Lanieri: «Cavalcarono insieme» tech. sc., J. Stewart, Widmark.
Maior: «7 spose per 7 fratelli» col., J. Powell, Howard Keel.
Nord: «A casa dopo l'uragano» sc. col., R. Mitchum, E. Parker, George Peppard, G. Hamilton.
Palermo: «La furia di Ercole» col. sc., B. Harris, B. Corey.
S. Gaetano «Ultimi giorni Pompei» e «Leggenda Tom Dooley».
Sociale: «Geronimo!» tech., Chuck Connors, Kamala Devi.
Zenit «I 300 di Fort Canby» tech. sc., Richard Boone, L. Patten.

Baretti: «Il diavolo alle 4» tech. sc. con Frank Sinatra, S. Tracy.
Cabiria: «La furia degli implacabili» R. Todd, A. Audrey, tec. sc.
Colosseo «I 7 gladiatori» R. Harrison, L. Nusciak, scope techn.
Continental: «Mattatore di Hollywood» J. Lewis, B. Donlevy, tec.
Flora (corso Moncalieri 241): «Sentiero degli amanti» tecnic. S. Hayward, J. Gavin.
Italia: «Le dolci notti» techn. scope. Vietato minori anni 18.
Moderno «Il grande cielo» Douglas. «I masnadieri» Cifariello.
Nizza «Rivolta degli schiavi» tech.
Piemonte: «Il leone» scope, tech. con William Holden, Capucine.
S. Cuore (Nizza 56): «La maschera di porpora» T. Curtis. Ap. 15.
S. Carlo: «Maciste contro lo sceicco» Ed Fury, M. Bernl, tec. sc.
Splendor: «I due nemici» tech. sc., Alberto Sordi, David Niven.

Diana: «Qualcosa che scotta» tec. con T. Donahue, C. Stevens.
Dora: «Lo scudo dei Falworth» T. Curtis, J. Leigh, scope [illegible].
Roma: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.
Umbria «Ascoltami» Tajoli e «Cavaliere solitario» con R. [illegible].

Alba: «Dinamite Jack - terrore del Texas» tech., Fernandel.
Ambra: «Atlas trionfatore di Atene» colori con Mark Forrest.
Apollo: «Il figlio di Spartacus» tech. sc., S. Reeves, J. Sernas.
Cafasso: «Ursus» scope techn. e «Marina» con Georgia Moll.
Edera: «Ercole al centro della Terra» scope tech., Reg Park.
Lucento: «Guardatele ma non toccatele» tec., Tognazzi, Masiero.
Lutrario: «La congiura dei potenti» sc. tec., Marais, Schiaffino.
Massaia «Merletto di mezzanotte».
Murialdo «Battellieri del Volga» scope col., J. Derek, «I divoratori della jungla» con J. Weissmuller.
Pio XI: «Il coraggio e la sfida» Bogarde. Orario 14-16,30-19-21,30.
Splendor: «Vulcano figlio di Giove» tech. sc., R. Cortez, R. Flash.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate vendita eccezion. camera da 99.000 alle poliester 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi, *Garibaldi 9 cortile*.
MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 73 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

Concerto per la Società Musica da Camera

Il ritorno del pianista Pollini

Maurizio Pollini è tornato iersera nel Conservatorio per invito della stessa Musica da camera che nel gennaio del '58 l'aveva presentato diciassettenne, non ancora vittorioso nel Concorso Chopin a Varsavia, 1960. La prima impressione fu ottima, e la lode alta, seppur cauta in relazione alla giovinezza. Sommariamente si poteva anticipare il parere di Artur Rubinstein, presidente onorario della giuria di quel concorso: «E' un talento colossale, un talento fantastico; nelle sue dita ha più abilità di qualsiasi di noi. Ma Pollini ha anche molto da imparare. E' molto giovane e suona troppo in fretta. Manca di maturità. Ma verrà col tempo. La cosa importante è che egli ha un grande talento».

Su' ito raccolse anche in Germania e in Francia applausi di pubblici ed encomi di giornalisti non pubblicitari. S'apprese poi che, spontaneamente o consigliato, aveva interrotto la pratica concertistica, già numerosa e fortunata, per ridarsi allo studio tecnico e al ripensamento dell'arte. E' questa una notizia che sarà doveroso includere in ogni sua biografia, documento di rara consapevolezza, probità, onestà professionale. Il ritorno alle pubbliche esibizioni non banalmente stamburate, per quanto mi risulta, gli ha procurato ovunque lusinghieri riconoscimenti del valore, che, seppur considerato, cioè criticato, con riguardo alla giovinezza, pare eccellente per la somma dei requisiti meccanici.

Come avvenne per un altro eccezionale esordio, quello del Benedetti Michelangeli, sarà attraente e lieta l'occasione di frequenti udizioni per seguire il divenire, si direbbe, un passo dopo l'altro, dell'interprete, la progressiva intimità con alcuni massimi artisti, la costante repugnanza nell'avvicinare compositori meno puri, benchè alla moda, e la crescente squisitezza e raffinatezza del gusto, elementi spirituali che la già ricca tecnica, accrescendosi, servirà in modo sempre più efficace, con un risultato artistico sempre più cospicuo.

L'esclusione dal concerto di iersera delle musiche di Chopin, quelle che, per così dire, lo laurearono, e che non era per altro obbligatorio inserire, è forse da spiegare col proponimento di dare un più oneroso saggio.

Opere notissime: la *Fantasia cromatica e fuga* di Bach, la *Sonata* in do min. (457) e la *Fantasia* nella stessa tonalità di Mozart, e, meno frequente, per la sua ampiezza, anzi immensità, la *Sonata 106* di Beethoven. Notissime, e tuttora recano più d'un problema o almeno un quesito, com'è delle grandi opere, a parte l'esecuzione. Ma dire dell'esecuzione, quale risulta da mani che al dono della natura aggiungono un'esperienza travagliata e sottile, sarebbe come enunciare ad uno ad uno i capitoli d'un trattato di pianistica, e accertare l'applicazione delle norme. Esame scolastico, generico, e qui improprio. Più importa notare l'immedesimazione stilistica, la penetrazione nella fantasia di ciascun artista e nel momento di ciascuna opera attraverso la forma, quindi la risultante totalità espressiva. E di fantasia, come attività creativa e come specie di composizione, ce n'era a dovizia iersera, anche per l'aggiunta della *Sonata quasi una fantasia*, op. 27, N. 2, di Beethoven. E fu un piacere notare l'aspirazione a distinguere ciò che è proprio di Bach dal mondo di Mozart e di Beethoven, benché questa ricerca ed estrinsecazione fossero sovente compromesse da una inopportuna celerità. Si potrebbe ancor oggi ripetere il commento di Rubinstein... Gioventù, gioventù...

La sala del Conservatorio era affollata anche nella galleria e sui palco. Applausi molto fervidi, spesso scroscianti.

a. d. c.

Il dibuk **di Lodovico Rocca applaudito a Rio de Janeiro**

Rio de Janeiro, 17 novembre.
Nuova ancora pel Brasile e con vivissimo successo è andata in scena nella recente stagione lirica del teatro Municipale l'opera «Il dibuk» di Lodovico Rocca. Direttore il M.o Nino Stinco, protagonista Araggy Bellas Campos.

L'afflusso verso la metropoli in continuo crescendo dal '57

Centomila immigrati a Milano nel 1962 dal Meridione e dal Veneto

La «esplosione» ha superato tutte le previsioni - Le autorità avevano preparato nei mesi scorsi un piano quadriennale con lo stanziamento di 800 miliardi per affrontare le esigenze della cittadinanza e sistemare i nuovi venuti - I sindaci di mezza Italia sbalordirono - Ora, quel piano sembra insufficiente

(Nostro servizio particolare)
Milano, novembre.

L'esplosione è avvenuta l'anno scorso: 1961. Fino a quel momento il continuo arrivo di immigrati meridionali, pur suscitando diversi problemi, agli occhi dei milanesi aveva sempre presentato perlomeno un aspetto rassicurante: quello di essere inferiore all'analoga ondata che, con altrettanta regolarità, si riversava ogni anno su Torino. Precedendo tutte le altre città sulla via del «miracolo economico» e della piena occupazione, Torino era stata la prima ad avvertire il bisogno di manodopera; la prima dunque a trasformarsi in «pompa aspirante» di braccianti calabresi, di cavatori siciliani, di disoccupati di ogni provincia meridionale. Ogni primato in proposito le spettava senza discussione. Ora è difficile dire se i milanesi considerassero questa particolarissima superiorità di Torino come un ennesimo record da contenderle (ora una «grana», d'accordo, ma in fin dei conti era anche il sintomo di un eccezionale *boom* economico) o non piuttosto come una tegola più pesante e più pericolosa di quella che stava piombando sulla loro testa. In ogni caso, il fatto di essere preceduti da qualche altro nella graduatoria, diminuiva grandemente ai loro occhi la gravità del fenomeno. Confidavano nel loro *hinterland* molto più vasto, e soprattutto, pur nutrendo qualche riserva nei confronti dei meridionali, erano fieri di una vecchia tradizione: quella che fa di Milano la città con le maggiori capacità di assorbimento e di assimilazione. In poche parole, «siamo tutti milanesi!».

Non basta. L'ondata migratoria (formata, sì, in prevalenza da meridionali, ma anche in buona parte da veneti) presentava anche un secondo aspetto rassicurante: quello della regolarità. Circa cinquantamila immigrati nel '57, cinquantacinquemila nel '58, sessantamila nel '59, sessantasettemila nel '60. Sembrava che dall'alto dei cieli un misterioso dio delle migrazioni misurasse il flusso con un gigantesco contagocce. Migliaio più migliaio meno, ogni anno si poteva calcolare che, nei dodici mesi successivi, la schiera dei nuovi arrivi sarebbe cresciuta di cinquemila unità. Problema preoccupante, d'accordo (come se la popolazione di una città delle proporzioni di Cosenza o di Catanzaro si trasferisse ogni anno a Milano); ma il fatto che il suo svolgimento fosse prevedibile con precisione quasi matematica contribuiva a sdrammatizzarlo. Dopo tutto — pensavano i milanesi — sappiamo quello che ci attende. Il fiume cresceva ogni anno di cinque centimetri? Benissimo, loro avrebbero studiato un piano per elevare gli argini di sette centimetri.

Un «piano»: la parola è esatta. Proprio in quel periodo infatti la nuova giunta comunale presieduta dal sindaco Cassinis stava silenziosamente preparando una piccola rivoluzione che doveva sconvolgere l'*iter* delle tradizioni comunali. Di fronte a un aumento di popolazione che ingigantiva tutti i problemi, la giunta aveva concluso che il vecchio sistema dei bilanci annuali di previsione non era più sufficiente. Bisognava fare uno sforzo eccezionale, guardare più lontano, stabilire quali sarebbero state le esigenze della metropoli non soltanto per i futuri dodici mesi, ma addirittura per il quadriennio 1962-65. Una volta stabiliti i bisogni, bisognava fare l'inventario delle risorse, stabilire i mezzi più efficienti per entrarne in possesso, fissare l'ordine di priorità degli stanziamenti. Naturalmente questo progetto riscosse approvazioni e suscitò critiche. Alla fine comunque fu redatto, presentato, approvato. Nacque così quel Piano quadriennale che, prevedendo stanziamenti per complessivi 800 miliardi, fece sbarrare gli occhi ai sindaci e ai segretari comunali di mezza Italia. Quelle — si diceva — non erano cifre «comunali», erano cifre da Banca d'Italia, o addirittura da Fondo Internazionale. Qualcuno parlò di mancanza di senso delle proporzioni, di errore.

Errore, in effetti, c'è stato. Purtroppo però si può dire fin d'ora che non si tratta di un errore per eccesso, bensì di un errore per difetto. Mentre infatti gli uffici del Comune di Milano e in particolare l'*équipe* dell'assessore al Bilancio Piero Bassetti (il giovane esponente della sinistra dc che può essere considerato come il principale autore del piano) stavano completando i loro calcoli, si verificò l'«esplosione» cui accennavamo all'inizio.

All'improvviso, nel [illegible] del 1961, il flusso degli emigranti si gonfiò paurosamente. Nel 1960 i nuovi arrivi erano stati 67.000, dando per scontato l'ormai tradizionale aumento annuale, quelli del '61 avrebbero dovuto essere circa 72.000. Nella peggiore delle ipotesi [illegible]. Invece furono [illegible]. Si trattava di un fenomeno provvisorio o di un «nuovo corso»? Fin dalle prime settimane di quest'anno gli uffici comunali consultarono con ansia i dati trasmessi dagli Uffici del lavoro, dai sindacati, dalla questura. E in breve tempo constatarono che si trattava di un fenomeno stabile. Oggi, avvicinandosi ormai la fine dell'anno, non esistono più dubbi: nel 1962 gli immigrati saranno quasi 100.000. E probabilmente, perdurando il nuovo andamento, nel 1963 saranno 115.000, nel 1964 130.000, e così via. Lassù in cielo il misterioso dio delle migrazioni deve aver cambiato contagocce. O molto più semplicemente, mentre Torino denuncia i primi sintomi di saturazione, Milano, col suo persistente bisogno di manodopera, è diventata la più potente «pompa aspirante» del Paese. In un anno, ora, non si contenta più di «succhiare» una piccola città delle proporzioni di Catanzaro o di Cosenza; riesce ad aspirare addirittura città di centomila abitanti e passa come Bergamo o Ancona.

Di fronte a questa «ondata di piena» anche l'argine del piano quadriennale si è rivelato insufficiente. Tuttavia, data la sua consistenza, ha resistito all'urto trasformando quella che avrebbe potuto essere una drammatica «rotta» in una serie di «infiltrazioni» allarmanti, ma non esiziali.

Prima di tutto si comincia ad avvertire in giro una certa preoccupazione. Non che si sia già arrivati ad un drammatico attrito fra vecchi abitanti ed immigrati (specialmente meridionali), tuttavia la fiducia nelle illimitate capacità di assorbimento della metropoli, il fraccaroliano «siamo tutti milanesi», non basta più. Si è dovuto affrontare il problema in sede scientifica, sociologica: sull'esempio di Torino, che aveva creato l'Istituto di Ricerche Economico-Sociali, Milano ha dato vita all'Istituto Lombardo di Studi Economico-Sociali.

Ma, per quanto importantissimi, i problemi sociologici, in questi momenti di emergenza, finiscono per passare in secondo piano. La pressione più grave ed allarmante, l'argine la subisce nei settori dell'edilizia, della scuola, della sanità. E' qui che potrebbe verificarsi la rotta; è qui che i responsabili stanno apprestando le opere di rinforzo.

Armiamoci di scandaglio e cerchiamo noi stessi di saggiarne la consistenza.

Nel settore dell'edilizia popolare le basi sono abbastanza solide. Di per sé stessi gli stanziamenti complessivi del Comune e dell'Istituto Case Popolari, per quanto imponenti (140 miliardi per la costruzione di 155 mila vani nel corso del quadriennio), per quanto superiori dell'80 per cento a quelli della Giunta precedente, non sarebbero evidentemente sufficienti a risolvere il problema. Vanno però inquadrati in una cornice più ampia. Per gli anni a venire infatti il Comune, più che la via delle nuove costruzioni, intende battere quella delle concessioni di aree con diritto di superficie. A tal fine ha previsto, sempre per il quadriennio, uno stanziamento di 92 miliardi per l'acquisto di aree, che oltretutto potrebbe avere una funzione calmieristica nei confronti dell'edilizia privata. Insomma, in questo punto la situazione è grave, ma per qualche tempo ancora l'argine, pur scavalcato da allarmanti «tracimazioni», dovrebbe resistere.

Altro settore minacciato: quello dell'istruzione, tarato com'è dalla penuria d'aule, ingolfato dai continui arrivi di famiglie oberate da nidiate di bambini. In questo campo il piano quadriennale prevede lo stanziamento di 61 miliardi e la costruzione di oltre duemila aule (663 per le scuole materne, 440 per le elementari, 1000 per le scuole del completamento dell'obbligo). Qui si trattava soprattutto di accelerare i tempi. Se si fossero adottati i vecchi sistemi (appalti, costruzioni in muratura) le prime aule sarebbero state pronte soltanto nel [illegible].

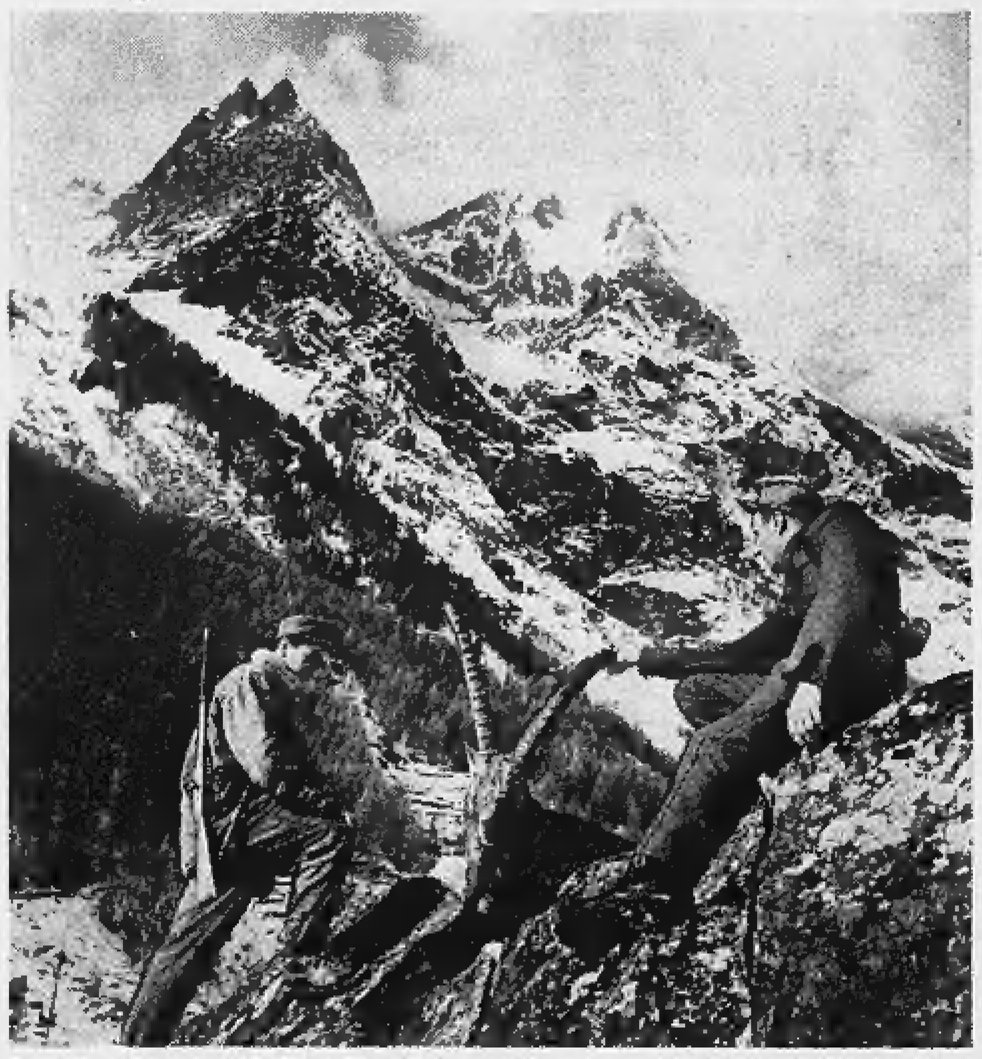
I «sacchetti di sabbia» per sopraelevare l'argine, in questo caso sono state le costruzioni prefabbricate. Con questo sistema all'inizio dell'ottobre scorso molte nuove scuole erano già pronte. In totale — prefabbricate o no — entro il 1962 saranno costruite 272 aule, mentre l'anno prossimo ne sorgeranno 795, trecentodieci delle quali sono già in corso di costruzione. Anche in questo settore la situazione non è rosea, ma quest'anno — per la prima volta da molto tempo a questa parte — l'apertura dell'anno scolastico non ha suscitato roventi polemiche sulla carenza delle aule.

Il punto più critico, quello dove si può parlare di «falla» vera e propria è quello della sanità. Fin che si parla di igiene e profilassi Milano è all'altezza delle città più progredite del mondo: forse neppure a Stoccolma i bambini sono seguiti con tanto scrupolo e tanta cura dai medici scolastici. Ma se da questo limitato settore si passa a quello degli ospedali la situazione precipita. Le cifre parlano chiaro: per soddisfare pienamente la domanda arretrata e potenziale bisognerebbe creare, per la fine del 1965, ben 9000 nuovi posti letto per una somma complessiva di circa 18 miliardi di lire. Ebbene gli investimenti previsti da Stato, Ospedali, Provincia, Opere Pie (i nosocomi, si sa, non dipendono dal Comune) non raggiungono gli otto miliardi, coprono cioè solo il 38 per cento del fabbisogno. Siamo in alto mare. Il Comune, in questo campo, non pone tanto in rilievo il suo contributo di un miliardo per la costruzione di un nuovo padiglione all'ospedale Bassi quanto il suo sforzo per creare una politica di coordinamento fra la Provincia, lo Stato, le Opere Pie e il Comune stesso. Al profano questo del coordinamento potrà sembrare un particolare secondario, ma l'esperienza ha dimostrato come il più delle volte i problemi siano ingigantiti, aggrovigliati e resi insolubili proprio dalla divisione in compartimenti stagni esistente nel nostro Paese. Quelle divisioni per cui il sindaco di Milano ignora quello che fa il suo collega di Varese o di Sesto San Giovanni.

In fin dei conti il nocciolo del problema è proprio qui. E non soltanto per gli ospedali. Se domani la questione dell'immigrazione potrà essere affrontata collegialmente — magari in seno ai costituendi organismi regionali — la grande piena potrà essere incanalata razionalmente lungo alvei che la indirizzeranno non soltanto verso Torino e Milano, ma anche verso Lodi, Mantova, Cremona, Alessandria, Vercelli, Novara. In caso contrario gli argini, per quanto robusti, per quanto rinforzati da iniezioni di cemento o da pile di sacchetti, finiranno immancabilmente per essere travolti.

Gaetano Tumiati

Colpito a morte dai cacciatori



Guardie del parco del Gran Paradiso accanto ad uno stambecco ferito a morte

Impossibile proteggere la fauna del Parco del Gran Paradiso

Crudele strage di camosci e stambecchi sospinti a valle dalla fame e dalla neve

Quattrocento animali uccisi in pochi giorni nelle sole valli di Cogne, Savaranche e Rhêmes - I cacciatori, a gruppi, sparano restando in auto lungo i bordi della «riserva» e addirittura dalle finestre delle case - Abbattono tutto ciò che si muove: i piccoli, le femmine giovani, i maschi vigorosi - Soltanto in Val d'Aosta la caccia si chiude con tanto ritardo - Le guardie assistono impotenti e avvilite a questo scempio

(Dal nostro inviato speciale)
Valsavaranche, 17 novembre.

Quattrocento camosci sono stati uccisi in questi giorni nelle tre valli aostane del Parco del Gran Paradiso: Cogne, Savaranche e Rhêmes. Una strage. La caccia ormai è chiusa in tutte le zone alpine: in Svizzera si caccia soltanto per 18 giorni in settembre; in Francia i cacciatori depongono i fucili appena cade la prima neve; in Piemonte la chiusura è fissata al 18 ottobre. Nella valle d'Aosta, invece, si è ritenuto di lasciare cacciare fino al 18 novembre, ma il macello è divenuto così penoso e dannoso che ieri, d'urgenza, la caccia è stata vietata nelle valli Savaranche e di Rhêmes.

Oggi i cacciatori motorizzati, ricacciati da queste due vallate, tornavano indietro e risalivano verso Cogne dove fino a domani possono ancora sparacchiare: decine di macchine erano allineate nei punti strategici, un buon centinaio di cacciatori si portavano al limite del Parco per abbattere i disgraziati animali che uscivano dalle paline.

La caccia, in questa stagione, è un'impresa crudele e sportivamente sleale. Gli animali sono sospinti a valle dalla neve che già è caduta abbondante in alto: cercano foglie e licheni, si può assistere perfino a camosci che salgono l'uno sulla groppa dell'altro per afferrare il filo vegetale che penzola dagli alberi. Inoltre sono irrequieti, arditi: la loro stagione d'amore li fa imprudenti; e i cacciatori, comodamente appostati, li abbattono. Un operatore della televisione tedesca ha filmato col teleobbiettivo cacciatori che sparavano dall'interno delle automobili; e forse vedremo il film in Eurovisione. Da alcune case, situate a cento metri dai confini del Parco, si spara dalle finestre; un cacciatore si vanta di avere ucciso un camoscio stando in casa, in pigiama.

Non vogliamo sollevare sentimenti pietosi, sebbene anche gli animali meritino pietà; ricordiamo invece che in altri Paesi, dove il patrimonio faunistico è amministrato con accorgimento e perciò è ricchissimo, si può abbattere un enorme numero di animali senza che la razza subisca una decimazione paurosa. Nella Svizzera, in soli 18 giorni di caccia a settembre, vengono abbattuti 17 mila caprioli, 4600 cervi, 12 mila camosci, ma ogni cacciatore sceglie con accorgimento il capo da abbattere, risparmia i piccoli, le femmine giovani, i maschi vigorosi. La caccia diventa una selezione, crudele ma non sadica.

Da noi troppi cacciatori non sanno distinguere il sesso e l'età degli animali. Occorrono esami per ottenere la patente dell'auto, ma non la licenza di caccia. Molti sparano a «tutto ciò che si muove»: l'altro giorno a Saint-Pierre, un uomo armato di fucile (non osiamo definirlo cacciatore), uccise un mulo attaccato al carro. La povera bestia aveva alzato il muso per mordicchiare le fronde di una siepe e ci ha rimesso la pelle. Abbiamo visto stamane a Cogne un guardacaccia, Giacomo Guglielminetti, sorprendere un cacciatore che aveva ucciso un camoscetto di sei mesi: dalla testa dell'animaletto spuntavano solo le orecchie, non aveva ancora corna. L'incauto cacciatore è stato denunciato e gli sono stati confiscati il fucile e la preda.

La legge vieta l'abbattimento «del piccolo dell'anno e della madre che lo accompagna», ma il divieto viene eluso: «Due femmine e due piccoli camosci — racconta Antonio Giacchetto, capo servizio delle guardie di Valsavaranche — erano sulla montagna. Esplode una fucilata, i piccoli fuggono, una femmina balza in un'altra direzione, e un proiettile l'abbatte. Non possiamo far nulla, l'animale ucciso non accompagnava più il suo piccolo. Assistiamo impotenti a questi episodi, e pensiamo a tutta la vigilanza, a tutte le cure che noi prodighiamo a questi animali durante tutto l'anno, per vederli poi massacrare a centinaia in pochi giorni».

Un altro fatto, crudelissimo: «Un camoscio è stato ferito da una fucilata alla schiena. Le zampe posteriori sono paralizzate, ma la povera bestia si trascina ancora appoggiandosi su quelle anteriori, sforzandosi di fuggire giù per un declivio di neve. I cacciatori si avvicinano alla preda per finirla, ma uno di essi ha un'idea: invece di trasportarlo faticosamente fino al piano sottostante, possono indurlo a proseguire la sua fuga: e con grida e calci nelle costole sospingono la povera bestia, che si trascina, agonizzante, sulle zampe anteriori e sul ventre, cercando inutilmente di salvarsi. Compiuta la discesa che durò venti minuti, la lama del coltello sgozzava l'animale».

Questo episodio è stato visto, col cannocchiale, da un'altra guardia che ancora si commuove e s'indigna nel raccontarlo. E scene simili raccontano i capiservizio Vittorino Ghiglietti di Cogne e Romeo Dayné di Rhêmes. Oltre ai camosci uccisi, ce ne sono molti altri feriti, che si trascinano a stento sulle rupi e sulle nevi.

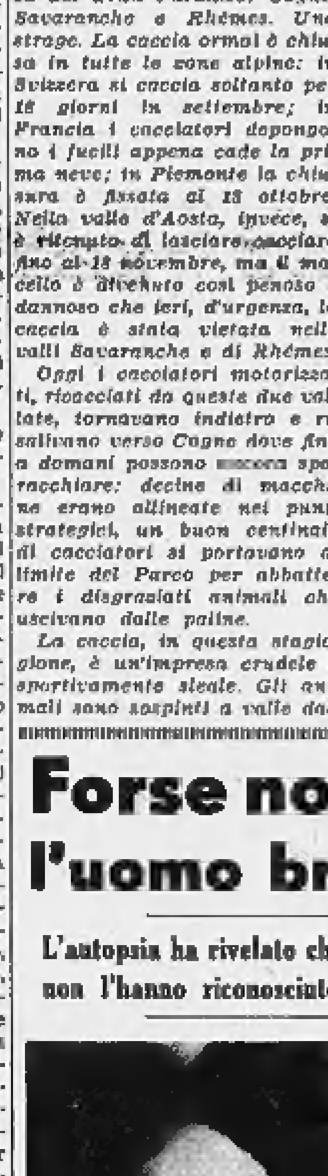
Qui attorno a Valsavaranche, decine di camosci e numerosi stambecchi vagano cento metri sopra la strada già coperta di neve e di ghiaccio: cercano cibo e amore, e fino a ieri trovavano la morte. Alcuni branchi sono stati presi di mira da cacciatori che, divisi in due gruppi, si appostavano ai lati degli animali. Le sparatorie dei gruppi spingevano i camosci terrorizzati dall'uno all'altro lato in una corsa affannosa che qualcuno chiama «dondolo» e che lascia le vittime agonizzanti sulla neve. Oltre a questi autori di stragi crudeli e inconsulte, vi sono pochi cacciatori disposti a versare la quota stabilita per ogni capo abbattuto nei confini del Parco. Pagano 350 mila lire per uccidere uno stambecco (ora la tariffa verrà portata a 700 mila) e 120 mila per un camoscio. Possono sembrare dei privilegiati che si concedono il lusso di una simile spesa, ma in realtà sono vittime di una strana beffa. Le guardie del Parco indicano loro le bestie da uccidere, e sono soltanto animali vecchi, malati, invalidi. Abbiamo visto uno stambecco abbattuto in questi giorni dopo una accuratissima scelta: è anziano, magro, sul muso e sulle zampe ha dei ciuffi rossicci che dimostrano come non abbia più subito la muta invernale, era respinto dai compagni di branco, sarebbe certo morto nell'inverno. Ebbene, il cacciatore che l'ha abbattuto, l'ing. Gisalberti di Bergamo, sostiene, d'accordo con i guardaparco, che gli altri animali, giovani, vigorosi, capaci di riprodursi, non dovevano assolutamente essere uccisi.

Un camoscio vivo, atto alla riproduzione, vale 850 o 900 mila lire. Ne sono stati abbattuti 400, il Parco nazionale del Gran Paradiso ha subito un danno di cento milioni: una somma molto superiore a quella di cui dispone ogni anno per tutte le spese di amministrazione, compresi gli stipendi delle guardie che percepiscono [illegible] mila lire il mese e che aspettano invano un provvedimento che assicuri loro la pensione. Non c'è da stupirsi se le guardie parlano di sciopero e se, disgustate dalla carneficina a cui hanno assistito impotenti, si ripromettono di astenersi, l'anno prossimo, da una inutile vigilanza che li espone soltanto ai risolini beffardi dei cacciatori.

Ettore Doglio

Forse non è un mendicante l'uomo bruciato vivo a Milano

L'autopsia ha rivelato che aveva le mani curate, senza calli - Anche i «barboni» non l'hanno riconosciuto - Ancora nessuna traccia per risolvere il mistero



Angela Marzoni che ha visto bruciare l'uomo nei pressi di Roserio (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 novembre.

Si è conclusa oggi pomeriggio all'Istituto di medicina legale l'autopsia sul cadavere dello sconosciuto trovato bruciato vivo ieri mattina nei pressi di Roserio. L'indagine necroscopica eseguita dai professori Marrubini, Donizzetti e Luoni, con la consulenza del prof. Cattabeni, ha portato ad una prima importante scoperta. Le mani dell'uomo — bruciacchiate dalla benzina in fiamme, al punto che non era stato possibile rilevare le impronte digitali — appaiono curate e non abituate a lavori faticosi. L'uomo aveva il cranio sfondato, ma finora l'esame necroscopico non ha stabilito con sicurezza se la morte era già sopravvenuta quando è stato appiccato il fuoco. Sicuramente era stato trasportato sul posto già chiuso nel sacco. I vestiti apparivano inzuppati di sangue. I periti hanno eseguito anche numerose radiografie per accertare altre lesioni, e per trovare elementi atti all'identificazione.

Queste sono le uniche notizie trapelate dall'istituto di medicina legale. Nel tardo pomeriggio i periti settori, che non hanno voluto fare alcuna dichiarazione, si sono recati al Palazzo di Giustizia ed hanno riferito l'esito delle loro indagini al magistrato inquirente.

Ieri pomeriggio decine di mendicanti e di «barboni» sono sfilati davanti al tavolo di marmo dell'obitorio, per cercare di dare un nome a quel volto sfigurato dalle percosse. Nessuno, però, è riuscito a riconoscere nell'uomo assassinato un compagno di avventura. Eppure questa sembrava la traccia più valida per l'identificazione dell'ucciso.

I primi risultati dell'indagine necroscopica porterebbero ora ad un imprevisto mutamento della direzione in cui sino ad oggi è stata svolta l'inchiesta. La vittima è o non è un «barbone»? Questo il primo assillante interrogativo per la polizia. Gli assassini dopo aver stordito la loro vittima potrebbero avergli messo indosso abiti da mendicante per sviare le indagini, per confondere le idee agli inquirenti. «E' probabile — ha detto oggi il dottor Nardone, capo della squadra mobile — che l'uomo trovato ieri mattina semicarbonizzato sia stato aggredito in un altro luogo, stordito e poi trasportato nel prato di Roserio, dove è stato bruciato mentre era ancora in vita. Questa ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che non si è trovata traccia delle scarpe: anche se fossero state distrutte dalle fiamme, se ne sarebbe salvato qualche frammento. Per il momento il morto non è stato ancora identificato e invitiamo tutti coloro che pensano di poterlo riconoscere a collaborare con la polizia e farsi avanti in ogni modo, anche nel più anonimo».

La mancanza delle scarpe ha fornito dunque alla polizia una nuova pista. Lungo il viottolo di campagna che si diparte dalla via Cristina Belgioioso nei pressi della cascina Triulza, si sono cercate le tracce di un'automobile o di un carretto, o di qualsiasi altro veicolo che avrebbe potuto trasportare fino al campo il corpo dell'uomo senza nome, ma non è stato trovato alcun indizio o impronta.

Sono state interrogate anche alcune persone tra le quali il cacciatore Giovanni Grassi che fece la macabra scoperta, e il proprietario del campo, Luigi Arioli. Il primo ha ricordato come è avvenuto il ritrovamento, il secondo non ha saputo dir nulla. Soltanto una contadina, Angela Marzoni, abitante nella vicina cascina «Pila», ha dichiarato di aver visto l'altra sera, verso l'ora di cena, un falò, all'incirca nel punto dove è stato trovato il cadavere. Ma l'autopsia avrebbe accertato che il decesso è avvenuto verso mezzanotte.

Nel corso delle indagini è stata fatta oggi una scoperta che potrebbe essere messa in relazione con il delitto. A mezzo chilometro dal termine di via Lorenteggio, una delle strade della periferia che continuano con la campagna, è stata trovata in un viottolo una «1400» incendiata e poco lontano, in un cespuglio, un paio di pantaloni di velluto color marrone. L'auto, targata MI 390074, risulta rubata martedì notte al rappresentante Salvatore Abruzzo, di 60 anni, abitante in via Ariosto 11. La vettura è stata presa in consegna dalla polizia e minuziosamente ispezionata. Fino a tarda ora comunque, la vittima non aveva ancora un nome.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18536 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di consegnare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ubino 280.000, Torino 94

CONDMATIC U MANDRINI BARRA 1½ ACQUISTASI. SPECIFICARE PREZZO, SERIE, ANNO COSTRUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3128 — TORINO». A102413

FONDERIA bronzo alluminio accetta ordini per fusioni terra conchiglia. Rolleri, via San Paolo 13, Cascine Vica, telefono 794-558. A103052

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, laminati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Bensa, via Ginevra 2, telefono 682-914. 1121

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compro, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46.

NASTRI trasportatori gommati tapparelle qualunque tipo impiego. Palec, telefono 524-322. 28813

OFFICINA elettromeccanica Assume lavori riavvolgimenti motori, pompatrici, saldatrici ecc. Telef. mattino 264-315.

OFFSET 35 x 45 marca catena ottimo stato come nuova cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, telaio. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvati 32, telefono 874-646.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriere di Borgaro. Telefonate 572-147, 572-125.

TORNIO Mingardi produzione affilatrice revolver ottimo stato vendo. Telefonare 697-680. A103061

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Paparino 4, Torino, telefono 547-116. 351

TRASFORMATORI costruzione pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Fanizza Aglietta, telefono 482-360, 451-012. 271

VENDIAMO pesa a bilico perfetto ordine funzionante portata tonn. 40. Telefonare 934-567 Borgone di Susa.

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Maslin, via Don Minzoni 14, tel. 53-591. 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 485-869, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 192

ABRASIVI mendiletle azienda ben conosciuta ingrosso, forte possibilità sviluppo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A100624

AFFARE cedesi negozio laboratorio maglieria. Telefonare 485-487 ore pasti.

AFFARONE cedesi commestibili non essendo pratico. Via Rodolfo Renier 5.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA. 1325

CEDESI per scioglimento società avviatissima ditta costruzioni elettrodomestici, fatturato annuo 50-60 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

CEDESI rivendita pane zona di sviluppo. Telefonare 291-380, ore pasti.

CEDO avviatissimo bar con biliardo, zona grande sviluppo. Telefonare ore pasti 524-451. A102456

CEDO commestibile zona grande sviluppo. Corso Giulio Cesare 201.

CERCASI in gerenza laboratorio confezione prodotti detersivi chimici. Rivolgersi via Aosta 18. A102352

CONFETTERIA pasticceria con laboratorio buona posizione, cedo. Telefonare 547-066. A102962

DIPLOMATI, pluriennale esperienza contabilità generale e di magazzino, corrispondenza, organizzazione amministrativa e commerciale, ottimei piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino». A101657

FRUTTA verdura centrale motivi salute cede Alma, S. Francesco Assisi 1.

MERCERIA affarone cedesi regioni laniflcio, in zona industriale dintorni Torino, forte incasso controllabile. Serietà, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino». A101748

PANETTERIA avviatissima 20 km. Torino urge cedere o gerenza, facilitazioni pagamento. Telefonare 93-295.

PANIFICIO ql. 3, vendita negozio ql. 2. Vendesi, eccezionalissimo. Telef. 370-153.

PASTIFICIO moderno cedesi in gerenza persona pratica. Telefonare 585-518.

POLLI conigli, carni ovine, cede eventuale gerenza. Alma, S. Francesco Assisi 1 694

RIVENDITA pane cercasi in gerenza da fornaio pratico. Telefonare 21-259.

SE dinamico, referenziato, possibilità economiche, offro assistenza creazione solida ditta industriale con impiego dieci milioni complessivi, assicurando fatturato trenta milioni con utili 20-50%, riservandomi percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino».

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor vincono lo sporco dei muri o puliscono l'aria. Fabbrica e tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960. 527

ESEGUO lavori muratore ogni genere, pavimenti, rivestimento, decorazione. Laviola Savino, telef. 372-414.

MURATORI pensionati assicurati, eseguono riparazioni, manutenzione, modifiche appartamenti. Telefonare 232-502.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 21, telefoni 485-869, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1229

A A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilima, via Mercanti 16 telefono 40-879. 1183

A tasso bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, telefono 519-131.

A 2.300.000 cediamo latteria centralissima modernissima dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 659

AFFARONE cedesi vini bar centrale tutti permessi alloggio. Tel. 652-727.

ATTENZIONE cedesi commestibile quattro permessi alloggio, 1.450.000. Telefonare 886-646 feriali. A101569

AVVIATISSIMO negozio frutta causa trasferimento cedesi zona forte sviluppo. 1.400.000 trattabili. Telefonare 250-321.

AVVIATO negozio diretti privato causa vecchiaia cede permuta con nostri alloggio negozio aggiungendo differenza, anche disposto gerenza. Telefonare 488-455 feriali A98991

BARBIERE avviatissimo Porta Nuova vendesi urgentemente causa malattia maggiore offerente. Telefonare 753-651.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI causa matrimonio zona centrale negozio abbigliamento maglieria affini per uomo, donna e bimbo. Telefonare 70-095. A101671

CEDESI negozio riparazioni cicli e moto ben avviato; causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

CONFETTERIA pasticceria con laboratorio e alloggio ottima posizione cedo. Telefonare 53-952. A102962

FRUTTA verdura scatolame incasso 40.000 giornaliere cediamo. Telefonare 43-762, Scarpato. A101647

GENOVA piazza Terralba, di fronte grande mercato coperto con movimento giornaliero 10-12.000 persone, affittasi grande negozio con canna fumaria. Uso vetrine, attrezzatissimo per macelleria, rosticceria, friggitoria, pasticceria, generi alimentari, con rilievo attrezzatura. Affarone. Tommaseo 4, Genova, telefono 303-900 29859

CERENTI bar confetteria pasticceria, ottime condizioni, cerca Alma, S. Francesco Assisi 1. 694

LATTERIA, zona Martinetto, con alloggio, cedesi o gerenza. Telef. 732-449.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque fitaggio, cedonsi. Cavallero, Saluzzo 21. 194

OFFICINA meccanica cerca socio piccolo capitale. Telefonare 783-208.

ROTTAMI ferrosi recuperi piccola azienda reddito dimostrabile cedesi con senza attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A102426

STUDIO dentistico avviatissimo ottima clientela forte incasso attrezzatura modernissima cedesi per ritiro professione. Disposto periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

URGE cedere drogheria avviatissima, alloggio, L. 2.300.000 trattabili. Telefonare 876-079. A102177

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A CERCO alloggio minimo tre camere permesso subaffitto, qualsiasi zona. Altre tre camere quasi centrale, inoltre alloggio centrale sei camere, due ingressi, uso abitazione, studio. Telefonare 40-540 571

A contanti acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande. Capello, tel. 769-465.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione imposta, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-120, 312-487. 28742

ABITABILI primavera vendiamo corso Francia 232, panoramici alloggi signorili due - tre camere, cucinetta. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTEREI alloggio libero 2-3 camere casa vecchia qualsiasi località. Telefonare 791-517 609

ACQUISTEREI contanti bellissimo alloggio circa metri quadri duecento adatto uffici in casa signorilissima vecchia costruzione posizione centralissima preferibilmente zona Vittorio, Solferino, Cernaia. Indirizzare offerte dettagliatissime: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

ACQUISTEREI 1000-1500 mq. terreno precollinare, meglio casetta possibilità due alloggi. Pagamento contanti. Telefonare 619-170. A101487

ACQUISTO o affitto, permesso subaffitto 3-4 camere primo piano o ammezzato, casa vecchia anche da ripristinare, centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A102284

ALLOGGI corsi Agnelli, Regio Parco, zona Mauriziano, Vittorio Emanuele vende Lux Case, Giusti 2. 673

ALLOGGI piccoli, grandi, zone diverse vende convenientemente pomeriggio. Ritta, via Mazzini 1. 559

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGIO (S. Paolo) 3 camere tinello cucinino servizi, 2 soffitte, cantine, 6.800.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO signorile mq. 200 libero fine 1963 corso Matteotti vendo privatamente. Telefonare 524-137 A101694

ALLOGGIO signorile mq. 300 centralissimo libero subito vendo 42 milioni. Telefonare 524-137. A101694

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lanzo 43, Tabacchi 44. Ponteverde 9 bis.

APPARTAMENTI signorili vendo Saluzzo 56-36; visite giorni pari 15-17. Lux Case, Giusti 2. 673

AUTORIMESSA mq. 1200 locali commerciali vendo zona Mirafiori et corsi Orbassano Regina. Lux Case, Giusti 2.

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano su corso vendo Telef. 759-012.

CAMILLO Riccio 46. Mirafiori, alloggi signorili 3-4 camere prezzi ottimi vende Lux Case, Giusti 2. 673

CAPANNONI, tettoie, strutture metalliche, serramenti, cancellette-box-cesate costruisce Ieva, Umberto 27, telef. 53-711

CASA popolare 55 camere vendo urgentemente. Telefonare 524-137.

CASCINE Vica vendesi casa 60 camere pronta primavera, bella posizione. Telefonare 95-765. A101595

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende complesso fabbricati, civili, industriali, mq. 3800, semicentrali, 180.000.000. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende ultimi alloggi nuovi 2-3 camere servizi, campo Torino. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa esente 30 camere, magazzini, 40.000.000 centro turistico Milano. 718

CENTRO Granmadre panoramici, corso Lanza via Palladio vende appartamenti padronali 4-10 locali. Lux Case, Giusti 2.

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere «Pubblicità Stampa 265 — Torino».

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lux Case, Giusti 2.

CERCASI casetta con 2 alloggi Torino o dintorni. Pagamento rateale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

CONFINI Torino Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman, Telefonare 45-152 «Aree Industriali».

CORSO Orbassano 268 vendo ultimi negozi locali commerciali prezzi ottimi, Lux Case, Giusti 2. 673

CORSO Regina 61 mutuati vendo ultimi bellissimi alloggi 3-5 locali prezzi ottimi. Lux Case, Giusti 2. 673

DIFONZO acquista, vende, fraziona terreni, fabbricati, costruisce villini. Telefonare 596-827. 722

GIAVENO terreni lottizzati vendonsi. Geometra Martiano, telefonare ore ufficio 937-170. A101304

GORIZIA angolo S. Marino vendo appartamenti mutuati 3-5 camere. Lux Case, Giusti 2. 673

IMPRESA progetta, costruisce stabilimenti, capannoni, case. Permuta terreni, capannoni. Telefonare 57-711.

IMPRESA vende garages, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Via Ballimera 77, telefono 396-551. A102715

IN Grugliasco vendonsi appartamenti ultimati 1° gennaio, 2-3 vani più servizi. Rivolgersi Alasia, telefono 387-223.

MQ. 3869 strada Pianezza fronte strada vendo L. [illegible] mq. Lux Case, Giusti 2.

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 558-536 (pasti). 785

MURI negozi mq. 1200 locale commerciale mq. 2000 mutuati vendo Saluzzo 88. Lux Case, Giusti 2.

PRECOLLINARE Strada Bassi vendo terreno panoramico con licenza palazzina 35 camere. Lux Case, Giusti 2.

PRIVATO acquista contanti terreno collinare o cascina Torino e dintorni massimo 20 km. per costruzione villa padronale. Trattasi solo direttamente. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A102361

PRIVATO vende alloggio Santa Rita, quattro camere servizi. Telef. 683-443.

PRIVATO vende in casa signorile zona Stadio 3 camere tinello, cucinino affittato a L. 45.000 mensili. Richiesta 9.000.000 più mutuo. Telef. 334-570.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti, telefono 511-552.

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pineta: mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano 29565

TERRENI periferici importanti città acquistiamo buone superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano.

TERRENO centralissimo, precollinare, zona altamente signorile premata folta vegetazione. Progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1250, vende 45.000.000 Gabetti, XX Settembre 17

(Continua a pag. 10)

Dopo le richieste fatte dalla direzione socialista

Fissato l'incontro dei segretari dei 4 partiti di centro-sinistra

E' per lunedì 26 novembre, dopo che il Consiglio dei Ministri avrà approvato i disegni di legge sull'agricoltura - Lo scopo è di stabilire quali impegni deve affrontare il Parlamento nei pochi mesi di attività che rimangono

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 novembre.

L'incontro fra i segretari dei quattro partiti della coalizione di centro-sinistra, con l'intervento del Presidente del Consiglio, è stato fissato per la giornata di lunedì 26 novembre. Esso era stato proposto da Nenni, a nome del partito socialista, ed ha lo scopo di cercare un'intesa fra i partiti della maggioranza sui provvedimenti che si ritiene possibile attuare ancora, nello scorcio della presente legislatura, per una più completa realizzazione del programma governativo.

L'on. Nenni avrebbe desiderato che il «vertice del centro-sinistra», come è stato definito l'incontro fra i segretari dei quattro partiti, avesse luogo entro pochissimi giorni, ma vari impegni già in calendario hanno costretto a differirlo all'inizio dell'ultima settimana del mese. Martedì prossimo, infatti, il presidente della Camera on. Leone ha convocato una riunione dei capi di tutti i gruppi parlamentari per studiare la possibilità di esame delle leggi sulle regioni approvate dal Consiglio dei ministri, e in vista di questa riunione collegiale i capi dei quattro gruppi parlamentari della maggioranza avranno un loro primo incontro martedì.

Per mercoledì è convocata la direzione socialdemocratica in preparazione del congresso del partito che si concluderà domenica notte. Il vertice del centro-sinistra avrà pertanto luogo subito dopo l'assemblea socialdemocratica ed ultimente terrà conto delle conclusioni a cui questa sarà pervenuta. Anche il presidente Fanfani, d'altra parte, ha diversi impegni di governo per questi prossimi giorni. Vi è anzitutto la visita ufficiale del primo ministro giapponese, e per mercoledì mattina è stato convocato il Consiglio dei ministri che dovrà deliberare il varo dei nuovi provvedimenti a favore dell'agricoltura. Si tratta dell'ultimo impegno programmatico assunto dal governo all'atto della sua costituzione, e avendovi adempiuto Fanfani si potrà presentare al convegno dei segretari dei partiti col suo bilancio di attività in perfetta regola.

Dipenderà da eventi e da volontà che sfuggono alle possibilità di controllo del Presidente del Consiglio se poi gli scrupolosi adempimenti governativi saranno tradotti in realizzazioni legislative come Fanfani si augura. A questo fine saranno infatti determinanti le buone disposizioni dei gruppi parlamentari e delle stesse direzioni dei partiti che potranno mettere maggiore o minore impegno nel secondare gli sforzi del governo. Una prima riunione preparatoria tra i massimi esponenti della dc si è tenuta stamane nella sede dell'Istituto di studi politici Alcide De Gasperi alla Camilluccia, con l'intervento di Fanfani, del presidente del Consiglio nazionale democristiano, Piccioni, del segretario politico della dc, Moro, dei presidenti dei due gruppi parlamentari del Senato e della Camera, Gava e Zaccagnini, e dei vice-segretari della dc, Forlani e Salizzoni.

Scopo della riunione era di prendere anzitutto una decisione formale sulla proposta del vertice di centro sinistra avanzata da Nenni, ed essa è stata favorevole dopo che già nel medesimo senso si erano pronunciati i segretari del partito socialdemocratico, Saragat, e del partito repubblicano, Reale. In secondo luogo, si doveva fare un bilancio dei provvedimenti che si trovano all'esame del Parlamento o che stanno per esservi presentati da parte del governo, ivi compresi quelli approvati dal Consiglio dei ministri di ieri (leggi sulle regioni e sul presalario agli studenti) e quelli che sono all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di mercoledì (provvidenze nel settore dell'agricoltura).

Oltre a questi, si trovano avanti al Parlamento i disegni di legge relativi all'imposta cedolare, alla scuola dell'obbligo, all'Enel e alla riforma ospedaliera che — approvati dal Senato e da questo modificati dopo aver già ottenuto l'approvazione della Camera — debbono ora nuovamente tornare a Montecitorio. Sono anche pendenti davanti alle Camere le proposte relative alle aree fabbricabili, le disposizioni sulle disdette degli affitti delle case di abitazione nel caso di lavori eseguiti dal proprietario, le proposte sull'avviamento delle aziende commerciali e numerose altre ancora. In margine alla questione delle leggi regionali v'è infine da decidere la data per la discussione in aula della proposta di legge dell'on. Reale sul sistema elettorale da adottare per le elezioni dei Consigli regionali.

In presenza di questa enorme mole di lavoro è stato già osservato stamane nella riunione della Camilluccia che è necessario stabilire i criteri di priorità di esecuzione.

Vittorio Gorresio

Giovedì a Roma l'assemblea socialdemocratica

Saragat va al Congresso con il 70 per cento dei voti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Il tredicesimo Congresso del partito socialdemocratico comincerà, giovedì mattina, nel maggiore dei palazzi dell'Eur presenti più di 500 delegati, che rappresentano 150 mila iscritti, gli esponenti dei socialisti dei diversi Paesi, una folla di invitati. Oggi si sono svolti a Genova, Udine, Firenze, Palermo e Messina una parte dei precongressi per l'elezione dei delegati; gli ultimi si terranno domani, da Aosta a Catania, da Imperia a Taranto.

Alla seduta inaugurale dopo i rituali saluti, tra cui quello del Sindaco di Roma, parleranno il segretario dell'Internazionale socialista, Alberto Carthy, il segretario del partito socialista spagnolo in esilio, Rodolfo Tlopis; i rappresentanti dei partiti socialisti dei paesi d'oltrecortina. Sarà presente, anche la nonna del socialismo italiano, Angelica Balabanoff. Tutti i partiti politici italiani, ad eccezione del msi che non è stato invitato, invieranno al congresso socialdemocratico i loro esponenti per seguirne i lavori. Altrettanto faranno i partiti socialisti stranieri.

Anche numerosi partiti asiatici ed africani hanno inviato i loro delegati; il rappresentante del partito socialista del Madagascar parlerà nella seduta inaugurale.

Saragat leggerà la sua relazione alla quale sta intensamente lavorando, giovedì pomeriggio. Il giorno precedente, mercoledì, ne anticiperà le linee alla direzione uscente.

Nel partito ci sono cinque correnti. Quella di destra, che fa capo a Paolo Rossi ed a Eugenio Reale e che ha una modesta forza (meno del 5 per cento) non nasconde nostalgie centriste. Le altre quattro sono favorevoli, senza riserva, al centro-sinistra, pur differenziandosi in una serie di sfumature. La maggiore, con il 70 per cento dei voti, fa capo a Saragat, Tanassi, Tremelloni e Bertinelli. La corrente saragattiana è favorevole alla partecipazione dei socialisti al governo, ma solo quando il partito di Nenni abbia superato alcune remore in politica estera (il neutralismo) e nella politica interna.

Le altre tre correnti minoritarie si spingono un po' più avanti: quella del ministro Preti è per un nuovo governo, dopo le elezioni, con la diretta partecipazione dei socialisti; mentre quella del sottosegretario Ariosto e di Margherita Bernabei, ripropone, a breve termine, il problema della unificazione socialista: «Il centro-sinistra sta dimostrando che i due partiti fanno la stessa politica, vogliono le stesse cose e consentirà di accertare entro brevissimo tempo che poco o nulla li dividerà come aggregati politici autonomi».

Anche la corrente dei sindacalisti è favorevole all'unità socialista. Essi ritengono che se le elezioni politiche saranno favorevoli ai partiti della maggioranza governativa, e i socialisti persevereranno nella loro linea autonomista e offriranno le garanzie loro richieste, l'attuale maggioranza potrà trasformarsi, verso la fine del 1963 o agli inizi del 1964 (dopo, cioè, nuovi congressi del psi e della dc), in una coalizione di governo. E ciò potrebbe essere il preludio all'unità socialista.

Il tredicesimo congresso socialdemocratico non sarà dunque un «congresso di battaglia», dato che la maggioranza assoluta dei delegati concorda su una medesima piattaforma. Se ne definiranno meglio le linee direttrici e si dibatteranno anche problemi concreti quali, ad esempio, il «piano bianco», la realizzazione di un codice del lavoro, la riforma previdenziale, l'istruzione per tutti onde risolvere l'annoso problema degli analfabeti e dei sottoistruiti.

v. s.

L'avv. Peyron presiede a Roma il Consiglio dei Comuni d'Europa

Roma, 17 novembre.

Il Comitato esecutivo della sezione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa si è riunito oggi a Roma, sotto la presidenza dell'avv. Peyron, per preparare i lavori della direzione e del consiglio nazionale dell'associazione, che si terranno il 20 e 21 novembre prossimi.

L'esecutivo, dopo aver sottolineato — informa un comunicato — le difficoltà che attualmente si riscontrano nello sviluppo della integrazione europea, ha preso atto, con soddisfazione, degli appoggi che trova, a livello parlamentare e governativo italiano, la candidatura del nostro Paese ad ospitare, nel 1964, gli Stati generali dei comuni e dei poteri locali d'Europa.

Quest'anno per i cani a Parigi è di moda l'ombrello di seta

Si vendono anche gioielli, scarpe e fazzoletti di lino
I francesi spendono miliardi per l'eleganza dei cuccioli



L'attrice della tv americana, Pat Blair, in un ritrovo di New York con i suoi cagnolini per i quali ha fatto confezionare magliette e berrettini di lana intonati al colore del suo abbigliamento (Telefoto «Assoc. Press»)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 novembre.

Alcuni miliardi di lire sono spesi ogni anno a Parigi per la bellezza e l'eleganza dei cani: gli istituti in cui essi vengono pettinati, lavati, profumati e ricevono cure alle unghie, ai denti, agli occhi, fanno affari d'oro. Ma l'industria più redditizia è senza dubbio quella della sartoria per cani, che ha un ricco mercato interno e lavora per l'esportazione.

Uno dei più noti modellisti per abiti canini si trova al quarto piano di una casa medioevale dell'antico quartiere di Mouffetard, dietro il Pantheon, che dopo molti secoli di abbandono, durante i quali è stata un centro di barboni, rinasce lentamente a nuova vita e aspira a sostituire St. Germain des Prés.

Gli ultimi modelli sono esposti in una vetrina o sparsi su un tavolino: pantofole per la casa, di seta e con suola di feltro, cappellini di varia foggia, colletti di materia plastica e cravatte, impermeabili con cappuccio movibile, pellicce, costumi da bagno, scarpine di gomma, di nailon o di cuoio, allacciate o abbottonate, basse o a forma di stivaletti, camicie da notte, attillate o ampie, pigiamini semplici o col petto foderato da un piastrone con resistenze elettriche per poterlo riscaldare, E, naturalmente, vestitini e soprabiti d'ogni specie, abbottonati sopra o sotto o lateralmente, ornati di nastrini.

In evidenza c'è l'ombrellino di seta, venduto con la cintura per adattarlo al cane e tenerlo fermo e aperto in caso di pioggia. E' l'articolo di moda, data la stagione, con le scarpine e i soprabiti caldi di stoffa pesante. Accanto si scorgono vari modelli di fazzoletti, con iniziali ricamate, guarniti di pizzo e di vari colori. Devono essere messi nel taschino sinistro dell'abito. Quelli fini servono soprattutto per le grandi cerimonie, sposalizi (fra cani), ricevimenti, ecc., quelli più comuni hanno un uso quotidiano, per asciugare gli occhi dell'animale. Un commerciante tentò tempo fa di lanciare i fazzoletti di carta, ma non ha avuto successo. La clientela preferisce il lino o la seta.

Nell'angolo di una stanza, di fronte alla finestra, c'è un banco con una morsa e alcuni attrezzi. E' per i gioielli. Sono di moda in questa stagione i braccialetti in filigrana d'oro o d'argento, guarniti di pietre, le collane di cuoio o di metallo con pietre incastonate, e un campanellino.

La moda canina cambia continuamente; la clientela è esigente, non bada a spese, ma vuole roba buona, originale, elegante. Sono decine di migliaia i parigini che per il loro cane comperano due o tre vestitini all'anno.

l. m.

Non è un motivo di sfratto ospitare ogni tanto un cane

Genova, 17 novembre.

(b.) Ospitare un cane non è motivo di sfratto. La sentenza è stata emessa dal Tribunale civile, che si è occupato del caso della signora Palmira Bianchi citata dal padrone di casa, Antonio Gazzolo, affinché o si liberasse del cane che il figlio le aveva affidato per qualche tempo, o lasciasse l'appartamento. Fra le clausole del contratto di locazione, infatti, ve n'era una che prevedeva il divieto di tenere in casa cani o altri animali da cortile. I giudici hanno ritenuto che una breve ospitalità non fosse intollerabile ed hanno assolto la signora.

L'inverno è piombato improvviso sull'Italia settentrionale

Nevica per gli sciatori in montagna vento freddo e pioggia in pianura

Abbondanti precipitazioni in Val d'Aosta e a Sestriere dove tutti gli impianti sportivi sono in funzione - Nevischio ad Acqui, Biella, nel Basso Monferrato e alla Sagra di S. Michele - Freddo in Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 novembre.

(l. v.) *Cielo coperto su tutta la valle d'Aosta. In alcune località superiori ai 1200 metri nevica da oggi pomeriggio. La strada nazionale e le regionali sono transitabili senza uso di catene, esclusi i tratti Valtournanche-Cervinia e Gressoney-St. Jean Gressoney-la-Trinité. Domani si apre la stagione sciistica a Pila, località turistica invernale alle porte di Aosta. Entreranno in funzione la funivia Aosta-Pila e la seggiovia Pila-Chamolet, dove la neve raggiunge di già il metro di altezza. Notevole sarà anche l'afflusso di sciatori a Cervinia e a Courmayeur, dove tutti gli impianti sportivi sono in funzione. In serata la neve fresca che aveva fatto la sua brevissima comparsa in città spruzzando le pendici della collina, aveva raggiunto l'altezza di cinque centimetri a Courmayeur, di venti a Cervinia, di dieci a Gressoney e La Thuile. La temperatura, escluse le località di alta montagna, si mantiene al di sopra dello zero. Nella notte il termometro è sceso a — 18 al rifugio Torino e a +4 ad Aosta.*

Sestriere, 17 novembre.

(l.) *A Sestriere nevica e gli alberghi stanno ricevendo i primi clienti della stagione invernale. Tutti gli impianti sportivi sono in funzione e le piste sono tenute in buone condizioni dai battitori. Per tenere sgombre le strade d'accesso alla stazione turistica, sono stati impiegati numerosi mezzi meccanici. Per gli automobilisti è consigliabile l'uso delle catene.*

Cuneo, 17 novembre.

(n. m.) *Il tempo sta nuovamente volgendo al peggio in tutta la provincia. Nevica dal primo pomeriggio al Colle di Tenda ed alla Maddalena, e così pure nelle vallate del Gesso, della Stura e del Maira. La temperatura si è notevolmente abbassata e il termometro questa sera faceva registrare in città una temperatura di 5°. Verso sera ha cominciato a cadere su Cuneo e sul circondario una leggera pioggerella.*

Biella, 17 novembre.

(m.) *A Biella si è avuta oggi la prima nevicata della stagione. La neve non si è però fermata. Il mutamento del tempo è avvenuto repentinamente la scorsa notte, in seguito a un improvviso abbassamento della temperatura. Al lago del Mucrone sono caduti 85 cm. di neve e 25 cm. a Oropa. La neve ha raggiunto un certo spessore nei paesi collinari, ostacolando il traffico.*

Asti, 17 novembre.

(m.) *Sull'Astigiano stamane la temperatura è divenuta improvvisamente rigida. Il termometro è sceso a 4 gradi. Verso sera è cominciato a piovere, mentre in alcune località del basso Monferrato la pioggia cade frammista a neve.*

Acqui, 17 novembre.

(p.) *Il freddo è giunto improvvisamente su tutto l'Acquese. Dopo le giornate piovigginose ma non fredde di questi ultimi tempi, un gelido vento di tramontana ha incominciato a spirare trasformando la pioggia in nevischio che nelle zone più elevate del circondario ha ammantato il terreno di una leggera bianca coltre. Tutto ciò ha reso viscide le strade e infatti sono avvenuti vari incidenti, fortunatamente non gravi. Il tempo verso sera è ancora peggiorato e si teme che nella notte cada la prima neve anche in città, dato che la temperatura si è avvicinata allo zero.*

Ovada, 17 novembre.

(t.) *La prima nevicata ha fatto la sua comparsa sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La neve è scesa frammista ad acqua sui monti dell'Ovadese (Tobbio, la Benedicta, il Bric, Colma) e sulle zone collinari oltre i 600 metri, di Cassinelle, Cremolino, in valle Stura e in val di Vara e sul Turchino. A Ovada invece scende una leggera ma fitta pioggia che rende difficile il traffico su tutte le arterie.*

Giaveno, 17 novembre.

(d. m.) *Nevica a Coazze, alla Sagra di S. Michele e su tutto l'arco alpino della Val Sangone. Lo strato nevoso ha già raggiunto gli 30 cm. a Pian delle Lese e domattina, per tempo, maestri di sci ed allievi maestri batteranno le piste lungo le discese dal monte Aquila all'Alpe Colombino. Si prevede un notevole afflusso di sciatori, neve ottima, farinosa.*

Varallo Sesia, 17 novembre.

(z.) *In alta Val Sesia nevica oltre gli 500 metri. Lo spessore della coltre è di 40 centimetri al Belvedere di Alagna, 35 all'Alpe di Mera, 30 a Rima e Carcoforo, 20 a Rimella, 10 a Fobello. A Varallo è caduta la prima neve. Con la giornata festiva di domani presso i centri sciistici dell'Alpe di Mera e del Belvedere incominceranno a funzionare le seggiovie e i vari skilift.*

Verbania, 17 novembre.

(l. c.) *Maltempo da stamane su tutta la zona del Lago Maggiore. Nevica da mezzogiorno sulle nostre colline e i primi fiocchi hanno fatto la loro comparsa, misti a pioggia, anche sui centri rivieraschi del Lago Maggiore. In val Stamora finora una decina di centimetri di neve, oltre i mille metri di quota una ventina. La neve ha fatto la sua comparsa in giornata anche in tutto il Cusio e sui centri rivieraschi dei laghi Orta e Ceresio.*

Genova, 17 novembre.

(u. b.) *Dopo il sole di ieri, oggi improvvisamente su Genova e l'intero arco ligure è tornato il maltempo con frequenti piovaschi. La temperatura si è ulteriormente abbassata, tanto che in alcune località dell'entroterra, come al Passo del Turchino sulla strada provinciale Genova-Ovada, è caduta la prima neve. Temporali si sono avuti anche sulla Riviera di Levante. Per domani le previsioni sono: mare molto mosso e cielo nuvoloso.*

Riaperta al traffico la strada della Valle Orco

Cuorgnè, 17 novembre.

(p.) La strada della valle dell'Orco è stata riaperta al traffico dopo dieci giorni di interruzione causata dalle violente piogge della scorsa settimana. La grossa frana che ingombrava la sede stradale fra Locana e Noasca, in località Rosone, è stata rimossa prima del previsto grazie agli imponenti mezzi meccanici inviati sul luogo dall'amministrazione provinciale. Nella giornata di oggi la neve è caduta nell'alto Canavese. Anche a Cuorgnè è nevicato per un paio d'ore: la temperatura è scesa vicino allo zero. Tutte le strade sono aperte al traffico.

Sei morti e una città allagata per il maltempo in Jugoslavia

Belgrado, 17 novembre.

Sei morti, quattro a Skopje e due nel vicino villaggio di Robosc, sono il primo tragico bilancio di una notte di maltempo in Jugoslavia. Skopje è completamente isolata anche per la interruzione delle linee telefoniche e telegrafiche. I treni diretti alla città sono bloccati e tutte le strade che conducono in Macedonia sono interrotte in più punti.

I danni subiti dalle campagne sono enormi, migliaia di case sono crollate, danni gravi sono registrati negli impianti industriali della regione, magazzini alimentari e di altra merce sono stati allagati, molti ponti sono stati distrutti.

La tempesta si è avuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri quando una pioggia torrenziale si è abbattuta sulla maggior parte della regione. Poco dopo i fiumi sono straripati e alle 17 la maggior parte di Scopje, che conta oltre 200 mila abitanti, era allagata.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, quelle centrali, sulla Sicilia, sulla Campania e sulla Sardegna, da molto nuvoloso a coperto con piogge sparse. Nevicate in montagna e temporali locali. Temperatura: *senza variazioni di rilievo.* Venti: *deboli variabili.* Mari: mossi

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4,5	8	Pescara	5	14
Bolzano	0	5	L'Aquila	5	9
Verona	3	8	Roma	5	13
Trento	2	7	Campob.	3	8
Trieste	4	9	Bari	6	13
Venezia	3	7	Napoli	5	15
Milano	2	8	Potenza	3	8
Genova	7	10	Catanzaro	10	14
Bologna	1	8	Reggio C.	13	16
Firenze	1	8	Messina	14	16
Pisa	3	9	Palermo	12	17
Ancona	6	10	Catania	9	19
Perugia	2	5	Cagliari	4	13

Ex ufficiale di marina impazzito tiene segregati moglie e figlio per tre mesi

La vicenda scoperta a Genova - Il folle costringeva i suoi a dormire su una branda, a nutrirsi di cibi secchi e a fare il bagno con la pietra pomice - Era stato vittima di uno choc in guerra

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 novembre.

Un ex ufficiale di marina, vittima della follia, ha tenuto segregati la moglie e il figlio di nove anni per oltre tre mesi in un appartamento, costringendoli a dormire su una branda e a mangiare cibi secchi e carne in scatola, da lui procurati.

Protagonisti della vicenda sono l'abruzzese Ezio Porreca, di 40 anni, la moglie Milena Antonetti, di 35, e il figlio Bruno, di nove. La famiglia viveva a Pescocostanzo, in provincia dell'Aquila, e si era trasferita a Genova un anno fa. La follia del Porreca ha origini lontane: provocata da uno choc durante un'azione di guerra. L'ufficiale era stato posto in congedo per motivi di salute e viveva con la pensione; si era sposato nel 1947.

Fin dal principio il suo comportamento si rivelò strano: egli tuttavia venne sottoposto ad una serie di cure e l'esito sembrò soddisfacente, tanto che la famiglia pareva avviata ad un'esistenza più o meno tranquilla.

Un anno fa, però, le cose cambiarono improvvisamente: il Porreca, che prima di sposarsi era stato internato in manicomio, cominciò a dare nuovi segni di squilibrio. In quel periodo egli decise di lasciare Pescocostanzo e si trasferì con la famiglia a Genova, dapprima in un albergo e poi in un appartamento in via Vesuvio 22. Le sue condizioni mentali peggiorarono progressivamente: tanto che egli, tre mesi fa, giunse a proibire alla moglie ed al figlio di uscire di casa e persino di affacciarsi alla finestra e di parlare con qualsiasi persona.

Nella sua stranezza, egli pretendeva che la moglie gli facesse sempre trovare il bagno pronto, dove s'immergeva e si lavava drasticamente usando la pietra pomice. Spesso anche la donna e il ragazzo dovevano sottoporsi a questi bagni, raschiandosi la pelle.

Praticamente la signora Milena e il piccolo Bruno erano prigionieri nell'appartamento, tenuto sempre con le imposte chiuse e la porta sprangata. Alcuni vicini credevano addirittura che il Porreca vivesse solo. In effetti non si sentivano rumori nell'interno dell'alloggio. I pochi mobili che vi erano stati trasportati, erano ammucchiati in una stanza, gli altri vani erano vuoti; per ordine del Porreca, alla sera i tre si coricavano su tre reti posate per terra. Persino la cucina non veniva usata in quanto il folle provvedeva a rifornire la famiglia di cibi secchi e crudi, scatolette di carne, che venivano consumati senza bisogno del fuoco.

Quest'assurda situazione sarebbe forse durata ancora a lungo se alcuni giorni fa il Porreca non avesse improvvisamente allentato le redini, forse in un momento di stanchezza o di lucidità. Non avendo voglia di andare a fare la spesa, egli acconsentì che uscisse la moglie. Milena Antonetti corse alla stazione, e prese il primo treno per Roma, dove aveva dei parenti. Sarebbe certamente stato più logico denunciare il fatto al più vicino posto di polizia ma forse la donna volle evitare lo scandalo. A Roma raccontò tutto ai congiunti, che presentarono una denuncia.

I carabinieri della stazione di Principe si sono così recati in via Vesuvio e hanno bussato alla porta per circa mezz'ora senza ottenere risposta. Quando già si temeva il peggio, si è sentita la voce del piccolo Bruno: «Papà non c'è, andate via!». I militi hanno allora sfondato la porta: davanti a loro è apparso il ragazzo, mentre seduto in un angolo, con gli occhi sbarrati, era il povero folle. Il Porreca è stato trasportato all'ospedale psichiatrico di Quarto, e trattenuto in osservazione dopo una visita che lo ha riscontrato affetto da mania di persecuzione, misantropia e forte agitazione psicomotoria.

La donna e il bambino verranno sottoposti a un periodo di cure e di riposo, perché possano ristabilirsi dalla forte depressione e dallo stato di debolezza in cui versano.

n. b.

Da un ignoto, in Lomellina

Un torinese impallinato in una battuta di caccia

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 17 novembre.

(g. r.) Il dott. Silvio Barbera, di 50 anni, un rappresentante di un'azienda chimica residente a Torino in corso Re Umberto 57, è stato impallinato al collo nel corso di una battuta di caccia nelle campagne fra Tromello e Alagna Lomellina, in località Cascina Mariannina.

Soccorso dagli amici, il Barbera è stato poi curato dal medico condotto di Alagna e giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il dott. Silvio Barbera e gli amici sono quindi tornati a Torino. I carabinieri di Gambolò stanno conducendo indagini per individuare chi ha sparato il colpo di doppietta che ha ferito il Barbera.

CRONACHE DELLO SPORT

I campioni d'Italia a Torino contro una delle tre capolista

Oggi il grande confronto Juventus-Milan

I milanesi hanno tre punti di svantaggio in classifica rispetto ai juventini: se perdono, compromettono seriamente le loro possibilità di difendere il titolo - Del Sol, Sivori, Altafini, Rivera e Sani sono gli attaccanti più pericolosi nelle opposte formazioni

Bella gara tra forti squadre

Questa la speranza degli sportivi - Il Milan, dopo la conquista dello scudetto, ha dovuto superare una serie di difficoltà - La Juventus nettamente migliorata nelle ultime partite

Questa ripresa del campionato, dopo la parentesi internazionale, ha la virtù di trovare le cose non compromesse. Ognuno dei contendenti conserva inalterate le possibilità di successo — o di insuccesso — che aveva all'inizio della contesa. Distacchi minimi e facilità di ricupero per tutti quanti. Per cui pare quasi che il torneo cominci adesso.

E subito un incontro fra due delle squadre che per la vittoria finale nutrono le maggiori aspirazioni: Juventus e Milan. Il secondo è addirittura l'undici che reca sul petto i segni del titolo riportato la scorsa stagione. Un Campione d'Italia che ha avuto un inizio di campionato piuttosto tenue ed incerto. Su diciotto punti di classifica che sono stati in disputa finora, ne ha lasciati nove, esattamente la metà, per istrada. Non si è rafforzato gran che, dall'anno scorso. Ha subito parecchi e svariati infortuni, bisogna ammetterlo. Tanto che ha dovuto cambiare la propria formazione ogni volta che è sceso in campo, praticamente.

Il campionato è duro questa volta, ed i giocatori che lo disputano, danno prova di una punta di quella che potrebbe anche venire definita come cattiveria e che prima non esisteva.

Il Milan, come squadra da battere per il nome che porta, pare sia stata particolarmente presa di mira. Prova ne sia che neanche in questa occasione si può presentare in lizza al completo. Ma, anche e principalmente, negli acquisti e nelle cessioni che ha fatto nel corso della morta stagione, ha perduto, si può dire, piuttosto che guadagnare.

Il cambiamento fra Salvadore e Mora, per esempio, si è risolto, finora almeno, a suo danno. L'acquisto del negro brasiliano Germano, che era stato considerato a tutta prima come una bella trovata, non si è risolto in grandi risultati. Le cose compaiono sotto un certo aspetto quando sono viste in Brasile, e sotto un altro — molto differente anche — quando sono viste nel nostro clima e nel nostro ambiente: specialmente per gli uomini di colore.

Il Milan ha portato la difesa, e principalmente Maldini, ad un elevato grado di rendimento, questo sì. Ma, nel complesso, la squadra rossonera non è ancora apparsa in gran forma, non ha ancora fornito una prova della levatura di quelle, per esempio, che gli hanno fatto vincere il campionato nel periodo finale della stagione scorsa — una di quelle prove che convincono e che fanno dire all'istante: «Ci siamo, ora lo strumento funziona e dà soddisfazione».

Una fase iniziale del torneo, peggiore ancora aveva avuto del resto la Juventus. Qui, ai primi passi non c'era proprio nulla che andasse come doveva. La compagine non aveva potuto avere dal di fuori gli uomini che avrebbe voluto avere. Qualcuno aveva dovuto addirittura rispedirlo ai patrii lari. La perdita di Charles, volere o non volere, si faceva sentire. Parecchi degli uomini di punta della precedente stagione faticavano alquanto a ritrovare la buona condizione fisica e tecnica. Ed il tipo di giuoco, nuovo di zecca per i bianconeri, che l'allenatore, arrivato fresco fresco dal Brasile, voleva imporre all'undici stentava ad essere assorbito dalla squadra.

Le cose presero ad andare bene — come risultato più che come giuoco bisogna dire — coll'arrivo di un oriundo, Miranda, che possiede la rara virtù di spedire senza grande fatica nella rete degli avversari, i palloni che giungono a sua portata. La squadra bianconera si può considerare, da qualche settimana a questa parte, come in piena ripresa.

La Juventus ha trovato posto nel gruppo di testa della classifica, a pari punti col Bologna e colla Spal. Il Milan sta più in basso, a quota 9, come si è detto. La prova costituisce l'avvenimento di maggiore importanza della giornata. Severi provvedimenti sono stati presi dalle autorità per impedire che si rinnovino gli inconvenienti di poco grata memoria verificatisi non molto tempo fa, in occasione della visita di altra unità milanese, e, quindi per impedire che abbia accesso al recinto un numero di persone non corrispondente alla capienza attuale del medesimo. Stavolta, dei guai non ne avverranno. Si dovrebbe poter assistere ad una bella ed interessante contesa. E' l'augurio di dovere che si è in obbligo di esprimere.

Vittorio Pozzo

Sarti e Castano

Il Milan si può battere

Per Sandro Salvadore, centromediano della Juventus, la prova odierna contro il Milan è doppiamente importante. Innanzitutto perché egli vuole figurare nel migliore dei modi contro i suoi ex compagni di squadra, in secondo luogo perché domani si sposa, ed una vittoria sarebbe il più bel regalo di nozze.

«Ho un ottimo ricordo degli anni passati fra i rossoneri, ma pessimo della prima partita giocata contro di loro: a Milano, nella notturna pre-campionato perdemmo tre a zero e quella fu una vittoria che la squadra di Rocco si meritò veramente dimostrando di essere, allora, la più forte».

Sarti e Castano sono concordi nell'affermare che il Milan è pericoloso ma non certo imbattibile.

Tra i milanisti il «capitano» Maldini è fiducioso nella forza della propria compagine. Egli ha dichiarato: «Sono ottimista per natura, e sostengo che non vi sono partite perse in partenza. La Juventus, per quanto agguerrita, non ci spaventa».

Pivatelli ha assicurato di essere in perfette condizioni fisiche, e di voler continuare la serie di prestazioni positive iniziata a Bologna. Altafini invece ha detto di essere tormentato dalla paura che l'incidente subito mercoledì contro l'Ipswich faccia sentire oggi le sue conseguenze.

Per il ruolo di centrattacco nell'undici torinese

Miranda prova ancora stamattina ma probabilmente gioca Siciliano

Come Sivori vede i suoi odierni avversari - Confermato Emoli terzino - Mora unico assente di rilievo tra i milanisti - Del Vecchio schierato all'ala destra

Il Milan gioca in buona formazione oggi sul campo della Juventus. Spariti i malanni di Ghezzi, Sani, Radice e Altafini, la squadra rossonera potrà contare sull'esperienza e sull'audacia di uno dei più forti portieri d'Italia, sulla regia del centrocampista Sani, sull'opera di Radice (magnifico terzino azzurro a Vienna, specialmente nel secondo tempo) e sull'impeto del centrattacco Altafini. Mancherà soltanto Mora, fermo per lo stiramento muscolare riportato al Prater, ma Del Vecchio ha già dimostrato di sapersela cavare anche all'ala.

Nonostante i «recuperi» l'allenatore Rocco appare più serio e preoccupato del solito. La partita odierna vale per la Juventus la difesa del primato in classifica, ma per il Milan conta molto di più. In pratica significa un campionato.

I rossoneri sono a tre lunghezze dai rivali torinesi, se perdono vanno a cinque punti, un distacco da ritenersi incolmabile.

Le due cifre indicano l'impostazione tattica prevedibile per i campioni d'Italia: attaccare ma con prudenza. Il gioco delle marcature avrà oggi un'importanza fondamentale, poiché sia nella squadra di Milano che in quella di Torino vi sono elementi-chiave il cui controllo è strettamente indispensabile per poter cercare un risultato utile. Sivori, Del Sol da una parte, Rivera, Sani e Altafini dall'altra sono appunto gli atleti più in vista e quindi più pericolosi; ma appunto per questo gli opposti allenatori non hanno svelato le marcature che hanno in animo di ordinare oggi.

La Juventus, al contrario del Milan, ha risolto uno solo dei suoi due problemi, quello di Emoli. Il terzino-mediano è guarito dalla lombaggine e sarà sicuramente in campo, elemento tra i più utili data la sua esperienza e la sua abilità.

Intorno a Miranda si mantiene invece una nube di incertezza. E' opinione comune che il «centravanti che segna sempre» non possa giocare per tentare di continuare nella serie d'oro di partite in cui egli ha sempre realizzato (cinque goals in quattro gare). La caviglia infortunata nella partita con il Torino e non del tutto guarita in occasione dell'incontro con il Napoli continua a fargli male. Miranda proverà ancora stamane ma è assai dubbia la sua presenza. Al suo posto giocherà Siciliano il quale condivide, sia pure in scala minore, con il collega centrattacco la specialità di realizzare in ogni presenza di campionato. Siciliano ha disputato due incontri, con il Bologna ed a Vicenza, ed ha messo a segno altrettante reti.

Insomma il problema della sostituzione del centravanti non è grave per i juventini, anche se un Miranda in piena efficienza sarebbe certo preferibile, specialmente per il suo tiro fortissimo che mette in allarme le difese avversarie portandole a sbagliare per eccesso di preoccupazione.

Nell'albergo collinare dove i juventini sono in ritiro, come in tutti i sabati precedenti le «domeniche di campionato» l'atmosfera era ieri tranquilla. Le vittorie contro il Bologna ed il Torino e le buone prove di Roma danno una certa fiducia ai bianconeri, anche se è noto che il Milan può disputare oggi allo stadio un grande incontro, non solo per la tradizione che lo vuole brillante a Torino, ma anche per i mezzi di cui dispone.

«Il trio centrale Sani-Altafini-Rivera — ha detto Sivori — è molto forte, tanto più che può lanciare delle ali quali Del Vecchio e Barison. Per fortuna la nostra difesa è registrata cosicché dovremmo fronteggiare bene i campioni d'Italia. Se non avremo perso lo slancio delle scorse gare di campionato potremo dare una buona prova». Dichiarazioni altrettanto caute ma non pessimiste sono state fatte da tutti gli altri bianconeri.

Paolo Bertoldi



I bianconeri Miranda (da sinistra), Emoli e Siciliano

JUVENTUS

1 Anzolin
4 Emoli — 3 Salvadore — 5 Sarti
2 Castano — 6 Leoncini
8 Del Sol — 10 Sivori
7 Crippa — 9 Siciliano — 11 Stacchini

Barison 11 — Altafini 9 — Del Vecchio 7
Rivera 10 — Sani 8
Trapattoni 6 — Pivatelli 4
Radice 3 — Maldini 5 — David 2
Ghezzi 1

MILAN

Arbitro: Jonni.
Inizio al Comunale alle 14,30. Lo Stadio sarà aperto alle ore 11.

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (9) - Treviso (9): Schinetti
Cremonese (9) - Saronno (5): Bassani
Mestrina (9) - Biellese (11): Torcini
Novara (10) - Ivrea (6): Fratti
Pordenone (7) - Fanfulla (8): Vitullo
Sanremese (8) - Casale (5): Lattanzi
Savona (11) - Legnano (10): Lombardini
Varese (10) - Vittorio Veneto (6): Novelli
Rizzoli-Marzotto 0-0 (disputata ieri)

Previsti 90 milioni di incasso

Sui 72 mila posti ufficialmente concessi, i biglietti a disposizione degli sportivi sono esattamente 56 mila - Occorre tener presenti 8000 abbonati e gli inviti - Ieri erano già stati comprati 45 mila ingressi: stamane la vendita prosegue al campo del Torino (non allo Stadio), nel Salone abbonamenti de «La Stampa» e nei bar

Norme per gli spettatori: tram, parcheggi, itinerari

Per Juventus-Milan si preveda oggi un'eccezionale affluenza di pubblico. I posti ufficialmente disponibili allo stadio sono 72.000, ma soltanto 56 mila biglietti saranno messi complessivamente in vendita dalla segreteria bianconera in 60 bar cittadini e in quattro milanesi. Si pensa che l'incasso debba aggirarsi sui 90 milioni, che verranno ripartiti in questo modo: 9 e mezzo al Milan, 30 in tasse (compreso il soccorso invernale), 2 e mezzo alla Lega, 2 e mezzo al Comune ed i rimanenti, che dovrebbero superare i 45, alla società juventina.

Nei bar autorizzati, la vendita è avvenuta a ritmo regolare, senza code. I biglietti erano stati messi a disposizione del pubblico già sabato scorso e molti sportivi se ne erano provvisti nei primi giorni della settimana.

Per evitare «bagarinaggio» la segreteria bianconera aveva dato disposizione affinché non venissero dati più di cinque biglietti alla stessa persona.

Un locale di piazza Statuto aveva avuto in dotazione ben millecinquecento biglietti: nel tardo pomeriggio di ieri li aveva ceduti in gran parte, incassando circa due milioni di lire. Molte richieste sono pervenute alla Juventus, sempre nella giornata di ieri, per avere nuovi rifornimenti.

Gli spettatori presenti oggi all'incontro dovrebbero essere poco meno di 70 mila. Oltre ai 56.000 biglietti messi in vendita dalla Juventus sono da calcolare 8.091 abbonati, 680 tessere invito, 335 biglietti omaggio, mille posti riservati al Coni ed un altro migliaio per la forza pubblica. La Juventus volutamente si tiene al di sotto di 4000 unità rispetto al «tutto esaurito» per evitare ogni possibilità di incidenti. Ieri erano già venduti oltre 45 mila biglietti.

Per quanto riguarda l'afflusso degli spettatori, la chiusura al traffico del ponte di corso Giulio Cesare e il crollo di quello di Stupinigi rendono quest'anno ancor più difficile il compito dei Vigili Urbani che dovranno disciplinarlo. Il Comando ha preparato un piano di emergenza mobilitando tutti gli uomini disponibili. La Questura dal canto suo ha disposto un eccezionale servizio d'ordine, bloccando, a partire dalle 10-10,30 del mattino la zona che circonda lo Stadio.

ITINERARI DA E PER MILANO — Per evitare la congestionata zona della Stura è consigliabile servirsi (sia all'andata sia al ritorno) del casello di Chivasso e quindi percorrere la strada Chivasso-Gassino-San Mauro-Torino ed in città corso Casale, corso Moncalieri, il ponte delle Molinette, corso Bramante (cavalcavia) e corso Lepanto.

Chi prosegue lungo l'autostrada fino in corso Giulio Cesare dovrà seguire Lungostura Lazio, corso Puglia, strada Settimo attraverso l'abitato della Barca. Una volta in piazza Sofia gli converrà seguire via Bologna e corso Regio Parco, quindi svoltare a sinistra per corso Novara (frecce indicanti Asti-Genova) e proseguire diritto fino al Po, traversarlo e quindi per corso Casale immettersi nel primo itinerario dell'oltrepò.

ITINERARI DA E PER IVREA — E' consigliabile servirsi del casello di Volpiano e della strada Volpiano-Leinì-Caselle. Una volta in città per arrivare allo Stadio non andare in centro ma seguire le frecce Pinerolo-Sestriere ed all'uscita quelle con la scritta Aeroporto.

ITINERARI DA E PER PINEROLO — Chi giungesse a Stupinigi deve deviare, superata la Palazzina di Caccia, verso destra e per Nichelino, via Sestriere di Borgo San Pietro raggiungere piazza Bengasi. Di qui imboccare corso Traiano che lo riporterà in corso Unione Sovietica. Meglio però seguire la None-Candiolo-Nichelino-Torino (piazza Bengasi) o la Pinerolo-Piossasco-Orbassano-Torino, che sfocia in corso Orbassano.

TRAM E AUTOBUS — La Atm ha adottato questi provvedimenti per il periodo fra le 10,30 e le 16,30. Tram n. 8: il capolinea verrà arretrato in via Tripoli angolo corso Sebastopoli. Tram n. 10: soppresse le fermate di corso Giovanni Agnelli angolo corso Sebastopoli e angolo via Filadelfia. Autobus B: deviato da corso Orbassano angolo corso Sebastopoli per corso Orbassano e corso Lepanto. Al termine della partita saranno effettuati servizi straordinari, con un centinaio di vetture tranviarie, sulle linee 9 e 10.

POSTEGGI — Non si potranno superare in auto le transenne e di conseguenza saranno soppressi i posteggi per autoveicoli nell'interno dello Stadio e nelle seguenti località: corso G. Agnelli, da corso Sebastopoli a via Filadelfia; corso Galileo Ferraris (stesso tratto); corso Sebastopoli (da corso G. Agnelli a corso G. Ferraris); via Filadelfia (stesso tratto).

Neppure in piazza d'Armi dal lato antistante lo Stadio, si potrà posteggiare. Ampi parcheggi verranno invece predisposti dal lato opposto della piazza d'Armi (ai due lati dell'Eliporto) e su tutti i corsi e le vie della zona.

SBARRAMENTI STRADALI — Per «motivi di ordine pubblico» la Questura sbarrerà, a partire dalle 10,30 la zona attorno allo Stadio. Potranno passare soltanto le persone munite di biglietto. Le strade sbarrate sono le seguenti: via Barletta angolo corso IV Novembre; via Vernazza angolo corso IV Novembre; corso Sebastopoli angolo corso IV Novembre; via Baltimora angolo corso G. Agnelli; via Filadelfia angolo corso G. Agnelli; via privata fra via Filadelfia e via Bainsizza all'altezza di corso G. Agnelli; via Bainsizza angolo corso G. Agnelli; corso Agnelli all'altezza di via Boston; via Contratti angolo corso G. Ferraris; corso Sebastopoli angolo corso Unione Sovietica; corso IV Novembre davanti all'ospedale militare; corso G. Ferraris, all'altezza della rete di recinzione del campo militare di piazza d'Armi.

VENDITA BIGLIETTI — Gli sportelli allo Stadio non funzioneranno. I biglietti saranno venduti nel salone abbonamenti de *La Stampa*, nei caffè cittadini fino all'ora d'inizio della partita e al Campo Torino (via Filadelfia) dalle 9,30 alle 12.



Sbarramenti al «Comunale»: tratteggiate le zone in cui non si può parcheggiare

Il Premio Eridano di galoppo oggi all'ippodromo torinese

Rientrato lo sciopero dei fantini — che si incontreranno ancora martedì prossimo con i proprietari per definire le nuove tabelle di ingaggio, che saranno valide dal 1° novembre — oggi pomeriggio le corse al galoppo avranno regolarmente luogo a Torino con la disputa del tradizionale Premio Eridano (L. 3 milioni, m. 1400), ultima prova importante dell'annata, che vedrà a confronto puledri ed anziani: per i primi saranno alla partenza: Cordonetto (53 X), Moro (52 O. Pessi), War Court (52 U. Ubaldi), Timberland (53 I. Gabbrielli); per i secondi: Limano (61 G. Frontini), Dobrosti (59½ M. Cipolloni), Sinnai (59½ G. Bonvini). Pronostico incertissimo: fra i giovani in evidenza War Court e Cordonetto, fra gli anziani Sinnai e Dobrosti.

Il programma comprende otto corse con un alto numero di partenti (inizio alle 14,15); i favoriti: 1ª corsa: Gauriban-Anibriz; 2ª corsa: Toura-Balmondo; 3ª corsa: Caramanico-Cimberli; 4ª corsa: Ardeli-Picquigny; 5ª corsa: War Court-Sinnai; 6ª corsa: Amir-Armenio; 7ª corsa: Mendrisio-Miragolo; 8ª corsa: Olmedo II-Schizzo.

Il programma di ieri al trotto era imperniato sul Premio dei Porti (L. 500.000, m. 2100) che ha visto il successo di Desaix (F. Branchini), venuto in retta d'arrivo a regolare di spunto Ostilio ed Ebanto; quarta Galea: tempo al km. 1'24"7/10.

Il fantino Colamarco cade e si ferisce a San Siro

Milano, 17 novembre.

Durante la disputa del premio Guello, corsa d'apertura dell'odierna riunione al galoppo all'ippodromo di S. Siro, il fantino Colamarco è stato travolto nella caduta della cavalla Springhills, riportando una forte contusione toracica ed una leggera commozione cerebrale, come accertato dal sanitario di turno della clinica S. Siro dov'è stato subito ricoverato.

Il bolognese Tumburus è guarito e sarà in campo contro il Torino

Il mediano rossoblù si era infortunato attraversando a piedi una strada - Ancora incerta tra i granata la presenza di Ferrini - Santos e Ostreicher prenderanno una decisione stamattina

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 17 novembre.

Dalla sede del Bologna è uscita proprio pochi minuti fa la fumata bianca: Tumburus giocherà. Dall'albergo dove ha preso alloggio il Torino invece continuano a pervenire notizie dubbiose sulla possibilità che Ferrini debba tenere il suo posto.

Sapete di Tumburus: si era infortunato nell'attraversare una strada, per un movimento brusco d'arresto. Ha avuto in quel momento l'impressione d'uno stiramento muscolare. Il medico sociale ha visto il giocatore e dopo un accurato controllo ha escluso trattarsi d'un malanno serio.

La questione Ferrini è invece ancora lontana dall'essere risolta. Santos attende domattina, ma Ferrini sembra molto timoroso. Ha ancora la caviglia sinistra piuttosto gonfia e teme di non poter reggere alle fatiche d'una gara che si preannuncia difficile e impegnativa. Come si potrebbe risolvere il problema in caso di defezione del giovane attaccante-mediano? Santos e Ostreicher hanno parecchie soluzioni, che saranno studiate al momento dell'eventuale definitivo «no» di Ferrini: potrebbe giocare Rosato mezz'ala con Poletti mediano sinistro, ma non è da escludere l'inclusione del giovane Poletti addirittura all'attacco. Santos ha detto che non intende utilizzare Gualtieri, anche perché sarebbe una soluzione che darebbe alla squadra granata un'impostazione d'attacco, mentre tutto lascia credere che i torinesi intendano domani accettare la battaglia sul piano nettamente difensivo.

Le prove? Eccole: esordirà Ferretti (di recente acquistato sotto la formula della comproprietà dalla Fiorentina per una cifra aggirantesi sui 50 milioni), non mediano ma ala destra, Rosato e Poletti e primo fra tutti Ferrini sono in ballottaggio per il ruolo di mezz'ala, così che uomini di punta ci saranno soltanto Hitchens, Peirò e Crippa. Non è questo il momento di giudicare se le decisioni di Ostreicher e di Santos siano giuste oppure sbagliate. Si tratta senza dubbio però di una rinuncia al gioco d'attacco per cercare una difesa del risultato sperando nel contropiede.

A nostro avviso un Torino arricchito da giocatori della classe di Peirò, di Hitchens e di Rosato, e forte d'una difesa solida (una delle migliori se non la migliore in senso assoluto di tutto il torneo), potrebbe rischiare qualcosa di più anche contro il Bologna.

Giulio Accatino

Bologna: Cimpiel; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Renna, Haller, Pascutti.

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato (Poletti); Ferretti, Ferrini (Rosato o Poletti), Hitchens, Peirò, Crippa.

La Fiorentina non potrà schierare oggi contro la Roma il sudamericano Seminario, poiché la documentazione per il tesseramento è ancora incompleta.

Il Cenisia gioca oggi a Mondovì sul campo della Carassonese, capolista del Girone B.

Arbitri delle partite odierne

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 10ª giornata

Bologna (12) - Torino (10): Francescon
Catania (10) - Modena (9): Campanati
Genoa (8) - Palermo (4): Righi (ore 14,45)
Inter (11) - Samdoria (7): Angonese
Juventus (12) - Milan (9): Jonni
Lanerossi (10) - Atalanta (9): Babini
Mantova (8) - Spal (12): De Robbio
Roma (10) - Fiorentina (8): Marchese
Venezia (6) - Napoli (6): Adami

Serie B - 10ª giornata

Alessandria (8) - Cagliari (10): Cataldo
Brescia (11) - Como (6): Ferrari
Cosenza (9) - Pro Patria (11): Rancher
Foggia (13) - Triestina (7): Pignatta
Lecco (11) - Udinese (5): Di Tonno
Lucchese (8) - Catanzaro (6): Soravia
Messina (13) - Padova (15): Carminati
Parma (8) - Lazio (11): Politano
Sambenedettese (8) - Bari (10): Angelini
Simmenthal (6) - Verona (11): Sbardella

IL F.C. JUVENTUS

comunica che in occasione della gara Juventus-Milan di oggi le biglietterie allo stadio non verranno aperte. Funzionerà però come biglietteria sussidiaria quella del campo dell'A. C. TORINO, sita in via Filadelfia angolo via Giordano Bruno, con il seguente orario: 9.30-12.30. Gli sportivi sono quindi vivamente pregati di volersi munire preventivamente del biglietto usufruendo di uno dei posti di prevendita di cui si dà di seguito l'elenco:

CENTRO:

SEGRETERIA F. C. JUVENTUS: Piazza San Carlo 206; "LA STAMPA": via Roma 80; "GAZZETTA DEL POPOLO": via Roma 268; ENAL: corso Vittorio Emanuele 78; AGENZIA CIT: via B. Buozzi 10; AGENZIA FIEPI: piazza Carlo Felice 85; TABACCHERIA CANAVESIO: via Lagrange 11; BAR DEORSOLA: via Nizza 1; CAFFE' MONTIGLIO: via Nizza 3; BAR MARCONI: corso Marconi 3; CAFFE' FERRI: via Accademia Albertina 57; GRAN BAR CENTRO: piazza Castello angolo via Garibaldi; RICEVITORIA TOTOCALCIO: via Cernaia 1; BAR CANAVERO: via Cernaia 30; TABACCHERIA MIOTTI: via S. Francesco d'Assisi 25; CAFFE' REGIO: via Po 8; BAR NINO: via Sacchi 30.

PORTA PALAZZO - CORSO REGINA:

CAFFE' MOLASSI: piazza Repubblica 18; BAR SPORTING: via Cigna 9; BAR SPORT: corso Regina Margherita 322.

VANCHIGLIA - BORGO PO:

BAR BECCARIS: corso Regina Margherita 24; BAR IMPERIA: via Vanchiglia 25; BAR MACCARI: via Guastalla 3 A; BAR PORTORICO: piazza Vittorio Veneto 1; BAR MEDICO: piazza Gran Madre di Dio 1.

CROCETTA:

BAR VARESIO: via Sacchi 68; BAR CANONICO: corso Orbassano 19.

MIRAFIORI:

BAR STADIO: corso G. Agnelli 8; BAR TIRRENO: via Tripoli 1; GRAN CAFFE' SPORT: via Tripoli 67; BAR ARLECCHINO: corso Agnelli angolo corso Cosenza; BAR BILLI: via Buenos Aires 74; BAR TRAIANO: corso Traiano 150; TABACCHERIA PULEO: corso U. Sovietica 349 angolo via Passo Buole; BAR FILADELFIA: via Filadelfia 57; TABACCHERIA GIACONE: corso Giambone 47.

SAN PAOLO:

BAR S. PAOLO: via Pollenzo 1; BAR MIMMO: via Monginevro 48; BAR NAZIONALE: via Monginevro 4; BAR JOLLI: via Ossero 1; CAFFE' NORGE: corso Racconigi 34; BAR FIORINA: corso Racconigi 186.

FRANCIA:

GRAN BAR FRANCIA: piazza Rivoli angolo corso Francia; BAR BALDO: v. Exilles 46; BAR PELAZZA: c.so Francia 338.

BARRIERA MILANO:

CAFFE' ITALIA: largo Giulio Cesare 113; BAR GUERIN: corso Palermo 122; BAR SOCIALE: corso Vercelli 71; TABACCHERIA GIANNUZZI: corso Giulio Cesare 61; BAR SAN GIORGIO: corso Giulio Cesare 48.

NIZZA - LINGOTTO:

BAR S. GIORGIO: via Bidone 26 angolo via Madama Cristina; BAR SPORTIVO: via Nizza 185; BAR CARDUCCI: via Nizza 155; BAR SPEZIA: corso Spezia 19.

MADONNA DI CAMPAGNA:

BAR DAZIO: via Lanzo 78; TABACCHERIA PEIRETTI: Largo Borgaro.

SAN DONATO:

BAR RINO: piazza Statuto 30; CAFFE' BOLLO: piazza Statuto 28.

VITTORIA:

CAFFE' ITALIA: via Chiesa della Salute, 1

PARELLA:

BAR PARELLA: via Nicomede Bianchi 14.

Conferenza a Torino di padre Jerome D'Souza

Un prete indiano parla della fame nel mondo

«Due terzi degli uomini della terra hanno un'alimentazione insufficiente - Fra 40 anni saremo il doppio: ci sarà cibo per tutti?» - Tre sistemi per allontanare questo spettro dall'umanità: aiutare i paesi depressi, sviluppare l'agricoltura, limitare l'aumento della popolazione

La fame, compagna antica dell'uomo, a volta a volta attribuita a una fatalità naturale o a una persecuzione divina, è un fenomeno tutto umano, causato da errori tecnici e sociali, dall'egoismo, dall'ingiustizia. Può risolversi in un modo solo con la collaborazione internazionale sul piano della solidarietà.

Questo, in sintesi, il contenuto della conferenza tenuta ieri al teatro Carignano da padre Jerome D'Souza, un indiano di Madras, altissimo, ieratico. Si è laureato in teologia in Belgio, in filosofia in India, è dottore *honoris causa* dell'Università di Baltimora ed è stato per sei anni deputato alla Costituente del suo paese. Parla otto lingue, tra queste un fluente italiano, ammorbidito da cadenze spagnole. Lo ha presentato al pubblico il rettore magnifico prof. Allara aprendo il ciclo di conferenze di Cultura cattolica organizzato dai Gesuiti.

Il teatro era gremito. In platea, il vescovo mons. Tinivella; l'on. Pella; il prof. Grosso, presidente della provincia; il prof. Lama Provveditore agli Studi; esperti di problemi sociali, esponenti del mondo culturale ed economico torinese.

«La popolazione del mondo nel 1830 era un miliardo; cent'anni dopo, due miliardi: adesso siamo tre miliardi. Due terzi degli uomini del mondo soffrono di "fame specifica", cioè di deficienza cronica di alimentazione: un quarto è denutrito. Se gli uomini continueranno a crescere con il ritmo attuale, saranno 6 miliardi fra 40 anni. E se già tanti soffrono la fame, che speranza c'è di nutrirne il doppio? Nasce un nuovo elemento d'insicurezza: oltre alla paura del comunismo e la paura della distruzione totale causata dalle armi nucleari, la paura della fame del mondo, dovuto all'eccesso di popolazione».

Il problema è grave. Anche se poche volte la fame assume gli aspetti disastrosi delle carestie, la denutrizione insidia masse innumerevoli in Asia, in Africa, nell'America Latina. Ne sono conseguenze: lo spaventoso aumento della mortalità infantile, la riduzione della durata media della vita (in India è ora di 44 anni, ma fino a pochi anni fa era di 32), rachitismo, gozzo, tifo, tubercolosi, lebbra, beri-beri, pellagra.



Il gesuita prof. Jerome D' Souza ieri al Carignano

Che fare? Il flagello creato dall'uomo si deve combattere con forze umane. Questo significato ha la campagna contro la fame lanciata dalla Fao, alla quale hanno aderito Stati Uniti, Europa, Oceania: un sesto della popolazione del mondo, tre quarti dei redditi.

Tre le direttive d'azione: la organizzazione di un fondo per le eccedenze dei paesi più ricchi e una loro distribuzione nei paesi sottosviluppati; una vasta azione per aumentare la produzione del cibo ovunque, ma soprattutto nelle aree depresse; la ricerca dei mezzi efficaci per limitare la crescita della popolazione mondiale.

Le nazioni ricche hanno sempre inviato aiuti ai paesi depressi. Ma c'è del nuovo nella proposta fatta dalle Nazioni Unite e affidata alla Fao: *«per non urtare contro regolamenti economici e barriere doganali, per non intralciare i piani di sviluppo delle nazioni beneficate, le eccedenze devono essere date non come dono per il consumo immediato ma come aiuto economico che si converta in profitti nel campo agricolo e industriale».*

Si [illegible] che per il [illegible] del terreno mondiale è coltivabile: ma soltanto il [illegible] per cento è coltivato. Inoltre, del restante 70 per cento una buona quantità può essere recuperata alle colture degli alimenti. Selezione di semi, concimi, meccanizzazione, insetticidi, regime delle acque, allevamento del bestiame, possono cambiare le sorti di immense regioni.

«Ma non è facile, anche se i finanziamenti ci fossero — ha detto il gesuita —. *Caratteristiche psicologiche, economiche, sociali, usanze religiose costituiscono ostacoli allo sfruttamento razionale delle risorse. Si pensi alla tradizione di non-violenza dell'India, che impedisce di uccidere qualsiasi animale, o al sistema del latifondo che condanna alla fame popolazioni intere».* Ci sono i piani di programmazione, nei paesi depressi, è vero; e i piani di riforma agraria. I metodi per finanziarli sono due, quello marxista che riduce i consumi al minimo e sopprime la proprietà, quello della pianificazione democratica (tipo piano Marshall) *«un mezzo più efficace per combattere il comunismo che ammucchiare le armi, il cui costo cresce continuamente e di cui è inconcepibile il potere di distruzione».*

Uno sviluppo completo delle risorse alimentari renderà l'uomo in grado di nutrire una popolazione superiore all'attuale, ma soprattutto di ridurre la natalità. *«E' provato* — ha detto l'oratore — *che le nascite sono molto numerose presso i popoli sottoalimentati, i quali vivono di cereali e di cibi ricchi di amido, mentre è molto più basso dove vi è un adeguato consumo di proteine: il miglioramento della dieta e del tenore di vita può efficacemente contribuire a diminuire la natalità».*

Esistono anche altri sistemi: per esempio, la limitazione dei matrimoni prematuri (esistono ora in India provvedimenti legislativi al riguardo) oppure i metodi artificiali per il controllo delle nascite. Questi ultimi possono essere pericolosi per la donna, e inoltre sono condannati dalla morale e dalla Chiesa.

Resta aperta un'unica strada: assicurare la sufficienza alimentare e il benessere economico a tutti gli uomini della terra.

g. p.

Vogliono Binda come sindaco perché è un ottimo amministratore

Intervista col possidente e industriale, che fu tre volte campione del mondo di ciclismo - «Quando correvo mi chiamavano "il ragioniere" perché sapevo risparmiare»



L'ex campione Alfredo Binda forse sarà sindaco

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 17 novembre.**

Il cavalier Alfredo Binda — sessant'anni compiuti ad agosto, tre volte campione del mondo di ciclismo e, ora, agiato possidente — getta uno sguardo imbarazzato all'orologio, poi apre una «raccomandata» del comune di Cittiglio: «Farò il sindaco, se proprio lo vorranno — sospira, e il sorriso si spegne per un momento negli occhi furbi e vivacissimi — ma dovrò dare l'addio al mondo della bicicletta». Tossicchia, accende la terza «nazionale», guarda di nuovo l'orologio. E' mezzogiorno. Nel piccolo studio di casa sua, dove i rumori della città giungono attutiti, non c'è traccia delle vittorie di trent'anni fa: sulla scrivania qualche lettera di società sportive, negli scaffali della biblioteca fascicoli di pratiche che parlano d'appartamenti, di affitti, di ascensori, di inquilini. Il cavalier Binda infila il soprabito, si calca il cappello in testa: «Scusi, sa, ma ho fretta. Devo andare a prendere le mie figliole a scuola». Dà un bacio alla moglie Lina ed esce.

In via Juvara stagna una leggera foschia, fa freddo. Binda rialza il bavero del soprabito e svolta l'angolo di casa: «Olmo, se lo ricorda lei Olmo?, abita lì. Suo figlio va alla scuola delle mie bimbe. C'è anche il ragazzo del Febo Conti. Studiano lingue fin dalle elementari». «E' vero che lei, qualche volta, fa ancora Milano-Cittiglio in bicicletta?» Il cavaliere si ferma; ha di nuovo quel sorriso furbo negli occhi: «Col traffico che c'è ora sulle strade? Oh, no. Se vado, vado in auto. L'ultimo giro in bicicletta l'ho fatto al Parco dei Principi, a Parigi, l'anno che portai al "Tour" Coppi e Bartali. Ora penso alla famiglia e se devo fare o no il sindaco».

Cittiglio, suo paese natale, non s'è dimenticato di lui, della brillante carriera cominciata quando ancora suonava la cornetta nella banda comunale. («Tanto tempo fa — dice — ora non ho più neanche un minuto per quella»). Lo hanno convinto a partecipare alla vita politica, a far parte di una lista di indipendenti. La lista, nelle elezioni dell'11 novembre, ha vinto e i colleghi lo vogliono sindaco a tutti i costi. Il paese del Varesotto, affacciato sul lago Maggiore, sta diventando un centro turistico ed ha bisogno di una amministrazione che gli risolva il problema dell'acquedotto, delle case popolari, delle scuole. A Cittiglio sono certi che lui ci riuscirà.

Ma i ciclisti nascono, vivono e muoiono con la bicicletta al fianco. Quando non possono pedalarvi su — come lui che ha sessant'anni e il traffico lo spaventa — riescono ancora a cavarci da vivere. Come Bartali, Olmo, Guerra, Pesenti, Cimatti, Camusso. Di tutti Binda è quello che ha avuto di più anche se quelle vittorie le pagò con un po' d'amarezza. Fece un Giro d'Italia e vinse 12 tappe su 15, stabilì il record dell'ora a 43,777 km., si aggiudicò cinque Giri di Lombardia, lo obbligarono a non correre un anno (1930) per «eccessiva superiorità», ebbe il titolo di campione del mondo nel '27, '30 e '32. Desgrange lo definì «il miglior *routier* che sia mai esistito». Fu tutto inutile: non era popolare. Il pubblico lo fischiava, lo trovavano furbo, metodico, calcolatore. I suoi tifosi non riuscirono mai a scoprirgli un soprannome elogiativo. Piemontesi era «il ciclone di Borgomanero», Guerra «la locomotiva umana», Coppi «il campionissimo», Bartali «il re della montagna», Schulte «il pazzo volante», Trueba «la pulce dei Pirenei». Lui lo chiamavano, ironicamente, «il ragioniere». «Perché facevo i conti, non mi sprecavo, calcolavo le mie forze e soltanto se valeva la pena pigiavo sul pedali. Ma se valeva la pena».

Binda si stringe nelle spalle. La scuola delle sue figlie è a due passi. Lauretta e Marta sbucano di corsa dal cancello: «Toh, papà, portami la cartella». Il cavaliere si china sulle bimbe, le abbraccia, le prende per mano. «E il francese com'è andato? Su, la mamma ci aspetta. Oggi siete uscite in ritardo. E' così difficile rispettare l'orario?».

Giuseppe Mayda

Ora si attende soltanto l'approvazione del Parlamento

A Vigevano sperano che la nuova legge chiuda la serie delle vittime del benzolo

I solventi per le scarpe non dovranno contenere più del 5 per cento di sostanze venefiche - «E' in parte quello che avevamo chiesto» dice il sindaco - «La pericolosità dei collanti non è eliminata completamente»

(Dal nostro inviato speciale) **Vigevano, 17 novembre.**

Vigevano ha vinto la battaglia del benzolo. Ieri infatti il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento che limiterà al cinque per cento l'impiego del benzolo, del toluolo e del xilolo negli adesivi, riducendone sensibilmente la tossicità.

Il disegno di legge, presentato dal ministro del Lavoro e che ora dovrà essere approvato dal Parlamento, ripete in sostanza le assicurazioni date in ottobre a una interpellanza presentata dal deputato vigevanese on. Soliano l'estate scorsa, allarmato dalla tragica ondata di decessi tra gli operai calzaturieri. Nelle sue linee essenziali lo schema di provvedimento, in aggiunta alla limitazione quantitativa dei solventi benzenici, precisa che i nuovi adesivi dovranno rispettare questa condizione: obbligo ai fabbricanti e ai commercianti di apporre sui barattoli apposite etichette che indichino la natura e la quantità del solvente. Sono anche previste sanzioni penali ai trasgressori, siano essi datori di lavoro o dirigenti di calzaturifici, produttori o commercianti di adesivi.

«E' in parte quello che avevamo chiesto», ha commentato il sindaco Cerasmino Maretti, l'uomo che da mesi conduce a Vigevano la battaglia del benzolo. «Dico in parte perché ritengo che il benzolo e i suoi famigerati affini debbano essere banditi del tutto, perché sono nocivi allo stesso modo. La minor percentuale nel collante ne diminuisce logicamente la pericolosità, ma non la elimina completamente. Occorrerà insistere nel controllo degli stabilimenti industriali o artigiani, perché vengano applicate con vigore le norme anti-infortunistiche». Il sindaco ha anticipato la notizia che in città è prevista l'attuazione, da parte dell'Ispettorato del lavoro, di un servizio di vigilanza regolare e continuativo per l'osservanza delle disposizioni preventive.

«Con i provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri di ieri — ha concluso il sindaco Maretti — e che certamente saranno approvati anche dal Parlamento, ritengo che potrà chiudersi per Vigevano e per l'intera nazione il doloroso capitolo delle vittime del benzolo».

Nessuna dichiarazione abbiamo potuto avere dal presidente e dal direttore dell'Associazione vigevanese industriali, assenti oggi dalla città. Il presidente dell'Associazione artigiani calzaturieri, Angelo Ferrari, ha fatto una dichiarazione prudentemente riservata: «Non posso pronunciarmi, in quanto non conosco con esattezza il testo dello schema di legge».

Esplicito è stato invece il segretario provinciale del sindacato Fulla-Cisl, Virginio Trespi: «Sono soddisfatto del risultato ottenuto, anche se noi avremmo voluto che si giungesse all'abolizione completa dei solventi benzenici negli adesivi usati dai calzaturieri».

Ci siamo rivolti anche a un operaio calzaturiero, il modellista Bruno Cavagnaro: «Personalmente penso che il provvedimento sia efficace, anche perché tranquillizzerà tutti gli operai, e in particolare metterà al riparo dal pericolo coloro che lavorano a diretto contatto con gli adesivi».

Abbiamo chiesto infine a un produttore di collanti, il dott. Giuseppe Pensa, se un adesivo che contenga il cinque per cento di benzolo o affini abbia tecnicamente la stessa efficacia di uno che ne contenga in maggior quantità. «L'adesivo — egli ha risposto — può essere efficace anche senza l'impiego, nella preparazione, di idrocarburi benzenici. Occorre però tenere presente che anche gli adesivi privi di sostanze benzeniche sono tossici».

Continuano a giungere al sindaco risposte al suo appello rivolto agli industriali, artigiani e operai, per abolire l'impiego del benzolo. Fino ad oggi sono arrivate centinaia di risposte; tutte assicurano che bandiranno il benzolo, e che comunque si atterranno scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti e a quelle che verranno emanate.

g. f.

Scarcerato dopo diciassette anni un assassino di Mariella Laffi

Era stato nelle brigate nere

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 novembre.**

(g. g.) Anche Alberto Galluppi, uno dei quattro assassini di Mariella Laffi, è riuscito ad ottenere la libertà prima di quanto non gli fosse possibile prevedere e sperare, dopo Renato Piacente e Luigi Tirone. Insieme con gli altri tre, era stato condannato all'ergastolo.

Il delitto fu consumato il 21 giugno 1945, nell'appartamento di via Giovanni da Procida a Roma, dove la compiacente giovane bolognese riceveva i propri ospiti. La uccisero con 32 pugnalate.

I giudici della Corte d'Appello, come già era avvenuto per Renato Piacente e Luigi Tirone, hanno concesso anche ad Alberto Galluppi un condono che gli ha aperto le porte del carcere: e il detenuto, ex ufficiale della marina militare, ha lasciato subito il penitenziario di Procida.

Galluppi è riuscito a fruire del condono perché ha dimostrato di aver fatto parte di una brigata nera a Vicenza fra il marzo e il maggio 1944. Gli è stato così concesso il condono di otto anni previsto dal decreto presidenziale del 19 dicembre 1953, riservato a quanti hanno commesso reati prima del 18 giugno 1946 e che appartennero a gruppi armati.

L'unico ancora in carcere, fra i quattro autori del delitto, è un ex antiquario barese, Alfio Fantasia.

Il delitto fu compiuto la mattina del 21 giugno 1945. Mariella Laffi aveva [illegible] anni e viveva sola nel proprio appartamento, dove di tanto in tanto riceveva alcuni amici.

L'ex agente rapinatore sfugge a due appostamenti

Pistoia, 17 novembre.

(g. a.) Luigi Mocera, l'ex agente stradale ed ex agente di pubblica sicurezza che ieri mattina ha rapinato e ferito il macellaio Aldo Baldi, padre della sua ex fidanzata, è riuscito a sfuggire per due volte alla cattura. Ma il cerchio intorno a lui si stringe: il suo arresto dovrebbe essere imminente.

Egli è stato veduto a Firenze dove era già stato preparato un appostamento di agenti alla stazione di Santa Maria Novella; ed è stato poi segnalato a Massa. In entrambi i casi ha potuto liberarsi dalla stretta e a fuggire: ma ha abbandonato 181 mila lire, cioè quasi tutto il denaro frutto della rapina.

Ora egli non può entrare nella sua camera in via Marconi a Pisa guardata a vista dagli agenti. Non può neanche cercar rifugio a Pistoia presso il fratello, che non nasconde la propria ostilità nei suoi riguardi, dopo l'episodio di ieri.

Ha tappezzato il negozio con le lapidi dei defunti

Il fatto scoperto nelle indagini sul becchino di Peveragno che vendeva le tombe - Un assessore comunale, che è marmista, denunciato per concorso in peculato

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 17 novembre.**

La vicenda del becchino di Peveragno e delle tombe vendute a insaputa del comune si sta complicando. L'ex-necroforo Giacomo Bono, di [illegible] anni, accusato di avere vendute due fosse nel recinto del cimitero di Peveragno, è stato denunciato alla Procura per peculato. I carabinieri hanno accusato di concorso nello stesso reato Guglielmo Giorgis, di [illegible] anni, marmista, l'assessore comunale che aveva fatto aprire l'inchiesta a carico del becchino.

Un anno fa il capomastro Bartolomeo Dutto aveva fatto esumare le salme dei suoi genitori, seppellite in due fosse normali con lapide di marmo, e le aveva fatte traslare in due loculi. Alla morte dei genitori, il Dutto aveva stipulato un contratto trentennale per le due fosse ma ne aveva usufruito soltanto per dieci anni. Poiché il capomastro aveva rinunciato ai suoi diritti sulle due tombe, il Bono aveva ritenuto di poter utilizzare l'area vacante cedendola per i rimanenti vent'anni a Giuseppe Fantini e Giovanni Fulcheri, che vi fecero seppellire due loro congiunti. Gli acquirenti versarono 32 mila lire al Bono, che non solo le intascò ma ebbe anche la dabbenaggine di rilasciare regolari ricevute quietanzate.

A distanza di mesi, in municipio si accorsero che nel cimitero c'erano due persone sepolte in più, senza che il comune avesse incassato una lira. Fu proprio il Giorgis a voler aprire l'inchiesta e ora il becchino non ha esitato ad associare alle sue eventuali responsabilità anche quelle dell'assessore. Il Bono ha dichiarato che mentre stava scavando per «liberare» le due fosse, fu avvicinato dal Giorgis, che come marmista si reca spesso al camposanto. Da quest'ultimo, nella sua veste di assessore, avrebbe avuto ampie assicurazioni sulla possibilità di disporre a piacimento delle due tombe. Denunciando il Giorgis, gli inquirenti hanno accennato il sospetto che necroforo e assessore si siano spartiti il ricavato della vendita illecita.

L'autorità comunale sta ora svolgendo ulteriori accertamenti perché sembrerebbe che in epoca passata le «vendite clandestine» di tombe siano state più d'una. I carabinieri, poi, stanno indagando su una accusa sorta in paese a carico del Giorgis: quella cioè di avere venduto lapidi di defunti rimosse dal cimitero allo scadere dei contratti trentennali. A tale riguardo si cita in paese il caso di un negozio che ha le pareti fatte con piccole lastre di marmo sul retro delle quali si leggono ancora scolpiti (e cancellati alla meglio) i nomi di persone morte tempo fa.

n. m.

Chiesti 24 anni di carcere per l'ufficiale uxoricida

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia, 17 novembre.**

(a. g.) Al processo contro l'ex ufficiale di marina Giuseppe Guerrera, accusato dell'uccisione della moglie Ester Massiglia, il P. G. ha chiesto la condanna dell'imputato a 24 anni di reclusione per omicidio, un mese di reclusione, 5000 lire di multa per furto della rivoltella e un mese di arresto per porto abusivo di arma da fuoco. Inoltre ha chiesto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'interdizione legale di Guerrera per la durata della pena.

Il Procuratore Generale, dopo avere dichiarato che per il Guerrera cinque anni di manicomio non possono curare il suo egoismo e la sua morbosità, ha sostenuto, in riferimento alle richieste della difesa, che non può esistere il superperito che possa dare un parere definitivo sulla sconcertante personalità dell'imputato.

Esaminate le varie perizie psichiatriche e soffermandosi particolarmente su quella del prof. Puca, il P. G. ha analizzato il comportamento del Guerrera che aveva [illegible] carico di odio

I partigiani di Napoli hanno chiesto il ritiro del film sulle "4 giornate"

La pellicola «travisa la gloriosa epopea, di cui non coglie lo spirito né ricorda gli episodi storici»

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 17 novembre.**

Le quattro giornate di Napoli è stato presentato stasera in spettacolo di gala al San Carlo. Il film, che rievoca le gloriose giornate dell'insurrezione napoletana contro i nazi-fascisti, ha suscitato le proteste di alcuni fra i veri protagonisti di quella epica impresa. Un ordine del giorno, firmato anche dall'assessore democristiano Gustavo Troisi, dice:

«I partigiani napoletani, riuniti in assemblea presenti i genitori delle medaglie d'oro Pasquale Formisano, Mario Menechini e Filippo Illuminato, nonché gli ex comandanti partigiani e decorati al valor militare dott. Stefano Fadda, Ezio Murolo, avv. Dino Del Prete, Giuseppe Sanges, prof. Alfredo Parente, prof. Vittore Occhiuzzi, avv. Giuseppe Benvenuto, Gustavo Troisi, Renato Orsini, appreso che sta per essere programmato un film su *Le quattro giornate di Napoli*, prodotto da Goffredo Lombardo e per la regia di Nanni Loy; considerato che detto film che si autodefinisce «tra cronaca e storia» travisa la gloriosa epopea di quelle giornate, di cui non coglie lo spirito né ricorda gli episodi storici, producendo così una errata informazione dell'opinione pubblica italiana; constatata la viva agitazione che tale preannunciata programmazione ha suscitato nei partigiani napoletani; preoccupati che tale agitazione possa sfociare in reazioni che, sebbene comprensibili, sono da deprecarsi e da evitarsi; fanno voti perché l'anzidetto film non venga programmato e invitano il Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dello Spettacolo, quello dell'Interno e il prefetto di Napoli perché vogliano dare le opportune disposizioni al fine di evitare la distribuzione del succitato film alle sale di proiezione e ciò per il buon nome della Napoli delle quattro giornate».

E' stato inoltre vivamente deplorato dalla cittadinanza che il comitato organizzatore della manifestazione di stasera al Teatro San Carlo, abbia dimenticato di invitare i parenti dei partigiani caduti in quelle giornate tra cui vi sono quattro decorati di medaglia d'oro al valor militare.

c. g.

Un operaio muore dopo un'iniezione

Taranto, 17 novembre.

(a.) Un operaio dell'Arsenale Militare Marittimo, Luigi Dessì, di 42 anni, è morto poco dopo che un infermiere gli aveva praticato un'iniezione di vitamina «B 12» nell'ambulatorio dell'Enpas di via Cagliari. L'autorità giudiziaria ha sequestrato farmaco e siringa ed ha disposto l'autopsia della salma.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENI industriali lotti mq. 5000, 8000, 14.000, zona Cascine Vica Rivoli, permutansi con casa o vendonsi. Telefonare 781-272 dopo le 19. A101561

TERRENO fabbricabile mc. 24.000 semicentrale vendesi, pagamento dilazionato. Telefonare 53-711. 339

TERRENO edificabile in Torino acquista società per case civili importo sino lire duecento milioni. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». 554

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO mq. 20.000 strada provinciale Pianezza-Collegno vendesi. Telefonare 44-836. 448

TERRENO per villette dintorni Torino, comodo trasporti, acqua, luce, telefono, vendo. Telefonare 759-012. 588

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO 200 mt. stazione Brandizzo 1905 mq. cedo partecipando alloggi. Telefonare 913-118. A101162

TERRENO 650 mq. fronte corso presso Fiat annesso casa 15 camere, vende 19.000.000. Agenzia Troglia, Misericordia 1. 632

TERRENO 2300 mq. fronte corso presso Fiat vendesi 15.000 al mq. Troglia, Misericordia 1. 632

VANCHIGLIA quattro camere cantina 3.400.000 anche parte dilazionato. Telefonare 82-478. A99826

VENDESI appartamento camera tinello servizi, corso Novara, 5.000.000. Telefonare ore pasti 765-024. A102665

VENDESI pioppeto anni 5 giornate 18 La Loggia. Tel. ore pasti 962-925.

VENDESI terreno corso Casale 315. Visibile dalle ore 15 alle ore 18.

VENDESI terreno industriale circa trentamila metri, anche frazionabile in tre lotti, confinante quadrifoglio autostrada Ivrea, accesso e fronte su via Cebrosa con costruzione cavalcavia ferroviario, prossimità nuova circonvallazione Settimo, posizione reclamistica anche per autostrada Milano. FIN-VAL, Montepietà 2, telefoni 527-410, 527-411.

VENDO S. Gillio casa quattro camere centralissima 15 km. da Torino. Telefonare 732-817. A102413

VENDONSI a Sauze d'Oulx appartamenti per week-end, finizioni di lusso; terrazze, ascensori, riscaldamento centrale, autorimessa privata; condominio Samurai, via Monte Seguret, ufficio vendite ecc. Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009, Torino. 466

VENDONSI appartamenti di due camere tinello cucina o cucinino terrazzi, finizioni signorili. Visite in cantiere al pomeriggio, zona Mirafiori, via Loano n. 3-5. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

VENDONSI ultimi due lotti terreno strada vecchia Pino, permesso costruzione. Telefonare ore pasti 765-024.

VILLA precollinare modernissima due alloggi, 1000 terreno, 30.000.000. Telefonare 393-967. 722

ZONA depressa villeggiatura 22 km. Torino tre lotti 9000 14.000 22.000 metri terreni pianeggianti industriali abitazioni prospicienti strade asfaltate convenienti. Telefonare 40.026 ore ufficio.

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262. 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto qualsiasi località. Tel. 558-580.

ALLOGGIO camera cucina anche senza servizi cercasi per fine mese. Telefonare 653-641. A103687

CERCASI affitto stesso stabile 3 camere cucina bagno et camera cucina bagno. Telefonare 596-282 ore pasti. A99831

CERCASI affitto capannone o locale industriale 700-1000 mq. Torino o adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A102917

CERCASI magazzino mq. 120-150 dintorni Vanchiglietta - barriera Milano, per subito. Telefonare 272-937 ore ufficio.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, riattivando. Telefonare 44-461.

CERCO in affitto appartamentino 2-3 camere piano terreno, zona tranquilla semiperiferica Torino. Scrivere: Cassetta 23 X, Pubblibiellese, Biella.

CERCO piccolo locale o cantina o scantinato qualsiasi zona un anno anticipato. Telefonare 271-507 ore 8-12, 14-19.

CONIUGI piemontesi soli cercano alloggetto camera cucina servizi. Tel. 322-915.

DUE sorelle urge camera e tinello o camera sola. Telefonare 433-143.

PIEMONTESI sposi cercano alloggetto qualunque zona. Scrivere: Casella Postale 577, Torino. 886

PROSSIMI sposi affitterebbero subito camera e cucina con servizi. Tel. 273-274.

USO laboratorio cercasi negozio o locale piano rialzato 30-40 mq. zona centrale. Telefonare 396-009.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi S. Rita, altri 30.000, 50.000. Telefonare 528-539. 579

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito 25.000-35.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 559

AFFITTANSI alloggi L. 25.000, dicembre, Madonna Campagna. Tel. 323-290 ore ufficio. A101786

AFFITTANSI locali 2 mq. 150 circa ad uso magazzino o laboratorio. Visita ore 14-16. Corso Moncalieri 320.

AFFITTASI a piano terra negozio esposizione grandi vetrine servizi et primo piano salone mq. 110, uffici annessi. Locali piano terra e primo piano comunicanti et volendo autonomi, adiacenze piazza San Carlo, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino». 20234

AFFITTASI ampio locale nuovo uso magazzino, zona Sassi. Telefonare 524-670.

AFFITTASI capannone in ferro nuovo 1600 metri coperti Stradale Sestriere Nichelino. Telefonare 962-926.

AFFITTASI esclusivamente a prossimi sposi referenziatissimi alloggetti moderni 18-20-22.000 mensili zone diverse. Presentarsi da lunedì in poi in via B. Luini 149, Chiantello. 566

AFFITTASI locale industriale mq. 300 seminterrato luminoso libero fine dicembre, zona San Donato. Tel. 779-563.

AFFITTASI nuovo signorile due camere cucina accessori libero subito 30.000. Telefonare 720-723. A101690

AFFITTASI o vendesi, via Borsi, casa 2 alloggi, garage, giardino mq. 450. Esclusi intermediari. Telef. 80-946.

AFFITTASI Porta Susa alloggio signorile quattro camere doppi servizi, camera domestica. Telefonare 774-051.

AFFITTASI tre camere cucina servizi libero primo dicembre. Telef. 363-497.

ALLOGGETTO ammobiliato offro contro tre ore giornaliere prestazioni domestiche. Referenze. Telefonare 797-977.

ALLOGGI 2-3 camere servizi signorili liberi affittansi. Telefonare 254-080.

ALLOGGIO 12 vani centralissimo signorile libero affittasi. Tel. 683-741.

AUTOTRASLOCHI eccezionalmente autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gri, telef. 21-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 583

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

BARRIERA Francia affittasi magazzino mq. 4800 con uffici, tettoie e rampini. Telefonare 751-070. A102107

BARRIERA Milano due camere cucina senza termosifone affittansi referenziati. Telefonare 886-146. A102533

COLLINA Moncalieri affittasi alloggetto con garage. Telefonare mattino 660-649 Torino. A92739

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

CORSO Rosselli signorilissimo 3 camere tinello cucinino. Tel. 518-912, 519-652.

S. RITA affittasi persone referenziatissime ottimo impiego alloggio 2 camere cucina 30.000 mensili. Scrivere: Casella postale 577, Torino. 586

ZONA San Paolo affittansi tre locali adatti ufficio deposito. Telefonare 21-708.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

BARDONECCHIA Pineta affittasi stagione invernale appartamento vani tre, comfort, garage. Telefonare 650-065.

BORDIGHERA «Hotel Napoli», telefono 20-461, affittansi appartamentini modernissimi 1-3 persone. 20754

DIANO Marina tinello camera cucina accessori, ammobiliato, vicino stazione, mesi invernali. Telefonare 382-080.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 1027

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia. 84 appartamentini 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium eliotemplea, bagni sole. Nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telef. 31-033, 31-068.

OSPEDALETTI affittasi mobiliato convinzione vista mare. Rivolgersi geometra Garibaldino, Nolo Cannavese, telefono 929-028. A97811

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili con finizioni di lusso. Esposizione levante ponente terrazze. Condominio Samurai (dietro colonia Fiat), via Monfol. Ufficio vendite: Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009, Torino. 466

SESTRIERE affitto stagione invernale attico sei letti, terrazza, attrezzatissimo. Telefonare 680-514. A101315

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ARMA Taggia, Hôtel Svizzera, Lungomare, tel. 43-152. Lunghi soggiorni invernali, posizione tranquilla. Camere balcone soleggiate. Riscaldamento centrale. Cucina casalinga. 29782

LOANO, pensione Raffaella, ottima cucina, prezzi modici, riscaldamento centrale. Sconti a ditte, enti. Prenotarsi.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-80.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 524-746. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe, consulenza sindacale. 27714

A. ISTITUTO Orsolia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, lingue, paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità generale, meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 334, telefono 510-354.

ARTE Scuola Centro Revlon riapertura iscrizioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, callista. Professioni altamente remunerate diplomi internazionali Revlon, S. Teresa 3, tel. 43-369.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 555-790. 982

RAGIONIERE offresi ore libere tenuta amministrazioni, contabilità, lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A102161

SIGNORA 24enne cerca lavoro ricamo montaggio plastica domicilio. Telefonare 765-237. A102232

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AMMOBILIATA affittasi a distinto anziano, uso pied-à-terre. Tel. 554-572.

PIAZZA Solferino affittasi elegante alloggetto ammobiliato. Comfort, doccia. Telefonare 512-241. A102387

IMPIEGATO stabile referenziato cerca ammobiliata presso distinta famiglia zona Molinette. Telefonare 679-736 ore ufficio. A102651

OFFRO cameretta ammobiliata Porta Nuova riscaldata a uomo. Tel. 533-468.

VICINANZE Politecnico cercansi una due ammobiliate con senza pensione presso distinta famiglia. Telef. Conte 40-393.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AO autoscuola possibilmente zona centrale offresi insegnante istruttore eventualmente lezioni serali festive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino».

DATTILOGRAFA complometrista pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata. Telefonare 362-373. A102650

CINQUANTOTTENNE torinese già funzionario assicurazioni direzione cultura attività presenza salute disposto anche viaggiare Piemonte. Inasonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

DICIASSETTENNE 1° impiego stenodattilo complometer nozioni paghe offresi. Telefonare 660-738 dopo le 17.

DICIOTTENNE licenza commerciale per lavori ufficio offresi pratico duplicatore. Telefonare 547-308. A102963

DICIOTTENNE volenterosa offresi primo impiego per ufficio, licenza avviamento. Telefonare 391-983 Torino.

DIPLOMATO 25enne presenza volontà militesente impiegherebbesi. Santarsiero Vito, via Kepler 3 bis. A102713

DISEGNATORE per attrezzature stampaggio lamiera a freddo, II categoria, anni 24, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino».

DISEGNATORE progettista stampi lamiera, preventivista, per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino». A100020

GEOMETRA 25ENNE, MILITESENTE, ASSISTENTE CAPOCANTIERE SECONDA CATEGORIA, DISPOSTO TRASFERIRSI, LIBERO ANCHE SUBITO OFFRESI A SERIA IMPRESA SCOPO MIGLIORAMENTO. TELEFONARE 31-053.

ALESUARISTA SPECIALIZZATO 28ENNE, ESPERIENZA DECENNALE SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI CAPOSQUADRA. TELEFONARE 666-871.

CAPO carpentiere costruzioni, montaggi quadri cabine. Offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A102327

CAPO officina ventennale esperienza dirigenziale attitudine comando insegnamento e guida maestranze perizia profonda pratica qualsiasi lavorazione meccanica macchine utensili, conoscenza radiomeccanica elettromeccanica radiotecnica diversi rami, automazioni, stampi stampaggio attrezzature libero gennaio offresi qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A102545

DICIOTTENNE disegnatore particolarista meccanico offresi subito. Tel. 386-072.

DATTILOGRAFA 25enne, buona conoscenza inglese, perfetto svedese pratica esportazione offresi lavoro ufficio. Telefonare 383-811. A102571

DIPLOMATA pratica ufficio, insegnamento, mansioni di fiducia, impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 250-240.

DIREZIONE amministrativa ragioniere 37enne esperto meccanizzazione contabile fiscalità contributi vendite acquisti bancarie offresi. Telefonare 372-190.

DISEGNATORE elettrotecnico, cinque anni esperienza in schemi e carpenteria quadri elettrici, offresi per miglioramento. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino».

DISEGNATORE macchine utensili 23enne, adempiuti obblighi militari, a seria ditta offresi, max referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

DISTINTA signora, auto propria, disposta viaggiare, impiegherebbesi lavoro dinamico. Telefonare mattino 366-400.

ESPERTISSIMO contabilità meccanizzata saldacontista operatore pratica settennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

GEOMETRA trentatreenne, assistente cantiere, contabilità lavori, paghe, contributi, perizie, libero subito, offresi. Telefonare 259-133. A99989

GEOMETRA 25enne, soddisfatto obblighi militari, patente B, pratica lavori stradali, civili impiegherebbesi. Telefonare 947-103. A102850

GIOVANE signora bella presenza, cultura universitaria, ottime conoscenze, offresi atelier, boutique o qualsiasi altra attività adeguatamente. Telef. 381-242.

GIOVANE 19enne ragioneria miti pretese offresi. Telefonare 737-848.

GEOMETRA 25enne dinamico, bella presenza, auto propria, buona esperienza professionale, ottima conoscenza contabilità industriale, spiccate doti direttive e organizzative, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A102435

GIA' dirigente industria torinese, energico, esperienza ventennale, abile organizzatore, massime iniziative, capacità comando, offresi direzione amministrativa commerciale piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino». A102089

INGEGNERE diplomato elettrotecnico, lunga esperienza tecnica e commerciale elettromeccanica idraulica, veramente introdotto industrie, enti Piemonte Liguria, corrispondente francese, inglese, disposto viaggiare, automezzo proprio, offresi seria ditta. Primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A102517

INGEGNERE elettrotecnico impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico 26enne laureato estero, perfetto spagnolo, conoscenza inglese, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte preferibilmente campo impianti o trazione elettriche. Casella 1467 M. SIP, Genova.

INGEGNERE esperienza pluriennale in grandi industrie, impianti, relazioni fornitori, servizi, esamina proposte mansioni direttive, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A102207

INGEGNERE industriale Politecnico Torino esperienza decennale industrie meccaniche italiane estere, massima serietà garanzia, esaminerebbe proposte livello direttivo piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».

INGLESE ottimo, buon francese, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

INGLESE perfetto, anche commerciale e tecnico offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

INTERPRETE inglese, francese, conoscenza tedesco, stenodattilo, disposta viaggiare cerca interessante occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A103009

INTERPRETE traduttrice francese inglese dattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino». A101575

LAUREATO giurisprudenza trentaquattrenne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: Bartolozzi Angelo, Trana 15, Torino.

MAESTRA et infermiera libera mattino offresi assistenza bimbi o signora anziana o mansioni affini. Tel. 697-956 pasti. A103531

MAESTRA steno-dattilografa corrispondente commerciale spagnolo impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino».

MAGAZZINIERE 25enne pratico carico e scarico utensileria particolari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino». A102254

OFFRESI commesso tessuti abbigliamento con attestato E.N.A.L.C., anni 28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A101451

OFFRESI vetrinista tessuti abbigliamento. Giammanco, corso Porta Vittoria 51, Milano. A101451

OPERATORE meccanografico diplomato, esperienza pluriennale, offresi a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1379 — Torino». A101802

PENSIONATA libera impegni offresi aiutante tecnico ditta lavoro decoroso 4 ore diurne anche alternati, libera dicembre. Tram 7, E, 54. Tel. 631-441.

PERITO industriale elettrotecnico neo diplomato, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino».

PRATICA fatturazione, vario ufficio, vendite, offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

QUARANTATREENNE diplomata esperienza alberghiera governante qualificata segretaria buon inglese occuperebbesi anche casa privata. Ferri S. Viapiana 206, Viareggio. A102235

QUARANTENNE centralinista corrente pratica operatrice Siemens a 3 linee dattilografia altre mansioni fiducia offresi. Telefonare 593-547. A102811

QUARANTENNE energico, discreta conoscenza spagnolo, francese, lunga pratica, direzione officina, macchinario stradale. Scopo miglioramento economico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A102519

QUARANTENNE studi superiori universitari pratico magazzino impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino». A101790

RAGIONIERA praticissima lavori ufficio contabilità straico lingue impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 672-775 mattino. A99994

RAGIONIERE pratico contabilità libero ore serali e sabato offresi a piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A101664

RAGIONIERE universitario corrispondente francese inglese dattilografo referenze occuperebbesi anche pomeriggio soli. Scrivere Ruffinengo, Lungo Po Antonelli 25, Torino. A102554

RAGIONIERE volenteroso militesente, occuperebbesi anche solo pomeriggio. Telefonare 660-718. A99981

RAGIONIERE 22enne militesente contabilità meccanizzata, paghe, fatturazioni, complometer, offresi presso seria ditta. Telefonare 288-596. A102290

RAGIONIERE 26enne pratico contabilità amministrativa commerciale organizzazione magazzino offresi. Tel. 547-524.

RAGIONIERE 30enne decennale esperienza bancaria conoscenza francese inglese scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda, ventenne, corrispondente inglese, francese, pratica import-export, stenodattilo cerca adeguata sistemazione. Telef. 550-793 ore 9-14.

SIGNORINA diplomata impiegherebbesi cassiera, centralinista, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A102250

SIGNORINA disponendo mezza giornata impiegherebbesi. Telefonare 312-159, pomeriggio. A101854

STENODATTILO espertissima pratica anche ufficio legale offresi. Tel. 44-084.

TECNICO capofficina, costruzioni macchine, attrezzature, stampi; espertissimo per le lavorazioni alle macchine utensili di serie e non. Tempi, metodi. Lingua tedesca parlata occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino». A102953

TECNICO elettrotecnico telefonico offresi per ufficio tecnico o reparto inerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A102533

TECNICO esperto organizzatore et coordinamento servizi produzione, tempi, costi; profonda conoscenza tecnologie lavorazioni; capacità comando; offresi per incarico direttivo ad industria meccanica od elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

TRENTENNE, lungamente vissuto estero, perfetta conoscenza lingua Portoghese (Brasiliano). Offresi qualsiasi incarico ufficio, disposto viaggiare. Telefonare 691-934 ore pasti. A102766

UNIVERSITARIO ragioniere primo impiego offresi preferibilmente pomeriggio sera. Telefonare 433-388. A102836

VENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta possibilmente zona S. Rita. Telefonare 399-251 ore ufficio. 587

VENTIDUENNE, alto, presenza, medie superiori, patente auto, militesente, disposto viaggiare. Pratica biennale contatto clientela. Impiegherebbesi. Zamburlin, via Capelli 73. A102840

VENTIDUENNE pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino».

VENTIDUENNE IV ragioneria pratica lavori ufficio e trattare clientela, buona conoscenza lingua inglese, scopo migliorare esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

VENTITREENNE militesente offresi disegnatore progettista, scuole adeguate, pratico U.T. Telefonare 702-767.

VENTUNENNE stenodattilo esperienza quadriennale offresi segretaria direzione libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A101636

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. AZIENDA nazionale cerca per lavoro Torino, elemento 22-26enne, militesente, volenteroso, serio, pratico ufficio, referenze. Presentarsi 9-12 15-18 Costa. Dante 40. A102353

ASSUMESI dattilografa steno, veloce, buona cultura, pratica lavori ufficio. Telefonare 596-607, 597-774. 28965

ASSUMIAMO stenodattilografa primo secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A102433

AZIENDA import-export assume corrispondente ambosessi steno dattilografia; richiedesi inglese et tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale assume subito giovane veloce precisa dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9149 — Torino».

CAPO contabile esperto veicoli cerca importante commissionaria vendita autoveicoli Torinese. Offresi ottime condizioni economiche. Scrivere età, curriculum, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino». A102010

CAPO reparto elettronico bassa frequenza tecnicamente preparato capace assumere diretta responsabilità personale et produzione cercasi. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino». A100153

CERCANSI giovani diplomati, laureati, bella presenza, da avviarsi vendita ramo autoindustria. Scai, via San Francesco da Paola 46. 803

CERCASI giovane ingegnere possibilmente elettrotecnico, conoscenza tedesco. Telefonare 526-222. A102374

CERCASI impiegata pratica generale ufficio, buona dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio referenziata. Telefonare 779-563 ore 10-12. A102324

CERCASI vetrinista per negozio di lusso centrale esperto in articoli di abbigliamento femminile. Telefonare 43-702.

COMMESSA vetrinista assume importante ditta tessuti. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino». A99579

COMMESSI pratici abbigliamento, confezioni, calzature, cerca importante azienda commerciale. Buon trattamento. Inviare curriculum e precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino». A102155

CRONOMETRISTA per analisi tempi, calcolo tariffe cottimo, organizzazione trasporti interni, cerca importante azienda tessile. Preferiscesi diplomato. Scrivere con referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A102827

DISCHI cercasi giovane commessa seria presenza. Presentarsi lunedì, pomeriggio [illegible] 166. A101636

DISEGNATORE meccanico per stabilimento zona Giaveno cercasi. Inviare curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino».

DITTA FAUSTO CARELLO & C., CORSO UNIONE SOVIETICA 600, CERCA DISEGNATORI ATTREZZATURE PRATICI LAVORAZIONE LAMIERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI, CURRICULUM.

FABBRICA SACCHI CARTA INDUSTRIALI CERCA CAPOTECNICO PRODUZIONE. SPECIFICARE ESPERIENZA ET REFERENZE. ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1186 — TORINO». A103170

FATTURISTA pratica Tetractys, veloce dattilografa, assume industria. Telefonare lunedì 61-132. A102863

FAUSTO Carello & C. cerca cronometrista, analista tempi, esperienza documentabile, esente servizio militare. Scrivere: Casella postale 513, Torino.

GEOMETRA GIOVANE, DINAMICO, NOTEVOLE ESPERIENZA MANUTENZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI, ASSUMEREBBE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO». 958

GIOVANE corrispondente italiano, dinamica, volenterosa, intraprendente, cerca seria ditta commerciale. Tel. 511-024.

GIOVANE dattilografa cerca ufficio commerciale. Telefonare 688-865.

GIOVANE PER SERVIZIO ACQUISTI PRATICO UTENSILERIA MATERIALI DI CONSUMO, TRATTAMENTI GALVANICI, RICERCA URGENTEMENTE GRANDE COMPLESSO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 287 — TORINO». 858

GRANDE industria piemontese cerca ingegnere elettromeccanico neolaureato da avviare carriera calcolo e progettazione motori elettrici o alternatori media e grande potenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 20326

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un articolo [redacted] prof. Hans Selye, [redacted] "scienziato dello stress"

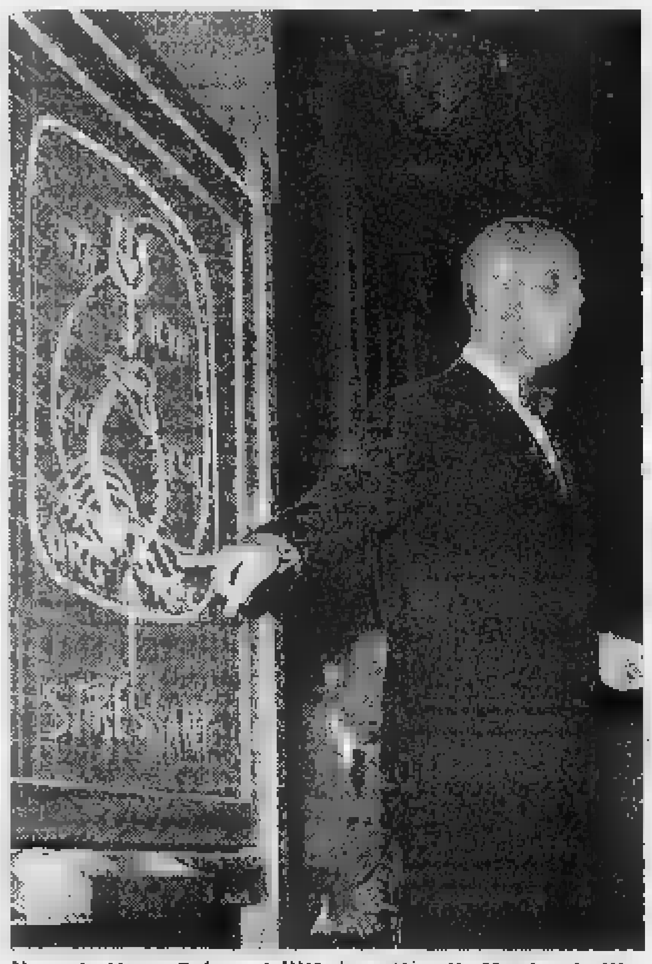
Sarà possibile rallentare l'insorgere della vecchiaia?

In parte, sì: il segreto della salute consiste nel sapersi adeguare alle sempre mutevoli condizioni ambientali La senescenza è il risultato [redacted] tutte le fatiche e gli sforzi sopportati durante la vita; negli animali è stata provocata [redacted] vecchiaia artificiale - Concrete speranze di combattere alcuni fenomeni caratteristici delle persone anziane, [redacted] l'indurimento delle arterie, alla luce di [redacted] nuova scoperta, la «calcifilassi»

E' entrato da qualche tempo nel linguaggio comune l'intraducibile termine di «stress», ed è invalso chiamare «stressante» ciò che provoca un fenomeno doloroso, un'emozione, una paura, un [redacted] improvviso d'ansia. Orbene [redacted] concetto di «stress», come in senso medico l'ha formulato e dimostrato sperimentalmente a suo tempo [redacted] [redacted], è assai più complesso e indica uno stimolo che agendo sull'organismo scatena un meccanismo di difesa armonico, che si esprime nella [redacted] «sindrome [redacted] generale di adattamento». Quando per cause diverse tale difesa fallisce si trapassa nella «malattia di adattamento», che può colpire i più diversi organi ed apparati.

Il prof. Selye, viennese di nascita e naturalizzato canadese, [redacted] Direttore dell'Istituto di medicina e chirurgia sperimentale dell'Università di Montreal, e gode fama [redacted]diale di endocrinologo e di patologo generale, oltreché per gli studi sulle «malattie da stress». Attualmente sta ancora rivoluzionando l'attenzione [redacted] mondo scientifico con la scoperta di un [redacted] fenomeno biologico, la «calcifilassi», destinato ad avere riferimenti nella patologia umana.

Volentieri l'insigne scienziato, che [redacted] ora atteso dalle più celebri Università europee per illustrare la nuova dottrina, ha aderito a scrivere espressamente per queste «Cronache della medicina» un eccezionale articolo in cui, cortesemente volgarizzando le sue ricerche di ieri [redacted] oggi, giunge anche a chiarire [redacted] luce [redacted] fenomeni dell'invecchiamento, e lascia intravvedere, con la prudenza dell'uomo di scienza, qualche futura possibilità [redacted] prevenirli e curarli.



Il prof. Hans Selye, dell'Università di Montreal, illustra in una confere[redacted] la sua dottrina dello «stress»

Da tempo i miei colleghi ed io all'Università di Montreal siamo impegnati in ricerche sullo «stress» e su una varietà di malattie osteoarticolari e cardiovascolari le quali hanno rapporto [redacted] lo stress e sono soggette ad essere regolate appunto dai cosiddetti «ormoni dello stress». Questi ultimi [redacted] che le nostre ghiandole producono quasi [redacted] fornire una specie [redacted] automedicazione.

Che [redacted] è lo «stress»

Molte malattie degenerative e [redacted] stessa senescenza dipendono in gran parte dallo stress derivante dalla vita quotidiana. Man mano che il tempo passa, il [redacted]po sembra trovare sempre più difficoltà ad eliminare alcuni dei derivati del suo metabolismo: fra di essi svolgono un'importante parte il calcio ed i composti organici calcificabili. Noi stiamo cercando [redacted] allargare le nostre conoscenze sul meccanismo dello stress, della senescenza e della calcificazione attraverso ricerche sugli animali, e ciò nella speranza che quegli studi ci permettano di accertare perché si verificano quelle degenerazioni e ci insegnino come prevenirle [redacted] curarle.

Nel suo significato medico il termine stress sta ad indicare il ritmo [redacted] logoramento del corpo. Chi si accorga di [redacted] con estrema facilità, può capire che cosa intendiamo dire con la parola stress: la semplice sensazione di essere stanco, nervoso o malato sono impressioni soggettive di stress. Ma questo non implica necessariamente un cambiamento morboso; anche la vita normale provoca un logorio nel meccanismo del corpo. Per altro lo stress può avere anche [redacted] valore curativo, come nella choc-terapia, [redacted] salasso e lo sport.

Nessuno di noi vive senza fare continuamente l'esperienza di un certo grado di stress. Sbaglia chi pensa che solo una grave malattia o un intenso lavoro fisico o mentale possono causare stress. L'attraversare un affollato incrocio, l'esporsi a una corrente d'aria o anche una semplice manifestazione di gioia sono sufficienti a mettere in movimento il meccanismo dello stress. Qualsiasi emozione, qualsiasi attività provocano stress e si può quindi dire che esso è il pepe della vita. Naturalmente però il nostro organismo deve [redacted] in grado di sopportarlo. Lo stesso stress che abbatte una persona, può essere invece fonte di vigore per un'altra.

Il sistema nervoso e quello ormonico svolgono un ruolo particolarmente importante nel mantenimento della resistenza durante lo stress. Essi concorrono a mantenere equilibrate le funzioni e la struttura del corpo malgrado la manifestazione di fatti che provocano stress [redacted] la tensione nervosa, infezioni o ferite.

La vita [redacted] in vasta misura un processo di adattamento alle condizioni nelle quali viviamo. Il segreto della salute e della felicità consiste nel sapersi adattare alle sempre mutevoli condizioni prevalenti sul nostro globo. Nella loro fase iniziale, le ricerche sullo stress furono grandemente ostacolate dal fatto che [redacted] disponevamo di indici oggettivi e [redacted]rabili per determinarlo. Ciò fino [redacted] quando [redacted] accertato che lo stress provocava alcuni cambiamenti nella struttura [redacted] nella composizione chimica del corpo che potevano essere accuratamente valutati. Alcuni di questi cambiamenti sono semplicemente segni di danno; altri sono manifestazioni della adattabilità reattiva del corpo, del suo meccanismo di difesa contro lo stress. La totalità di questi cambiamenti — la sindrome dello stress — è chiamata sindrome generale di adattamento. Essa si sviluppa in tre fasi: 1) reazione [redacted] allarme, quando il meccanismo di difesa del nostro corpo entra in azione; 2) fase di resistenza, quando le energie di difesa intervengono per combattere l'elemento debilitante e p[redacted] normalizzare le condizioni nel nostro corpo; 3) la fa[redacted] dell'esaurimento, quando il meccanismo di difesa cessa di funzionare avendo sfruttato tutte le energie disponibili.

Ormoni [redacted] vitamine

In ogni malattia esiste [redacted] elemento di adattamento, ma in alcune malattie [redacted] più notevoli i diretti effetti del fattore che ha provocato lo insorgere del male o, in altre, le reazioni di adattabilità difensiva del corpo. In fase sperimentale è stato possibile, attraverso trattamenti ormonici e suscitando uno stato di stress (per esempio lo stress nervoso), provocare varie note malattie quali l'ulcera gastrica, lesioni cardiache, ecc. L'effettuazione di questi esperimenti ha comportato grandi difficoltà in quanto lo stress è un concetto astratto [redacted] quale [redacted] può essere realmente misurato fino a quando [redacted] si rilevi che ha provocato nella struttura e nella composizione chimica dei tessuti cambiamenti ben precisi suscettibili di essere osservati e valutati con grande accuratezza.

Fu nel quadro di questi problemi che ci interessammo allo studio del tessuto connettivo (tessuto a fibre diffuse che può essere trovato quasi dovunque nel corpo). I tessuti connettivi svolgono un importante ruolo durante le reazioni infiammatorie dell'organi[redacted] allo stress. Abbiamo osservato nel nostro laboratorio animali i quali, dopo essere stati sensibilizzati con alcuni ormoni [redacted] vitamine, hanno presentato in vari punti accentuati depositi di calcio seguiti da necrosi e sclerosi. Avanzando in questo campo di ricerca abbiamo sviluppato il concetto di *calcifilassi*. Ritengo di dovervi spiegare almeno un esempio pratico di questo fenomeno di recente scoperta.

E' possibile, per esempio, attraverso l'applicazione di agenti chimici, quali alcuni sali di ferro, produrre un deposito di calcio nel punto dove quei sali vengono iniettati. Sotto certe condizioni — dopo [redacted] sensibilizzazione attraverso il procedimento che ho menzionato, *calcifilassi* — un animale può essere posto in condizioni tali che, dovunque si iniettino sali di ferro, vi sarà una calcificazione. Per esempio, se noi iniettiamo pochi microgrammi di ferro [redacted] la pelle, [redacted] manifesterà un vasto deposito locale [redacted] calcio. La calcificazione, come noto, è [redacted] caratteristica dell'invecchiamento. Nelle persone anziane si manifesta una calcificazione delle arterie ed una calcificazione attorno le giunture seguita da dolorose lesioni fibrositiche.

Superlavoro e vecchiaia

Tuttavia noi possiamo anche bloccare questa [redacted]cia formazione [redacted] calcio iniettando prima preparati di ferro particolarmente diffusibili, come per esempio [redacted] dextran di ferro. Quest'ultimo si distribuisce molto facilmente nel sangue e si deposita attraverso il corpo sotto forma di microscopici granuli. Dopo tale pre-trattamento non si possono produrre ulteriori calcificazioni patologiche. Evidentemente ciò ha una semplicissima spiegazione scientifica: tutti quei microscopici granuli di ferro, [redacted] distribuiti in tutto il corpo, attraggono il calcio allo stesso modo con cui un ingente deposito locale di ferro attirava [redacted] calcio nel primo esperimento, ma poiché quegli stessi granuli attraggono ciascuno piccolissime quantità di calcio, non è possibile si manifestino massicce precipitazioni. I granuli entrano [redacted] competizione l'uno con l'altro e vi è una deviazione di calcio.

Ho sempre posto in rilievo che, secondo gli attuali concetti medici, l'*invecchiamento* è il risultato cumulativo di tutti gli stress e gli sforzi sopportati durante la vita. Ciò spiega la ragione per cui una persona può invecchiare rapidamente qualora si sottoponga ad un superlavoro. Recentemente è stato possibile provocare [redacted] alcuni mezzi biochimici una prematura senescenza negli animali; questo [redacted] effetti è oggi uno dei principali argomenti di ricerca nel nostro Istituto. E' possibile, per esempio, provocare in un topo [redacted] soli due mesi una pelle rugosa e priva di elasticità, denti consunti, cataratte, la gobba, perdita di peso, tutti cambiamenti che si manifestano anche nei vecchi.

In quei topi si ha anche quella caratteristica calcificazione delle corde vocali che è responsabile dell'acuta e tremante [redacted] di un vecchio. Negli animali [redacted] può anche avere [redacted] generalizzata arteriosclerosi. Non si può, [redacted] vero, essere sicuri che questo sia un reale invecchiamento, ma ciò non toglie che si tratti di un ottimo modello di senescenza. Negli animali usati per i nostri esperimenti, abbiamo riscontrato che qualora si ricorra [redacted] quella particolare forma [redacted] *calcifilassi* che devia il calcio, possiamo trasformare completamente questo quadro. Non solo non vi sarà calcificazione delle arterie [redacted] corde vocali, ma si eviteranno tutti quegli altri cambiamenti caratteristici dell'invecchiamento — la perdita di peso, l'assenza di elasticità della pelle, la formazione di rughe, la perdita dei [redacted]pelli.

Sebbene [redacted] lo supponessimo sino ad ora, è del tutto possibile che tutti questi cambiamenti propri della senescenza siano connessi al metabolismo [redacted] calcio. Comunque il risultato pratico [redacted] questi esperimenti è che, almeno negli animali da laboratorio, è possibile prevenire manifestazioni di prematuro invecchiamento ricorrendo a mezzi biochimici.

Questo breve rapporto vi ha fornito un'idea generale del tipo di lavoro che svolgiamo nonché delle speranze che contiamo veder realizzate. Ricerche base sugli animali debbono sempre precedere i potenzialmente pericolosi sforzi terapeutici nell'uomo. Molte delle inchieste sperimentali sullo stress hanno già trovato la loro applicazione nella medicina clinica, ma solo il futuro sarà in grado di dirci sino [redacted] qual punto il nostro lavoro sulla *calcifilassi* e l'invecchiamento potrà condurre a praticamente utili risultati.

prof. Hans Selye
dell'Università di Montreal

— RISPOSTE AI LETTORI —

[redacted] tardiva [redacted] [redacted] deve preoccupare le mamme

Sarei grata se qualche specialista mi rispondesse al seguente quesito: Ho una [redacted]mbina di 15 mesi, robusta, sana, vivace, perfetta, insomma [redacted]. Ma ha solo quattro dentini di sopra e due di sotto. E' preoccupante? Metterà gli altri? Per ora non [redacted] spuntano.

(Segue la firma)

La prima dentizione è dai più ai meno fonte di apprensione per le madri. A prescindere dalle troppe e per lo più ingiustificate colpe che vengono attribuite all'eruzione dentaria, anche le frequenti variazioni nell'epoca di comparsa dei denti possono proporre problemi preoccupanti alle famiglie.

Tralasciando di considerare le eccezionali osservazioni di neonati venuti alla luce con la presenza di qualche dente, in [redacted] la dentizione inizia fra il 6° [redacted] l'8° mese di vita e si completa [redacted] 30 mesi [redacted] 20 denti. Primi a comparire sono gli incisivi mediani seguiti dai laterali [redacted] quindi nell'ordine: premolari, canini [redacted] molari. Per ciascun gruppo di denti gli inferiori precedono in genere i superiori e [redacted] ciascuna coppia compare prima il destro per [redacted] inferiori ed il sinistro per i superiori. In pratica il numero dei denti corrisponde a quello dei mesi del bambino [redacted] sei.

[redacted] variazioni nell'ordine [redacted] comparsa non sono molto rare [redacted] rivestono particolare significato patologico. Invece [redacted] ritardo, in linea di massima, [redacted] riferibile ad insufficiente mineralizzazione specie nei riguardi del calcio o del fosforo su uno sfondo [redacted] deficienza vitaminica D. Anche l'insufficiente somministrazione di vitamina A e C può giocare una certa influenza rallentatrice. Una più [redacted] profondita interpretazione richiedono le alterazioni morfologiche dei denti.

E' consigliabile una cura calcio-fosforica e vitaminica per conseguire [redacted] benefico effetto nei ritardi della dentizione. Non [redacted] può escludere tuttavia che fattori ereditari e familiari siano talvolta alla base della alterata evoluzione cronologica dentaria. In tal [redacted]o [redacted] comparsa dei denti, pur in ritardo, avverrà regolarmente.

prof. Maria Gomirato
Dir. Istit. di Puericultura dell'Università di Torino

Nove regole sicure per morire giovani

L'esercizio delle funzioni direttive, con le sue responsabilità, provoca spesso alterazioni della salute: lesioni, disturbi cardiaci, ed altre sofferenze fisiche.

Se ci tieni [redacted] morire giovane, regolati nel seguente modo:

- prima il lavoro [redacted] poi la tua persona;
- ritorna al lavoro la sera [redacted] nei giorni destinati al riposo;
- [redacted] non ti fermi fino [redacted] tardi al posto di lavoro, portati [redacted] casa un bel fascicolo [redacted] pratiche da sbrigare;
- non ti riposare durante l'ora dei pasti: utilizzala per conferire coi tuoi colleghi;
- non distrarti mai con un po' di musica: sarebbe tempo perduto per i tuoi affari;
- così per [redacted] vacanze: preferibilmente prendine [redacted] che puoi;
- [redacted] rifiutare [redacted] invito: prendi invece parte [redacted] tutte le riunioni, [redacted] tutti i banchetti, a tutte le sedute di comitati [redacted]missioni;
- non delegare mai qualcuno dei tuoi poteri; sopporta solo il peso [redacted] tutte le tue responsabilità.
- soprattutto, ricordati che tu sei una persona insostituibile.

Non c'è dubbio che se seguirai questa linea di condotta la tua società dovrà prima o [redacted]re qualche altro al quale affidare il tuo lavoro.

prof. A. Brodski

Cornee [redacted] animali per l'occhio umano?

Il trapianto di cornea animali di cui si parla in questi giorni può sostituire quello di cornea umana?

(Segue la firma)

Va prima di tutto chiarito in proposito che il trapianto con cornee animali del quale la stampa si [redacted]cupata in questi giorni, [redacted] è «a tutto spessore» ma lamellare. Cioè trapiantiamo sulla [redacted] umana alcune lamelle corneali prelevate da bulbi animali, [redacted] per esempio cavallo, bue, cane. Nel campo quindi del trapianto corneale parziale lamellare la cornea di alcuni animali può, a nostro avviso, sostituire benissimo la c[redacted] umana.

E' ovvio che la cornea animale offre una reperibilità decisamente maggiore di quella umana e specialmente per quella di bue [redacted] di cavallo, la macellazione quotidiana per alimentazione consente dei facili prelievi. Molti degli animali suddetti [redacted] congenitamente immuni da alcune malattie corneali come la «cheratite [redacted]petica» e quindi impiegare questo materiale negli eterotrapianti offre l'indubbio vantaggio di poter guarire clinicamente molti pazienti affetti da queste forme morbose [redacted] recidivanti e [redacted] lungo decorso. E' proprio per non alterare queste proprietà immunobiologiche [redacted]le [redacted] animali che abbia[redacted] preferito trapiantare le lamelle corneali animali «fresche» senza preventivo trattamento con liofilizzazione o silicodisseccazione.

Altro elemento importante che ci ha orientati nella scelta della [redacted] animale è stata la constatazione, fatta nei primi tentativi sperimentali, che gli innesti prelevati dal bue, [redacted] cavallo, dal [redacted], tendono [redacted]larizzarsi con molto minore frequenza degli innesti [redacted] cornea umana.

prof. Pietro Giani
Primario [redacted]ta
Ospedale M. Vittoria - Torino

Assistere nel fisico e nello spirito [redacted] piccoli studenti

La "malattia [redacted] scolaro"

Non si tratta di una infermità vera e propria, ma d'uno stato di debolezza (peso alle gambe, dolori [redacted] fianchi, irritabilità, sonnolenza) che si deve combattere soprattutto migliorando le condizioni di studio: ambienti aerati, spaziosi, ben riscaldati e ben illuminati - Rendere più razionali gli orari delle lezioni

Il banco della scuola, particolarmente della elementare, è pure un banco di prova della salute dei ragazzi, fisica e psichica. E' lì, infatti, che il fanciullo scolaro mostra il suo vario modo di reagire a tutto un ricco complesso di fattori ambientali, insiti nella scuola stessa, ma ricercabili pure da condizioni di vita esterna, familiare e sociale, capaci [redacted] determinare orientamenti facilmente morbosi per l'organismo in prorompente sviluppo, con i delicati momenti dei processi stessi dell'accrescimento e con le sue turbe prepuberali e poi puberali, se l'influenza di quei fattori non viene corretta tempestivamente, in parallelo con la correzione di eventuali tendenze patologiche individuali.

Ciò implicitamente significa invocare una razionale evoluzione dell'assistenza sanitaria della vita scolare nel senso più ampio del termine, all'interno della scuola e non meno nell'ambiente della famiglia, adeguatamente alla evoluzione stessa della generale condotta della vita moderna. Parecchio in questo senso ci pare che già si stia facendo; ma il problema è ancora aperto. Va dall'assistenza psicologica del bimbo che [redacted] affaccia la prima volta alla scuola, alla profilassi delle malattie dell'età scolare; ma è così poliedrico che meriterebbe una ampia disamina [redacted] ogni sua facciata. Lo spazio oggi non lo consente. Ci limitiamo, pertanto, a qualche informazione spicciola.

Che molte [redacted] le malattie cui possono andare incontro gli scolari [redacted] pacifico; comprensibile almeno per il fatto che l'età che essi attrave[redacted] è in corrispondenza all'epoca delle numerose malattie infettive cosiddette esantematiche ed altre a notevole diffusione, contro le quali i bimbi non hanno ancora acquisito le difese immunologiche, che effettivamente dipendono da, sia pur piccole e larvate ma comunque reali, infezioni precedenti dell'una o dell'altra malattia. Il pensiero del profano va, a questo punto, diritto immediatamente al morbillo. Osserviamo di sfuggita che se in genere l'infezione morbillosa passa senza conseguenze, talora trova per modo di provocar[redacted], sia per uno stato di minorazione del bimbo anteriore a tale piccolo morbo, sia per la concomitanza di altri fattori.

Ed ecco che si profila oggi la possibilità di immunizzare le collettività dei bambini contro il morbillo, mediante un vaccino realizzato dopoché di recente è stato individuato il virus specifico morbilloso. Così come da tempo si previene la ben più grave difterite, terrore dell'infanzia ma non indifferente per gli adulti. D'altra parte è soddisfacente poter annunciare che è [redacted] allestimento un vaccino pure contro la rosolia.

Ciò andava detto; ma a proposito delle malattie della scuola una vogliamo sottolinearne che non ha agente specifico e sorge bensì da un insieme di fattori con la scuola collegati, necessari di emendamenti profilattici.

Non malattia vera e propria, [redacted] qualifica meglio come «sindrome» cioè un vario complesso [redacted] sintomi. E' [redacted] po' curiosa ed esplode quando l'anno scolastico [redacted] già assai avanzato, in fine d'inverno. Ma bisogna pensarci prima, per prevenirla. Si tratta di una forma morbosa che ha in genere [redacted] un inizio subdolo. Gli scolari si mostrano deboli, stanchi; accusano un senso di vertigine e peso alle gambe, mal di capo e talora vomito. Questo sopraggiunge durante le ore di lezione. Compaiono poi dolori ai fianchi, all'epigastrio ed ai lombi. Sorprendente è in questi piccoli malati il mutamento improvviso e vario del colorito del volto, che, abitualmente giallastro, attraverso varie tinte, può assumere riflessi verdastri. Facili sono talora pure i rossori del viso. Al mattino i bambini accusano un senso di calore ed alle volte hanno crisi dolorose allo stomaco con bruciori, nausea [redacted] vomito [redacted] sostanze alimentari [redacted] muco misto a bile.

Per l'addietro tutto questo stato di debolezza veniva classificato come anemia scolastica e certamente qualche alterazione nella formula del sangue esiste. Come si è accennato, è caratteristica da parte del sistema nervoso la diminuzione della vivacità, con aumento della irritabilità. Per lo più l'aspetto degli ammalati è triste, sonnolento. Essi mostrano una certa apatia in tutti i loro atti, nelle loro manifestazioni. Nel loro [redacted] frequenti sono gli incubi, che li fanno gemere e parlare ad occhi chiusi. E' naturale che con tutto ciò anche il profitto scolastico [redacted] poco a poco si riduca al nulla.

Orbene per l'instaurarsi [redacted] malanno gran peso è stato dato alla ereditarietà nervosa [redacted] neuroartritica, alla debolezza organica ed alle anomalie di costituzione. Varie cause concorrerebbero all'insediamento dello stato morboso, stagionali o climatiche, avendo esso maggior frequenza nelle regioni fredde ed umide. L'aria viziata, il soverchio riscaldamento artificiale, la fatica, la prolungata sedentarietà possono agire indirettamente sul sistema nervoso, producendo nausea e cefalea nei soggetti gracili ed oligoemici.

D'accordo sulla necessità di cure mediche individuali anche in senso preventivo; ma una profilassi collettiva deve frattanto fondarsi su un miglioramento dell'ambiente scolastico e sul più razionale adattamento degli orari delle lezioni. Ambienti, cioè, spaziosi, bene aerati, ventilati con idoneo riscaldamento centrale e adeguato stato igrometrico dell'aria, razionalmente illuminati. Buoni pavimenti impermeabili; banchi comodi. (L'idea dei banchi ci richiamerebbe ad un altro importante problema, quello dei «paramorfismi» dei bambini, ed ai mezzi di correggere tali anomalie di forme e per lo meno non aggravarle inconsciamente). Inoltre è necessaria una particolare coscienza educativa negli insegnanti, indispensabile in chi prepara i programmi, in modo da regolare [redacted] lavoro dei fanciulli sanamente, e la durata delle lezioni secondo l'età.

prof. Angelo Viziano

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare [redacted] particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. [redacted] per parola (tariffa comprensiva [redacted] due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole [redacted] diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo [redacted] dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per [redacted] parole. Il nolo della cassetta è [redacted] L. 120 per decade.

TERRENI

CERCASI TERRENO
atto costruzione magazzini mq. 3000 circa. Zona fra Moncalieri - Orbassano, accessibile autocarri. Scrivere Pubblicità Stampa 3067 Torino.

Gr. Uff. Poletti Area centralissima, costruibili 200 camere vendesi ultraconvenientemente. Telefo[redacted] 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti 20 km. Torino terreno industriale in interessante zona depressa mq. 120.000 svendesi L. 500 mq. Tel. 596.607 - 597.774

Gr. Uff. Poletti Vicinanze Milano importantissimo centro in forte sviluppo vende terreno residenziale mq. 54.000 netti costruibili 230.000 metri cubi, società immobiliare, svendesi [redacted] milioni. Telef. [redacted] - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Favria Canavese terreno residenziale - industriale mq. 2700 tutti servizi, due strade accesso, libero, vende convenientemente. Telef. 596.607 - 597.7[redacted].

Gr. Uff. Poletti dispone grandiose aree industriali cintura Torino strade grande comunicazione, terreni fabbricabili progetti approvati piccole e grandi costruzioni, alloggi ogni tipo, ville in città e dintorni, cascine collinari e pianura zone pregiate. Telefonare 596.607 - 597.774.

[redacted] CENTRO TORINO
Area mq. 3500 costruibili 300 camere più basso fabbricato cedesi a miglior offerente. Telefonare [redacted].774 - 596.607.

GEOM. PICCO
12.500.000 bloccansi due lotti terreno Valsalice progetto approvato rispettivamente [redacted] camere servizi. Posizione incantevole. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
L. 3500 mq. vende Corio terreni residenziali adatti ville condomini panoramicissimi. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
L. 3.000-4000 mq. vende Coazze, strada Sanzonetto e via Cavour, terreni residenziali ottima esposizione, adatti ville, condomini. Telef. 518-942, 519-652.

PRIVATO VENDE CONTANTI
al km. 9,200 della provinciale Torino-Borgaro terreno arborato fabbricabile 60 x 30 fronte strada. Telefonare 885-481.

[redacted] RIVIERA [redacted]
superpanoramica, posizione incantevole, accesso mare, collegata Aurelia, adatta grandiosa villa, vendesi. Pubblicità Las[redacted], [redacted] - Savona

fasano Novara 29, vende terreno collinare, mq. [redacted] frazionabile, vista meravigliosa, adatto costruzione ville.

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4500 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, telef. 46.534, vende terreno civile industriale, lotti 1500-10.000 mq., km. 7 piazza Castello.

VILLE

VILLE [redacted] TORINO
Incantevoli posizioni [redacted] Francia 4 (Cascine Vica) e S. Mauro, tre locali, cantina, garage. Ville tre locali: lire 5.200.000. Ville quattro locali: lire [redacted]. Pagamento interamente dilazionato 10 anni. Costo area e giardino (400 metri quadrati) lire [redacted] metro quadrato. « Areds », piazza Castello 9 (ore 15-18).

GEOM. PICCO
10.000.000 compreso mutuo vende Sangano villa nuova costruzione 5 camere grandioso salone due bagni completi, mq. 1000 terreno cintato. Telef. 518-942, 519-652.

[redacted] progetta costruisce
ville [redacted] km. Torino terreno lottizzato su ordinazione consegne rapide a conto terzi. Restauri alloggi negozi stabili in economia. Telefonare 547-529.

IMPORTANTE DITTA ROMANA
acquista villa precollinare zona preg[redacted] 12 camere servizi moderni, giardino. Dettagliare offerta, allegando fotografia e planimetria, a Pubblicità Stampa 261, Torino.

GEOM. [redacted]
Colli Don Bosco (Buttigliera Asti) accetta prenotazioni ville e palazzine in costruendo villaggio residenziale, volendo vende lotti terreno. Prezzi convenientissimi. Tel. [redacted], 519-652.

A [redacted] CHILOMETRI DA STAZIONE PORTA NUOVA
VENDESI
TERRENO CON FABBRICATI INDUSTRIALI
superficie ca. mq. 18.000 - Inintermediari
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9076 - TORINO

Corso Orbassano fronte FIAT
AFFITTANSI
LOCALI NUOVI USO STABILIMENTO
Superficie 1000 mq. coperti [redacted] annessi uffici [redacted] vani e servizi. Rivolgersi OLIVERO, corso Orbassano 460, tel. 393-587

Edil-[redacted] S.N.C. VIA PONZA [redacted] TEL. 54-75-92
VENDE VIA ORVIETO 26 (Borgata Vittoria) alloggi signorili consegna a dicembre

di una camera + tinello + servizi	di due camere + tinello + cucinino + servizi
PAGAMENTO	PAGAMENTO
L. **1.850.000** in contanti	L. **2.850.000** in contanti
L. 1.450.000 mutuo	L. 2.400.000 mutuo
Rate mensili di L. **28.000**	Rate mensili di L. **41.000**

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

APPARTAMENTI

Gr. Uff. Poletti Alloggio centralissimo panoramico mq. 350, 10 camere, quadrupli servizi, grandiosi terrazzi, trapasso azioni, vende 70.000.000 trattabili. Telefonare [redacted] - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio su corso, panoramico, [redacted] grandi camere tinello cucinotto servizi moderni, esentasse, vende 8.000.000 più 1.000.000 mutuo. Telef. 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio libero corso Unione Sovietica adatto studio, 3 camere tinello cucinino, lussuoso, esentasse, vende [redacted] milioni 700.000 più mutuo 3 milioni 800.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio zona Unione Sovietica, saloncino 2 camere tinello servizi, 12.000.000 più mutuo 800.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Corso Orbassano - corso Sebastopoli, due attici abbinabili 2 camere tinello servizi completi svendonsi in blocco causa trasferimento 9.000.000 più 7.200.000 [redacted]. Telefonare 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio Crocetta lussuoso, 175 mq., salone, tre camere cucina cameretta servizio bisservizi, garage, vende 19.000.000 più [redacted] mutuo. Telef. 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Alloggi 1-2 camere grandi cucinini, doppi ripostigli, esentasse, liberi, volendo abbinabili, svendonsi 2.050.000 camera. Volendo garage. Telefonare 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Barriera Francia due alloggi (volendo abbinabili) 1-2 camere tinello cucinino servizi completi, esentasse, svendonsi [redacted] per camera. Telefonare 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Rapallo, alloggio 1 camera tinello cucinino servizi moderni vuoto, esentasse, svendesi 3.200.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Occasionissi[redacted]: svendesi per urgente realizzo centralissimo alloggio 4 camere cucina bagno 6.000.000. Telef. 596.607 - 597.774.

PRIVATO VENDE ALLOGGIO
subito, zona Mirafiori, salone, 2 camere, cucinino grande, piccolo studio, sgabuzzino, bagno con doccia, antibagno, bellissima entrata lire 10.000.000. Telefonare 513-507.

Industriale milanese acquista
alloggio rappresentanza, [redacted] centrale signorile, 300 mq. circa, pagando contanti. Indirizzare offerta, corredata documenti. Pubblicità Stampa [redacted] Torino.

[redacted] PICCO
7.300.000 vende via Guastalla alloggio tre [redacted] cucina servizi completi, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

[redacted] PICCO
6.450.000 vende alloggi due [redacted] mere tinello cucinino. [redacted] Peschiera vicinanze Viberti. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
[redacted] compreso mutuo vende Santa Rita attico 2 camere tinello cucinino, esentasse. Telefonare 518-942, [redacted]

GEOM. PICCO
2.000.000 [redacted] vende Grugliasco alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi, negozi 110.000 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

[redacted] PICCO
6.000.000 vende Crocetta alloggio 3 camere cucina, vuoto, esentasse. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.800.000 vende via Marco Polo alloggio [redacted] camere cucina, bloccato. Telefonare 518-942, 519-652.

[redacted] PICCO
4.900.000 vende [redacted] camere cucina, vuoto, esentasse, corso Cincinnato. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.400.000 vende alloggi con giardino [redacted] palazzina, 2 camere tinello cucinino, esentasse, via Guido Reni. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
[redacted] vende alloggi camera tinello cucinino, corso Peschie[redacted] vicinanza Viberti. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.800.000 vende attico [redacted] camere tinello servizi, zona Chiesa Salute, esentasse. Telef. 518-942 - 519.652.

GEOM. PICCO
8.800.000 vende via Cuneo 3 camere cucina, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, [redacted] vani salone ampie balconate vende impresa. Telefonare 325-177.

CASE

fasano Novara 29, vende casetta Castelnuovo Don Bosco, 5 camere, 1000 mq. terreno.

CASETTA LIBERA [redacted]
ripristinabile (precollinare [redacted] si, km. 5 piazza Castello) 5 camere, 1000 mq. terreno, privato vende. Telefonare [redacted]1-244.

CASCINE VICA (RIVOLI)
corso Torino 51, impresa vende casa costruzione 35 camere, 3 negozi. Mutuo. Visite cantiere 15-18.

[redacted] IMPIEGANO
escludendo intermediari, 800 milioni contanti [redacted] case, costruzione massimo quarantennale, possibilmente negozi, Torino-Milano. Scriv. Pubblicità Stampa 263, Torino.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-680.

Gr. Uff. Poletti prende in frazionamento case, terreni ogni tipo, a condizioni di concorrenza, dando massime garanzie. Telefonare [redacted] 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Casa barriera Francia, 34 camere servizi moderni, riduzione tassa trapasso, reddito 3.100.000 svendesi 62.500.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Casa [redacted] Rita, 24 camere di cui 2 grandiosi negozi, 4 garages, forte reddito, zona grande avvenire, 55.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Casa centralissima trenta vani di cui 2 negozi (1 vuoto), forte reddito, svendesi [redacted] milioni. Tel. [redacted] - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Casa zona corso Giulio Cesare, novanta vani di cui negozi garage, modernissimi, forte reddito, [redacted] trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

[redacted] EDILE VENDE
[redacted] signorili in blocco e frazionate. Ottimo investimento di capitale. Telefonare 70-311.

[redacted] IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-680.

CORSO SIRACUSA [redacted]
Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

750.000 [redacted] CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 23, Santa Rita.

IMPRESA VENDE [redacted]
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi o seminterrati via Lavanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

NICHELINO - Telef. 547-502
Via San Francesco d'Assisi vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello. Visite cantiere.

GRUGLIASCO, via Giustetti 21
impresa vende alloggi signorili 1-2 camere tinello. Mutuo rateazioni. Visite 9-12. Tel. [redacted]-502

GEOM. DELPERO
Solferino 7, telef. 46.534, vende Lingotto alloggetti, reddito, una due camere, tinello, servizi.

SEMINTERRATO [redacted]
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-582.

VARI

Gr. Uff. Poletti Mura grandiosi negozi retro, moderni, buon reddito, zona grande avvenire, svendonsi [redacted] trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Mura grandioso negozio, retro, moderno, centrale, esentasse, buon reddito, svendesi 5.500.000. Telefon. 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Zona v. Garibaldi - San Francesco d'Assisi due negozi attigui mq. 110 annesso sottostante magazzino, [redacted] camere abitazione, tutto fuori blocco, svendesi 25.000.000 trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

Gr. Uff. Poletti Ufficio centralissimo, 5 camere servizi, mq. 118, libero, comforts moderni, svendesi 13 milioni. Telef. 596.607 - 597.774.

ACQUISTEREMMO capannone
atto magazzino merci deteriorabili mq. 2000 circa con terreno circostante zona fra Moncalieri - Orbassano. Scrivere Pubblicità Stampa 3067 Torino.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazioni ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

Gr. Uff. Poletti dispone negozi ogni genere, alberghi, tabaccherie, bar, ristoranti Torino e luoghi soggiorno. Telef. 596.607 - 597.774.

GEOM. PICCO
4.000.000 compreso mutuo vende mura negozio con retro (35 mq.) zona San Paolo, ottimo reddito. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. [redacted]
Solferino 7, tel. 46.534, affitta centralissimo negozio con seminterrato, mq. [redacted] complessivi, [redacted] vetrine, 3 fronti, adattissimo esposizioni. Abbinata cessione modernissimo arredamento.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, tel. 46.534, affitta locale mq. 220, luminosissimo, semicentrale, nuova costruzione, piano primo, adatto laboratorio.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 44-560
[redacted]
sicuro contratto...

MERCATO MOBILIARE

ACCONCIATURE ESTETICA
moderno, avviato, zona signorile continuo sviluppo, cedo 1.800.000 trattabili. Tel. 390-812 - 487-194.

SOCIETA' torinese acquista
direttamente stabilimento p[redacted] duzione essenze estratti prodotti aromatici. Scrivere Pubblicità Stampa 282, Torino.

GIOIELLERIA - Porta Nuova
forte passaggio, grandiosi locali, [redacted] urgente trasferimento cedesi convenientemente. Telefonare 518-942, 519-652.

AVVIATA AZIENDA SECOLARE
maglierie e biancheria ingrosso e minuto centro Torino [redacted]desi per ritiro commercio. Telefonare 598-379 [redacted] ufficio.

FABBRICA SPECCHI - VETRI - [redacted]
ampio locale luminoso, macchinario nuovo completo, clientela ottima, giro d'affari 3.000.000 mensili, reddito adeguato, vende 10.500.000
[redacted]asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

RIS[redacted] BAR
angolare modernissimo, 100 coperti giornalieri, davanti importante fabbrica, possibilità ulteriore sviluppo, motivi familiari, vende
[redacted]asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

[redacted]
lavorazione conto terzi, attrezzata, lavoro continuo e assicurato, 30.000.000 fatturato annuo, clientela ottima, reddito elevatissimo, cedo 5.000.000
[redacted]asano - CORSO [redacted] 29 - TELEF. 237.775

[redacted]
articoli regalo, negozio lussuosamente arredato, in zona signorile, avviatissimo, rifornito articoli natalizi ed in esclusiva, urge vendere, condizioni vantaggiose.
[redacted] - CORSO [redacted] 29 - TELEF. 237.775

[redacted]
zona residenziale e grande passaggio, alloggio, incasso 50.000 giornaliere, svendo motivi salute 9.200.000
[redacted] - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

[redacted] ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 10)

GRANDE industria meccanica torinese cerca giovani disegnatori III e II categoria con titolo di studio adeguato ed esperienza almeno [illegible] di disegno meccanico. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 276 — Torino ». 20225

IMPIEGATA oppure ragioniere, buona corrispondente francese, pratica [illegible] ed altri lavori ufficio con attitudine al comando, [illegible] [illegible] piccola azienda. Buon stipendio al merito. Scrivere: Casella 214 Ferrovia, Torino. A101663

IMPIEGATA ORDINE CERCA STABILIMENTO. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, PRETESE E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1571 — TORINO ». A101680

IMPIEGATA 16-20enne, scuole commerciali, stenodattilografa, buona volontà, precisione, importante industria meccanica assumerebbe. Telefonare 231-668, martedì dalle 16 alle 19. A102364

IMPIEGATO MAGAZZINO [redacted] MA VERAMENTE ESPERTO ASSUME GRANDE STABILIMENTO METALMEC[redacted] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 164 — TORINO ». 966

IMPORTANTE [illegible] Scrivere « Pubblicità Stampa 1951 — Torino ». A101616

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA DIPLOMATO 25-30ENNE PER AIUTO UFFICIO ACQUISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3174 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA GIOVANI DIPLOMATI, MILITESENTI, DA AVVIARE CARRIERA MECCANOGRAFICA. DETTAGLIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3113 — TORINO ».

IMPORTANTE industria internazionale carpenteria metallica cerca per pronta assunzione disegnatore geometra oppure perito meccanico. Scrivere: « Pubblicità Sta[redacted] 3045 — Torino ». A101311

IMPORTANTE nuova industria dolciaria in Sicilia (Messina) cerca 2 [illegible] specializzati ogni lavorazione [illegible] [illegible] Scrivere inviando curriculum vitae, referenze, stato famiglia [illegible] Scrivere « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ». A102556

IMPORTANTE nuova industria dolciaria in Sicilia (Messina) cerca abilissimo maestro [illegible] caramelle a mano et macchina [illegible] G.D., capace [illegible] [illegible] creazione [illegible] prodotti [illegible] Inviare curriculum vitae, referenze, stato di famiglia, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». A102656

IMPORTANTE società meccanica assumerebbe una corrispondente inglese tedesco. Inviare curriculum: Casella Postale n. 245, Livorno. A102566

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA SPECIFICARE POSTI OCCUPATI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». 189

IMPORTANTE [redacted] AMERICANA FRIGORIFERI, ASSUME PER FILIALE [redacted] TORINO TECNICO FRIGORISTA A CUI [redacted] SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA FRIGORIFERI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3175 — TORINO ». A102151

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CERCA CAPO REPARTO STAMPI PICCOLI MEDI TRANCIATURA, PIEGATURA, IMBUTITURA ALTA PRECISIONE. TRATTAMENTO ADEGUATO ALLE CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9143 — TORINO ». A102540

IMPORTANTE stabilimento per ampliamento nuova sezione elettrica applicata alle macchine utensili, [illegible] ricerca capo tecnico commerciale per direzione completa. Scrivere « Pubblicità Stampa 9142 — Torino ».

INDUSTRIA CERCA GEOMETRA PRATICO CANTIERE: SEGRETARIA CONTABILE. RAGAZZO [redacted] UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3130 — TORINO ».

INFERIORI 20, [illegible] Torino [illegible] Telefonare 553-405 A102565

ISTITUTO [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ».

ISTITUTO [illegible] Scrivere « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ».

ISTITUTRICE [illegible] cercasi da famiglia per bambini di anni 2 e mezzo e 4 e mezzo. Scrivere « Pubblicità Stampa 9129 — Torino ».

QUINDICENNE cercasi solo pomeriggio per aiuto ufficio. Telefonare 516-310 ore ufficio. A101693

OLEIFICIO [illegible] con deposito Torino cerca collaboratori alla vendita anche parzialmente libero o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto, Selvezzine. [redacted] provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 222 — Torino ». 090

PERITO elettrotecnico esperienza progettazione impianti bassa tensione assume grande azienda metalmeccanica. Inviare curriculum dettagliato specificando referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ». A101721

PERITO meccanico esperienza in impianti generali di stabilimento e [illegible] per aiuto progettazione impianti generali bassa tensione assume grande azienda metalmeccanica. Inviare curriculum dettagliato specificando referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino ». A101724

SIGNORINA 18-22enne dattilografa [illegible] [illegible] Galetti, Moncel 1. 788

SIGNORINE 25-35enni, presenza, [illegible] Galetti, Moncel 1. 786

SOCIETA' assume impiegato [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ». A102651

SOCIETA' petrolifera cerca per agenzia regionale [illegible] contabilità clienti e lavoro [illegible] Dettagliare età, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9111 — Torino ». A102052

STENODATTILO [illegible] pratica lavori ufficio, preferibile [illegible] Telefonare 521-835 orario ufficio. A102576

STENODATTILOGRAFA contabile pratica assumo con mansioni segretaria. Telefonare 43-016, Torino. A101323

STENODATTILOGRAFA 1° impiego cerca importante industria. Tel. 465-353.

UFFICIO tecnico cerca [redacted] esperto lavori [redacted] frazionamenti. Telefonare 596.607, 597.774. 29965

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A. AUTISTA torinese patente E, pratico autotreno, 33enne serio, preciso, [illegible] offresi libero subito. Telefonare 721-170. A102861

ABILE autista torinese, patente D E pubblica offresi ore libere. Tel. 230-696.

ACQUISTATORE [redacted] [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ».

AIUTO magazzino officina, altri lavori [illegible] 30enne piemontese, disposto cauzionare. Telef. 883-789.

AUTISTA [illegible] offresi anche ore. Telefonare 871-490. A102297

AUTISTA serio attivo offresi ore libere [illegible] Tel. al 555-062.

AUTISTA 42enne, patente D, offresi [illegible] ottime referenze. Telefonare 893-117 ore pasti.

BANCONIERE macellaio pratico supermarket, disposto trasferirsi, offresi. Pubblicità Lasodi 5 F, Savona.

BARISTA 20enne [illegible] Telefonare 555-334. A102513

CAMERIERE 30enne, presenza, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ». A103060

CAPO [illegible] 40enne, lunga esperienza lavorazione grani teneri; attualmente dirigente mulino 350 ql. 24 ore, esaminerebbe proposta di lavoro in medio o grande molino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ».

CARPENTIERE [illegible] offresi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». A102525

CINQUANTACINQUENNE offresi [redacted] guardia notturna custode o [illegible] Corso Adriatico, presso Agor, corso Telesio 83/1, Torino. A102533

CONIUGI offronsi marito autista o altri lavori [redacted] cameriera custodare, liberi subito. Telefonare 659-136. A102257

CONIUGI [illegible] Telefonare 35-172. A102550

CUOCA 35enne [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A101213

DOMESTICO [illegible] anni 39, primo servizio, offresi. Telefo[redacted] 53-701.

EX [illegible] Telef. 289-961.

FATTORINO autista patente B offresi [illegible] Telefonare 880-400

FUCINATORE [illegible] offresi. Telefonare 959-176 ore pasti.

FUOCHISTA [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A102136

INFERMIERA libera, [illegible] Telefonare 274-463.

INSTALLATORE antenne televisive [illegible] offresi [illegible] Telefonare 667-917. A102366

MARMISTA [illegible] telef. ore pasti 271-676.

NEO [illegible] Telefonare 330-065. A102393

OFFRESI [illegible] Telefonare per [illegible] sera 692-369 A102432

PASTICCIERE 22enne offresi qualità [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ».

[illegible] patente B. Telefonare 80-441.

PENSIONATO statale 55enne fidato, [illegible] Scrivere: Tessera ferroviaria n. 110136, fermo posta, Bussoleno (Susa).

PENSIONATO 55enne, zona Vanchiglia, offresi piccoli lavori. Telef. 857-158.

PIEMONTESE [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ».

PIEMONTESE [illegible] Tel. 289-703.

PIEMONTESE referenziato, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A102575

RAGAZZO [illegible] Telefonare 462-375.

REFERENZIATA 45enne, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ». A101691

REFERENZIATISSIMA [illegible] Telefonare 514-785.

SIGNORA [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7177 — Torino ». A102296

SIGNORINA [illegible] Telefonare ore pasti 532-344.

SIGNORINA [illegible] Telefonare 390-349 ore 11-13.

[redacted] patente [redacted] B [redacted] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ».

TORNITORE [illegible] Tel. 382-852.

TORNITORE 30enne [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ».

TUTTOFARE [illegible] offresi 4-5 ore mattino o pomeriggio [illegible] Campidoglio. Telefonare dalle 14 alle 18 al 887-279. A102540

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. CERCANSI magliériste esterne [illegible] 12. Telefonare 387-412.

A. G. [illegible] Telefonare [illegible] 25. A102626

ABILE [illegible] Telefonare 655-225.

ABILE [illegible] Telefonare 721-937. A102643

ABILE [illegible] Telefonare 683-178.

ABILE [illegible] corso Casale 295, Torino.

ABILI [illegible] Presentarsi corso Regina Margherita 215. A102101

ASSUMESI abili operai per montaggio impianti di riscaldamento. Telefonare ore pasti al 70-543 [redacted]

ASSUMIAMO [illegible] Telefonare 657-160.

AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 751-012.

AUTISTA domestico con moglie cameriera cercansi da [redacted]glia signorile. Referenze. Presentarsi corso Vittorio 93 o telefonare 579-634 A102677

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo, ottima retribuzione. Telefonare 790-738. A102104

AZIENDA [illegible] Telef. 269-124 ore ufficio.

CAMERIERA fissa 40enne per aiuto governo casa, esclusi lavori pesanti, cercasi [illegible] Telefonare 511-524. [redacted]

CARROZZERIA cerca verniciatori specializzati provetti. Via Po 711, 160.

CARROZZERIA [illegible] Telefonare 793-287. A102514

[redacted] [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ». A102759

CASA signorile cerca domestico fisso con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CASA signorile due persone cerca tuttofare fissa con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ». A102760

CERNITORI CERNITRICI VERAMENTE PRATICI ROTTAMI BRONZO OTTONE ALLUMINIO CERCANSI. TEL. 26-876.

CERCA 16-30enne studio dentistico, presenza, referenze; anche inesperta. Telefonare 533-636 ore 9-13. A103089

CERCANSI abili carpentieri in ferro e saldatori per l'Artmagnola. Telef. 364-534.

CERCANSI abili magliériste rettilinee interne od esterne. Tel. 582-023.

CERCANSI abilissime lavoranti modiste pratiche tessitore. Telefonare [redacted]

CERCANSI [illegible] Presentarsi ICA, via Bava 31.

[redacted] lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Sapoll, Robiolo [redacted], Roma. [redacted]

CERCANSI tubisti e aiutanti. Telefonare 614-697 A101326

(Continua a [redacted] 14)

[redacted] grandi [redacted] verde

Un sobborgo di Genova insorge per difendere il [redacted] pubblico

Nei giardini del quartiere di Sturla, sul mare, il Comune vuol costruire [redacted] deposito per [redacted]li autobus - Gli abitanti si oppongono - Le loro proteste prevedono scioperi locali e blocco dell'«Aurelia»

(Nostro servizio particolare)
Genova, 17 novembre.

Una popolazione che si solleva, guidata dal parroco, per difendere l'ultimo pezzo di verde minacciato non [redacted] soliti speculatori ma dall'amministrazione comunale.

Avviene a Geno[redacted]-Sturla. [redacted] sobborgo di levante, comu[redacted] autonomo fino a non m[redacted]ti anni or sono. Sturla, che conta circa 25 mila abitanti, si addensa fra una spiaggia e le colline: è divisa [redacted] due pa[redacted] dalla via Aurelia, diretta verso Nervi.

Un tempo era località di villeggiatura, con [redacted] arenile propizio ai bagni di mare; ville e case coloniche avevano attorno ulivi e vigneti. E' rimasto ben poco e nel poco sono compresi i resti di un parco che un tempo arricchiva la «Villa Gentile», una delle cento ville patrizie genovesi sacrificate dall'incuria.

E' l'ultimo pezzo di verde per gli abitanti di Sturla: un modesto avvallamento che corre a monte della via Aurelia per circa 110 metri. Superficie totale 27 mila metri quadrati, con una fila di bellissime palme, qualche ulivo, poche altre piante. Facendone parco pubblico i [redacted] mila [redacted]tanti di Sturla avrebbero un metro e qualche centimetro quadrato di verde a testa: più del doppio dei genovesi, ridotti a una media di pochi centimetri quadrati per persona (battendo ogni città d'Italia, in senso negativo, s'intende).

Ma il comune di Genova ha deciso di costruire nell'ex parco della «Villa Gentile» [redacted] autorimessa per gli autobus del servizio urbano, giustificandosi con la mancanza di aree disponibili e promettendo in cambio la costruzione di una scuola, con salvamento di una striscia di verde. Le proteste pubbliche, quelle [redacted] associazioni per la di[redacted] dei monumenti e della natura [redacted] state inutili. Inutili le obiezioni degli urbanisti, per i quali [redacted] progettata autorimessa comunale sarebb[redacted] una mostruosità, portando capannoni, officine e depositi in un sobborgo residenziale, rimasto libero da stabilimenti. Si è parlato di una sottoscrizione pubblica per fare un consorzio locale, col fine di acquistare almeno una parte dell'area. Sono state proposte altre aree, in zone staccate dall'abitato: nulla.

L'argomento principe, quello della preziosità del verde in una città di pietra, non commuove nessuno. Fra i capannoni per autobus, con pompe di benzina e di nafta, e un parco pubblico, pare che gli amministratori non abbiano dubbi: [redacted] capannone è utile, il par[redacted] un lusso. Per addolcire la decisione il deposito degli autobus verrebbe coperto [redacted] una enorme terrazza con aiuole. Gli inconvenienti [redacted] piano urbanistico, i più gravi, resterebbero.

Di solito nessuno si oppone. A Sturla, invece, sono decisi a tutto. Hanno diversi piani [redacted] battaglia, distinti con sigle e con nomi convenzionali, da attuare al segnale del parroco. Sono previsti scioperi locali, con chiusura di negozi; i bambini non andranno a scuola se lunedì sera il consiglio comunale approverà la decisione dell'autorimessa. I capi agitatori per salvare il parco sono pronti al blocco del traffico sulla via Aurelia: si sdraie[redacted] sulla strada. **m. f.**

[redacted] ai sacerdoti di Lodi di acquistare vino da Messa per timore di sofisticazioni

Lodi, 17 novembre.

La Curia vescovile di Lodi ha messo in guardia i sacerdoti della diocesi dall'acquistare per la Messa vini che potrebbero essere sofisticati.

La comunicazione è stata data ufficialmente dal bollettino degli atti vescovili di Lodi, che dice: «Per la facilità con cui si manipola il vino, congiunta con la difficoltà di riconoscere quello genuino di uva, [redacted] comandiamo vivamente ai reverendi parroci che si rivolgano per la fornitura di vino per il Santo Sacrificio ai rivenditori approvati dalla diocesi e che, comunque, [redacted] si rivolgano ad altri se [redacted] sono [redacted] possesso dell'approvazione diretta e recente di una veneranda Curia vescovile».

Per un incidente ferroviario

Una signora [redacted] Ovada cita il ministero dei Trasporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

(g. g.) Per le lesioni riportate in seguito ad un incidente ferroviario, una signora di Ovada, Maria Angela Dagnino, ha citato in giudizio il ministero dei Trasporti, chiedendo un cospicuo risarcimento dei danni.

«Il giorno di Natale del 1959 — ha sostenuto la signora nella citazione — partii da Ovada per raggiungere Roma. Il direttissimo in prossimità di Maccarese, vicino [redacted] Roma, subì un grave incidente: la vettura-bagagliaio deragliò, rovesciandosi sul binario parallelo. Il sinistro fu provocato dalla rottura di un respingente del locomotore, che finì sotto le ruote del primo vagone, facendolo così rovesciare. Il treno si f[redacted]ò [redacted] un [redacted]sulto. I viaggiatori vennero proiettati in avanti e su di essi caddero i bagagli. Picchiai la testa e la schiena per terra».

«Da allora — ha dichiarato la Dagnino — ho accusato una dolorosissima artrosi lombosacrale, che mi impedisce di accudire alle faccende domestiche». Ritenendo che la responsabilità dell'incidente debba ricadere sull'Amministrazione, la signora Maria Angela Dagnino ha citato in giudizio il ministero dei Trasporti.

Il sen. Bergamini si ferisce cadendo [redacted] Palazzo Madama

Roma, 17 novembre.

Il senatore Alberto Bergamini è stato colto da improvviso malore oggi alle 12,30 nella biblioteca del Palazzo Madama. Colto da capogiro è [redacted] pesantemente a terra. [redacted] Subito [redacted] è stato ricoverato all'ospedale San Giacomo con una ferita lacero contusa al capo. Per il suo grave stato [redacted] choc, i medici si sono riservata la prognosi.

Alberto Bergamini è nato a San Giovanni Persiceto (Bologna) il 2 giugno 1871: ha quindi compiuto i 91 anni. E' la [redacted] tarda età, più che le ferite, [redacted] destare qualche preoccupazione. All'ospedale sono arrivati da più parti numerosi telegrammi di augurio.

Feriti [redacted] agenti [redacted] un'imboscata di banditi

Uno [redacted] grave - La sparatoria all'alba - La polizia compiva una battuta per rintracciare gli assassini [redacted] un mezzadro

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 novembre.

Cinque agenti della Mobile di Palermo sono rimasti feriti stamane all'alba in un'imboscata di alcuni banditi rimasti sconosciuti, [redacted] dei quali, però, secondo gli inquirenti, dovrebbe essere Giacomo [redacted] Carlo, da Altofonte, autore della rapina (di 35 milioni) ai danni del «Banco di Sicilia» compiuta nei pressi della Stazione Centrale il 27 marzo scorso.

L'operazione della Mobile aveva preso le mosse da [redacted] nuovo delitto, l'uccisione a colpi di lupara del mezzadro sessantaduenne Andrea Marchese avvenuta nelle campagne di Malpasso ieri alle 13. Le battute e le perquisizioni erano continuate anche nella notte. Stamane verso le 4 una pattuglia della Mobile, composta da dieci uomini e al comando del brigadiere Ramondino, si era recata a Malpasso in «Giulietta» [redacted] camion. Aveva già perquisito le abitazioni delle famiglie Cagizzi, Calvaruso [redacted] Tusa.

Tre uomini erano già stati «fermati» e fatti salire [redacted] camion. La «Giulietta» [redacted] era poi spostata davanti al negozio di generi alimentari di Giovanni Tusa. Mentre gli agenti stavano per entrare nel locale, dopo aver «fermato» il Tusa, da un'altura prospiciente la strada si scatenava una sparatoria che [redacted] abbatteva sul gruppo degli agenti. Cinque poliziotti cadevano feriti, [redacted]tre gli altri [redacted] sparpagliavano, cercando riparo e aprendo [redacted] loro volta [redacted] fuoco.

Uno degli agenti, penetrato nel locale del Tusa, chiamava telefonicamente la squadra mo[redacted] Palermo ma nel frattempo i banditi si dileguavano. Mentre fuggivano si accorgevano che una donna, affacciata ad una finestra, li osservava: senza [redacted] uno dei banditi indirizzava contro [redacted] lei un colpo di «lupara», per fortuna andato a vuoto.

Giunti i rinforzi da Palermo, gli agenti feriti — i poliziotti Giulio Vanni, Vittorio Cacciatore, Giuseppe Piermattei, Vito Gentile e Stanislao Valentini — venivano trasportati all'ospedale. Per i primi quattro si tratta di lievi [redacted]rite; il Valentini, invece, è stato ricoverato per una ferita alla testa con ritenzione di proiettile. Sono stati effettuati una decina di fermi. **f. d.**

[redacted] di "Specchio dei tempi„ al [redacted] con 34 scapoli e [redacted] 5 ragazze

"[redacted] far le [redacted] più„

A Miroglio, sopra Mondovì, [redacted] c'è neppure la televisione perché la ricezione è impedita dai monti - In due generazioni gli abitanti [redacted] scesi da [redacted] 150 - Ma ora gli uomini hanno trovato lavoro in una stazione di sport invernali - E [redacted] ne vanno più, anche [redacted] trovano moglie



Il parroco con Piero Tassone uno dei trentaquattro scapoli [redacted] Miroglio. Tassone è [redacted] maestro [redacted] sci, noto ai telespettatori per aver partecipato a «Lascia o raddoppia»

([redacted] nostro inviato speciale)
Frabosa, 17 novembre.

Nei giorni scorsi «Specchio dei tempi» aveva pubblicato la lettera di un montanaro di Miroglio — una frazione di Frabosa Sottana, provincia di Cuneo — e dei suoi 33 compaesani scapoli «per forza». Bartolomeo Ponzo, firmatario della singolare protesta, spiegava: «Oggi Miroglio conta 150 abitanti, che vivono di sudati e scarsi prodotti agricoli: castagne, fieno, legname, allevamento di bestiame. Mio nonno raccontava che ai suoi tempi c'erano 800 persone. Io penso che tra qualche [redacted] qui ci sarà il deserto. Non tanto a causa delle fatiche che l'esistenza quassù impone ma per [redacted] altro curioso fenomeno: su 150 abitanti, siamo 34 scapoli dai 25 ai 55 anni, contro solo cinque ragazze».

Il fenomeno è comune a tutti i piccoli centri di montagna o di campagna, dolorosa ma logica conseguenza dello spopolamento che si riscontra da qualche decennio. Tuttavia, siamo saliti a Miroglio per conoscere gli «zitelli» condannati dal progresso al romitaggio sentimentale. Cominciamo da Bartolomeo Ponzo, il portavoce della categoria. Degli scapoli si considera il decano, avendo ormai sessant'anni.

«E' andata così — esordisce, mentre nella [redacted] casetta pranza vicino alla stufa: fuori, un nevischio gelido punzecchia il volto come una scarica [redacted] spilli —. Una sera eravamo all'osteria si parlava del più e del meno. Il discorso è caduto sul matrimonio: c'è chi potrebbe sposarsi facilmente e non vuole, c'è chi vorrebbe ma non può. Perché non sa dove andare a cercarsi una moglie. Non basta conoscere [redacted] ragazza, proporle di fidanzarsi. La scelta [redacted] una sposa [redacted] difficile [redacted] rispetto parlando, come quella di un vitello. Bisogna che sia di sentimenti buoni, laboriosa, disposta a sopportare la vita grama in un posto dove d'inverno la neve supera i due metri d'alte[redacted].

I giovanotti di Miroglio han[redacted] per fidanzata la motocicletta. E' [redacted] loro compagna fedele nelle ore di libertà. Nella borgata non c'è neppure la televisione. Le [redacted] sorgono in una conca, le montagne impediscono la ricezione. [redacted] sera e alla domenica chi può scende al capoluogo o [redacted] spinge fino a Mondovì, per non slogarsi le mascelle a furia di sbadigli. Non che nella [redacted] nascano solo maschi: al contrario, in paese una volta c'erano più ragazze che giovanotti. Questi ultimi lavoravano nei boschi dalla primavera all'autunno, poi emigravano in Francia per la «stagione» invernale. Mettevano da parte il gruzzoletto, si sposavano, restavano quassù.

A poco a poco la situazione si è capovolta. Ad andarsene sono le ragazze. Non hanno nemmeno bisogno di cercarselo, il posto da cameriera a Torino, o in Francia, o nel Belgio. Le offerte piovono, ogni montanara [redacted] disputata da dozzine di famiglie. Vengono a prenderla [redacted] macchina, non lesinano sul salario. Chi rifiuterebbe una sistemazione così allettante? Le ragazze partono con la valigetta di fibra o [redacted] fagottino, tornano a [redacted] qualche settimana durante le vacanze, ripartono: fin che un giorno chiedono al parroco i certificati per il matrimonio. In città hanno trovato qualche operaio che assicura loro un'esistenza tranquilla.

Si potrebbe obiettare: anche i giovanotti disertano le [redacted]tagne, cercano fortuna nei grossi centri, dove è facile incontrare l'anima gemella. Perché quelli di Miroglio non seguono l'esempio, non prendono in moglie [redacted] «forestiera»?

A pochi chilometri da Miroglio, in località Artesina (da artesin, che in dialetto vuol dire rododendro), sta sorgendo un complesso di attrezzature che trasformerà questi luoghi sperduti in una stazione climatica e di sport invernali degna di reggere il confronto con quelli più frequentati. Alberghi modernissimi, seggiovie, skilifts richiameranno senza dubbio migliaia di gitanti e villeggianti, tutte le borgate limitrofe usciranno dall'isolamento [redacted] secoli. Que[redacted] lavori richiedono manodopera, i giovani di Miroglio non si sono lasciata sfuggire l'occasione.

La persona più idonea ad illuminarci nella rapida inchiesta era, ovviamente, il parroco, don Bocchi. Ha 76 anni, da quasi mezzo secolo esercita il suo apostolato a Miroglio.

«La situazione [redacted] purtroppo triste. Quando ho preso possesso della parrocchia, nella scuola c'erano 78 bambini. Oggi sono meno di un terzo. Ogni anno amministravo una ventina di battesimi, adesso sono scesi ad un paio. L'anno scorso ho unito in matrimonio due coppie di sposi, quest'anno tre. Ma l'ultima era formata da una ragazza di qui [redacted] da un giovane del Novare[redacted], che da militare era [redacted]to a Miroglio per il campo».

Se i giovani puntano le loro polemiche — un po' per celia, un po' sul serio — sulla carenza di candidate ai fiori d'arancio — la popolazione in genere è alle prese con un problema assai più grosso: l'acquedotto. Lo hanno costruito due anni fa, con il concorso di tutti gli utenti; avrebbe dovuto servire [redacted] solo Miroglio, ma anche le borgate più a monte. Invece, senza dir nulla a nessuno, è stato [redacted]dificato il progetto, [redacted] conseguenze paradossali: certe borgate sono sempre senz'acqua, nelle altre la pressione troppo elevata fa saltare i rubinetti. Proteste, ricorsi, tutto è stato finora inutile.

Di questo disagio si è fatto interprete, insieme al parroco, un personaggio noto ai telespettatori: Piero Tassone. Si era presentato a «Lascia o raddoppia» per i quiz sullo sci, sport di cui è maestro. E' anche lui uno degli scapoli, ma si consola prodigandosi [redacted]nsigliere comunale.

Giorgio Lunt

[redacted] col [redacted] l'uomo impazzì e [redacted] in [redacted]

I coniugi erano stati accusati di un delitto, avvenuto nel Cuneese - Il vero assassino confessò sette anni dopo - La donna chiede allo Stato 57 milioni per l'errore giudiziario

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Per sette anni di carcere ingiusto e per aver visto morire pazzo il marito, anch'egli accusato ingiustamente, Celestina Fruttarolo — vittima di un errore giudiziario — ha chiesto alla Corte di Cassazione di essere risarcita con 57 milioni di lire, anche se la sentenza con la quale è stata riconosciuta estranea al delitto è anteriore all'entrata in vigore della legge che sancisce «una riparazione pecuniaria per le vittime di errori giudiziari».

Il 19 marzo 1937, a Pezzea di B[redacted]o (Cuneo) fu trovato in un burrone il cadavere di un agricoltore, Luigi Galliano di 70 anni. Del delitto furono accusati [redacted] figlio della vittima, Giovanni, e [redacted] moglie di questi, Celestina Fruttarolo. La Corte d'Assise condannò Giovanni Galliano a 21 anni e Celestina Fruttarolo a 17. La sentenza venne confermata dalla Cassazione e divenne esecutiva.

La prova determinante per la condanna fu una perizia che accertò l'esistenza di sangue [redacted] su un mucchio di foglie di castagno che si trovavano sotto il portico della casa dei presunti assassini. Soltanto in un secondo tempo si doveva accertare che le macchie non erano altro che il risultato di un normale processo [redacted] fermentazione.

Dopo la condanna Giovanni Galliano divenne pazzo per [redacted] dolore e morì nel manicomio di Montelupo Fiorentino. Nel 1944 il vero assassino Giuseppe Montanaro — che aveva aggredito e ucciso l'agricoltore a scopo di rapina — riuscì a fuggire dal penitenziario di Volterra dove si trovava rinchiuso per [redacted] altro omicidio per il quale era stato condannato a trent'anni. Giuseppe Montanaro si arruolò nelle «brigate nere» e, arrestato dai partigiani, fu condannato a morte. Prima di essere fucilato confessò di essere l'autore del delitto per il quale erano in [redacted] due [redacted]centi. Celestina Fruttarolo riuscì a tornare in libertà. A titolo di soccorso la Cassazione le liquidò per sé e per i due figli un milione e centomila lire.

Una prima istanza per ottenere 40 milioni [redacted] lire quale risarcimento è fallita. Celestina Fruttarolo, che è assistita dall'avv. Libois, ha chiesto ora di avere un risarcimento di 57 milioni di lire. La Cassazione ha rinviato la discussione dell'istanza a nuovo ruolo per dar modo all'Avvocatura dello Stato [redacted] controbattere le tesi della donna. **g. g.**

Duello tra fratelli uno [redacted] a rivoltellate

Napoli, 17 novembre.

(c. g.) Due fratelli si sono battuti in duello a colpi [redacted] pistola e uno di [redacted] è morto. Lo scontro con le armi da fuoco è avvenuto a Brusciano presso Nola. Il fratello rimasto ferito da un proiettile al braccio sinistro si chiama Celestino Casaldieri di 30 anni, quello ucciso dal piombo Carmine, e aveva 28 anni.

Un commerciante, Luigi Falcchio, che ha accompagnato il ferito all'ospedale «Santa Maria di Loreto», ha dichiarato di ignorare completamente i motivi dello scontro. Né il ricoverato, affetto da choc, è stato in condizione di spiegare [redacted]tivo della tragedia.



ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 18)

CERCANSI operai pratici montaggio settore in preggio, rettificatori, stagno e lamiera, prohibiti, fresatori, saldatori elettro-autogeni. Elleci, via La Thuile 9.

CERCANSI provetti operai qualificati montatori e collegatori apparecchiature elettriche per importante società. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

CERCASI abile falegname. Via Brescia 16, telefono 293-352. A102506

CERCASI apprendista commessa calzature 15enne. Telefonare 553-368.

CERCASI apprendista commessa 14enne negozio confezioni. Telefonare 667-434.

CERCASI cameriera tutte fare referenziata. Telefonare ore ufficio 603-823.

CERCASI donna tuttofare disposta recarsi Milano. Esigonsi referenze. Telefonare 779-641. A102183

CERCASI elemento serio buona volontà massimo 35 anni per tornitore e levigatore da avviare su alesatrice. Pezzoli puntatrice a coordinate. FAMIR, via Cristallera 21, telef. 772-721, 753-556.

CERCASI tornitore patente, praticissimo città Bellanova elettrodomestici. Accademia Albertina 32. A99837

CERCASI tiraslone dekellista. Telefonare 631-553. A102765

CERCASI giovane tappezziere. Tel. 53-742.

CERCASI lavorante sarta. Teresa Bertello, via S. Ottavio 27, telef. 876-831.

CERCASI personale pratico montaggio operazioni macchine aria compressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A103205

CERCASI saldatore autogeno per impianti. Telefonare 683-636. A102205

CERCASI signorina referenziata pratico bambino dieci mesi et sollevare servizi leggeri, 5-5 anni, residenza riviera. Specificare pretese, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 29675

CERCASI tuttofare esclusi lavori pesanti, trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare 550-974. 670

CERCO contabile ammogliato per lavori in cascina; offro buona paga fissa ed alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino». A99744

CERCO ragazza 16-18enne per aiuto negozio. Telefonare 276-557. Volpiano 3.

COLLAUDATORE BENESTARISTA, 1ª CATEGORIA [redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA PRODUZIONI GRANDI SERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 269 — TORINO». 058

CONFEZIONISTE, tappezziere e apprendiste cerca Colli, via Monte di Pietà 20. Presentarsi dalle 15 alle 16. A102710

CONIUGI assumerei tuttofare Ben o giovane anche primo servizio. Telefonare 591-961. A102227

CONIUGI due bambine 5-6 anni cercano domestica tuttofare. Ottima retribuzione. Telefonare 521-772. A101733

CONIUGI senza figli per custodia uffici Torino cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino». A101280

CONIUGI soli cercano abile tuttofare massimo cinquantenne, ottima sistemazione. Telefonare 893-044. A102291

CONIUGI soli cercano domestica piccola anche primo servizio purché sana, volenterosa, et donna tuttofare. Telefonare 890-452. A102365

CONIUGI soggiorno Sanremo cercano fine 40enne capace tuttofare buona retribuzione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A102265

COPPIA marito autista domestico, moglie cuoca cameriera cerca solo perfetto servizio et referenze ineccepibili da coniugi soli, appartamento indipendente, tipica domestica completa. Trattamento economico ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A103671

COPPIA marito domestico moglie cuoca tuttofare, referenze controllabili, pratica, cerca per famiglia signorile. Tel. 871-001.

DITTA cerca abili verniciatori a spruzzo e stoppino. Rivolgersi in strada Pianezza 389. Telefonare 723-633.

DITTA IN TORINO CERCA OPERAIO DISTRIBUTORE DI MAGAZZINO VOLENTEROSO ORDINATO PRATICO MATERIALI TERMOIDRAULICI. ETA' 25÷50. INDICARE PRETESE, ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI, STATO FAMIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1240 — TORINO».

DORATORE a traforo per legatoria seriamente pratico assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

DUE persone sole cercano donna servizio o domestica tuttofare purché referenziata. Massimo stipendio. Telefonare mattino ore 11-13 al 525.933.

EBANISTI provetti cerca Colli, corso Emanuele n. 29. A102709

ELETTRICISTI impianti industriali e manutenzione comandi. Telefonare 834-439.

FABBRO provetto cercasi saldatore elettrico ossigeno. Telefonare 518.310 ore ufficio. A101093

FALEGNAME verniciatore con patente cercasi. Telefonare 372-841.

FALEGNAMI aeromodellisti seramente esperti cercasi. Tel. 795-976 mattino.

FAMIGLIA cerca donna aiuto giornaliera mattino zona Crocetta. Tel. 593-053.

FAMIGLIA medico due bambini cerca tuttofare 15-25 anche se primo servizio. Telefonare 673-433. A101936

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica tuttofare cuoca fissa massimo stipendio. Esigonsi referenze. Telefonare 673-578, ore 10-13. A102255

FATTORINO autista, anche di media età, ottime referenze, cerca ditta arredamento. Presentarsi via Monte di Pietà 20 dalle 15 alle 16. A102710

FRESATORE I categoria cerca officina meccanica. Via Barelli 3, telef. 593-764.

FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI, PIALLATORI PROVETTI CONOSCENZA DISEGNO, BUON TRATTAMENTO ECONOMICO, URGE ASSUMERE INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 396-211. A102237

FUOCHISTA patente primo secondo generale massimo 35enne cerca industria Torino per sorveglianza Centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». A102570

GIARDINIERE ortofrutticoltore cercasi buon mezzo castello presso Aosta. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A101929

GIOVANE signorina cerca tuttofare 10-14 referenziata. Telefonare 661-352.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca diplomato qualifica giovane presso scuola sua fiducia venti diciotto minimo 16enni muniti avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando, scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A102415

INDUSTRIA gomma cerca trafileri seriamente pratici. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino». A102293

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchine da 22 a 35 anni da inviare officina previo corso perfezionamento trimestrale teorico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali et disegno meccanico. Indicare scuole frequentate, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A102415

INDUSTRIA meccanica assume operatore per controllo linee montaggio piccole apparecchiature. Richiedesi diploma avviamento professionale e attitudine al comando. Presentarsi via Bonzo 34.

INGROSSO tessuti cerca giovane aiuto commesso, desideroso migliorare. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A102938

ITAL-ARREDI CERCA FALEGNAMI ET APPRENDISTA SALDATORE. PASTRENGO 18, MONCALIERI, TELEFONO 683-727. A101538

LABORATORIO ceramiche arte cerca apprendisti apprendiste 15-17enni volenterosi et pittrici provetta pratica garzeria. Telefonare 396-165 ore ufficio.

MEDIA industria cerca collaboratore. Telefonare 341-541. 740

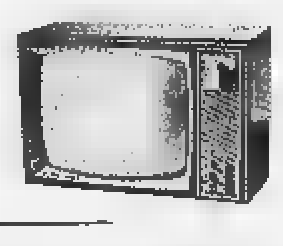
MOBILIFICIO cerca abile operaio o volenteroso apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

OPERAI e apprendisti elettricisti pratici impianti civili assumiamo. Tel. 296-222.

OPERATORI capi-turno presse meccaniche cercansi, età 30-40 anni, dell'esperienza. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A102222

PER 2 persone cercasi donna dai 20-50 anni anche di provincia. Telefonare 393-577 lunedì, martedì dalle 15 alle 16 o mattino. A93886

PICCOLA industria cerca apprendisti aggiustatori e tornitori. Telefonare 251-712.



ELETTROMARKET

CORSO [redacted] 22 - [redacted] 32.37.37 - TORINO

LA [redacted] PER SOLI 25 GIORNI [redacted]

TV PER TUTTI!!

A LIRE 85.000

[redacted] POLLICI - MODELLO 63

SCHERMO PANORAMICO

GARANZIA TOTALE ANNI 2

DISPONE INOLTRE [redacted] UNA VASTA [redacted] di TV - GRUNDIG - [redacted] - NORMENDE - REX - PHILIPS - VEGA - [redacted] - CGE - EMERSON - ULTRAVOX - [redacted] prezzi MAI PRATICATI FINO ad OGGI

[redacted] ***VISITA UNA CONFERMA***

CORSO COSENZA 22 - VIA DI NANNI 112

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA AGGIUSTATORI STAMPI PICCOLI MEDI ALTA PRECISIONE. TRATTAMENTO ECONOMICO ELEVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 0114 — TORINO». A102381

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria tornitori fresatori e rettificatori. Adeguata stabile sistemazione, condizioni speciali retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando et indicando ora anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

LABORATORIO chimico cerca operaia giovane volenterosa pratica etichettatura ed impaccatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A101261

LOMBARDORE ASSUMESI MECCANICI GENERICI TORNITORI AUTISTA. SCRIVERE: OFFICINE DI LOMBARDORE.

MAGLIFICIO cerca provette operaie tubolari Wildt, macchine speciali sopraffitto. Presentarsi via Pinerolo 22. Torino, telefono 22-439. A98689

MOBILTECNICA, arredamenti metallici per ufficio, Torino, via Bibiana n. 115, assume operai pratici montaggio parti presse et imballaggio mobili verniciati.

PICCOLA industria cerca aggiustatore attrezzista abile. Telefonare 372-131.

PRIMARIA società ascensori cerca aggiustatori meccanici, elettricisti, montatori e apprendisti interessati lavori montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A99703

PROFUMERIA centrale assumerebbe apprendista commessa volenterosa, bella cultura. Retribuzione adeguata. Presentarsi negozio, via Sacchi 16, Torino.

PULIZIA uffici ore serali zona Lingotto cercasi donna pratica referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino». A102568

RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO [redacted] CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO DUE PERSONE ADIACENZE PIAZZA CASTELLO AMBIENTE MOLTO SERIO RELIGIOSO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 204 — TORINO».

SABBIATORE ottima retribuzione cerca oppure manovale volenteroso. Telefonare 393-947. A102868

SARTORIA cerca lavorante sarta uomo, mezza lavorante, e aiutante apprendista. Telefonare 563-174. A101937

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata fissa o a giornata pomeriggi Cernaia. Scrivere: Romeo, Cernaia 28.

SIGNORE offre camera cambio leggero aiuto domestico. Telefonare 757-893.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Presentarsi, San Quintino 4 (cortile). 120

SIGNORINA vetrinista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino».

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, fresatori, autisti, trattoristi, falegnami, paga massima. Presentarsi OMOR, Strada Castelvecchio 19.

STABILIMENTO frazione Regina Margherita, cerca custode coniugato. Scrivere: Ghirardi, Perrone 4, Torino.

STIPENDIO elevato ad abilissima cuoca tuttofare. Referenziata. Casella postale 9, Casale Monferrato. 29956

TORNITORE in lastra abilissimo cercasi per lavoro anche extra orario. Telefonare 632-533. A101246

TORNITORE I capace direzione piccola officina meccanica, cercasi, eventuale sistemazione alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino».

TORNITORI attrezzisti II categoria militesenti assume industria meccanica zona San Paolo. Presentarsi via Bonzo 34.

TORNITORI, rettificatori, dekellisti, affilatori, aggiustatori veramente esperti lavorazione stampi cercansi da importante industria torinese per propria attrezzeria. Scrivere specificando età, esperienze, posizione militare, retribuzione attuale e pretese, a «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A97260

TUTTOFARE abile referenziata fissa o giornata ottimo 6-18 cercasi Crocetta. Telefonare 590-727. A102478

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia stipendio massimo. Pezzaglia, via Vesme Rivoli, telefono 95-547.

TUTTOFARE massimo 45enne con referenze veramente pratica andamento casa cerca persona sola. Telefonare 584-675 oppure scrivere: Casella 314 Ferrotto, Torino. A102212

TUTTOFARE media età pratica referenziata fissa o a giornata, possibilmente libera impegni familiari, cercasi. Buono stipendio e trattamento. Telef. 513-197 ore 15-17. A100187

TUTTOFARE ora referenziatissima cerca piccola famiglia piazza Rivoli. Telefonare 771-901. A102558

URGE brava lavorante pellicciaia zona centrale. Telefonare al 40-382.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. APERITIVO Monferrato vermouth Vallarino premiato Oscar Intercontinental Lautrec Liquori controllati Istituto Qualità Italia interessano rappresentanti introdotti o giovani volenterosi inizio carriera provvisti auto, massima assistenza. Scrivere: Aperitivitalia, Cuneo.

A. SIGNORINA con automezzo cercasi vendita cosmetici parrucchieri buon metodo. Gnomol, via Nizza 9. A102410

ABBIGLIAMENTO femminile tipico Boutique, cerca esperto rappresentante ambosessi referenziato introdotto Lombardia Veneto Emilia. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A102674

CASA editrice cerca agenti del ramo veramente introdotti libreria. Inutile scrivere senza referenze. Scrivere: Zibana, Casella 273, Roma. 29233

AFFIDANDO campioni tessuti, biancheria, etc., [redacted] provvigioni mensili a persone disposte vendere rateal mente senza cambiali direttamente a privati consumatori. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

AGENTI con auto propria per vendita impianti centralizzati antenne Tv ed interfonici cercansi. Telefonare 593-293.

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandisti Torino, Novara, Vercelli e provincie. Indispensabile effettiva introduzione, esperienza, automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A99035

IMPORTANTE industria internazionale materiale vasta applicazione cerca diplomati muniti auto da avviare brillante attività vendita tutte provincie Piemonte Liguria. Possibilità reali rapida remunerativa carriera per elementi idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino». A101515

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

AFFETTUOSO 50enne vedovo relazionerebbe scopo matrimonio 50enne carina, libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A102220

AGIATO, giovane laureato, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne anche nullatenente purché bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino». A101610

BIONDA 20enne satirsima sposerebbe medico. Colta, amante musica, guida propria auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A100097

ALTO, [redacted] sentimenti elevati, negozio, laboratorio pelletteria, cerca scopo matrimonio carina, soprattutto ricca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino». A102062

ANZIANA moralissima, sana, reddito, alloggio proprio signorile risposerebbe massimo 74enne pensionato possidente, distinto. Rispondo dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino».

ASSOLUTA serietà. Insospettabile, affettuosa, distinta e colta, vedova 46enne sposerebbe professionista 48-55enne, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A102398

BENESTANTE 35enne sposerebbe signorina provinciale, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino».

BIELLESE cinquantaduenne buon carattere serio sposerebbe signorina piemontese quarantenne semplice seria bella presenza amante casa. Cestinansi anonimi. Scrivere: Casella 29 S. Pubblibiellese, Biella. 29869

BRUNO 37 anni, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 30 anni anche nullatenente, provinciale, purché carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE, presenza, proprietario, risparmi, relazionerebbe scopo matrimonio benestante. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A102788

CINQUANTASETTENNE giovanile, alloggi, risparmi, sposerebbe adeguatamente signora affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Borse economia [redacted] finanza

Dopo [redacted] deliberazioni del Comitato per il credito

[redacted] più abbondante [redacted] meno costoso [redacted] sostenere le Borse [redacted] la congiuntura

L'offerta del risparmio sul mercato finanziario si era contratta, in vista della nazionalizzazione elettrica - Contemporaneamente [redacted] diminuita la possibilità [redacted] autofinanziamento delle aziende - Le autorità monetarie sono intervenute - Hanno deciso di non rinnovare Buoni del Tesoro per 192 miliardi, inoltre di limitare al 3,50 % il tasso d'interesse sui conti interbancari - Altri incentivi per l'investimento dei depositi degli istituti di credito

Le deliberazioni del *Comitato interministeriale del credito*, ier l'altro approvate, non sono di facile interpretazione, per tre motivi. Perché, innanzi tutto, sono strettamente legate ad innovazioni precedenti, adottate soprattutto nel 1962. Poi, perché [redacted] si muovono chiaramente su due diversi piani: quello delle *riforme di struttura*, per il nostro [redacted]cato monetario e finanziario [redacted] quello della *politica anticongiunturale*. In queste circostanze, far un passo indietro è il partito migliore.

Solo così si riesce a conquistare una visione sufficiente ad un giudizio equilibrato.

Riprendiamo: profilatasi all'orizzonte la legge per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, l'offerta di risparmio sul mercato finanziario si contrasse, preferendo le unità familiari mantenere [redacted] loro disponibilità in banca, oppure investirle in immobili o trasferirle all'estero. Poiché contemporaneamente si contraeva il risparmio delle imprese (per le loro minori possibilità di autofinanziamento) non erano aperte alla Banca d'Italia che due vie: lasciar che l'acqua scorresse per la sua china, rassegnandosi ad un minor sviluppo economico. Oppure, intervenire permettendo che temporaneamente disponibilità monetarie affluissero al mercato finanziario.

Una tal politica, non è senza rischi. Gli stessi, tuttavia, [redacted] sopportabili quando l'istituto di emissione rafforzi nelle [redacted] mani le leve, per guidare l'espansione monetaria e creditizia. Da mesi, pertanto, la Banca d'Italia va perseguendo innanzi tutto la riforma del suo stesso sistema, per accrescere la «presa» sul mercato. Le innovazioni strutturali, di cui sopra si è detto, hanno per l'appunto questi precisi intendimenti.

* *

La principale modificazione strutturale recente comporta, prima di tutto, più stretti vincoli fra il Tesoro e l'istituto di emissione, nonché la revoca delle norme [redacted] base alle quali i Buoni ordinari di Tesoreria (B.T.O.) erano emessi senza limiti, ad un tasso prefissato. Dal novembre (decreto 12 ottobre 1962) si emetteranno Buoni soltanto per un importo massimo, deciso mese per mese dalle nostre autorità monetarie; ed in più a tassi mutevoli, a seconda delle condizioni del sistema economico.

Ma altre modificazioni strutturali sono state decise ier l'altro. Esse ammettono come legittimi, in deroga alla legge bancaria, i depositi interbancari; ma [redacted] fissano il saggio d'interesse (che non potrà eccedere quello corrente per i Buoni del Tesoro) e sottopongono quei depositi, in tutto od in parte, all'obbligo di reinvestimento presso la Banca d'Italia. Quest'ultima, poi, è autorizzata a creare conti vincolati al saggio dei B.T.O. Ammette (terza innovazione), quale garanzia degli assegni cir[redacted] emessi dall'istituto di credito ordinario, non solo B.T.O., ma Buoni poliennali, altri titoli di Stato e persino obbligazioni fondiarie, s'intende a certe condizioni. Da ultimo, i «conti esteri», per i quali recentemente fu revocata la norma del pareggio, introdotta nel settembre '60, sono sottoposti all'obbligo del deposito di «riserve obbligatorie», presso l'istituto di emissione.

Che in questo modo la Banca d'Italia si sia po[redacted] in grado di esercitare un'azione di controllo, sul principale saggio del nostro mercato monetario (quello di emissione del B.T.O.), nonché di commisurare, a quest'ultimo, gli altri principali saggi, si vede [redacted] primo sguardo. Basta rintracciare il filo logico dei provvedimenti, via via adottati. Le possibilità di azione della [redacted] banca centrale, sul suo stesso mercato, si sono dunque considerevolmen[redacted] accresciute.

Ebbene, non sorprende che, conquistato questo nuovo assetto strutturale, le nostre autorità se ne siano servite, [redacted] fini della loro politica monetaria, in un momento delicato come l'attuale.

Volendo che il sistema economico si sviluppasse al tasso usuale, [redacted] dovevano approvare nuove emissioni di azioni e di obbligazioni per 120 miliardi di lire. Proprio in un momento in cui il mercato finanziario langue ed il risparmio colà offerto [redacted] quanto mai scarso: come palesa ad esempio l'andamento, in Borsa, dei diritti d'opzione. Che fare? La bilancia dei pagamenti è ancora rivolta all'attivo; ma la liquidità così creata non è tale da sostenere l'offerta (almeno temporanea) di risparmio, sul mercato. Le autorità monetarie decidono pertanto: primo, di *non* provvedere al rinnovo dei Buoni [redacted] Tesoro novennali, che scadranno il 1° gennaio 1963. Così nuo[redacted] disponibilità liquide, per ben 192 miliardi, affluiranno sul mercato. Secondo, di limitare al 3,50 % il tasso di interesse [redacted] corrispondersi sui conti interbancari. Le grandi banche, che ricevono quei conti, dovranno poi in tutto od in parte depositare presso l'istituto di emissione quei fondi ed a condizioni non certo allettanti. Ecco dunque un altro incentivo a che tutto il sistema bancario rifaccia i suoi conti. E gli istituti di credito, grandi o piccini, esaminino se non convenga loro rivolgere altrove i loro impieghi: ad esempio, acquistando titoli obbligazionari. Si ridesta [redacted] una nuova domanda che sarà rafforzata, almeno in un primo tempo, dalle [redacted] norme sulla copertura [redacted] assegni circolari.

Come si vede, il cerchio si chiude. Le disposizioni strutturali permettono a quelle congiunturali di manifestarsi e [redacted] rinsaldano l'efficacia. Quanto all'economista, egli, dopo [redacted] sforzato di districare una matassa abbastanza arruffata, conserva, tra i [redacted] desideri, proprio questo: poter presto osservare l'efficacia in concreto di tutte queste complesse innovazioni. Tuttavia, che questa politica possa essere annoverata fra quelle che aspirano a sostenere l'andamento dei [redacted] azionari od obbligazionari, sul mercato finanziario, nessuno può [redacted] in dubbio.

Ferdinando di Fenizio

I prezzi delle materie prime

In rialzo zinco stagn[redacted] [redacted] piombo

Cotone e lana deboli - Juta, rame e gomma stabili - Cereali irregolari

Cotone — Dopo un'apertura sostenuta a New York, i prezzi tendono a indebolirsi sia per il Middling disponibile che scende a 34,75 cents per libbra (478 lire al chilo), sia per le consegne a termi[redacted]. Chiusura: consegna dicembre 33,90 (lire 466,40 al chilo), marzo 34,10 (lire 469,50 il chilo), maggio 34,14 (lire 47[redacted] il chilo).

Lana — Più sostenuto all'inizio della settimana il mercato si fa più riflessivo a partire da mercoledì. Prezzi di chiu[redacted]: consegna dicembre 102 1/2 pence per libbra (lire 1645 il chilo), gennaio 102 (lire 1637 il chilo), marzo 102 1/4 (lire 1641 il chilo).

Juta — Prezzi invariati a Londra per tutta la settimana. I Pirsis chiudono come la settimana scorsa a 108 sterline per tonn. (lire 188 il chilo), i Lightnings a 96 sterline (lire 165 il chilo).

Rame — Sempre invariato il prezzo del disponibile a 234-234 1/4 sterline per tonn. (lire 40.305-40.350 il quintale); la consegna a tre mesi si rafforza a 233 3/4-234 sterline (lire 40.261-40.305 lire il quintale), in seguito agli scioperi cileni e all'incerta situazione nel Katanga.

Stagno — Prezzi in forte rialzo e maggior attività, sia [redacted] Londra, che sui mercati orientali. Le disponibilità al Metal Exchange sono sta[redacted] scarse per tutta la settimana, cosicché in chiusura i prezzi sono saliti a 889 sterline per [redacted] disponibile (lire 153.120 il quintale) e a [redacted] sterline per la consegna a tre mesi (lire 149.230 il quintale).

Piombo [redacted] zinco — Una vivace attività ha caratterizzato il mercato dei due metalli che hanno prontamente reagito con rialzi di circa 2 sterline all'aumentata domanda. Il piombo chiude a 54 1/4 sterline per tonn. (9345 lire il quintale); e lo zinco a [redacted] [redacted]/8 sterline per tonn. (11.995 lire il quintale).

Gomma — Tendenza ferma a Singapore e a Londra. Per quest'ultima piazza le chiusure avvengono a un livello un po' più sostenuto rispetto a venerdì 9. Consegna dicembre 23 3/8 pence per libbra (375 lire il chilo); gennaio 23 5/16 (374 lire il chilo).

Cereali — A Chicago è continuata l'irregolarità del mercato. Più stabili all'inizio della settimana, i prezzi del frumento scendono [redacted] [redacted] cents per bushel da 60 libbre (4.727 lire il quintale). Il granoturco si rafforza leggermente a 106 3/4 cents per bushel [redacted] [redacted] libbre (2624 lire il quintale); la segala [redacted] mantiene ferma sul 121 1/2 cents per bushel da 56 libbre (2987 lire il quintale). L'avena chiude a 68 1/2 cents per bushel da 32 libbre (2868 lire il quintale).

Oltre tredicimila milioni

Aumentati del 19 per cento i depositi bancari in un anno

Roma, 17 novembre. I titoli dei depositi bancari — secondo le indicazioni della Banca d'Italia — ammontavano, al 30 settembre 1962, a [redacted].099,8 miliardi contro 11.014,1 alla stessa data del 1961 e 12.931,9 al 31 agosto 1962. Si è verificato, quindi, un incremento del 18,83% in un anno e dell'1,29 per cento in un mese, corrispondente il primo a 2.085,7 miliardi e il secondo a 167,0 miliardi.

A formare il totale di 13.099,8 miliardi di lire, concorrevano per 6.991,6 miliardi i depositi a risparmio e per 6.108,2 miliardi i conti correnti ordinari e di corrispondenza. Questi ultimi so[redacted] aumentati di oltre l'1,4 per cento rispetto al mese precedente e di poco [redacted] del 20 per cento rispetto al settembre del 1961: nei depositi a risparmio, invece si è verificato un incremento dell'1,1 per cento in un mese e del 18,06 per cento in un anno.

L'indice generale azionario passa da 85,50 [redacted] 83,12

Tendenza più equilibrata in Italia

I titoli guida hanno resistito mercoledì alla pressione delle vendite - Giovedì si è notato l'intervento di denaro fresco - Venerdì, nel dopoborsa, le deliberazioni del comitato per il credito hanno fatto registrare una buona ripresa

Milano, 17 novembre. *Com'era da prevedersi, il forte rialzo delle passate settimane necessitava di un [redacted]gro periodo di assestamento. Molto difficile [redacted] anche far cambiare d'un tratto la psicologia della speculazione differenziale che, scottata più volte durante i passati r[redacted]i, teme ora di cadere in un'altra delusione buttandosi di colpo nella direzione positiva. L'approssimarsi della risposta premi, poi, rende intransensibili gli operatori specializzati che sono in un «impasse» tecnico e ai quali la mancanza di una vera e propria tendenza non permette di proteggersi da oscillazioni del tutto imprevedibili.*

Dopo due giorni incolori, in cui gli scambi molto ridotti non modificavano che di una frazione la media generale, passata la boa della liquidazione decadale del contante, si è assistito ad un concentrato tentativo dei ribassisti per sovvertire la quota e mettere in difficoltà le posizioni professionali di carattere tecnico. Si è venduto senza badare per il sottile e la pressione è stata evidente. Le perdite di mercoledì sono state in tal modo piuttosto importanti. Ma era già evidente che lo sforzo era superiore ai mezzi degli attuali operatori differenziali che non hanno potuto sfondare sufficientemente nel ristretto gruppo dei titoli guida.

Così, giovedì ci si è trovati di fronte ad un maggiore equilibrio e la riunione si è svolta nervosamente ma composta. Alcune vistose irregolarità del giorno precedente sono state corrette mentre quella parte dei titoli che non aveva seguito il generale regresso il giorno precedente si allinea alla [redacted] situazione. Gli scambi comunque si riportavano a livelli discreti e si notava l'intervento di denaro fresco. Ieri mercato assente con contrattazioni modestissime a qualche cedenza nelle ultime battute.

Il numero indice che venerdì scorso segnava 85,50 è sceso a quota 83,12. Le deliberazioni del comitato del credito conosciute nel pomeriggio hanno fatto registrare una buona ripresa nel dopoborsa. Del resto anche gli altri principali mercati europei hanno subito, chi più chi [redacted]no, delle battute di assestamento o non sono mancate le irregolarità.

Nel comparto del reddito fisso [redacted] nerbo degli scambi [redacted] rappresentato dai parastatali 6%, trattati con quantitativi insoliti. Fermi gli statali ed i fondiari, ed irregolari gli industriali.

Sempre su alti livelli la lira che beneficia delle misure favorevoli disposte dalla banca centrale. Ordinaria amministrazione per l'oro. **r. c.**

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	9/11	16/11
Finsider	1.222	1.200
Centrale	10.390	9.900
Stet	3.840	3.856
Generali	132.700	129.066
Viscosa	4.045	4.024
Fiat	2.700	2.086 ex
Italsider	1.470	1.450
Cellul	2.754	2.675
Edison	3.613	3.443
Sade	1.182	1.161
Sip	1.380	1.184 ex
Olivetti pr.	4.800	4.800
Italcementi	22.885	22.300
Pirelli S.	5.120	5.135
Maggiori variazioni in più		
Pugliese	1.300	1.405 ex 45
Lucana	1.810	1.855 ex 45
Montepool	620	636
Caffaro	235	239
N. Milano	1.870	2.001
Maggiori variazioni in meno		
Ter. Acqui	29.000	26.000
Coton. Mer.	[redacted]	500
Breggi Intr	1.750	1.600
Saffa	2.500	2.291
Mittel	4.000	3.740

L'adesione inglese [redacted] Mec prevista per l'inizio del '64

Bruxelles, 17 novembre. Il presidente del Consiglio ministeriale [redacted] Mercato comune europeo ha dichiarato oggi che la Gran Bretagna potrà essere membro del Mec col 1° gennaio 1964. E' stato chiesto al presidente, Hans Van Houten, ministro degli esteri olandese, se la data era [redacted] ritenersi certa; ha risposto che non è stato enunciato un termine ufficiale, ma che il 1° gennaio 1964 è la data menzionata in vari documenti di lavoro che trattano dell'entrata [redacted] Gran Bretagna nel Mec. Questa dichiarazione, però, non è stata confermata da parte [redacted] membri della delegazione britannica i quali, anzi, finora non hanno espresso alcun commento.

Durante la seduta odierna alla Gran Bretagna era stata fatta qualche leggera concessione per quanto concerne il commercio della ca[redacted] di [redacted]tone e di agnello. Il ministro inglese Heath ha promesso di discutere la questione con l'Australia e la Nuova Zelanda. La delegazione britannica ha presentato oggi un commento scritto alle ultime offerte dei Sei, dal quale si rilevano 20 voci su cui il disaccordo tra le due parti permane tuttora.

L[redacted] SETTIMANA NELLE BORSE ESTERE

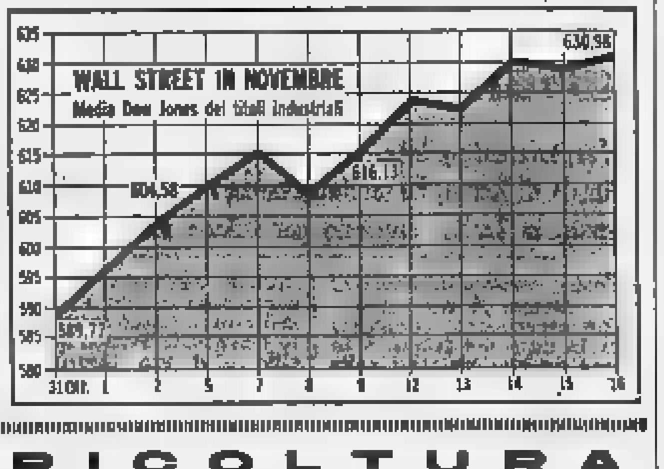
Wall Street continua la rip[redacted]esa

L'indice Dow Jones degli industriali sale da 616,13 a 630,98 - Londra [redacted] Parigi in espansione - Francoforte [redacted] Zurigo incerte [redacted] irregolari

(Nostro servizio particolare)

New York, 17 novembre. *(a.)* Lo Stock Exchange ha questa settimana confermato e ulteriormente sviluppato la sua tendenza sostenuta in un clima di grande equilibrio e di largo volume d'affari (23 milioni e 800 mila titoli trattati nelle cinque giornate di lavoro). Il bilancio complessivo è ancora migliore [redacted] quello del periodo precedente. Se nel periodo dal 5 al 9 novembre la media Dow Jones degli industriali aveva guadagnato 11 punti e mezzo, questa settimana ne ha guadagnati quasi 15 (esattamente 14,85) passando da 616,13 a 630,98 e la media dei valori ferroviari, che nel periodo 5-9 novembre ne aveva guadagnati 5 e mezzo, questa settimana ne ha guadagnati 5, passando da 126,05 a 131,03.

Le notizie sull'insieme dell'economia nazionale continuano ad essere buone [redacted] si allunga di giorno in giorno l'elenco delle grandi compagnie industriali dalle quali si aspettano forti aumenti di dividendi per l'ultimo trimestre dell'anno.



Londra, 17 novembre. *(b.)* Il movimento ascensionale, che già era stato di notevoli proporzioni la settimana scorsa, [redacted] continuato ancor più energicamente in tutte le cinque riunioni di questa settimana. L'indice Reuter dei titoli industriali passa con progressione continua da 376,2 segnato in chiusura di venerdì 9 al 393,9 di [redacted]. L'analogo indice del Times passa da 126,22 a 129,50.

Lunedì segnava l'inizio di un nuovo conto quindicinale e la riunione è stata particolarmente brillante. Dopo le due giornate di martedì e mercoledì, che [redacted] minore animazione hanno però segnato anch'esse relativi aumenti di quota, [redacted] avuto giovedì un'altra giornata eccezionalmente buona, analoga a quella di lunedì. La giornata di ieri venerdì è stata soprattutto una riunione di consolidamento [redacted] attività ridotta.

Parigi, 17 novembre. *(l.)* Contrariamente a quanto si poteva presumere dall'atteggiamento di attesa preelettorale che il mercato si era imposto la setti[redacted] scorsa, la Borsa, probabilmente stimolata dalla permanente sostenutezza di Wall Street, ha ritrovato questa settimana le sue precedenti buone disposizioni e un discreto movimento di affari.

Le due prime riunioni della settimana sono state di netto rialzo pressoché generale. Mercoledì il mercato è stato estremamente calmo, con una certa prevalenza di insignificanti ribassi, ma la Borsa si è subito rianimata nella riunione di giovedì, che ha registrato nuovi e [redacted]siderevoli progressi, confermati e per molte voci [redacted]ntati nella seduta di ieri.

Francoforte, 17 novembre. *(s.)* Il mercato [redacted] aperto la settimana nelle migliori condizioni di spirito che potevano lasciar sperare un buon periodo di consolidamento delle posizioni raggiunte nelle riunioni precedenti. Invece, dopo una prima seduta che ha visto un sensibile allargamento della domanda, la Borsa martedì si è fatta nuovamente irregolare. Mercoledì l'atmosfera [redacted] nettamente peggiorata, [redacted] nelle due riunioni successive la Borsa, per quanto con andamento irregolare, ha rettificato parecchi prezzi.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli più rappresentativi. AEG da 367 a 360; Brown Boveri da 547 a 546; Daimler da 830 ½ a 840; Deutsche Bank da 420 a 430; Dresdner Bank da 398 a 413; Farben Bayer da 433 ½ a 448; Metallgesellschaft da 655 a 653; Rheinstahl da 222 ½ a 217; Schering da 327 a 322; Siemens da 330 a 336; Volkswagen da 458 a 450.

Zurigo, [redacted] novembre. *(m.)* Dopo due buone [redacted]ornate in apertura di settimana la Borsa ha assunto un andamento decisamente debole mercoledì ed irregolare nei giorni seguenti, in contrasto con la più stabile tendenza che aveva dominato la settimana precedente. Si direbbe che in questi ultimi giorni il nostro mercato abbia risentito meno del solito l'influenza del brillante contegno di Wall Street.

Seguendo [redacted] guida dei valori bancari e dei fondi [redacted] investimento, mercoledì la quota ha perduto terreno sotto una forte pressione di vendite che si estendeva anche ai titoli industriali.

Se si [redacted] eccezione per Interhandel [redacted] qualche valore industriale, [redacted] mercato, pur con attività ridotta, è leggermente migliorato nei due ultimi giorni, non abbandonando però un contegno prevalentemente incerto.

NOTE DI AGRICOLTURA

Bilancio dell'annata 1961-62 nelle campagne

Grano: il raccolto più abbondante dopo il 1958 - Riso: 6,5 milioni di quintali - Produzione ottima per mele [redacted] pere, normale per la vite - Scarsi i foraggi e il granoturco - Ancora insoddisfacenti i redditi

Con [redacted] San Martino si [redacted] chiusa l'annata agraria 1961-62. Gli agricoltori hanno fatto i conti sui risultati che si sono conseguiti e le conclusioni sono state appena soddisfacenti, poiché, sebbene gran parte delle produzioni siano [redacted] favorevoli (eccetto i foraggi ed il granoturco) i risultati economici [redacted] i redditi netti registrati [redacted]o apparsi spesso scarsi ed inferiori a quelli delle altre categorie di operatori.

Prendendo in esame le varie colture si segnala che il raccolto di grano fu abbondante poiché si sono raggiunti i 96 milioni di quintali; la produzione più elevata [redacted] seguita in Italia dopo quella del 1958. Pure il prezzo d'intervento dello Stato (L. 6200 il quintale) ha soddisfatto l'ambiente agricolo.

Per il granoturco in produzione si calcola in 32 milioni di quintali, con [redacted] deficit del 20-25 % causa [redacted] siccità. Se ne dovrà quindi importare circa 25 milioni di quintali, tanto più che una parte do[redacted] sostituire i foraggi mancanti.

La campagna risicola ha avuto un esito soddisfacente; sono previsti circa 6,5 milioni di quintali, il prezzo è discreto e si profila [redacted] facile assorbimento all'interno ed all'estero con un probabile miglioramento delle quotazioni. Il diritto di contratto è sta[redacted] ridotto da 1070 a 600 lire il quintale, per cui sarà più agevole il commercio del p[redacted]dotto, f[redacted]ito dalla recente istituzione dell'ammasso volontario gestito dall'Ente nazionale risi.

Nel settore frutticolo si segnalano ottime produzioni di mele (23 milioni di quintali) e di pere, mentre per gli agrumi si prevede una flessione e si calcolano 6 milioni e mezzo di quintali di arance, uno di mandarini [redacted] 3,4 di limoni; olio quintali 3.600.000.

Per tutti i prodotti frutticoli, si prevedono ancora [redacted]one possibilità di collocamento sebbene anche all'estero si siano conseguiti abbondanti raccolti. Quest'anno sono entrati in produzione i nuovi impianti di frutteti.

Per la vite la produzione è stata quasi normale con circa 56 milioni di ettolitri di vino [redacted] buona qualità. Si temevano maggiori danni per la siccità, mentre le tempestive [redacted]e piogge ha[redacted] dato tono alla produzione. Per le colture industriali le produzioni sono state medie: per le bietole 85 milioni di quintali; per il [redacted]modoro circa 30. Una grave lacuna si è avuta nella produzione foraggiera la quale è deficitaria del 25 % ed anche di più in alcune regioni, per cui il [redacted] bestiame sta subendo una riduzione sensibile con vendite a prezzi non rimunerativi.

In complesso, pur con delle produzioni discrete, il reddito netto agricolo non è migliorato perché le spese e gli oneri vari sono cresciuti ed hanno assorbito le quote di profitto risultanti [redacted] meggi[redacted] p[redacted]

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo con offerte sensibili di animali di scarto, sostenuti i suini. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 260-325; vitelloni 290-325; vitelli comuni 300-470; vitelli della coscia 480-700; vitelli [redacted] 650-750; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1370; vacche da macello di 1ª cat. 200-250; vacche da produzione 180-220.000 al capo; suini grassi 390-400 al chilo.

Cereali — Prezzi sostenuti ed in aumento il risone. Grano di qualità tenera buono mercantile 6500-6600 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 4000-4150; risoni, a Vercelli: [redacted] 5600-6000; Maratelli 6600-7000; R. B. 6800-7300; Arborio [redacted]; tutti oltre L. 600 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglia — Prezzi invariati e sostenuti; continua il pascolo. Fossano vendite ristrette. Su altre piazze i prezzi sono inferiori. Fieno maggengo 4300-4400; ricetta 4200-4300; terzuolo 4000-4150; paglia di grano imballata 1300-1350.

Vini — Asti mercato calmo. Barbera di 12-13 gr. 10.350-11.400; id. sup. di 13-14 gr. 12.150-13.000; grignolino extra 16.000-18.300; freisa dolce 11.150-12.250; id. sup. secco 10.850-11.600; nebbiolo 16.500-17.000; barolo classico prod. 1960 di 13 gr. 28.350-30.700; barbaresco prod. 1960 di 13 gr. 28.700-29.000; brachetto d'Asti 13.250-14.800; bonarda d'Asti 11.150-12.150; cortese bianco secco di 11-12 gr. 10.300-11.400. **e. r.**

Onorificenza

I collaboratori e dipendenti del Sig. *Mario Nalesso*, neo cavaliere della Repubblica Italiana, si rallegrano vivamente per questo ben meritato riconoscimento che premia una capace e intensa attività di lavoro.

ULTIME NOTIZIE

Trasparenti allusioni in un duro articolo sulle "Izvestia"

Mosca attacca Adenauer ma il vero obiettivo è Mao

Il Cancelliere (scrive il giornale) vorrebbe riacutizzare la crisi di Cuba «che ormai sta calando [redacted] tono» - Aspro commento [redacted] viaggio a Washington: «Ogni volta che c'è speranza di comprensione tra Russia e Stati Uniti, Bonn interviene a peggiorare [redacted] situazione»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 novembre.

Mosca, continuando a mantenere [redacted] strano silenzio sugli attacchi di Pechino, si lancia oggi in una polemica a fondo contro Adenauer e il suo viaggio a Washington. La stesura della polemica contro il Cancelliere, che sembra colorarsi nel momento attuale di doppi sensi e di sfumature sottili, è stato affidata alla penna di Poljanov, il più abile dei commentatori sovietici di politica estera. Basterebbe in questo articolo serale delle *Izvestia* lasciare invariate [redacted] frasi più significative e sostituire i nomi di Adenauer e di Bonn con quelli [redacted] Mao e di Pechino per ottenere il diagramma esatto della risposta, [redacted] ancora scritta, dei sovietici alle tesi dei cinesi. La maligna qualifica di «cinesi d'occidente» data ai tedeschi da qualche osservatore neutrale, pare costituire una insperata valvola di sicurezza dei compressi umori anticinesi che circolano da giorni a Mosca.

«Il sogno di Adenauer è di produrre una esplosione nei Caraibi e su scala mondiale in genere. Bonn è pronta a premere il pulsante della guerra». Segue una esposizione particolareggiata dei piani del Cancelliere per peggiorare la situazione e sembra di leggere la descrizione della campagna in corso nelle colonne del *Quotidiano del popolo* di Pechino. Adenauer, dicono le *Izvestia*, vorrebbe riacutizzare la crisi («che ormai sta calando di tono») nei Caraibi, ostacolare la composizione pacifica della vertenza per cui esistono prospettive buone dopo lo scambio di messaggi tra Kruscev e Kennedy, boicottare le trattative fra Washington e Mosca sugli altri punti controversi, sopprimere il dialogo Kennedy-Kruscev sul trattato di pace [redacted] e sulla normalizzazione della situazione a Berlino Ovest.

«Ogni volta — continua la nota — che c'era un barlume di speranza e di reciproca comprensione fra [redacted] Stati Uniti e l'Unione Sovietica, Bonn interveniva subito per peggiorare la situazione. Quello che si vuole è silurare [redacted] normalizzazione fra la Nato e i paesi del Patto di Varsavia». Altri parallelismi che saltano all'occhio: [redacted] vuole ottenere l'arma atomica nell'ambito della Nato (come Pechino la vorrebbe nell'ambito del Patto di Varsavia), la Germania è l'unico paese europeo che vuole un ridimensionamento della carta geografica d'Europa (la Cina è il paese asiatico che, attaccando l'India, mostra [redacted] volere ridimensionare a colpi [redacted] cannone la carta dell'Asia).

Si accusa Bonn di «brigantaggio internazionale», [redacted] scrive che la crisi cubana ha dimostrato che [redacted] può «evitare la guerra», si preconizza che «i tentativi di Bonn intesi a inasprire i rapporti tra i due mondi sono destinati alla sconfitta», si ribadisce che per «evitare la guerra» ci vuole «la coesistenza pacifica». Si conclude che la politica di Bonn è «una palla al piede» dell'azione di Kennedy (sappiamo che la «palla» al piede di Kruscev si chiama Pechino).

Per chi conosce [redacted] tortuosità bizantina che le dispute possono assumere in seno al mondo comunista, il discorso è chiaro. Si [redacted] la «testa di turco» tedesca e, nello stesso tempo, si anticipano quelle che sono o che potrebbero essere domani, di fronte [redacted] accordo globale russo-americano, le coincidenze obiettive di interessi tra i «duri» di Bonn e quelli di Pechino. Lo stile ideologico e le argomentazioni adottati dalle *Izvestia* sono gli stessi che abbiamo ascoltato cento volte nelle polemiche contro i «dogmatici».

Per contrasto, da questa presa di posizione balza in [redacted] indiretta la chiara affermazione del desiderio di negoziare e [redacted] collaborare, con gli [redacted] Uniti, alla soluzione dei più difficili problemi mondiali. Kruscev, attaccando Adenauer e pensando a Mao, tende la mano a Kennedy.

e. b.

Dall'ambasciata di Berna

Richiamato in Germania [redacted] diplomatico antinazista

Polemiche dei giornali svizzeri

(Nostro servizio particolare) Berna, 17 novembre.

Nei circoli diplomatici e giornalistici di Berna l'argomento [redacted] giorno è [redacted] avvenimento che — [redacted] le dovute proporzioni — ricorda [redacted] clamoroso [redacted] dell'ambasciatore Kroll, a suo tempo richiamato da Mosca a Bonn per non avere ottemperato alle direttive politiche del proprio governo. Stavolta è in causa l'addetto-stampa dell'ambasciata di Germania a Berna, Egon Roemer, che dopo otto anni di diligente [redacted] attività è stato richiamato in patria [redacted] un momento all'altro. Siccome diversi indizi fanno pensare che l'allontanamento del funzionario [redacted] Bonn dalla capitale elvetica non sia estraneo a motivi di politica interna tedesca, la stampa svizzera scatena [redacted] violenta polemica contro le autorità diplomatiche di Bonn prendendo anche di mira l'attuale ambasciatore di Germania a Berna, Ernst-Guenther Mohr.

L'addetto-stampa silurato dal governo di Bonn era [redacted] sincero antinazista: nel '33 si rifugiò nel Belgio e soltanto nel dopoguerra entrò a far parte del servizio diplomatico. Sulle [redacted] che hanno determinato il [redacted] improvviso richiamo a Bonn, la stampa avanza diverse congetture. Secondo alcuni commentatori, Egon Roemer si sarebbe urtato con l'ambasciatore Mohr, suo diretto superiore. [redacted] Mohr [redacted] gode di molte simpatie in Svizzera: gli si rimprovera un passato nazista [redacted] occupato importanti cariche nella diplomazia di Hitler.

l. f.

A Roma il Primo Ministro del «miracolo giapponese»

Hayato Ikeda cerca nuovi mercati per la produzione industriale del suo Paese - In programma lunghi colloqui con Fanfani



L'on. Fanfani riceve a Palazzo Chigi il primo ministro giapponese Ikeda (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 novembre.

Il Primo Ministro giapponese Hayato Ikeda è giunto oggi in visita ufficiale nella capitale italiana, quinta tappa di un lungo itinerario europeo nel corso del quale egli ha già toccato Parigi, Bonn, Londra e Bruxelles. Ikeda si tratterrà quattro giorni [redacted] Roma, poi si recherà all'Aja, concludendo la sua missione.

All'aeroporto di Fiumicino erano ad attenderlo il presidente del Consiglio Fanfani, con la consorte e [redacted] figlia Marina (in omaggio all'ospite, a sua volta accompagnato dalla moglie e dalla figlia Norika); e il ministro degli Esteri sen. Piccioni. Nel cordiale scambio dei saluti Fanfani e Ikeda hanno esaltato il valore dell'eccezionale ripresa economica manifestatasi nei due paesi dopo le rovine della guerra. Entrambi hanno poi sottolineato [redacted] oggetto delle conversazioni politiche sarebbero stati «i problemi di comune interesse» e «uno scambio di vedute» di carattere più generale.

Anche a Roma, come nelle altre capitali europee, la visita di Ikeda ha essenzialmente il valore di una diretta presa [redacted] contatto con i grandi mercati economici occidentali nel momento in cui il Giappone, impegnato nella realizzazione di un piano decennale [redacted] sviluppo, liberalizza largamente le importazioni e cerca [redacted] ottenere analogo trattamento dagli altri Paesi d'Europa e d'America.

Attualmente per quanto [redacted] guarda i rapporti fra [redacted] Giappone e i Paesi del Mercato Comune, l'interscambio ha una incidenza assai modesta sul volume globale [redacted] commercio estero delle due parti. [redacted] 1961 le esportazioni verso il Mec hanno rappresentato soltanto il 4,8% del totale delle esportazioni giapponesi, [redacted] importazioni dal Mec il 5,4%. L'Italia, in particolare, ha importato per un valore di 20 miliardi ed esportato per 15 miliardi.

Hayato Ikeda, sotto la cui guida il Giappone sta realizzando il suo «miracolo economico», viaggia accompagnato da tredici esperti, tra cui il direttore generale dell'ente per [redacted] pianificazione, Kichi Miyazawa, e il consigliere speciale del ministero degli Esteri, ambasciatore Okumura. E' proprio l'alta specializzazione in materia di politica economica e di scambi commerciali del seguito di Ikeda che sottolinea il valore della missione in Europa come primo scambio di idee sui problemi del commercio fra le grandi aree economiche.

f. d. l.

Prevista un'alta percentuale di votanti

Oggi quasi 5 milioni di austriaci eleggono il nuovo Parlamento

I popolari e i socialisti, al governo da quindici anni, lotteranno per conquistare gli incerti - La maggiore incognita è costituita dai 480 mila giovani che vanno alle urne per la prima volta

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 17 novembre.

Per la sesta volta dalla fine della guerra, gli austriaci andranno domani alle urne per eleggere i 165 deputati del loro Parlamento. Cinque partiti, il popolare (democristiano), il socialista, il liberale (neonazista), il comunista e l'europeista, sorto solo quest'estate, si contenderanno i voti di 4 milioni e ottocentomila elettori, il 56 per cento dei quali è formato [redacted] donne. Inoltre 480 mila elettori (quasi [redacted] 10 per cento del totale) sono giovani che votano per la prima volta: una incognita.

Le posizioni attuali [redacted] le seguenti nel Parlamento appena sciolto: i popolari hanno 79 seggi, i socialisti 78, il partito della libertà 8, comunisti ed europeisti nessuno.

Dal 1945 in poi, le posizioni sono state sempre le medesime e voti e seggi [redacted] stati divisi in misura pressoché eguale tra i due partiti più forti che hanno preferito collaborare al governo: dove c'è un ministro socialista, il sottosegretario è popolare, il capo dell'ufficio stampa di nuovo socialista, il direttore generale democristiano.

Mentre i partiti si [redacted] gettati con tutte le proprie forze nella campagna elettorale, gli austriaci sembrano indifferenti. Tutti [redacted] certi che la coalizione governativa continuerà e che i due partiti collaboreranno ancora.

L'indifferenza si manifesta anche attraverso l'ignoranza. Un giornale che ha svolto una inchiesta tra gli elettori ponendo a loro quattro domande (per che cosa si vota, chi è l'attuale cancelliere, quanti deputati vi sono, quanto dureranno in carica), ha accertato che meno della metà degli interrogati sa che cosa sono queste elezioni. Malgrado tutto ciò, si prevede che domani, come nella consultazione precedente, più del 90 per cento degli elettori andrà a votare. Anche il maltempo non dovrebbe disturbare. Si prevedono nevicate, e pioggia, ma nelle regioni che rimarranno più colpite (il Tirolo, il Vorarlberg e [redacted] Stiria) vige l'obbligo del voto e chi se ne astiene viene punito a termini di legge.

Una previsione? Nessun [redacted] politico, nessun tecnico elettorale, si azzarda a formularla. Un solo seggio divide oggi i popolari e i socialisti e quello dei due che ne avrà di più domani sera avrà il diritto a designare il Cancelliere.

[redacted] Vienna, che da sola [redacted] ta un milione e [redacted] quarto di elettori e fornisce [redacted] seggi, vinceranno [redacted] sempre, e con largo margine, i socialisti; nelle campagne e in montagna i popolari. Il partito della libertà dovrebbe poter mantenere o forse migliorare, le proprie posizioni (8 seggi), i comunisti dovrebbero poter rientrare in Parlamento con due o tre deputati. Tagliato fuori dalla lotta sembra il partito europeista.

Non succederà comunque nulla di sensazionale. Una vittoria dei popolari potrebbe portare a una soluzione del problema dei fitti (bloccati da 45 anni) una vittoria dei socialisti ad un ammorbidimento di talune posizioni oltranzistiche con riflessi anche nei confronti dell'Italia, per quanto riguarda l'Alto Adige.

t. s.

Per il conflitto [redacted] l'India

Pechino chiede la mediazione degli Stati afro-asiatici

Pechino, 17 novembre.

L'agenzia «Nuova Cina» ha comunicato [redacted] il primo ministro Ciu En Lai ha inviato giovedì [redacted] ai capi di Stato dei Paesi afro-asiatici una lettera in cui chiede loro di «difendere la giustizia e usare la loro influenza per agevolare una soluzione pacifica della vertenza di confine tra Cina e India, su una base equa e ragionevole».

Un portavoce [redacted] Ministero della Difesa indiano ha annunciato che le truppe di Nuova Delhi intorno a Walong sono state costrette a retrocedere di fronte al massiccio attacco cinese, abbandonando le pendici del terreno collinoso conquistato durante l'offensiva di due giorni fa. I difensori hanno tenuto testa a molti contrattacchi dei cinesi nella zona. I combattimenti sono ancora in corso, con gravi perdite da ambo le parti.

Domani si decide a Bonn la sorte del ministro Strauss

I liberali decisi ad uscire dal governo se il Ministro non si dimetterà - Adenauer vorrebbe respingere l'ultimatum - Pressioni dei democristiani sul Cancelliere

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 novembre.

La minaccia [redacted] una crisi di governo ha preso maggior consistenza: i liberali hanno chiesto oggi ad Adenauer le dimissioni del ministro per la Difesa Strauss come condizione per la loro permanenza al governo. Il cancelliere ha respinto la richiesta e i liberali hanno interrotto, a tarda sera, i colloqui destinati a chiarire il futuro della coalizione. I contatti tra Adenauer e il capo dei liberali Erich Mende erano stati avviati nella mattinata e a mezzogiorno avevano subito una prima interruzione. Tanto tesa era l'atmosfera dell'incontro che Mende e i suoi compagni di partito hanno abbandonato la Cancelleria rifiutando [redacted] invito a colazione del capo del governo.

Ripresi alle 16.30 i colloqui hanno avuto momenti drammatici. L'ingresso a Palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria, era rigorosamente precluso ai giornalisti. Mende quand'è uscito appariva scuro in volto: «Le nostre decisioni — ha dichiarato — verranno rese note lunedì prossimo, dopo la riunione della presidenza del partito a Norimberga. Consentitemi [redacted] non fare previsioni».

Prima di iniziare le discussioni, Mende [redacted] detto: «La nostra collaborazione con Strauss [redacted] è più possibile. Oltre a ciò occorre formare un governo in grado di agire». Al governo di Adenauer viene rimproverata una [redacted] progressiva inazione, soprattutto in politica estera, dove si imporrebbe la necessità di iniziative. Ciò sembra confermare che con la loro richiesta di dimissioni per Strauss i liberali perseguano altri obiettivi. E' noto che nell'ambito del partito vanno guadagnando terreno le correnti favorevoli ad un completo rinnovamento [redacted] governo.

Con forte accento polemico Adenauer ha detto oggi a Mende: «In Strauss voi tentate di colpire l'alleanza atlantica». Dopo che i leaders liberali avevano lasciato la Cancelleria, Adenauer ha proseguito i suoi contatti con [redacted] esponenti democristiani Krone, von Brentano e Strauss. Krone ha chiesto ai liberali una dilazione del loro ultimatum per dare modo a Strauss di fronteggiare [redacted] elezioni bavaresi del [redacted] novembre e di assistere poi alla riunione atlantica del dicembre prossimo. [redacted] è certo che i liberali accetteranno questa tattica temporeggiatrice.

m. c.

In una riunione di partito

Strauss fischiato in Baviera La folla grida: «Dimissioni!»

Bonn, 17 novembre.

Una folla ostile ha accolto oggi con fischi ed urla il ministro della Difesa Strauss al suo arrivo nella città bavarese di Fuerth, per una riunione di democristiani.

Rinforzi di polizia sono entrati in azione per proteggere il podio dalla folla che agitando copie di *Der Spiegel* gridava: «Dimissioni!». In Baviera, suo Stato di provenienza, Strauss aveva goduto finora di grande popolarità.

Mentre gli applausi dei sostenitori cercavano di sommergere le urla di protesta, Strauss ha dichiarato che la Corte di Giustizia federale non avrebbe iniziato l'azione contro *Der Spiegel* se non ci [redacted] stata «l'urgenza di un sospetto di tradimento».

Il Ministro ha quindi ricordato che non bisogna «alterare [redacted] giustizia», ed ha aggiunto di non aver intenzione di dimettersi per l'affare *Spiegel*.

Cade in trance [redacted] indiano per [redacted] processato

Il diritto inglese prescrive che l'imputato sia cosciente

Londra, 17 novembre.

Un indiano di 19 anni ha messo in imbarazzo la giustizia britannica. Il [redacted] diritto inglese prescrive che una persona non può essere processata se non è in grado di comprendere quanto avviene in tribunale è questo il caso di Sat Pall Najran. Questo giovane cittadino indiano è accusato di furto ma, ogni qualvolta i magistrati di Birmingham s'accingono ad esaminare le [redacted] responsabilità, egli cade in trance, in un sonno ipnotico che nessun medico riesce a interrompere.

Non vi è dubbio che questi sonni sono il risultato [redacted] un atto di volontà: molti sono coloro, soprattutto in Asia, i quali riescono ad ipnotizzarsi come e quando desiderano. In un certo senso, dunque, Sat Pall Najran si sottrae di proposito alla giustizia, ma come trattenerlo da queste sue «evasioni»? Come costringerlo a serbare lucide le sue facoltà per udire e seguire l'opera della magistratura? Il pubblico ministero ha detto stasera: «E' un [redacted] nuovo: e ancora [redacted] sappiamo come risolverlo. D'altra parte, il diritto esige che Najran [redacted] in grado di comprendere».

Dodici colpiti da tetano salvati con una nuova cura

L'esperimento-pilota, in [redacted] alla clinica universitaria di Roma, ha un'importanza eccezionale - Ogni anno, in Italia, muoiono per tetano mille persone

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 novembre.

Un esperimento scientifico per la cura del tetano è in corso da quattro mesi nella clinica per malattie infettive dell'Università di Roma sotto la direzione del prof. Pio Ritosso.

L'esperimento, di cui dà oggi notizia un giornale romano del pomeriggio, ha dato esito del tutto positivo, permettendo di salvare la vita ai dodici pazienti curati con il nuovo metodo.

Esso consiste in una perfetta messa a punto dei metodi di [redacted] e dell'organizzazione sanitaria necessari per tenere in vita i tetanizzati fino al totale esaurimento dell'azione tossica del bacillo e il suo inserimento nel normale metabolismo dell'organismo del colpito dall'infezione.

I morti per tetano in Italia sono circa mille ogni anno.

Di qui l'eccezionale importanza del positivo esperimento. La messa a punto della terapia antitetanica consiste nell'individuazione dei giusti tempi e dosi di un *cocktail* di sedativi (gardenal, largactil, fargan), nella drastica e immediata asportazione chirurgica [redacted] focolaio infettivo, nell'ottenere un controllo di ventiquattro ore su ventiquattro per alcuni giorni del malato da parte dei medici specializzati nella lotta antitetanica, e in altri accorgimenti terapeutici.

La tecnica usata è semplice, ma richiede una organizzazione sanitaria apposita. Si punta infatti a tenere il tetanizzato in vita ad ogni costo per il periodo di tempo in cui la tossina tetanica può ancora provocare danno. Si addormentano gli spasmi del malato, il soggetto [redacted] mantiene per lunghi giorni in stato di torpore, finché [redacted] sicuri, dopo avere prolungato per un [redacted] periodo di tempo le altre cure, che il malato è fuori pericolo per l'esaurimento della [redacted] tetanica.

F. S.

ULTIME DI CRONACA

Aggredito e derubato della Flaminia un cantante all'uscita del dancing

Una drammatica avventura è toccata al noto cantante e compositore Bruno Martino che da alcune sere si esibisce in un locale di via San Secondo. Ieri mattina alle 2 e 30 circa usciva dal *dancing* e [redacted] dirigeva verso la sua «Flaminia». [redacted] aveva lasciata [redacted] sosta all'angolo di corso Sommeiller e [redacted] Unione Sovietica.

Con stupore scorgeva che al volante era un giovane sconosciuto. Con uno scatto Bruno Martino raggiungeva l'auto, apriva lo sportello di sinistra ma il ladro gli dava [redacted] violento spintone e lo gettava a terra; [redacted] dopo partiva a grande velocità. Il cantante doveva [redacted] al Mauriziano per farsi [redacted] alcune contusioni ed escoriazioni e in mattinata sporgeva denuncia alla P. S. San Secondo. A mezzogiorno la «Flaminia» veniva trovata in una [redacted] di campagna di frazione Regina Margherita [redacted] intatta ma dal sedile posteriore e dal bagagliaio [redacted] riti tre microfoni, speciali apparecchi di amplificazione e numerosi dischi microsolco [redacted] un rilevante valore.

Il premio «Livio Tempesta» al «bimbo buono dell'anno»

Martedì alle 15.30 nel teatro del collegio S. Giuseppe sarà consegnato il premio [redacted] bontà «Livio Tempesta». Il vincitore di quest'anno è un [redacted] della scuola B. V. [redacted] Campagna. Si chiama Roberto Avanzi, abita in via Lulli [redacted] è nato a Stienta [redacted] provincia di Rovigo nove anni fa. E' un bambino piccolo, esile, cammina lentamente, sempre con la scorta di qualcuno.

«In tale [redacted] — è detto nella motivazione che accompagna il premio — la Provvidenza ha [redacted] luto porre un animo nobile e sensibilissimo, un cuore grande e generoso. Per aiutare o far contenti i compagni, non esita a privarsi dei suoi oggetti scolastici, a dividere la merendina, di cui è ghiottissimo. Roberto Avanzi è da [redacted] come esempio di bontà e di [redacted] del [redacted] e tutti quegli scolari che, [redacted] sabilità maggiori [redacted] sue, si arenano nella pigrizia e nella cattiva volontà».

Il «bambino buono» dell'anno riceverà in premio un libretto con 50 mila lire ed un diploma. Il secondo premio (una medaglia d'oro) è stato assegnato ad Adriano Paschetta, di 10 anni, nato a Revello (Cuneo) e residente a Caluso. Carmina Argentina. Un libro ed un diploma saranno consegnati, come riconoscimento della loro bontà, a Beniamino Berra, 10 anni, via dei Pioppi [redacted] alunno della scuola «Ambrosini».

Franca Di Caro, 11 anni, via Giachino 61, segnalata dalla scuola «Alliero».

Ventidue anni allo studente che [redacted]rò una mondana

Firenze, 17 novembre.

Gino Silvio Pagni, lo studente fuori corso ventinovenne che il 9 settembre 1960 uccise con quaranta colpi di scalpello alla testa la mondana Carla Genovesi, di 33 anni, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Firenze a 22 anni di reclusione e 20 mila lire di multa, oltre alle spese.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted] RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

16 novembre 1962

NATI — Odetto Giuseppe; Timacchi Lorena; Pellion di Persano Luca; Bisello Claudio; Bisello Marina; Cutuli Modesto; Varetto Elisabetta; Terzisano Sara; Giliana Valter; Sciaverone Susanna; Franco Aldo; Andreotti Anna; Veraldo Giuseppina; Milani Liliana; Gramegna-Tata Elena; Bonatelli Emilio; Manaca Giuseppe; Bobra Giacomo; Buonaurio Adele; Capperi Marina; Ferroglio Giancarlo; Amorosi Enzo; Canna Anna; Dall'Angelo Maurizio; Pompea Patrizia; De Venuto Rosa; Caratia Liliana.

Marzese Maria; Lazzarotto Cinzia; D'Alessio Monica; Delli Stefano; La Fata Giuseppe; Filippo Alessandra; Castagno Marina; Parisotto Daniela; Volpe Vanda; Alessandria Bruno; Molino Davide; Vesconi Nadia; Sforza Giorgio; Ferrero Sergio; Roselli Daniela; Pin Fulvio; Sanlise Francesco; Mariotti [redacted]; Caprelli Ester; Ferelli Maria; Di Lorenzo Donato; Spantoa Adelaide; Michielan Anna; D'Arcella Graziella; Marzese Carlo; Dellippi Davide; Conti Giorgio.

Brunello Graziano; Monti Valter; Garlasso Fabio; Palone Paola; Pirollo Franco; Massera Rosa; Bonessa Luca; Cannonito Davide; Vezza Francesco; De Lillo Mauro; Avella Santina; Tatoli Michele; Bevolenta Valter; Salerio Cristina; Zamboni Paola; Torchio Luigi; Leone Edoardo; Mastropietro Bruno; Somma Franca; Vetrano Ciriaco; Stante Michele; Caligaris Ornella; Tollino Mario; Gabrielli Alberto; Marchisio Riccardo; Barzeri Claudia.

MORTI — Bianchini Emanuelle in Malcangi, anni 77, nata ad Andria, abitante in via G. Dina 52; Deria Salvatore, a. 74, Oulx, c.so Peschiera 214; Rosselo Romano, a. 70, Chioggia, c. Emilia 13; Lacanetto Paolina in Paterna, a. 60, Levone Canavese, v. Ponderano 7; Gavioli Felice, a. 84, Bondeno, v. V. Andreis 3; Lecasa Marianna in Rossi, a. 69, Torino, c. Giulio Cesare 105; Cordero Maria v. Abellonio, a. 74, Priocca, v. Dego 6; Varetto Maria in Germonio, a. 72, Venezia, v. Strambino 4; Borra Giuseppe, a. [redacted] Chiusano, v. F. Dezanelli 136; Bianco Maria v. Arignone, a. 84, Montegrosso, v. 1 Vian 3; Meraglia Fulvio, mesi 3, Torino, v. Cigna 64; Dimitu Carmelo, a. 76, Modica, commerciante, v. Tonello 4; Benlesane Antonia in Grosso, a. 64, Ceriallo, v. G. Vigliani 199; Falcini Luigi, a. 63, Torino, industriale, v. L. del Carretto 64; Brarro Teresa, a. 73, S. Benigno, v. Bogino 9.

Deceduti in ospedali: Giordanengo Giuseppina v. Gariano, a. 83, Vernante; Lippolis Giovanni, a. 57, Grumo Appula, impiegato; Lessa Umberto, a. 21, Nicastro, manovale; Vicenzi Gabriele, a. 12, Sermide, scolaro; Gattoli[redacted] Irene v. Toselio, a. 67, Codigoro; Lavera Teresa, a. 90, Torino; Morabito Rosa [redacted] Pedavoli a. 34, Ardore; Croia Isolina in Fiore, a. 62, Oleggio; Capriaglio Maria, a. 78, Casale Monf.; Coda Alfredo, a. 66, Pollone; Di Palma Filomena in De Pippo, a. 72, Orta-nova; Comazzo Virginia, a. 61, Cumiana; D'Andrea Luigi, a. 90, Nervesa della Battaglia; Piretta Giuseppa v. Fry, a. [redacted] Scimisar; Alessio Carolina [redacted] Marioni, a. [redacted] Torino; Zanino Teresa v. Forno, a. 68, Torino.

Matrimoni 40 - Nati 80 - Morti 33

La famiglia Griffa e Trastoltti, commosse per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata alla loro compianta

Maria Griffa nata Milatto

nell'impossibilità [redacted] farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa della SS. Trinità (via Garibaldi 6) il giorno 13 dicembre alle ore 8.
— Torino, 18 novembre [redacted].

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Squillero

Maresciallo Maggiore C.C. in congedo

Danno il doloroso annunzio la moglie Maria Squillero, i figli Umberto con la moglie Iolanda Marzani e la piccola Enrica; Rita col marito Ing. Paolo Rossi e figli Gabriella e Gianluca, la suocera Enrica Squillero, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 19 corr. alle ore 9 da via San Massimo 24, seguirà il Gasporto a l'Accettolo per l'inumazione, a disposizione autopullman per andata e ritorno.
— Torino, 17 novembre 1962.

I Sussert si uniscono al dolore di Rita e famiglia per la perdita del

Papà

— Torino, 17 novembre 1962.

Nomi, zii Monti, Odone, si associano al dolore di Paolo, Rita, famiglia per il grave lutto.

Prendono viva parte al dolore di Rita e Paolo gli amici:
Agis e Pina Previti
Lauretta e Piercarlo De Paoli.

Enrico Cristiana Mazzonis di Pralafera e Abbiate Teresa S. Lorenzo partecipano addolorati la scomparsa del loro medico e amico

Dott. Primaldo Cassiano

— Torino, 17 novembre [redacted].

Gli amici: Gino e Fernanda Bellini, Umberto e Piera Bellini, Aldo e Anna Maria Strumignoni, Chiaia e Maria Teresa Strumignoni, partecipano al dolore della famiglia Cassiano e Roscaldi per la scomparsa del loro consulente

Dott. Primaldo Cassiano

— Torino, 17 novembre 1962.

La Reverendissima Suora ed il Personale dipendente dell'Ospedale neuropsichiatrico [redacted] di [redacted]onigi partecipano commossi al dolore della famiglia Cassiano per la perdita del

Dott. Primaldo

— Racconigi, 17 novembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Agostino Mautino

Grande Invalido di Guerra [redacted] decorato al Valor militare Abitava A.T.M.

Desolati lo piangono la moglie Lucia Verné e l'adorato figlio Gianfranco, la sorella Emilia ved. De Bernardi, fratelli Carlo e Giuseppe, parenti tutti. Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto. Funerali lunedì ore 14.30 da via Ferrero 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi [redacted]

Maria Ferrari n. Pavese

di [redacted]

Addolorati l'annunciano i figli: Mario, Giovanni, Rita, Pina; nuore, nipoti, parenti tutti. Per espressa volontà della cara Estinta funerali modesti e senza fiori. Funerali oggi ore 10,30 da corso Peschiera 217. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1962.

Alle ore 6 mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Domenico Besso

anni [redacted]
Operatore Ditta [redacted]

Ne danno doloroso annuncio la [redacted] Stella e figli. I funerali avranno luogo domenica 18 novembre ore 16 partendo dal ristorante Belbolino.
— Caldiggiore Canavese, 17 novembre '62.

E' mancata ai suoi cari

Anna [redacted] ved. Carino

Lo annunciano con dolore il figlio Giovanni con la moglie Isolina, la nipote Anna Maria con il marito Aldo, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 partendo da via Monpellato 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1962.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi [redacted]

Luigi Bertino

di anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno, domenica 18 c. m. alle ore 15.
— Collegno, 17 novembre 1962.

Per ricordare l'ammirevole senso del dovere, l'attaccamento affettuoso verso i genitori e parenti e gli amici e l'estremo olocausto per la Patria del

TENENTE

Avv. Giuseppe Luppino

Combattente d'Africa
[redacted] qui in servizio 20 anni fa

sarà celebrata una Messa suffragio il 20 corr. ore 7.30 nella Chiesa del Monte dei Cappuccini.
— Torino, 16 novembre 1962.

Oggi, 18 novembre 1962, ricorre il terzo anniversario della scomparsa del [redacted] ING.

Alessandro Basevi

Cavaliere del Lavoro

Il Consiglio di Amministrazione e gli Appartenenti tutti alle Officine Meccaniche di Savona «Servettaz-Basevi» lo ricordano con immutato riconoscente affetto e ne custodiscono commossi la memoria.
— Genova, 18 novembre 1962.

1961 1962

Ernesto Magistroni

Nell'anniversario della scomparsa il rimpiangono la moglie Ella, i figli Carlo, Antonio colla moglie Bruna e Odile ricordandolo a quanti lo conobbero. Messa di suffragio il giorno 19 ore 8 chiesa parrocchiale di Cusbella (Milano) e il giorno 21 ore 8.30 chiesa parrocchiale S. Giulia in Torino.
— Torino, 18 novembre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Teresa Filipello ved. Guillaume

i figli Sergio e Laura la ricordano con immutato dolore e rimpianto. Santa Messa lunedì 19 ore 8 santuario Madonna di Lourdes.
— Torino, 18 novembre 1962.

Dott. Clemente Portis
2-11-1957
Evelina Portis - Chabert
18-11-1960

I figli li ricordano con immutato affetto. S. Messa lunedì 19 ore 8 S. Giovanni Evangelista.
— Torino, 18 novembre 1962.

20-11-1960 20-11-1962
Secondo anniversario scomparsa

Agnese Bossotto nata Colomba

vive nel cuore dei suoi cari con infinita tenerezza, ed immutato dolore. Santa Messa martedì 20 novembre ore 8 parrocchia Immacolata Santa, via Pallavicino 37.
— Torino, 18 novembre 1962.

Nell'ottavo anniversario della dipartita di

Ferdinando Giustetto

la moglie ne ricorda l'indimenticabile memoria. S. Messa parrocchia SS. Pietro e Paolo il 20 novembre ore 8.
— Torino, 17 novembre 1962.

La famiglia [redacted]

Edoardo Rabbione

sentitamente commossa per l'unanime dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro Caro, nell'impossibilità di farlo come vorrebbe, ringrazia parenti, amici e collaboratori che hanno [redacted] presenti e vicini nella dolorosa separazione e nell'assistenza ricevuta. Alla Direzione della Clinica e Villa Augusta e di Genova, ai medici curanti Prof. Rosglio, Dr. Rigasso, all'ottima Superiora, alla dolce Suor Angelica, all'infermiera Fantone, alle infermiere e infermieri tutti, ai custodi, un elogio sentito e riconoscente. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di S. Teresa, via S. Teresa, il giorno 11 dicembre 1962 alle ore 10.
— Torino, 18 novembre 1962.

[redacted] Berta e Marcella Nodini commosse per la manifestazione di [redacted] cordoglio tributata alla [redacted]

Valentina Revel Gentileschi

ringraziano quanti vollero essere vicini a loro in questo doloroso momento. Un grazie particolare e riconoscente all'amico Prof. Luigi Tosatelli che l'assistette e curò con affetto filiale.
— Torino, 17 novembre 1962.

La famiglia del Compianto

Giuseppe Bosco

Pensionato A.T.M.

ringrazia tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori si [redacted] uniti al loro grande dolore.
— Torino, 18 novembre 1962.

E' mancato ai suoi cari il 14 novembre 1962 il

Dott. Luigi Fadda

ex Direttore Istituto Provinciale dell'Infanzia di Alessandria

Ne danno il triste annuncio: la moglie [redacted] Luisa Fracchia, i cognati e i nipoti ad avvenuta tumulazione come [redacted] sposto dall'Estinto. I familiari ringraziano riconoscenti il medico curante Prof. Dott. Andrea Manna, il Dott. Sanseverino, Suore e Personale del Padiglione «Principessa di Piemonte» dell'Ospedale Civile.
— Alessandria, 18 novembre 1962.

Partecipano al lutto:
il Prof. Avv. Giorgio Ardau e famiglia
Brunella Gaidano col figlio Piergiorgio
Mariuccia e Gianpaolo Mondinazzo.

Cristianamente è mancato

Guido Paissan

Capitano di Artiglieria in congedo

Addolorati lo annunciano la moglie Silvia Costa; le figlie: Alice con il marito Domenico Menghi e figlio Enrico, Emma con il marito Agostino Sperio, Lucia con il marito Raffaele Altieri e figli Roberta e Raffaella; il fratello Mario con la moglie Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 19 alle ore 10.30 partendo da corso Francia 30.
— Torino, 17 novembre 1962.

Salvatore, Marena e Adele Altieri partecipano al lutto della Famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Procuratore ed i Dipendenti della S.p.A. Frigoriferi di Torino, si uniscono al dolore dei Familiari per la scomparsa del

Cav. Ernesto Francia

Padre del Rag. Luigi Francia, Sindaco della Società.
— Torino, 17 novembre 1962.

La Famiglia Aristide Serriere prende viva parte al dolore degli amici Franca e Parella, per la scomparsa del [redacted] caro papà

Cav. Ernesto Francia

— Torino, 17 novembre 1962

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti della S.p.A. Con.Al., si uniscono al dolore dei Familiari per la scomparsa del

Cav. Ernesto Francia

Padre del Rag. Luigi Francia, Sindaco della Società.
— Torino, 17 novembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

[redacted] Vaschetto ved. Barale

Addolorati lo annunciano il figlio Vincenzo con la moglie Gabriella Bosio, la figlia Elia col marito Pietro Pavesio, la nuora Amelia Mabordi ved. Barale, i nipoti Gino, Rita, Franca, Walter, Elio, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 partendo Ospedale Evangelico via Silvio Pellico, 19. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Gobbi

Addolorati lo annunciano i figli Elia, Saverio, genero, nuora, nipotini e tutti i suoi cari. I funerali lunedì 19 ore 10.30 ospedale Amedeo di Savoia corso Svizzera 164. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Giorgio Gatti 8.
— 17 novembre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi [redacted]

Teresa Agù ved. Mereu

Angosciati la piangono la figlia Maria, i nipoti che [redacted] adorava, sorella e parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 11.30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre [redacted].

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Desolina Corallini

Lo [redacted] il marito Alfredo, i figli e parenti tutti. I funerali lunedì 19 ore 9 da via Maria Vittoria 34. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1962.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Ortolano

Lo annunciano i figli Rita, Giovanni, Guglielmo e rispettive famiglie. La sepoltura avrà luogo oggi ore [redacted] da piazza Rolfinotti 4. E' partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 18 novembre [redacted].

E' mancata ai suoi cari

Maria Forno in Ferri

La piangono il marito Alfredo, il figlio Elia, la nuora Sandra Roge, i parenti tutti. Le esequie alle ore 15 di lunedì 19 corrente, partendo da Casa Famiglia in Sant'Antonino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1962.

L'Impresa Geom. Giuseppe Molinaro partecipa al grande dolore della signorina Teresina Fiorio [redacted] perdita della mamma

Caterina Panetto ved. F[redacted]

— Passerio, 17 novembre [redacted].

1961 1962
Sempre più profondo è il rimpianto di

Mario Ferrero

La moglie lo ricorda a parenti, amici, a quanti lo ebbero caro, grata a chi vorrà unirsi nella preghiera. Messe mercoledì 21 c. m. ore 8,30 chiesa S. Pellegrino, corso Racconigi.
— Torino, 18 novembre [redacted].

1961 1962

Antonio Fiorelli

Nell'infinita tristezza del primo doloroso anniversario, la moglie sempre lo ricorda con accorato rimpianto. Santa Messa martedì 20 novembre ore 8, 8.30, 9.30 chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa.
— Torino, [redacted] novembre 1962.

Primo [redacted] anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bovero

con tanta tenerezza e infinito rimpianto, sempre lo ricordano la moglie, la figlia, il genero. S. Messa 20 novembre ore 9.15 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 18 novembre 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

[redacted]

Ettore Guasco

moglie e figlio lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 20 novembre 1962.

Nel primo anniversario della morte del

Comm. Vincenzo Menzio

la moglie e i figli, con immutato affetto e infinito rimpianto lo ricordano e lo rammentano a chi gli volle bene. S. Messa in Santena giovedì 22 alle ore 9.
— Torino, 18 novembre 1962.

Vive nel cuore dei suoi cari

Leonardo Quinto

Magistrato

S. Messa martedì 20 ore 18,30 parrocchia S. Teresa.
— Torino, 18 novembre 1962.

Mamma e sorella della compianta

Dott. Ines Enrietto

commosse per le manifestazioni di cordoglio tributate alla loro Cara, ringraziano profondamente tutti coloro che con preghiere, fiori, scritti e di presenza hanno voluto partecipare al loro dolore. Ringraziano in modo particolare le persone amiche che sono state loro affettuosamente vicine; il Provveditore agli studi di Torino, Ispettrice, insegnanti, personale ed alunni della scuola «Edmondo De Amicis» di Torino; Preside, professori, personale ed alunni della scuola media statale «G. Gozzano» di Rivarolo, l'Istituto SS. Annunziata, la scuola elementare, la Scuola d'Avviamento professionale «E. Fermi», l'Istituto tecnico di Rivarolo, Direttore, Vice Direttore e impiegati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, succursale di Rivarolo, ed i condomini di via San Domenico 46 di Torino.
— Rivarolo Canavese, 17 novembre 1962.

La Famiglia Topetti, [redacted] della [redacted] dimostrazione di cordoglio per la scomparsa del caro

Don Tomaso

riconoscente ringrazia il Clero, la Tesoreria di Fossi, in particolare il Prevosto Don Lorenzo Patrito, le Autorità scolastiche e Comunali, l'Asilo, le Rappresentanze delle Scuole del Circolo di Fossi, amici e conoscenti che comunque hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 18 novembre 1962.

La famiglia Tealere sentitamente ringrazia quanti presero parte al loro dolore per la dipartita della loro cara

Mamma

— Torino, 19 novembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

CINQUANTENNE piacente, giovanile, agiata, sola, relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ».

CONTADINO piemontese trentanovenne disposto trasferirsi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice. Specificare, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ».

DIPLOMATA, colta, affettuosa, interessi culturali, moralità incorreggibile, ottima famiglia benestante, 33enne, aspetto piacevole, minorazione gambe, indipendente con macchina, conoscerebbe scopo matrimonio distinto intellettuale, laureato, animo nobile, settentrionale, posizione sicura, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ». A101860

DIPLOMATA 24enne, 1,60, sposerebbe laureato o laureando max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ». A100529

DIPLOMATO 29enne, buon impiego, moralità, presenza, sposerebbe insegnante ruolo. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

DISTINTA insegnante pensionata cent... conoscerebbe scopo matrimonio diplomato vantaggioso, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7086 — Torino ».

DISTINTA signorina trentaquattrenne, moralissima, sana, carina, amante casa, proprietaria alloggio nuovo, sposerebbe settentrionale, doti fisiche e morali, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A102541

DISTINTO giovanile elevata posizione finanziaria corrisponderebbe scopo matrimonio con bellissima bruna anche nullatenente massimo 40enne. Dettagliare. Casella Postale 20, Bordighera.

DISTINTO 48enne aspetto giovanile, ottima posizione economica, relazionerebbe scopo matrimonio signora, signorina distinta, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

GENITORI con attività propria sposerebbero signorina 26enne istruita e giovane serio, commerciante, rappresentante o impiegato con posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino ». A100377

GIOVANE bellissima signora relazionerebbe scopo matrimonio con ricchissimo colto. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ». A101215

GIOVANE insegnante carina relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne alto, bella presenza, istruito, massima serietà, ottima posizione, sentimentale. Gradirebbe numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9106 — Torino ».

GIOVANE signora sola, distinta, personalità, condizioni economiche buone, risposerebbesi adeguatamente con persona 45-60enne. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3092 — Torino ».

IMPIEGATA 36enne sposerebbe 40enne celibe o vedovo, alto, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A101185

INDUSTRIALE [illegible] giovanile, 50 milioni, sposerebbe ricchissima. Scrivere: Casella Postale 5044, Roma.

INGEGNERE 34enne, presenza, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9119 — Torino ».

ISTITUTRICE 30enne bruna, snella, affettuosa, priva conoscenze, sposerebbe piemontese max 40enne, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ». A101348

LAUREATO 30ENNE, BELLA PRESENZA, CAPITALE IMMOBILIARE 250 MILIONI, CONOSCEREBBE SCOPO MATRIMONIO 16-24ENNE ANCHE NULLATENENTE PURCHE' VERAMENTE BELLA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9058 — TORINO ».

LAUREATO 39enne, posizione, sposerebbe illibata 30enne graziosa, colta, non moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9088 — Torino ». A103451

LAUREATO 40enne, 1,80, discreta situazione finanziaria, conoscerebbe massimo 35enne scopo sollecito matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A100647

MERIDIONALE 34enne laureato, impiegato Fiat, conoscerebbe scopo matrimonio collega, insegnante, maestra. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A100397

PIEMONTESE sana, distinta, moralità, impiego, 48enne, sposerebbe 48-52enne sano, serio, impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ».

PIEMONTESE 31enne amante ballo e sport sposerebbe ragazza carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ». A102703

PIEMONTESE 32enne indipendente, alto, sano, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina alta, seria, carina, massimo 22enne. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9134 — Torino ».

[illegible] pensionato torinese 60enne giovanile relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente massimo 50enne disposta trasferirsi fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».

PROFESSIONISTA presenza giovanile 31enne, auto, sport, amante musica, relazionerebbe con signorina anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino ».

QUARANTADUENNE meridionale, adozione piemontese, proprietario bar, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova amante casa max 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ». A101552

QUARANTANOVENNE 1,75, presenza, indipendente, 7.000.000, sposerebbe bella 40enne sana anche con bimbo. Scrivere: Patente auto 63106 Fermo Posta Bra (Cuneo). A102964

QUARANTENNE buon mensile, statura media, sposerebbe possibilmente cameriera operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ». A102761

QUARANTENNE commerciante solo, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova disposta coadiuvare finanziariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

QUARANTUNENNE diplomato impiegato 130.000 mensili, altezza 1,67, bella presenza, distinto, risparmi 10 milioni, sposerebbe carina massimo 34enne insegnante o economicamente indipendente preferibilmente provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ».

SERIO torinese vent... relazionerebbe scopo matrimonio con signorina semplice, modesta, media statura piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ». A102543

SESSANTENNE tecnico solo, buon carattere, pensione, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9102 — Torino ».

SESSANTOTTENNE, pensionato 40.000 mensili, scopo compagnia sposerebbe vedova o signorina sola indipendente età massima 65, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ».

SIGNORA indipendente relazionerebbe scopo matrimonio 40enne, longilineo, bella presenza, sentimentale, agiato. Precisare telefono. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ». A102061

SESSANTENNE celibe, alto, relazionerebbe scopo matrimonio con 50-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A102480

SIGNORA sola, elegante, distinta, indipendente, risposerebbe 50enne distintissimo, sano, colto, presenza, sportivo, auto, con solida posizione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ». A100549

SIGNORINA torinese 24enne, [illegible] serietà, benestante, alloggio, impiegata, conoscerebbe alto serio laureato o diplomato 28-32enne, buona posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ». A102080

SIGNORINA 25enne carina, seria, colta, sanissima, distinta famiglia professionisti conoscerebbe scopo matrimonio professionista, statura non inferiore m. 1,70, pari condizioni. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ».

SIGNORINA 28enne, piemontese, moralissima, semplice, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio serio cattolico. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ».

SIGNORINA 35enne, bella presenza, indipendente, sarta, priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signore presenza, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ».

SIGNORA molto distinta, colta, sola, 60enne vedova diplomatico straniero risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ».

SIGNORINA 33enne, bella presenza, impiego, alloggio, sposerebbe 40enne ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7098 — Torino ». A101923

SIGNORINA 44enne nullatenente, priva conoscenze, conoscerebbe serio 48-52enne impiegato scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ».

TRENTACINQUENNE operaio Fiat, risparmi, sposerebbe signorina, buon lavoro, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ».

SOLO 46enne, bella presenza, alto 1,73, piemontese, commerciante, sposerebbe signorina preferibilmente con alloggio, lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ». A100509

TORINESE di nobile famiglia, dirigente, diplomato e di varia cultura, solo, con posizione finanziaria buona, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova con adeguata condizione, di età non superiore ai 50 anni e di assoluta moralità. Non verranno evase le proposte anonime e assicura la massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ». A102385

TORINESE 31enne, posizione, sposerebbe signorina carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ».

[illegible] casalinga, bella, distinta, onesta, affettuosa, proprietaria casa e terreni, sposerebbe 40-45enne buono, sano, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — Torino ».

TRENTASETTENNE alta, bella presenza, sola, doti casalinghe, relazionerebbe scopo sollecito matrimonio persona posata ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

TRENTASETTENNE, presenza, seria, onesta, buon carattere, sposerebbe serio settentrionale, lavoro sicuro. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ». A100170

TRENTENNE alto, distinto, dipendente dello Stato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30enne, diplomata, impiegata. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A100636

VEDOVA senza figli, 45enne, bella presenza, giovanile, ottima educazione, moralità, economicamente indipendente, desiderando ricostruire vita affettiva sposerebbe vedovo colto, comprensivo, assoluta rettitudine, buona posizione economico-sociale. Pregasi dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ». A101121

VEDOVO 35enne, bruno, solo, con auto, dipendente Fiat, risposerebbesi giovane vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A101609

VEDOVO 35enne con bambina, relazionerebbe scopo sollecito matrimonio donna seria disposta collaborare alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A101610

VEDOVO 52enne risposerebbesi 40-45enne anche con figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ».

VEDOVO 54enne piemontese, lavoro proprio, senza figli, relazionerebbe scopo matrimonio signora, signorina 40-48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9097 — Torino ». A102496

VENTINOVENNE perito industriale impiegato, presenza, disposto eventualmente collaborare industria commercio, sposerebbesi. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

VENTINOVENNE torinese, direttore commerciale, 1,70, bruno, sportivo, presenza, sposerebbe con 18-24enne bella anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE, statura media, serio, sposerebbe signorina seria o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A102773

VENTISETTENNE novarese ottima posizione economica, casa propria, sposerebbe signorina seria, semplice, carina, ottima famiglia. Inanonimi. Patente 219.432, Fermo Posta, Novara. 29868

VENTOTTENNE operaio piemontese cerca signorina 24-28enne per scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A102367

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

PER la restituzione almeno dei documenti contenuti in borsa nera smarrita 15 u.s. telefonare 376-233. A102291

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti. Vinforma accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-276.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-376 487

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034. 20687

ITALPOL: informazioni, accertamenti, ricerche ovunque. Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 8 (telef. 26-076). Martedì, venerdì. (AP. 3304). 21024

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 657-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 13

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 13, telefono 40-873. 1186

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

A. ACQUISTANSI contanti autovetture. Cambi, rateazioni. Moncalieri 23, telefono 652-970. A102178

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Masdn, via Don Minzoni 14, telef. 53-591.

A contanti compro vetture recenti assortimento occasioni rateazioni. Brescia 18, telefono 20-806. 812

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 657-649. 450

A rate familiare 6 mesi Appia, Giulietta, 103, 600, Belvedere, 500 C, cambi. Telefonare 46-007. 518

ABBIAMO Flavia 1000 da immatricolare, Giuliette TI, sprint 101, Flaminia coupé, Mercedes 220 SE, Jaguar, Anglia, 2300, 1800, 1500, 1100. Autosalone Porta Nuova. Valle 8, telefono 46-681.

ABBIAMO 615, 1100 T 103, camioncini 1100 T, Appia furgoni, auto. Antonio Cecchi 30. A101681

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g. telefono 521-281. 23556

(Continua a pag. 19)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

COMPLESSO INDUSTRIALE di importanza internazionale

ricerca LAUREATI

per potenziamento propri quadri commerciali. Ad essi, dopo un periodo di addestramento, sono offerti, in un settore d'attività

ALTAMENTE QUALIFICATO

notevoli possibilità di affermazione professionale, con mansioni che consentono di operare in un clima dinamico e di

FATTIVA COLLABORAZIONE

Si richiedono personalità e doti di entusiasmo, energia ed iniziativa. Età massima 30 anni. A tutti è assicurato un trattamento economico di prim'ordine, con un attraente sviluppo di carriera in relazione ai meriti personali. La buona conoscenza, non semplicemente scolastica, di una lingua straniera sarà, a parità, considerata titolo preferenziale.

Si prenderanno in considerazione anche le domande di coloro che, in possesso di ogni altro requisito, siano in grado di conseguire la laurea entro la primavera del '63. Inviare risposte con curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO.

IL COMPLESSO DI PRODUZIONE ORAFA

"UNO A ERRE"

fondato in Arezzo nel 1926

offre impiego al seguente personale

- Maestro d'arte orafa
- Capo Ufficio Produzione
- Periti industriali o con altro titolo di scuola media superiore per iniziarli allo studio dei tempi e all'analisi dei metodi di lavoro
- Diplomati disposti a trasferirsi
- Diplomati con perfetta conoscenza lingue estere
- Personale disposto viaggiare per assunzione ordini da Ditte grossiste
- Stenodattilografi
- Orafi specializzati o qualificati
- Esperti in lavorazione di pietre dure e sintetiche.

Ottimo trattamento retributivo e previdenziale.

Le domande dovranno essere inviate alla Direzione della Società Gori e Zucchi, via Schiapparelli, 2 - AREZZO.

Ingegnere meccanico industriale

trentottenne con vasta esperienza direzione costruzioni meccaniche, profonda conoscenza problemi amministrativi e commerciali, competente ricerche mercato ed agenti in Italia ed Estero, lingue inglese e francese. Disposto trasferirsi esaminerebbe proposte alto livello.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7164 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA ITALIANA

cerca per la sede di Torino

AUTISTI

età 20-30 anni - esperti automezzi 20-30 quintali di portata, patente grado C, preferibile esperienza corrieri per consegne esercenti. Offresi lavoro diurno in città con rientro serale assicurato.

Scrivere specificando posti occupati a PUBBLICITA' STAMPA 6400 - TORINO.

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA elementi da adibire attività pubblicitaria, 23-30 anni, non necessaria precedente esperienza purché si tratti di persone con spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, munite patente, militesenti, disposte viaggiare in continuità.

Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese scrivendo a: Palmolive S.p.A. - Ufficio Promotions, Corso Italia 15 - Milano.

Industria importanza nazionale

assume ESPERTA CORRISPONDENTE CONCETTO per ufficio commerciale provetta stenodattilografa veramente pratica tutti lavori ufficio. Offresi adeguata retribuzione. Scrivere dettagliando età, mansioni svolte, pretese.
PUBBLICITA' STAMPA 9002 — TORINO.

CASA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

GIOVANI 25-30 ANNI

istruiti, bella presenza, alti, disposti viaggiare quali Ispettori. Inviare curriculum vitae e fotografia a:

PUBBLIMAN, CASELLA 550, CREMONA

CAPO OFFICINA MANUTENZIONE cerca

nuovissimo IMPORTANTE COTONIFICIO, cittadina della CAMPANIA

Richiedesi età 30-35 anni, conoscenza macchine di filatura, lavorazione macchine utensili e saldatura; buona conoscenza impianti elettrici.

Indicare posti occupati, referenze e pretese, scrivendo ad Agenzia Perrenot - Via Roma, 148/I - Napoli.

La VERNICI TOSELLI

PER COSTRUENDO NUOVO STABILIMENTO

assume

- **PERITI e DOTTORI IN CHIMICA** con lunga e provata esperienza per laboratorio studi e ricerche.
- **COLORISTA, OPERAI et APPRENDISTI** pratici lavorazioni vernici.
- **RAPPRESENTANTI** introdotti colorifici, imprese decorazioni, carrozzerie ed industrie per città di Torino.

Assicuransi ottimo trattamento e massima riservatezza.

Scrivere: VERNICI TOSELLI - Corso Roma 40 Borgo S. Pietro di Moncalieri.

PER LA VENDITA PRODOTTI LARGO CONSUMO DESTINATI A FARMACIE E PROFUMERIE QUALIFICATE ZONA TORINO

SOC. INTERNAZIONALE CHIMICO-FARMACEUTICA

cerca VENDITORE PROPAGANDISTA

RICHIEDESI età massima 30, dinamicità, distinzione. Esperienza pratica di vendita o propaganda. Previo Corso addestramento il candidato svolgerà funzione di sviluppo vendite e propaganda medica, in stretto contatto con il Direttore commerciale e con possibilità carriera basata esclusivamente su capacità.

OFFRESI BUON STIPENDIO, più provvigioni e rimborso spese. Indirizzare offerte dettagliate e manoscritto a:

CENTRO FORMAZIONE VENDITORI
Progetto n. 60, via C. R. Ceccardi 4/37, Genova

Studio professionale incaricato dalla Società per la Selezione e l'Addestramento.

Importante azienda industria interesse nazionale

per proprio ufficio vendite in Torino

cerca GEOMETRA o PERITI EDILI

Età 23-35 con buona preparazione commerciale possibilmente con auto e patente. Indicare curriculum, luogo di nascita, referenze e pretese. Il nostro personale è già stato informato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7103 - TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO **cerca:**

ISPETTORE FILIALI - età massima anni 35, esperienza organizzazione e conduzione vendite.

AGENTI VENDITA - età massima anni 35 - zona Piemonte, Lombardia, condizioni adeguate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1290 - TORINO

SIEMENS ELETTRA

cerca

STENODATTILOGRAFA TEDESCA

anche con scarsa conoscenza lingua italiana.

Inviare domande d'impiego precisando età, referenze, pretese, posti eventualmente occupati a:
SIEMENS ELETTRA S.p.A.
Ufficio Tecnico di TORINO - Via Santa Teresa, 3

CERCANSI INGEGNERI

con approfondita padronanza impianti nucleari e chimici nucleari con buona conoscenza in reprocessing per attività professionale di carattere direttivo e di studio disposti recarsi sede estera europea. Scrivere precisando curriculum professionale, referenze e pretese a Pubblicità Stampa 268 - Torino.

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

TORINO - VIA LIVORNO, 57

cerca GEOMETRA PROVETTO

esperto disegno, cantieri, pratiche con Enti. Età massima 40 anni.

NOTA INDUSTRIA SVIZZERA

CERCA giovane scapolo 25enne, dinamico, volonteroso, disposto risiedere Torino per visitare farmacie Piemonte con automezzo reclamizzato della Ditta. I Candidati saranno convocati nel mese corrente.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3001 — TORINO

DECENNALE INTRODUZIONE PIEMONTE

Radio - TV - Elettrodomestici dipendente grande organizzazione scopo miglioramento OFFRESI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1248 — TORINO

La RANK XEROX S.p.A.

a seguito della sua continua espansione ricerca per il proprio Servizio Tecnico operai specializzati elettromeccanici con minimo due anni di esperienza, residenza contrattuale Torino.

OFFRE:
- inquadramento nella categoria impiegatizia;
- uno stipendio mensile lordo iniziale non inferiore a L. 80.000.

Il periodo di addestramento sulle macchine sarà regolarmente retribuito.

Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Rispondere a:

RANK XEROX S.p.A. - Piazza della Repubblica 27 - MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per Milano laureati in chimica industriale con esperienza 2-3 anni impianti petrolchimici o impianti pilota.

Scrivere: PUBBLICITÀ STAMPA 245 - TORINO

CONCESSIONARIA

Importante industria americana resine epossidiche, CERCA AGENTI QUALIFICATI e referenziati zone libere. Introdotti settore vernici ed affini.
GENERAL INVESTMENTS ITALIANA - Piazza delle Muse, 8 - ROMA.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TOSCANA

con Stabilimento vicinanze Firenze per sviluppo propria sezione Carrozzerie autoveicoli industriali

cerca CAPO SEZIONE

veramente esperto, lunga pratica nel settore. Unire dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 371 - TORINO.

Galvanotecnico

senza capitali, profonda conoscenza vasta capacità, massimo trentenne, piccola azienda ASSOCEREBBE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1379, TORINO

TECNICO PROGRAMMAZIONE

venticinquenne buona preparazione tecnica, organizzazione produzione, carico macchine e programmi lavoro. Offresi piccola media industria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1341 - TORINO

GEDOL®

LUBRIFICANTI ADDITIVI GRASSI

cerca CONCESSIONARI per il PIEMONTE

per la vendita in esclusiva di prodotti altamente qualificati e conosciuti. Alti guadagni immediati e brillanti prospettive per l'avvenire.

Scrivere a: GEDOL ITALIANA - Piazzetta Guastalla 15 - MILANO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE MECCANICO

assume

GIOVANE INGEGNERE

biennale esperienza, analisi tempi, costi e metodi di lavorazione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 266 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA

cerca

INGEGNERE ESPERTO

direzione lavorazione, montaggi, cicli, programmazione, organizzazione et controllo magazzini, età 40 circa.

Inviare curriculum vitae, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7137 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

vicinanze Torino

assume

PERITO INDUSTRIALE

per mansioni capo manutenzione impianti, possibilmente libero subito. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: Pubblicità Stampa 9136, Torino

---

MAESTRI DI ACCIAIERIA

ricerca

azienda siderurgica d'importanza europea

Richiede:
- 4-5 anni di esperienza specifica nel settore
- età non superiore ai 35 anni
- disponibilità di trasferimento anche negli stabilimenti del Mezzogiorno
- abilità di conduzione di uomini

Garantisce:
- trattamento economico adeguato alle capacità ed all'esperienza
- inserimento in complesso industriale in fase di favorevole sviluppo
- addestramento in Italia ed eventualmente all'estero presso i maggiori complessi industriali.

Si assicura la massima riservatezza.
Pregasi indirizzare a: Cassetta 31 B, S.P.I., Genova

STABILIMENTO

cerca

esperto verniciatore a spruzzo per mansioni di CAPO REPARTO.

Presentarsi via Pavia 70 Cascine Vica (Rivoli) Telefono 950-222.

LAUREATO O DIPLOMATO IN AGRARIA

Importante Industria Chimica Svizzera CERCA per Filiale Piemontese Propagandista Tecnico e Produttore Agrochimici. Inviare curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - Torino.

INGEGNERE ELETTRONICO

con grande esperienza nella progettazione di circuiti di strumenti elettronici RICERCA Società Americana per nuova Consociata Italiana con sede in Torino.

Inviare curriculum, referenze, pretese, decorrenza eventuale assunzione a Pubblicità Stampa 4465 - Torino.

Grande industria torinese

cerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

OFFRE:
- massimo trattamento economico in relazione alla esperienza ed alle capacità accertate
- buone possibilità di carriera
- inquadramento alle dirette dipendenze della Direzione Generale

RICHIEDE:
- Laurea in Scienze Economiche oppure Diploma in Ragioneria integrato da formazione professionale di alto livello.
- ottima conoscenza e sicura esperienza di tutte le pratiche fiscali e bancarie
- eventuale conoscenza delle procedure elettrocontabili
- buona conoscenza della lingua inglese o francese
- età non superiore ad anni 40
- dinamismo e spirito di iniziativa.

Si prega di inviare dettagliato curriculum specificando pretese a: Progetto n. 6210 - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, corso Vinzaglio 12 - TORINO.

E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA

PROGETTO 140.537

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL COMPANY

RICERCA per GRANDE INDUSTRIA BENI CONSUMO

DIECI ADDETTI ALLE VENDITE

PER TORINO E PROVINCIA

Ottima retribuzione - Carriera ispettiva ai più meritevoli. Si accettano contatti protetti dall'anonimato. Il personale della Società è al corrente dell'avviso.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO.

PROPAGANDA MEDICA

Industria Farmaceutica importanza nazionale cerca COLLABORATORI SCIENTIFICI PER TORINO. Requisiti richiesti: laurea in medicina, chimica o farmacia; età massima 35 anni. Residenza in zona; possesso auto. Inviare dettagliato curriculum. Le assunzioni saranno effettuate dopo un corso di selezione. I nominativi prescelti godranno di vantaggioso trattamento economico.
Scrivere: Casella 334 P - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

IN TORINO - **cerca**

operatori torni automatici e semi automatici - collaudatori tracciatori - aggiustatori stampisti prima e seconda categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1376 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca

1) PERITI e GEOMETRI età 28-35 anni aspiranti ad esercitare le mansioni di ASSISTENTE DI REPARTO dopo adeguato periodo di addestramento e di prova da effettuarsi col grado di Capo squadra.

2) OPERAI con LICENZA TECNICA età 28-35 anni aspiranti a raggiungere entro un anno dall'assunzione e mediante corsi interni di formazione la qualifica di CAPO SQUADRA.

Saranno preferiti elementi dotati di ascendente e aventi una effettiva esperienza di lavoro manuale.

Inviare domanda specificando età, studi, residenza, curriculum professionale e pretese a PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO.
Si assicura la massima riservatezza.

Importante industria torinese

cerca

Giovane disegnatore meccanico particolarista

BUONA ESPERIENZA.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1386 - TORINO

COSIDER S.p.A.

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI SIDERURGICI

cerca GIOVANE INGEGNERE

con esperienza nel campo degli acquisti, solleciti programmazione della produzione, nel settore impianti industriali.

Scrivere: CASSETTA PUBLIMAN 209 — GENOVA

GRUPPO INTERNAZIONALE cerca

per filiale italiana in Milano elemento primo ordine

ESPERTISSIMO RAMO ACCIAI ET SEMILAVORATI

primaria introduzione industria et clientela siderurgica, vasta esperienza commerciale conoscenza mercato, lingue. Scrivere dettagliatamente Casella 318 P - S.I.P. - MILANO. Massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA

assume INGEGNERI

desiderosi dedicarsi ad interessante ed elevata attività tecnico-commerciale, avente per scopo la definizione e vendita di impianti industriali.

Non è necessaria precedente esperienza. Retribuzione e trattamento di grande interesse.

Si prega di precisare età ed eventuali precedenti esperienze di lavoro. Scrivere: «PUBBLIMAN», Casella 21-15 - VERONA

L'Istituto Italiano della Saldatura

ENTE MORALE dedito a studio, ricerca consulenza, assistenza tecnica

cerca INGEGNERI

30-35enni, muniti pratica ed esperienza in caldereria o carpenteria anche se non particolarmente specializzati in saldatura. Stipendio in relazione all'esperienza, carriera interessante e rapida.

Scrivere alla SEGRETERIA GENERALE dell'Istituto, viale Sauli 3-5, Genova, inviando esauriente curriculum. Incluse votazione laurea e voti conseguiti nei principali esami universitari.

La Società Italiana Prodotti Marxer *è interessata ad assumere per un incarico di responsabilità un*

Laureato in scienze mediche o biologiche

che abbia interessi alla sperimentazione di nuovi prodotti medicinali e attitudini relazionali.

Il lavoro offerto richiede infatti un'attività di collegamento fra i laboratori di ricerca, gli istituti ospedalieri e le cliniche e comporta la responsabilità della registrazione delle specialità.
L'offerta di collaborazione terrà conto della posizione raggiunta dal candidato prescelto.

Le persone interessate, alle quali sarà risposto entro il 10 dicembre, sono invitate a scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

ALL'AUTOSALONE « [illegible] », Petrarca 6, telef. 651-501, Volkswagen nuova, Flaminia coupé Farina, Giulia sprint, Giulia TI, Giulietta sprint, 1500, 1300, 1100 funzionari, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 640

ALTOAGENZIA [illegible], Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna celerità, permute rateizzo. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 503-182. 975

APPIA 6 mesi vende dipendente d milione 50.000. Telefonare 583-152.

APPIA 275.000, 600 230.000, Dauphine, 500 C, 600, 103, Bianchina furgone, Po 48. 766

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, [illegible], nuova [illegible], vendiamo. Vigone 44. 605

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, 1800 nuovo, Appia II-III, 103 lusso, familiare '59, 600 giardiniera, 600, furgone [illegible], furgone 103 T. 043

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garanzia. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 27 angolo via Nizza. Telefono 697-900.

AUTOMOBILISTI, Soluzione Fautre rigenera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 18.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 7[illegible]: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIANDI al « Moderno » [illegible] 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-531. 862

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telef. 60-864. 829

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1800. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTOVETTURA vende 600, 500, 103, cambio [illegible] scooter, [illegible] facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE «Tesidoro», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1300 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1800 spider, 1300 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni. 466

AUTOSALONE 20.000, occasioni: Giulietta spider, sprint, TI, 1300, 600, 1100, Flavia, Flaminia coupé, Maserati 3500. Telefonare 221-606. 327

CAMIONCINO e furgoncino Coriasco 600 T portata kg. [illegible] c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 883-446. 311

CAMIONCINO [illegible] come nuovo, furgone giardiniera [illegible] Costigliole 4.

COMPRA-vendita automobili, cambi, rateazioni, sovvenzioni, Moncalieri 22, telefono 652-970. A95077

CAUSA militare vendo contanti nuova 500 220.000. Barbero, Casteldelfino 7.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

FIAT S 650 km. 46.000 vendo per ritiro commercio. Telefonare 26-12, Rivarolo. A101984

FIAT-SAVA, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, [illegible] fino 30 mesi.

FIAT 600 T Pasino, camioncino e furgone, portata ql. 5.30 C.A. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47.

FIAT 1400 nero [illegible] trapuntini, Alfa 2000 '61. Costigliole 4. 650

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Tesidoro, Roma 237 bis. 1145

FORO Alamo, S. [illegible] 22, via Cialdini 21: dimostrazioni nuova Cortina, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Kephir, Zodiac. Pronte consegne, permute, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, Telef. 582-446, 758-305. 803

GIULIETTA T.I. '61, GIULIETTA '59 CON GARANZIA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 44-521. 803

JEEP; Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 60-508, Raffaello 3. 533

LAGRANGE 13, telefono 526-853. Compro qualsiasi automobile. Vendo, cambio, rateizzo. 499

LANCIA Auto off. Servizio S. Silvestro via Benevagienna 6/8 S. Rita. Telefono 364-505. Abbiamo motori di giro revisionati garanzia 12 mesi, cambi revisionati gruppi differenziali carburatori freni servofreni ricambi ogni tipo di giro sempre pronti. La nostra off. vi dà ampia garanzia. Tagliandi interventi lavori carrozzeria in garanzia su vetture nuove precola nuova. Occasioni Appia I serie, II S., III S. a scelta, Flavia, Flaminia coupé volendo pure semestrali, B 20 '56, B 24 '55 revisionato, B V Zagato revisionato, Rateazioni sino 18 mesi.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminie, Flavie, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MINIMO ANTICIPO: 500, 600, 1100, APPIE, AURELIE, TAUNUS. GIOBERTI 17. 944

N.S.U. Prinz 4, prenotazioni. Commissionaria Vigone 44, consegna subito, permute, rateazioni. Telefonare 366-973.

OCCASIONE motocarro Marchi cassone [illegible] portata 15 ql., Millecento '58 mottura gomme nuove. [illegible] Cherubini [illegible].

OCCASIONE, vendo Fiat [illegible] del '60 e del '55; Giulietta '59. Telef. 761-990.

PRIVATO a privato 600 semestrale bianca come nuova. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende a privato recente BMW [illegible] 700 cc. coupé 2+2 pochi km. Rivolgersi Latem, Via Piava 34, [illegible] Margherita (Torino). A102100

PRIVATO vende Appia I, perfetta, 230.000. Telefonare 321-240.

PRIVATO [illegible] bella 500 190.000. Telefonare 296-192. A103631

PRIVATO vende cambia rateizza Giulietta TI 1960 perfetta. Telef. 682-367.

PRIVATO vende camioncino 100-'57, cassone lungo, perfetto ordine. Telefonare 660-511. A102410

PRIVATO vende Fiat 600 7 mesi fantapelle, Telefonare 676-171. A101635

PRIVATO vende nuova 600 giardiniera 1960 lire 380.000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende nuova 500 8 mesi. Telefonare ore pasti telefono 792-025.

PRIVATO vende nuova 600 1961 come nuova 310.000. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende privato ottimo 1100-103 unico proprietario. Telefonare 20-760.

PRIVATO vende 500 C. Telefonare ore pasti, tel. 823-070. A[illegible]

PRIVATO vende 500 D 4 mesi ottime condizioni. Telefonare 378-033.

PRIVATO vendo 600 D semestrale chiara. Telefonare pasti 378-631.

PRIVATO vende 1100 familiare 8 mesi. Telefonare 70-140. A102787

PRIVATO vende 1100 special 8 mesi. Telefonare 486-309. A102090

PRIVATO vende 1100 special 8 mesi come nuova. Telefonare 390-710.

PRIVATO vende 1200 nero gran luce, 1960, ottimo stato. Telefonare 689-776.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. [illegible]

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI, PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TELEFONO 519-683; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-077. 337

TOPOLINO, 1900 e Alfa 1900 Liquigas, Taunus 12, Costigliole 4. 380

VENDESI [illegible] multipla, 1100 familiare, 600 Sozzara. Via Giacosa 28.

VENDO camioncino 1100 I trasporto mobili, centine, telone. Telefonare 384-868.

VENDO Fiat 600 D 6 mesi, tel. 662-777.

VENDO 600 '53 bellissima. Tel. 278-657.

VENDO Giulietta TI '61, Giardinetta metallica '53, 500 sei mesi. Tel. 730-560.

VENDO 600 D sei mesi chiara. Telefonare 93-118. A102583

VENDO 1100 [illegible] bianca semestrale km. 230. Telefonare 871-525 pasti.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 503-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 394-794. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rimodellazioni. Vere occasioni ed eventuali permute.

500 D semestrale. Tel. [illegible] ore pasti.

600 D semestrale chiara vendesi. Telefonare ore pasti n. [illegible].

600 D semestrale avorio, km. 4100, vende dipendente. Telefonare 666-768.

600 D 8 mesi vendo finta pelle. Telefonare 886-803 ore 19-20,30.

600 D 8 mesi vendo. Telefonare 734-218.

600 D, 500 D e normali, Alfa TI, Consul 315 come nuove. Costigliole 4.

750 bianca, km. [illegible] vendesi. Telefonare 092-598 ore pasti. A101591

1100 special bianca 6 mesi, km. 4600, vendo. Telefonare 253-365. A101777

1100 special celeste, km. 6300, perfetta, privato vende. Telef. 794-345.

1200 speciale sei mesi 5000 km, impeccabile, vende privato. Telefonare ore pasti 591-023. A102285

1100 special semestre km. 3000 grigio chiaro, gomme bianche, nuovissima, vendesi. Chiarle, corso Torino 38, Rivoli.

1500 [illegible] fasce bianche 6 mesi km. 4300 vendesi. Telefonare 359-728.

1300 grigio chiaro semestrale km. 4000 vendo. Telefonare 813-202. A103776

FUORIBORDO plastica 75 cavalli avviamento elettrico vera occasione, vendesi completo [illegible]. Telefonare 699-475.

LAMBRETTA scooterlinea '62 minime rate, cambi, assistenza Avia, Vercelli 84. Telefono 21-543. 676

MOTOCARRO Guzzi Ercolino vendesi come nuovo. Telefonare 356-208.

MOTOCARRO Lambretta 175, cabinato, seminuovo vende. Telefonare 690-779 ore ufficio. A101932

MOTOFURGONE Lambretta 175 privato vende. Engarage, corso Bramante 14.

MOTOFURGONCINI Vespa, occasioni, cambi, rateazioni. Toso, S. Maurizio 31, telefono 81-144. 773

VENDO motocarro Motom cc. 48 cabinato e coperto come nuovo. Telefonare 890-531 A100663

VENDO motorino Bianchi seminuovo. Telefonare 81-167. A103043

1300 tassa annuale nuovissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Gaidano, via Lagrange 8.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi forniture Edurla. Bricco, corso Vittorio 86. 817

A. PELLICCE d'occasione seminuove bellissime modelli recenti, giacche, stole, liquido realizzo. Telefonare 81-033.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sola pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 203-359.

ALASIA mobili ufficio, legno metallo, razionali, classici, svedesi. Vinzaglio 5. Richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEVATORE cincillà vendo capi selezionati, prezzo favorevole, qualsiasi garanzia. Telefonare 284-519. 833

ALLOCCO MOBILI CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo. Lombardo, Galleria S. Federico 37. 513

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccia 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO paletò vestiti tailleurs, eleganza, convenienza. Jaccod, via Consolata 15. 918

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belleza 9. 226

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BARCA cabinata lunga metri 10, due motori più servizi motore Diesel, vendesi miglior offerente. Telef. 554-139.

CIMITERO, cappella nuova [illegible] loculi perpetui. Telefonare pomeriggio 522-293. A102173

COMPLETI sciatori da Lire 50.000, vendita anche rateali, scarpe pattini per pattinaggio. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 983

CORTALDO, Borgaro 22, tel. 293-408. Nella collezione Omega (Seamaster, Constellation, Geneve, Zaffirette) il più completo assortimento. 28576

CUCINE componibili formica, Semelli. Preventivi dovunque interpellando: Artel, Arsenale 33, telefono 42-150. 27591

COMPRO monete antiche moderne. Bellando, via Saluzzo 1. A102070

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni. [illegible]. Rateazioni Via Bogino 5, telef. 528-930

FORZATA partenza vendesi camera letto barocco piemontese nera massiccia, pranzo ed entrata rinascimento, mobili vari et altro. Telefonare 272-747.

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia. Talpone, Carlo Alberto 30

MACCHINA maglieria Super Coptal, la più perfetta la più diffusa, esegue oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, attrezzi, dipanatori, accessori. Kerro, Consolata 5, tel. 40-321.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato [illegible] aghi, possibilità infinite. [illegible] 5, telefono [illegible]. [illegible]

MAGLIERISTE con super Coptal garanzia di lavoro e guadagno. Punti brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MATERASSI Alaflex, gommapiuma, entrata, mobili vimini. [illegible] catalogo, Alasia, Vinzaglio 5 709

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 18. 623

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

OCCASIONE vendo armadio laccato barocco veneziano come nuovo. Telefonare 655-270 A101997

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. [illegible] 9, cortile.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6 [illegible]

PELLICCE persiano grigio, persiano nero, nuove, vera occasione. Tel. 587-221

PELLICCIA visone occasione vendesi. Telefonare 882-738. A102483

PIANOFORTE studio incrociato acquisto subito. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9085 — Torino ». A103356

PIANOFORTI acquisto, noleggio, riparo. Facilitazioni. Restagno, 44-668, Vittorio Emanuele 90. 754

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 889

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzie, vendite, cambi, affitti. Esclusivista pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e gallina nuova compro. Telefonare 485-440, 483-137. 898

SAUNA seminuova vendo L. 65.000. Telefonare 570-137. A102207

SGOMBERIAMO cantine solai, acquistando ferro, carta metalli. Telef. 240-047.

TELEVISORI migliori marche secondo [illegible]. 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 889-883. 139

VENDO bellissimi cuccioli barboncini neri. Telefonare 35-065 ore pasti.

100.000 trattabili vendo sala rinascimento fiorentino. Telefonare 588-709 ore pasti. A102151

RATEALMENTE 600 275.000, 103 bellissimo 285.000, 500 230.000. Telefonare 273-021. [illegible]

R8 nuova da immatricolare consegna immediata prezzo listino. Costigliole 4.

R 4L, R 8, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 547-209. PROVE PERMUTE PRENOTAZIONI. PRONTA CONSEGNA. 803

SPIDER bellissimo acquista privato da privato pagamento contanti. Tel. 790-736.

VENDESI Appia convertibile Vignale Appia II - III serie, Fiat 1300, 1100 H, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. 573

VENDO autocarri 683 N2, 690, 642 N2, 670, 626, Esatau B, Esatau corto, Super Orione, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini. Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, scavatori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Brunari cingolato, pala Fiat FL7, FL4, tutti rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino, telefono 661-479. 767

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, Familcar. Autosalone « Monticone », Petrarca 6, telef. 651-501.

VOLKSWAGEN giardinetta recente 20 posti seminuova vendo facilito. Corso Raffaello 18, telefono [illegible]. 710

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 90, telef. 877-053, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottantaduecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento, Autoagenzia Ferrero, telefono 627-915. 60

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, [illegible], 1100 quindicimila. Bosio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

500 chiara perfetta semestrale km. 5000 privato vende. Telefonare 662-656.

500 6 mesi grigio chiaro perfetto ordine vendo. Telefonare 798-487. A103068

600 1956 in ordine e 1100-103 1955 vendonsi. Rivolgersi orologiaio, corso Vittorio 65. A102019

600 D sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 587-363. A101771

1300 grigio chiaro otto mesi perfetta privato vende a privato 970.000. Telefonare 639-531.

1300 mesi sei perfetta km. 3.500. Telefonare 291-637. A103576

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione. Rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corvaia, Giulio Cesare 167, telefono 21-135. 437

APE vendesi miglior offerente, causa cessazione attività. Telefonare 790-738.

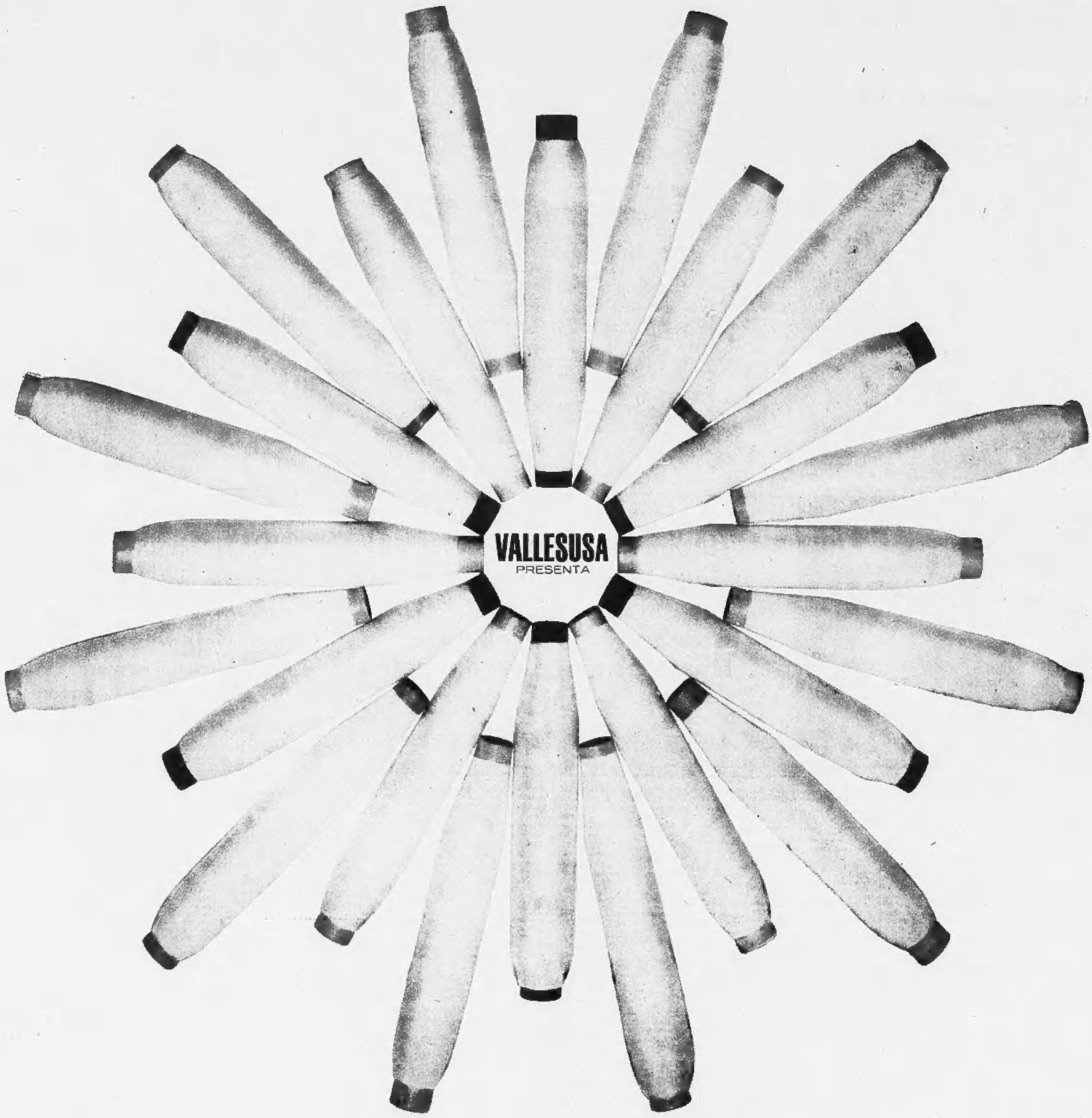
CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Corvaia, Giulio Cesare 137, tel. 21-135.

ITOMCARRO seminuovo vendo. Telefonare 253-018 ore 20-22. A102629

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1963. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1093

PUBLISUSA

COPPOLA



POLISUSA

IL NUOVO FILATO ESCLUSIVO **VALLESUSA** REALIZZATO CON LA NUOVA FIBRA POLIMERICA **CHATILLON**

POLISUSA SEGNA PER LA RICERCA SCIENTIFICA NEL CAMPO TESSILE IL SUPERAMENTO DI UNA FRONTIERA SINO AD OGGI INVALICABILE: LA CREAZIONE DI UNA FIBRA CHE EGUAGLIA E SUPERA I PREGI E LE CARATTERISTICHE DEL COTONE.
POLISUSA INFATTI, DOPO MINUZIOSI CONTROLLI SCIENTIFICI, RAFFRONTATO AL COTONE HA RIVELATO LE SEGUENTI QUALITA':

- HA L'ASPETTO DEL MIGLIORE COTONE MAKO'
- ASCIUTTO E' PIU' RESISTENTE DEL COTONE MAKO'
- UMIDO HA LA STESSA RESISTENZA DEL COTONE
- E' PIU' BIANCO DEL COTONE
- SI LAVA COME IL COTONE
- SI STIRA COME IL COTONE
- HA LA STESSA STABILITA' DIMENSIONALE DEL COTONE
- E' IRRESTRINGIBILE
- IN MISCHIA CON IL COTONE AUMENTA LA RESISTENZA DEI FILATI
- E' IDONEO AL FINISSAGGIO ANTIPIEGA SENZA CHE CIO' INFLUISCA SULLA RESISTENZA DEI TESSUTI
- TINTO CON COLORANTI IDENTICI A QUELLI IMPIEGATI PER IL COTONE DA' MIGLIORI RISULTATI PER LA MAGGIORE PENETRAZIONE DEL COLORE NEI TESSUTI
- HA LA BRILLANTEZZA DEL COTONE MERCERIZZATO
- E' IGROSCOPICO COME IL COTONE
- E' ADATTO ALLA FINITURA "WASH AND WEAR"

POLISUSA E' UNA FIBRA POLIMERICA CHATILLON E UN FILATO ESCLUSIVO VALLESUSA GARANTITO DA QUESTI MARCHI:

SUSA VALLESUSA

CHATILLON